



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO F.I.L.A.

al 31 dicembre 2024

BILANCIO D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.

al 31 dicembre 2024

F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.
via XXV Aprile 5 Pero (MI)



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO F.I.L.A.

al 31 dicembre 2024

BILANCIO D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.

al 31 dicembre 2024

F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.
via XXV Aprile 5 Pero (MI)

INDICE

I - Informazioni Preliminari	3
Organi di Amministrazione e Controllo	3
Descrizione sintetica del Gruppo F.I.L.A.	4
Struttura del modello organizzativo.....	6
II - Relazione degli Amministratori sulla Gestione	8
Scenario Macroeconomico	8
Dati di sintesi	11
Principali Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari del Gruppo F.I.L.A.	18
Risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti	18
La stagionalità del settore di attività	21
Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria	23
Analisi della Situazione Finanziaria	27
Investimenti	32
Altre Informazioni	33
Direzione e Coordinamento	33
Azioni Proprie.....	33
Rapporti con Parti Correlate	34
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'Esercizio	35
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	37
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio in corso	37
Continuità aziendale	38
Informazioni e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa	39
Corporate Governance	56
Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto del Consolidato	57
Rendicontazione consolidata di sostenibilità.....	59
Informazioni generali.....	59
Informazioni ambientali.....	100
Informazioni sociali	129
Informazioni sulla governance	169
Appendici.....	177
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati.....	196
III - Bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2024.....	198
Prospetti contabili di bilancio consolidato.....	198
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	198
Prospetto del Conto Economico Complessivo	199
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	200
Rendiconto Finanziario consolidato	201
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	203
Prospetto del Conto Economico Complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	204

Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.	205
Informativa per settore operativo.....	238
Business Segments – Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	239
Business Segments – Conto Economico	240
Business Segments – Altre Informazioni Complementari.....	241
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	311
Impegni e Garanzie.....	311
Rapporti con Parti Correlate	313
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	323
Allegati	324
Allegato 1 - Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni.....	324
Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali	325
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati.....	326
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 39.....	327
IV – Bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2024	335
Prospetti contabili del bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A.....	335
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	335
Prospetto del Conto Economico Complessivo	336
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	337
Rendiconto Finanziario	338
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.....	340
Prospetto del Conto Economico Complessivo ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.....	341
Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A.	342
Rapporti con Parti Correlate	420
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	420
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	421
Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali	422
Considerazioni Conclusive	423
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati.....	424
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 153, del D. Lgs. 58/1998.....	425
Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39	443

I - Informazioni Preliminari

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente (*)	Giovanni Gorno Tempini
Presidente Onorario	Alberto Candela
Amministratore Delegato (**)	Massimo Candela
Consigliere Delegato (**)	Luca Pelosin
Consigliere non esecutivo	Annalisa Matilde Barbera
Consigliere non esecutivo (*)	Gianna Luzzati
Consigliere non esecutivo (*)	Carlo Paris
Consigliere non esecutivo (*)	Donatella Sciuto

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art.3 del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore esecutivo

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Gianna Luzzati
Carlo Paris
Donatella Sciuto
Annalisa Matilde Barbera

Comitato per la Remunerazione

Donatella Sciuto
Gianna Luzzati
Annalisa Matilde Barbera

Collegio Sindacale

Presidente	Gianfranco Consorti
Sindaco Effettivo	Sonia Ferrero
Sindaco Effettivo	Pietro Michele Villa
Sindaco Supplente	Stefano Amoroso
Sindaco Supplente	Tina Marcella Amata

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Descrizione sintetica del Gruppo F.I.L.A.

Il Gruppo F.I.L.A. (di seguito anche il “Gruppo”) opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l’espressione creativa, realizzando articoli per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere, quali pastelli legno, pastelli cera, paste da modellare, gessetti, colori ad olio, acrilico, acquerello, tempera, carta per le belle arti, la scuola ed il tempo libero.

Il Gruppo F.I.L.A. conta, al 31 Dicembre 2024, 22 stabilimenti produttivi, 33 filiali operative nel mondo, impiega oltre 3.300 persone ed è divenuto un’icona della creatività in molti Paesi del mondo grazie a marchi come GIOTTO, DAS, LYRA, Canson, Maimeri, Daler-Rowney Lukas, Ticonderoga, Pacon, Strathmore, Princeton e Arches.

Fondata a Firenze nel 1920 da due nobili famiglie toscane, i conti della Gherardesca e i Marchesi Antinori, F.I.L.A. S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) è stata segnata negli ultimi vent’anni da un processo di espansione internazionale avvenuto attraverso una serie di acquisizioni strategiche. Le acquisizioni della Società, negli anni, hanno riguardato: (i) la società italiana Adica Pongo nel 1994, una società leader nel settore della pasta per modellare rivolta ai bambini; (ii) la società spagnola Spanish Fila Hispania S.L. (ex Papeleria Mediterranea S.L.) nel 1997, ex distributore in esclusiva del Gruppo in Spagna; (iii) la società francese Omyacolor S.A. nel 2000, una società leader nel settore della produzione di gessetti e di paste modellanti; (iv) il Gruppo statunitense Dixon Ticonderoga nel 2005, leader nella produzione e commercializzazione di matite nel continente americano e operativa tramite società controllate nei mercati canadese, messicano, cinese ed europeo; (v) il Gruppo tedesco LYRA nel 2008, che ha permesso al Gruppo di entrare nel mercato tedesco, scandinavo e dell’Asia orientale; (vi) il ramo d’azienda operato da Lapiceria Mexicana nel 2010, uno dei maggiori concorrenti locali nel segmento delle matite colorate e in grafite di fascia economica; e (vii) il ramo d’azienda operato da Maimeri S.p.A. nel 2014, attivo nella produzione e vendita di colori e accessori per le belle arti. A queste operazioni, a conclusione di un percorso iniziato nel 2011 con l’acquisto di una partecipazione di collegamento, si è aggiunta nel 2015 l’acquisto della quota di controllo nella società indiana DOMS Industries Pvt Ltd (viii). Nel corso del 2016, il Gruppo F.I.L.A. ha rafforzato il proprio percorso di sviluppo attraverso acquisizioni strategiche nel settore *Art&Craft*, proponendosi di diventare il *player* di riferimento in questo settore. In data 3 Febbraio 2016 F.I.L.A. S.p.A. ha acquisito il controllo del Gruppo Daler-Rowney Lukas, storico marchio che produce e distribuisce dal 1783 articoli e accessori per il settore *Art&Craft* con una presenza diretta nel Regno Unito, Repubblica Dominicana, Germania e USA (ix). Nel mese di Settembre 2016, il Gruppo F.I.L.A. ha acquisito l’intero capitale sociale di St. Cuthberts Holding Limited e la società operativa St. Cuthberts Mill Limited, storica cartiera inglese, fondata nel 1907, attiva nell’area sud-ovest dell’Inghilterra nella produzione della carta da disegno di alta qualità per fini artistici (x). Nel mese di Ottobre 2016, F.I.L.A. S.p.A. ha perfezionato l’acquisto

del gruppo Canson, fondato nel 1557 dalla Famiglia Montgolfier con sede in Francia ad Annonay che possiede uno stabilimento di produzione in Francia e siti di conversione e distribuzione in Italia, Francia, Cina, Australia e Brasile. I prodotti Canson sono presenti in oltre 120 paesi ed è il marchio più prestigioso al mondo nell'ambito della produzione e distribuzione di carte ad alto valore aggiunto per le belle arti, il disegno, il tempo libero e la scuola ma anche per le edizioni artistiche, la stampa tecnica e digitale (xi).

Nel mese di Giugno 2018, F.I.L.A. S.p.A., tramite la sua controllata americana Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.), ha consolidato il proprio ruolo di *player* di riferimento negli Stati Uniti d'America perfezionando l'acquisizione del Gruppo americano Pacon che attraverso marchi quali Pacon, Riverside, Strathmore e Princeton, è tra i principali operatori nel mercato statunitense dei prodotti per i settori scuola e *Art&Craft*. Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) è stata successivamente fusa nella società Pacon Corporation (U.S.A.), che ha in seguito cambiato ragione sociale in Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) (xii).

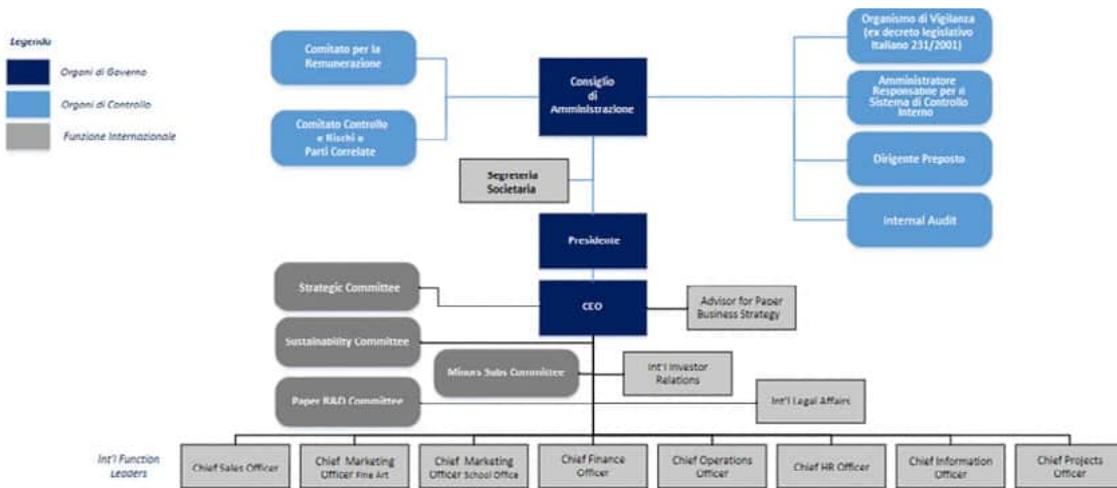
In data 2 Marzo 2020 F.I.L.A.- Arches S.A.S., società francese controllata al 100% da F.I.L.A S.p.A., ha perfezionato l'acquisto dal Gruppo Ahlstrom-Munksjö del ramo d'azienda specializzato nel *fine art* operante attraverso il marchio ARCHES® (xiii).

In data 8 Febbraio 2022 è avvenuta, da parte della controllata inglese Daler Rowney Ltd, l'acquisizione del 100% della società inglese Creative Art Products Limited, situata a Manchester (Regno Unito), specializzata nello *school* e attiva nella produzione e distribuzione di una vasta gamma di materiali artistici per bambini, sia a marchio *Scola* che *Private label* (xiv).

In data 20 Dicembre 2023 si è concluso con successo il percorso di quotazione della controllata (ora collegata) DOMS Industries Limited sul *National Stock Exchange of India*. Nell'ambito della quotazione, F.I.L.A S.p.A. è rimasta comunque l'azionista singolo più rilevante della società post quotazione in quanto titolare del 30,6% del capitale sociale. In data 19 Dicembre 2024 a seguito del completamento del collocamento delle azioni della società collegata indiana DOMS Industries Limited, F.I.L.A S.p.A. ha ridotto la propria partecipazione al 26,01% del capitale sociale, rimanendo comunque il maggior azionista singolo della società indiana (xv).

Struttura del modello organizzativo

Di seguito si riporta il modello organizzativo adottato da F.I.L.A. S.p.A.





RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO F.I.L.A.
ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.
al 31 dicembre 2024

F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.
via XXV Aprile 5 Pero (MI)

II - Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Scenario Macroeconomico

Dopo un 2022 e 2023 piuttosto complessi, fortemente influenzati da tensioni geo-politiche, inflazione dei costi delle materie prime ed inasprimento delle politiche monetarie, che hanno portato ad un ulteriore incremento dei tassi di interesse, anche lo scenario macroeconomico nel 2024 si è dimostrato articolato e volatile.

Nel 2025 il commercio mondiale è atteso in espansione di poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

Alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2%, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-2027; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2%. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento, portandoli al 4,25-4,50%. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Il mercato di riferimento del Gruppo F.I.L.A. è stato influenzato da un contesto macroeconomico complesso, in virtù anche delle elezioni tenutesi in India, Messico e negli Stati Uniti. La parte finale dell'anno, in particolare ha risentito delle incertezze macroeconomiche nelle principali geografie dove il Gruppo F.I.L.A. è attivo. In particolare, negli Stati Uniti si è completata l'implementazione del *software* logistico finalizzato al miglioramento dell'efficienza operativa, la cui "*learning curve*" ha comportato fino al primo semestre del 2024 un rallentamento dell'evasione degli ordini con un impatto sui ricavi, mentre la parte finale dell'anno è stata influenzata da incertezze macroeconomiche legate al possibile incremento delle tariffe per le merci provenienti da importanti paesi esportatori come la Cina. In Europa

il mercato è stato caratterizzato da un ritorno alla crescita anche grazie all'effetto di *re-stocking* dei clienti a seguito del calo registrato nel 2023, mentre la parte finale dell'anno ha risentito della scarsa vivacità di consumi. In Centro e Sud America, dopo il *trend* di sviluppo dei primi nove mesi, il mercato è stato negativamente influenzato dalle incertezze macroeconomiche.

In tale scenario, l'attenzione del management del Gruppo F.I.L.A è riposta, in continuità con l'anno precedente, sul contenimento dei costi fissi, la semplificazione dei processi e la riorganizzazione degli impianti produttivi, con l'obiettivo di mantenere la marginalità del Gruppo a livelli di assoluto rilievo. Nuove iniziative di *marketing* e commerciali saranno realizzate per supportare al meglio la crescita del fatturato, con particolare riferimento all'estensione dell'offerta nel segmento scuola anche al mercato di fascia bassa, sfruttando la validità della gamma di prodotti DOMS, che continuerà a svolgere un ruolo strategico nei progetti industriali del Gruppo F.I.L.A.

Inoltre, l'efficientamento degli investimenti e del capitale circolante saranno le leve utilizzate per proseguire l'obiettivo di continua riduzione dell'indebitamento finanziario netto.



Si espongono di seguito, i dati relativi all'inflazione e alla variazione percentuale del prodotto interno lordo (P.I.L.) delle principali nazioni in cui le società del Gruppo F.I.L.A. operano:

	Nazione	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
		Inflazione	PIL	Inflazione	PIL
Euro zone	Italia	1,17%	0,96%	6,53%	0,20%
	Spagna	2,35%	1,76%	4,78%	1,25%
	Portogallo	2,60%	3,22%	6,58%	1,03%
	Grecia	2,44%	1,27%	4,29%	1,59%
	Francia	1,27%	0,25%	5,75%	0,63%
	Turchia	46,64%	1,55%	44,59%	2,96%
	Germania	2,30%	0,48%	8,00%	(0,30%)
	Polonia	4,80%	1,78%	10,77%	0,91%
	Svezia	1,31%	1,49%	6,99%	(0,63%)
Nord America	USA	2,74%	2,51%	3,89%	0,54%
	Canada	2,04%	2,33%	4,06%	1,03%
Latin America	Messico	4,77%	3,22%	5,71%	1,63%
	Cile	4,59%	3,46%	6,93%	(0,52%)
	Argentina	154,36%	(3,30%)	83,00%	0,46%
BRICs	Cina	0,19%	4,90%	2,19%	4,62%
	India	2,93%	7,26%	5,03%	5,68%
	Brasile	4,39%	3,31%	4,21%	1,20%
	Russia	11,55%	3,83%	6,72%	(5,56%)
Altri	Sud Africa	4,24%	1,68%	5,92%	1,12%
	Australia	2,81%	1,40%	4,53%	1,91%

Fonte: OECD Gennaio 2025

Dati di sintesi

I principali valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo F.I.L.A., conseguiti al 31 Dicembre 2024, sono di seguito riportati:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	31 Dicembre 2023	% sui ricavi	Variazione 2024 - 2023		<i>di cui DOMS Industries Limited</i> ⁽³⁾	
Ricavi	612.583	100,0%	779.183	100,0%	(166.599)	-21,4%	(134.320)	-17,2%
Margine Operativo Lordo ⁽¹⁾	109.045	17,8%	122.353	15,7%	(13.307)	-10,9%	(25.817)	-21,1%
Risultato Operativo	63.867	10,4%	78.458	10,1%	(14.590)	-18,6%	(19.940)	-25,4%
Risultato della Gestione Finanziaria	42.941	7,0%	130.863	16,8%	(87.922)	-67,2%	366	0,3%
Totale Imposte sul reddito	(25.962)	-4,2%	(30.684)	-3,9%	4.722	15,4%	4.764	15,5%
Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.	81.767	13,3%	170.648	21,9%	(88.881)	-52,1%	(7.553)	-4,4%
<i>Risultato per azione (centesimi di €)</i>								
<i>base</i>	1,61		3,36					
<i>diluito</i>	1,57		3,29					

<i>NORMALIZZATO AL NETTO DEGLI ONERI NETTI NON RICORRENTI - valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	31 Dicembre 2023	% sui ricavi	Variazione 2024 - 2023		<i>di cui DOMS Industries Limited</i> ⁽³⁾	<i>effetti IFRS 16</i>	<i>Normalizzazioni per oneri netti non ricorrenti</i>
Ricavi	612.583	100,0%	779.183	100,0%	(166.599)	-21,4%	(134.320)	-17,2%	
Margine Operativo Lordo ⁽¹⁾	118.221	19,3%	136.066	17,5%	(17.845)	-13,1%	(25.817)	-19,0%	16.197
<i>Margine Operativo Lordo esclusi effetti IFRS16</i>	103.065	16,8%	121.104	15,5%	(18.039)	-14,9%	(25.162)	-20,8%	15.155
Risultato Operativo	83.354	13,6%	93.630	12,0%	(10.276)	-11,0%	(19.940)	-21,3%	5.876
Risultato della Gestione Finanziaria	(22.836)	-3,7%	(36.731)	-4,7%	13.895	37,8%	366	1,0%	(3.575)
Totale Imposte sul reddito	(20.409)	-3,3%	(17.966)	-2,3%	(2.442)	-13,6%	4.764	26,5%	(961)
Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.	40.934	6,7%	30.940	4,0%	9.993	32,3%	(7.553)	-24,4%	1.354
<i>Risultato per azione (centesimi di €)</i>									
<i>base</i>	0,81		0,61						
<i>diluito</i>	0,79		0,60						

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione 2024 - 2023
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa	108.615	133.184	(24.570)
<i>Free Cash Flow to Equity</i>	67.700	60.292	7.408
Investimenti netti ⁽⁴⁾	(13.144)	(30.265)	17.121
<i>% investimenti netti sui ricavi</i>	2,1%	3,9%	

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione 2024 - 2023	<i>di cui: effetti IFRS 16</i>
Capitale Investito Netto	813.883	877.364	(63.482)	(14.695)
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A. ⁽²⁾	(181.079)	(303.412)	122.332	15.593
<i>Indebitamento Finanziario Netto esclusi IFRS16 e MTM</i>	(119.521)	(226.643)	107.122	
Patrimonio Netto	(632.803)	(573.953)	(58.851)	(899)

⁽¹⁾ Il Margine Operativo Lordo (MOL) corrisponde al "Risultato Operativo" escluse le voci "Ammortamenti", "Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e altri Crediti" e "Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività" ed è direttamente desumibile dal prospetto di conto economico complessivo;

⁽²⁾ Indicatore della struttura finanziaria netta determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti. L'indebitamento finanziario netto definito dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 Aprile 2021, esclude le attività finanziarie non correnti.

⁽³⁾ I dati si riferiscono alla collegata DOMS Industries Limited a livello consolidato. A seguito della sua quotazione, avvenuta in data 20 Dicembre 2023 presso il National Stock Exchange of India, al 31 Dicembre 2023 la società è stata deconsolidata.

⁽⁴⁾ Gli "Investimenti netti" corrispondono alla somma delle seguenti voci del Rendiconto Finanziario: "Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività Immateriali" e "Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari" al netto dell'acquisizione del marchio Strathmore da parte della controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.010 migliaia di Euro.

Normalizzazioni 2024:

- La normalizzazione operata a livello di “Margine Operativo Lordo” al 31 Dicembre 2024 si riferisce al netto tra proventi ed oneri operativi non ricorrenti che risulta pari a circa 9,2 milioni di Euro e che include oneri per progetti di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali per 5,9 milioni di Euro, costi e consulenze relative a progetti straordinari per 2,8 milioni di Euro, la quota del periodo relativa al piano di incentivazione “*Performance Shares 2022-2026*” a medio-lungo termine per 1,0 milioni di Euro e proventi non ricorrenti pari a 0,6 migliaia di Euro;
- Sul “Risultato Operativo”, la normalizzazione ammonta a 19,5 milioni di Euro per i sopracitati effetti sul “Margine Operativo Lordo” e per l’adeguamento a *fair value* degli *intangible assets* per 8,4 milioni di Euro, dei *tangible assets* per 1,1 milioni di Euro e dei *biological assets* per 1,3 milioni di Euro;
- La normalizzazione operata a livello di “Risultato della gestione finanziaria”, pari a 65,8 milioni di Euro, e si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata per la cessione del 4,57% della società collegata indiana DOMS Industries Limited per 67,0 milioni di euro oltre ad oneri finanziari legati all’operazione stessa per 1,2 milioni di Euro;
- La normalizzazione del “Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 40,8 milioni di Euro principalmente per i sopracitati effetti sul “Risultato Operativo” e sul “Risultato della gestione finanziaria”, al netto del relativo effetto fiscale pari a 5,6 milioni di Euro, principalmente afferente all’imposta registrata sulla plusvalenza realizzata per la cessione del 4,57% della società collegata indiana DOMS Industries Limited.

Normalizzazioni 2023:

- La normalizzazione operata a livello di “Margine Operativo Lordo” al 31 Dicembre 2023 si riferisce a oneri operativi non ricorrenti pari a circa 13,7 milioni di Euro riconducibili a costi e consulenze relative a progetti straordinari per 8,5 milioni di Euro (principalmente afferenti alla quotazione della società indiana DOMS Industries Limited), oneri per progetti di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali per 4,6 milioni di Euro, al netto della quota del periodo relativa al piano di incentivazione “*Performance Shares 2022-2026*” a medio-lungo termine per 0,6 milioni di Euro;
- Sul “Risultato Operativo”, la normalizzazione ammonta a 15,2 milioni di Euro per i sopracitati effetti sul “Margine Operativo Lordo”, per l’adeguamento a *fair value* dei *tangible assets* per 0,9 milioni di Euro e per la svalutazione per perdite stimate su crediti principalmente attribuibili alla controllata russa Fila Stationary O.O.O.;

➤ La normalizzazione operata a livello di “Risultato della gestione finanziaria” pari a 167,6 milioni di Euro, si riferisce all’utile derivante dalla perdita del controllo della società controllata indiana;

➤ La normalizzazione del “Risultato del periodo del Gruppo F.I.L.A.” al 31 Dicembre 2023 ammonta a 139,7 milioni di Euro principalmente per i sopracitati effetti sul “Risultato Operativo” e sul “Risultato della gestione finanziaria”, al netto del relativo effetto fiscale comprensivo di 12,7 milioni di Euro principalmente afferente alla quotazione della società indiana DOMS Industries Limited.

Al fine di facilitare la comprensione dell’andamento della gestione economica e finanziaria del Gruppo F.I.L.A., in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Tali indicatori rappresentano altresì gli strumenti che facilitano gli Amministratori nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa gli investimenti, l’allocazione di risorse e altre decisioni operative. Gli Indicatori Alternativi di *Performance* non sono indicatori definiti dagli IFRS, pertanto la determinazione degli stessi potrebbe non essere confrontabile con simili indicatori di *performance* ed informativa di bilancio di altre entità.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di *Performance* emessi dall’ESMA in data 5 ottobre 2015 (2015/1415) come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 Dicembre 2015, dall’ESMA in data 17 Aprile 2020 “*ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)*” e in data 28 Ottobre 2022 nella sezione 3 dell’“*European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports*”.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* utilizzati sono di seguito illustrati:

Margine Operativo Lordo o EBITDA: corrisponde al Risultato del Periodo, rettificato delle seguenti componenti: (i) Totale Imposte sul reddito, (ii) Ammortamenti e Svalutazioni e il (iii) Risultato della Gestione Finanziaria. Tale indicatore è utilizzato dal Gruppo F.I.L.A. come *target* per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo F.I.L.A. e della società F.I.L.A. S.p.A..

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Risultato del Periodo con il Margine Operativo Lordo o EBITDA:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi	(921)	7.988
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante	81.767	170.648
Risultato del Periodo	80.846	178.637
Totale Imposte sul reddito	25.962	30.684
<i>Imposte Correnti</i>	24.080	31.993
<i>Imposte Differite ed Anticipate</i>	1.881	(1.309)
Ammortamenti e Svalutazioni	45.178	43.895
<i>Ammortamenti</i>	34.876	41.919
<i>Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti</i>	(1.008)	617
<i>Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività</i>	11.309	1.358
Risultato Gestione Finanziaria	(42.941)	(130.863)
<i>Proventi Finanziari</i>	(77.919)	(7.522)
<i>Oneri Finanziari</i>	38.041	45.195
<i>Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata</i>	-	(167.594)
<i>Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto</i>	(3.063)	(941)
Margine Operativo Lordo o EBITDA	109.045	122.353

Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti e IFRS16: corrisponde al Margine Operativo Lordo o EBITDA escludendo i seguenti effetti: (i) Oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA, (ii) effetti dell'IFRS 16 (*Cost Offset*) e (iii) Oneri non ricorrenti IFRS 16.

Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti: corrisponde al Margine Operativo Lordo o EBITDA escludendo gli oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA.

Si riporta di seguito la riconciliazione dei due sopracitati Indicatori Alternativi di *Performance*:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Margine Operativo Lordo o EBITDA	109.045	122.353
Oneri per progetti di efficientamento della struttura organizzativa e dei processi aziendali	5.935	4.639
Costi e consulenze relative a progetti straordinari	2.814	8.500
Piano di incentivazione "Performance shares 2022-2026"	1.050	574
Proventi non ricorrenti (Rimborso assicurativo)	(623)	-
Oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA	9.175	13.713
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti	118.221	136.066
Effetti IFRS 16 (<i>Cost Offset</i>)	(16.197)	(15.853)
Oneri non ricorrenti IFRS 16	1.042	891
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti e IFRS16	103.065	121.104

Risultato Operativo o EBIT: rappresenta il "Risultato Operativo" direttamente desumibile dal prospetto di conto economico consolidato e corrisponde al "Margine Operativo Lordo o EBITDA", rettificato delle seguenti componenti: (i) Ammortamenti, (ii) Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti e (iii) Ripristini (Svalutazioni) di Altre attività.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione del Margine Operativo Lordo o EBITDA con il Risultato Operativo o EBIT:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Margine Operativo Lordo o EBITDA	109.045	122.353
Ammortamenti	(34.876)	(41.919)
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	1.008	(617)
Ripristini (Svalutazioni) di Altre attività	(11.309)	(1.358)
Risultato Operativo o EBIT	63.867	78.458

Risultato Operativo o EBIT esclusi gli oneri netti non ricorrenti: corrisponde al Risultato Operativo o EBIT escludendo gli effetti degli oneri netti non ricorrenti su Risultato Operativo o EBIT.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra Risultato Operativo o EBIT con il Risultato Operativo o EBIT esclusi gli oneri netti non ricorrenti:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato Operativo o EBIT	63.867	78.458
Oneri netti non ricorrenti su Margine Operativo Lordo o EBITDA	9.175	13.713
Adeguamento a <i>fair value</i> degli <i>intangible assets</i>	8.352	-
Adeguamento a <i>fair value</i> dei <i>tangible assets</i>	1.126	874
Adeguamento a <i>fair value</i> dei <i>biological assets</i>	1.251	-
Adeguamento a <i>fair value</i> dei crediti commerciali Fila Russia	(418)	585
Oneri netti non ricorrenti su Risultato Operativo o EBIT	19.487	15.172
Risultato Operativo o EBIT esclusi gli oneri netti non ricorrenti	83.354	93.630

Risultato del Periodo del Gruppo: corrisponde al risultato del periodo, rettificato dalla componente relativa alle interessenze di terzi.

Il Gruppo definisce il “Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti” come il Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante escludendo gli Oneri netti non ricorrenti su Risultato del Periodo del Gruppo.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante con il Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato del Periodo attribuibile ai soci della controllante	81.767	170.648
Oneri netti non ricorrenti su Risultato Operativo o EBIT	19.487	15.172
Effetto finanziario sugli oneri netti non ricorrenti	(65.777)	(167.594)
Effetto fiscale sugli oneri netti non ricorrenti	5.553	12.718
Effetto su Terze parti degli oneri netti non ricorrenti	(97)	(4)
Oneri netti non ricorrenti su Risultato del Periodo del Gruppo	(40.834)	(139.708)
Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti	40.934	30.940

Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo F.I.L.A. ed è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, nonché delle attività finanziarie correnti in accordo con

quanto definito dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 Luglio 2006 e dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 Aprile 2021, escludendo le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie non correnti del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023 ammontano rispettivamente a 1.032 migliaia di Euro e 746 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Analisi della Situazione Finanziaria".

L'Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM: corrisponde all'Indebitamento Finanziario Netto escludendo gli effetti dell'IFRS16 e del *Mark to Market Hedging*.

Utile base e diluito per Azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti

L'Utile/(Perdita) base per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'Utile/(Perdita) diluito per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante	81.767	170.648
Risultato del Periodo del Gruppo esclusi gli oneri netti non ricorrenti	40.934	30.940
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (base)	50.727.531	50.798.877
Utile/(Perdita) base per azione	1,61	3,36
Utile/(Perdita) base per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti	0,81	0,61

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (base)	50.727.531	50.798.877
Azioni potenziali	1.210.250	1.040.750
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (diluito)	51.937.781	51.839.627
Utile/(Perdita) diluito per azione	1,57	3,29
Utile/(Perdita) diluito per azione esclusi gli oneri netti non ricorrenti	0,79	0,60

Principali Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari del Gruppo F.I.L.A.

I principali valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo F.I.L.A., conseguiti nell'esercizio 2024, sono di seguito riportati.

Risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti

I risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2024 mostrano un decremento del Margine Operativo Lordo esclusi gli oneri netti non ricorrenti pari a -13,1% rispetto al precedente periodo del 2023.

<i>Risultati economici esclusi oneri netti non ricorrenti - Valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	% sui ricavi	31 Dicembre 2023	% sui ricavi	Variazione 2024 - 2023		di cui DOMS Industries Limited a livello consolidato	
Ricavi	612.583	100%	779.183	100%	(166.599)	-21,4%	(134.320)	-17,2%
Proventi	9.350		8.732		619	7,1%	(748)	-8,6%
Totale Ricavi e Proventi	621.934		787.914		(165.980)	-21,1%	(135.068)	-17,1%
Totale Costi Operativi	(503.713)	-82,2%	(651.848)	-83,7%	148.135	22,7%	109.251	16,8%
Margine Operativo Lordo o EBITDA	118.221	19,3%	136.066	17,5%	(17.845)	-13,1%	(25.817)	-19,0%
Ammortamenti e Svalutazioni	(34.866)	-5,7%	(42.435)	-5,4%	7.569	17,8%	5.877	13,9%
Risultato Operativo o EBIT	83.354	13,6%	93.630	12,0%	(10.276)	-11,0%	(19.940)	-21,3%
Risultato della Gestione Finanziaria	(22.836)	-3,7%	(36.731)	-4,7%	13.895	37,8%	366	1,0%
Utile Prima delle Imposte	60.518	9,9%	56.899	7,3%	3.619	6,4%	(19.574)	-34,4%
Totale Imposte	(20.409)	-3,3%	(17.966)	-2,3%	(2.442)	-13,6%	4.764	26,5%
Risultato di Periodo	40.109	6,5%	38.933	5,0%	1.177	3,0%	(14.809)	-38,0%
Risultato del periodo di Competenza di Terzi	(824)	-0,1%	7.992	1,0%	(8.817)	-110,3%	7.257	90,8%
Risultato di Periodo del Gruppo F.I.L.A.	40.934	6,7%	30.940	4,0%	9.993	32,3%	(7.553)	-24,4%

Di seguito, si illustrano le principali variazioni rispetto al 31 Dicembre 2023:

I "Ricavi", pari a 612.583 migliaia di Euro, mostrano un decremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 166.599 a migliaia di Euro (-21,4%). Al netto dell'effetto negativo sui cambi pari a 14.243 migliaia di Euro (principalmente attribuibile alla svalutazione del peso argentino, del peso messicano e della lira turca) e dei ricavi conseguiti dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited conseguiti

al 31 Dicembre 2023 pari a 134.320 migliaia di Euro, la decrescita organica risulta pari a 18.036 migliaia di Euro (-2,8%).

A livello di area geografica tale decrescita organica si è manifestata nel Nord America per 22.211 migliaia di Euro (-6,9% rispetto al periodo precedente, avendo risentito dell'effetto *one-off* dell'introduzione del modulo SAP EWM nel mese di Marzo 2024) e nell'Asia per 1.358 migliaia di Euro (-9,4% rispetto al periodo precedente), compensata da una crescita organica nel Centro-Sud America per 3.288 migliaia di Euro (+3,6% rispetto al periodo precedente), nell'Europa per 1.914 migliaia di Euro (+0,9% rispetto al periodo precedente) e nel Resto del mondo per 332 migliaia di Euro (+9,4%).

I "Proventi", pari a 9.350 migliaia di Euro, mostrano un aumento rispetto al periodo precedente pari a 619 migliaia di Euro principalmente imputabile alle maggiori differenze cambio positive per operazioni commerciali.

I "Costi Operativi" del 2024, pari a 503.713 migliaia di Euro, mostrano una riduzione di 148.135 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo del 2023. Tale variazione è attribuibile principalmente ai costi operativi sostenuti al 31 Dicembre 2023 dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited per 109.251 migliaia di Euro (al netto di 12.552 migliaia di Euro relativi alle elisioni di partite *intercompany*) e a minori costi variabili di acquisto e commerciali in coerenza con l'andamento del fatturato.

Il "Margine Operativo Lordo" ammonta a 118.221 migliaia di Euro, con un decremento di 17.845 migliaia di Euro rispetto al 2023 (-13,1%) principalmente dovuto al deconsolidamento della ex società controllata indiana DOMS Industries Limited per 25.817 migliaia di Euro. La marginalità a livello organico risulta in miglioramento passando dal 17,1% al 31 Dicembre 2023 (escludendo la ex società controllata indiana DOMS Industries Limited) a 19,3% al 31 Dicembre 2024.

Gli "Ammortamenti e Svalutazioni" mostrano una diminuzione pari a 7.569 migliaia di Euro dovuta principalmente agli ammortamenti sostenuti al 31 Dicembre 2023 dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited per 5.877 migliaia di Euro.

Il "Risultato della Gestione Finanziaria" evidenzia miglioramento pari a 13.895 migliaia di Euro sostanzialmente dovuto sia a minori oneri finanziari netti principalmente in capo alla controllata

americana Dixon Ticonderoga Company, alla controllata messicana Grupo FILA-Dixon, S.A. de C.V. e alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A., che all'adeguamento positivo del "Carrying amount" della partecipazione di F.I.L.A. S.p.A. nella collegata indiana DOMS Industries Limited pari a 5.064 migliaia di Euro, in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01%, oltre al dividendo ricevuto dalla società stessa pari a 500 migliaia di Euro.

Si rileva inoltre che al 31 Dicembre 2024 è stato concluso il processo di "Purchase Price Allocation" della società collegata indiana DOMS Industries Limited che ha comportato una movimentazione negativa della partecipazione per 2.002 migliaia di Euro dovuto all'ammortamento dei plusvalori attivi allocati.

Le "Imposte" complessive di Gruppo sono pari a 20.409 migliaia di Euro, in aumento rispetto al periodo di confronto per via dell'impatto negativo variazione delle imposte anticipate e differite.

Al netto del risultato di competenza di terzi ("minorities") il risultato al netto degli oneri netti non ricorrenti raggiunto dal Gruppo F.I.L.A. nell'esercizio 2024 è pari a 40.934 migliaia di Euro, rispetto a 30.940 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La variazione rispetto all'esercizio precedente include 7.553 migliaia di Euro relativi alla ex società indiana DOMS Industries Limited.



La stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati alla stagionalità del *business* e si riflettono sui dati consolidati.

Il Gruppo F.I.L.A. opera principalmente nell'Area Strategica d'affari scuola e ufficio e nell'Area Strategica d'affari belle arti. Storicamente l'Area Strategica d'affari scuola e ufficio ha fatto registrare vendite maggiori nel secondo e nel terzo trimestre dell'esercizio, rispetto al primo e al quarto. Ciò è dovuto principalmente alla circostanza che nei principali mercati in cui opera il Gruppo (vale a dire Nord America, Messico, India ed Europa) la riapertura delle scuole coincide col periodo che va da Giugno a Settembre. Al contrario, l'Area Strategica d'affari belle arti fa registrare vendite maggiori parzialmente nel primo e soprattutto nel quarto trimestre dell'esercizio, rispetto al secondo e al terzo, compensando parzialmente la stagionalità dell'Area Strategica d'affari scuola e ufficio.

La ripartizione del conto economico per trimestre mette in evidenza come la concentrazione delle attività di vendita avvenga tra il secondo e terzo trimestre in occasione della "campagna scuola". Nello specifico, nel mese di Giugno si realizzano le principali vendite attraverso il canale tradizionale "fornitori scuola" e nel mese di Agosto attraverso il canale "retailers".

La stagionalità può assumere maggior rilevanza se la si pone in relazione al capitale circolante. Infatti, storicamente nell'Area Strategica d'affari scuola e ufficio la Società impiega elevate quantità di risorse finanziarie per far fronte all'ingente richiesta di prodotti da Luglio a Settembre, ricevendo tuttavia i pagamenti solo a Novembre.

Si espongono di seguito i principali dati riferiti all'esercizio 2024 e 2023:

valori in migliaia di Euro	2024				2023			
	dicembre	settembre	giugno	marzo	dicembre	settembre	giugno	marzo
Ricavi	612.583	493.422	333.283	131.898	779.183	614.153	415.606	178.688
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	100,0%	80,5%	54,4%	21,5%	100,0%	78,8%	53,3%	22,9%
Margine Operativo Lordo o EBITDA	109.045	98.525	68.356	20.432	122.353	113.998	76.862	26.290
<i>Incidenza sui Ricavi</i>	17,8%	20,0%	20,5%	15,5%	15,7%	18,6%	18,5%	14,7%
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	100,0%	90,4%	62,7%	18,7%	100,0%	93,2%	62,8%	21,5%
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti	118.221	103.548	70.829	21.116	136.066	119.435	79.882	28.262
<i>Incidenza sui Ricavi</i>	19,3%	21,0%	21,3%	16,0%	17,5%	19,4%	19,2%	15,8%
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	100,0%	87,6%	59,9%	17,9%	100,0%	87,8%	58,7%	20,8%
Margine Operativo Lordo o EBITDA esclusi gli oneri netti non ricorrenti e IFRS16	103.065	94.258	64.638	18.536	121.104	108.020	72.248	24.339
<i>Incidenza sui Ricavi</i>	16,8%	19,1%	19,4%	14,1%	15,5%	17,6%	17,4%	13,6%
<i>Quota dell'intero esercizio</i>	100,0%	91,5%	62,7%	18,0%	100,0%	89,2%	59,7%	20,1%
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(181.079)	(321.607)	(369.046)	(363.016)	(303.412)	(445.787)	(488.978)	(490.413)
Indebitamento Finanziario Netto esclusi IFRS16 e MTM	(119.521)	(261.578)	(305.697)	(299.493)	(226.643)	(365.115)	(406.881)	(405.121)



Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria

I principali valori patrimoniali e finanziari del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2024 sono di seguito riportati:

	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione 2024 - 2023
<i>Valori in migliaia di Euro</i>			
Immobilizzazioni Immateriali	375.746	378.031	(2.285)
Immobili, Impianti e Macchinari	108.667	123.325	(14.657)
Attività Biologiche	-	1.241	(1.241)
Immobilizzazioni Finanziarie	140.534	161.149	(20.615)
Attivo Fisso	624.947	663.746	(38.799)
Altre Attività/Passività Non Correnti	20.466	23.304	(2.838)
Rimanenze	257.353	264.375	(7.022)
Crediti Commerciali e Altri Crediti	94.978	99.821	(4.843)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(110.801)	(105.656)	(5.145)
Altre Attività e Passività Correnti	126	4.476	(4.349)
Capitale Circolante Netto	241.656	263.016	(21.360)
Fondi	(73.187)	(72.702)	(485)
Capitale Investito Netto	813.883	877.364	(63.482)
Patrimonio Netto	(632.803)	(573.953)	(58.851)
Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM	(119.521)	(226.643)	107.122
Effetti IFRS16	(60.297)	(75.891)	15.593
Mark to Market Hedging	(1.260)	(877)	(383)
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(181.079)	(303.412)	122.332
Fonti Nette di Finanziamento	(813.883)	(877.364)	63.482

Il “Capitale Investito Netto” del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2024 pari a 813.883 migliaia di Euro, è costituito dall’“Attivo Fisso” pari a 624.947 migliaia di Euro (al 31 Dicembre 2023 pari a 663.746 migliaia di Euro), dal “Capitale Circolante Netto” pari a 241.656 migliaia di Euro (con un decremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 21.360 migliaia di Euro) e dalle “Altre Attività/Passività Non Correnti” pari a 20.466 migliaia di Euro (in diminuzione rispetto al 31 Dicembre 2023 per 2.838 migliaia di Euro), al netto dei “Fondi” pari a 73.187 migliaia di Euro (pari a 72.702 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Le “Immobilizzazioni Immateriali” mostrano decremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 2.285 migliaia di Euro dovuto ad ammortamenti di periodo pari a 13.167 migliaia di Euro, svalutazioni pari a 8.433 migliaia di Euro migliaia di Euro imputabili prevalentemente alla società controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 4.271 migliaia di Euro, alla controllata inglese Daler Rowney Ltd per 2.405 migliaia di Euro e all’*impairment loss* sull’avviamento relativo alla controllata italiana Industria Maimeri S.p.A. per 1.695 migliaia di Euro. Tale variazione negativa è compensata da differenze cambio positive di periodo pari a 15.106 migliaia di Euro e da investimenti netti pari a 4.231 migliaia di Euro principalmente realizzati dalla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.279 migliaia di Euro (di cui 2.166 migliaia di Euro a seguito dell’acquisizione del marchio *Strathmore*) e dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 1.924 migliaia di Euro per l’implementazione del sistema SAP presso alcune società del Gruppo.

Gli “Immobili, Impianti e Macchinari” mostrano un decremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 14.657 migliaia di Euro principalmente per effetto della riduzione degli “Immobili, Impianti e Macchinari *Right of use*” pari a 13.734 migliaia di Euro e degli “Immobili, Impianti e Macchinari” pari a 924 migliaia di Euro.

La variazione della voce “Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*” è dovuta principalmente all’effetto degli ammortamenti del periodo pari a 10.321 migliaia di Euro e alla rinegoziazione dei contratti di *leasing* rilevati nel periodo pari a 3.128 migliaia di Euro realizzati principalmente dalla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 5.247 migliaia di Euro e dalla controllata Gruppo FILA-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 3.393 migliaia di Euro. La variazione è compensata da differenze cambio positive per 388 migliaia di Euro.

La variazione della voce “Immobili, Impianti e Macchinari” è principalmente dovuta agli ammortamenti del periodo pari a 11.389 migliaia di Euro. La variazione complessiva è compensata da investimenti realizzati nel periodo pari a 11.004 migliaia di Euro principalmente da parte della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 2.628 migliaia di Euro, da Gruppo FILA-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 1.955 migliaia di Euro e da Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.912 migliaia di Euro e dalla rilevazione di differenze cambio positive pari a 284 migliaia di Euro.

Le “Attività Biologiche” mostrano un decremento pari a 1.241 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2023 da imputare per 1.251 migliaia di Euro a svalutazione e per 10 migliaia di Euro a differenze cambio positive di conversione.

Tale voce include esclusivamente il valore al *fair value* della piantagione della società controllata cinese Xinjiang F.I.L.A. – Dixon Plantation Company Ltd. che al 31 Dicembre 2024 risulta interamente svalutata.

La variazione delle “Immobilizzazioni finanziarie” rispetto al 31 Dicembre 2023 risulta negativa per 20.615 migliaia di Euro ed è principalmente riferita cessione del 4,57% della partecipazione nella società collegata indiana DOMS Industries Limited per 23.964 migliaia di Euro, compensata dall’adeguamento positivo del “*Carrying amount*” della partecipazione di FILA S.p.A. nella collegata indiana DOMS Industries Limited pari a 5.064 migliaia di Euro in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01%. Si rileva inoltre che al 31 Dicembre 2024 è stato concluso il processo di “*Purchase Price Allocation*” della società collegata indiana DOMS Industries Limited che ha comportato una movimentazione negativa della partecipazione per 2.002 migliaia di Euro dovuto all’ammortamento dei plusvalori attivi allocati.

Il decremento del “Capitale Circolante Netto” è pari a 21.360 migliaia di Euro ed è stato determinato dai seguenti fattori:

- “Rimanenze” – decremento per 7.022 migliaia di Euro. Il decremento netto delle giacenze avvenuto nel Gruppo F.I.L.A. pari a 9.679 migliaia di Euro ha interessato in particolar modo la controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 3.539 migliaia di Euro e la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 2.889 migliaia di Euro; si rilevano inoltre differenze cambio positive per 3.691 migliaia di Euro.
- “Crediti Commerciali ed Altri Crediti” – in diminuzione di 4.843 migliaia di Euro in via principale per effetto delle differenze cambio negative di conversione per 3.324 migliaia di Euro oltre che per perdite dirette su crediti commerciali registrate principalmente dalla società Fila Russia per 2.914 migliaia di Euro; compensata da un aumento dei “Crediti Commerciali” per 1.100 migliaia di Euro imputabile principalmente alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 4.021 migliaia di Euro.
- “Debiti Commerciali e Altri Debiti” – in aumento di 5.145 migliaia di Euro, dovuto principalmente all’incremento dei “Debiti Commerciali” per circa 3.886 migliaia di Euro, rilevato principalmente dalla società controllata francese Canson SAS per 3.187 migliaia di Euro.
- “Altre Attività e Passività Correnti” – in diminuzione per di 4.349 migliaia di Euro, principalmente dovuto al decremento delle attività per imposte correnti per 8.210 migliaia di Euro e ad un decremento delle passività per imposte correnti per 3.860 migliaia di Euro.

La variazione dei “Fondi” rispetto al 31 Dicembre 2023, in aumento per 485 migliaia di Euro, è principalmente dovuta a:

- Decremento dei “Benefici a Dipendenti” per 1.584 migliaia di Euro imputabile principalmente alle perdite attuariali rilevate principalmente dalla controllata Daler Rowney LTD (Regno Unito) in applicazione dello IAS 19.

- Incremento delle “Passività per Imposte Differite” pari a 1.763 migliaia di Euro, principalmente imputabile a differenze cambio negative di conversione per 2.519 migliaia di Euro;
- Incremento dei “Fondi per Rischi ed Oneri” per un ammontare pari a 306 migliaia di Euro, principalmente per gli accantonamenti posti in essere dalla controllata inglese Daler Rowney Ltd;

Il “Patrimonio Netto” del Gruppo F.I.L.A., pari a 632.803 migliaia di Euro, mostra un incremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 58.851 migliaia di Euro. Al netto del risultato di periodo pari a 80.846 migliaia di Euro (di cui perdita per 921 migliaia di Euro di competenza delle minoranze), la movimentazione residua principalmente dovuta alla variazione positiva della riserva di traduzione pari a 11.498 migliaia di Euro, alla variazione della riserva “Utili/Perdite Attuariali” pari a positivi 1.340 migliaia di Euro, all'accantonamento alla riserva *Share Based Premium* per 1.019 migliaia di Euro in relazione al piano di incentivazione a medio-lungo termine 2022-2026 e all'impatto dell'iperinflazione sulle economie iperinflazionate pari a 923 migliaia di Euro.

Tali variazioni risultano compensate da dividendi corrisposti per complessivi 36.530 migliaia di Euro, di cui agli azionisti di F.I.L.A. S.p.A. per 35.509 migliaia di Euro e per 1.021 migliaia di Euro ai soci di minoranza delle controllate, oltre che dalla variazione negativa del “*fair value hedge*” dei derivati di copertura (IRS) per 239 migliaia di Euro.

La voce “Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A.” al 31 Dicembre 2024 è pari a negativi 181.079 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto al 31 Dicembre 2023 di 122.332 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo: “Analisi della Situazione Finanziaria”.



Analisi della Situazione Finanziaria

A completamento dell'analisi sull'andamento economico e patrimoniale di Gruppo al 31 Dicembre 2024 è di seguito proposta la tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto di Gruppo e del Prospetto Gestionale dei Flussi di cassa.

Ai fini della definizione dell'Indebitamento Finanziario Netto, si è fatto riferimento a quanto indicato nel Richiamo di Attenzione CONSOB n.5/21 del 29 Aprile 2021 che a sua volta richiama i nuovi orientamenti ESMA in materia.

L' **Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A.** al 31 Dicembre 2024 risulta negativo per 181.079 migliaia di Euro:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
A Disponibilità liquide	107	206	(99)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	176.237	125.645	50.592
C Altre attività finanziarie correnti	1.137	1.162	(25)
D Liquidità (A + B + C)	177.480	127.012	50.468
E Debito finanziario corrente	(4.100)	(40.848)	36.748
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(36.433)	(32.057)	(4.376)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(40.533)	(72.905)	32.372
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	136.948	54.108	82.840
I Debito finanziario non corrente	(318.027)	(357.519)	39.492
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(318.027)	(357.519)	39.492
M Indebitamento finanziario netto (H + L)	(181.079)	(303.412)	122.332

L'indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A. è composto dall'Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti IFRS16 e MTM pari a negativi 119.521 migliaia di Euro (negativi 226.643 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), dall'effetto IFRS16 pari a 60.297 migliaia di Euro e dal *Mark to Market Hedging* pari a 1.260 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione dello schema dell'Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A. con il seguente Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria:

- le voci “A – Disponibilità liquide” (pari a 107 migliaia di Euro) e “B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide” (pari a 176.237 migliaia di Euro) sono riconducibili alla “Nota 10 – Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti” (pari a 176.344 migliaia di Euro);
- la voce “C - Altre attività finanziarie correnti” è riconducibile alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Correnti” entrambe pari a 1.137 migliaia di Euro;
- la voce “G – Indebitamento finanziario corrente” è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Correnti” (entrambe pari a 40.533 migliaia di Euro) e contiene la voce “F – Parte corrente del debito finanziario non corrente” (pari a 36.433 migliaia di Euro) la quale si riferisce alla Passività Finanziaria IFRS16 a breve termine (per 8.413 migliaia di Euro) e alla parte scadente a breve termine dei finanziamenti a lungo termine (per 28.020 migliaia di Euro), e la voce “E – Debito finanziario corrente” per 4.100 migliaia di Euro;
- la voce “I – Debito finanziario non corrente” (pari a 318.027 migliaia di Euro) è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Non Correnti” (pari a 316.766 migliaia di Euro) inclusive della Passività Finanziaria IFRS16 a lungo termine (per 51.885 migliaia di Euro), nonché alla “Nota 17 – Strumenti Finanziari” (per negativi 1.260 migliaia di Euro).



Rispetto al valore dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 Dicembre 2023 (negativo per 303.412 migliaia di Euro) si riscontra al 31 Dicembre 2024 un miglioramento pari a 122.332 migliaia di Euro, spiegato di seguito attraverso il Prospetto Gestionale dei flussi di cassa:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Dicembre 2024	Dicembre 2023
Margine Operativo Lordo	109.045	122.353
Rettifiche costi non monetari	3.082	5.772
Flusso operativo <i>IFRS16</i>	(16.197)	(15.853)
Integrazioni per pagamento imposte sul reddito	(11.772)	(19.427)
Flusso di Cassa gestionale da Attività Operativa prima delle Variazioni del CCN	84.158	92.844
Variazione CCN	11.489	27.197
Variazione Rimanenze	9.679	16.280
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti	(1.298)	8.803
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti	4.050	3.801
Variazione Altre Attività/Passività, TFR e Benefici a Dipendenti	(942)	(1.687)
Flusso di Cassa gestionale da Attività Operativa Netto	95.648	120.041
Investimenti netti	(13.144)	(30.265)
Interessi ricevuti	1.320	2.408
Flusso di Cassa gestionale Netto da Attività di Investimento	(11.824)	(27.857)
Totale Variazione Patrimonio Netto (Dividendi pagati e acquisto azioni proprie)	(36.530)	(9.167)
Oneri Finanziari	(20.388)	(29.754)
Oneri Finanziari <i>IFRS16</i>	(3.575)	(5.575)
Flusso di Cassa gestionale Netto da Attività di Finanziamento	(60.492)	(44.497)
Differenze Cambio ed Altre Variazioni	7.839	3.438
Flusso di Cassa gestionale Netto Totale	31.170	51.125
Free Cash Flow to Equity	67.700	60.292
Effetto complessivo cambi	(4.878)	152
Variazione <i>Amortized cost</i>	2.127	1.088
Adeguamento <i>Mark to Market Hedging</i>	(383)	(4.053)
Variazione IFN per applicazione IFRS 16	15.593	12.632
IFN derivante da acquisizione marchio	(2.010)	-
IFN derivante dalla cessione di partecipazione in società collegata	80.713	-
IFN derivante da variazione area di consolidamento	-	70.803
Variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	122.332	131.747

Il Flusso di Cassa gestionale netto generato nel 2024 dall'“Attività Operativa”, pari a 95.648 migliaia di Euro (al 31 Dicembre 2023 pari a 120.041 migliaia di Euro), è attribuibile:

- ➡ Per positivi 84.158 migliaia di Euro (92.844 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) relativi al “cash flow” generato dal “Reddito Operativo”, determinato dalla somma algebrica del

“Valore” e dei “Costi della Produzione Monetari” e dai restanti componenti ordinari monetari reddituali, con esclusione dei valori attinenti alla gestione finanziaria;

- Per positivi 11.489 migliaia di Euro (positivi per 27.197 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) relativi alla dinamica della “Gestione del Capitale Circolante” ed attribuibili principalmente al decremento delle “Rimanenze” e all’incremento “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” parzialmente compensato dall’aumento dei “Crediti Commerciali ed Altri Crediti”.

Il Flusso di Cassa gestionale Netto da “Attività di Investimento” ha assorbito liquidità per 11.824 migliaia di Euro (assorbimento di 27.857 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), principalmente a fronte dell’impiego di cassa per 13.144 migliaia di Euro (30.265 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) relativo ad investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali in particolar modo imputabili a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.), alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e a Grupo F.I.L.A. – Dixon, S.A. de C.V. (Messico).

Il Flusso di Cassa gestionale Netto da “Attività di Finanziamento” ha assorbito liquidità per 60.492 migliaia di Euro (assorbimento di 44.497 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) imputabile ai dividendi corrisposti per complessivi 36.530 migliaia di Euro (agli azionisti di F.I.L.A. S.p.A. per 35.509 migliaia di Euro e ai soci di minoranza delle controllate per 1.021 migliaia di Euro), agli interessi pagati su finanziamenti e affidamenti concessi alle società del Gruppo pari a 20.388 migliaia di Euro, di cui principali sono alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Grupo FILA – Dixon, S.A. de C.V. (Messico), oltre che agli interessi passivi dovuti all’applicazione dell’IFRS16 pari a 3.575 migliaia di Euro.

Il “Free cash Flow to Equity” ammonta a positivi 67.700 migliaia di Euro (positivi 60.292 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed è determinato dalla differenza tra il Flusso di Cassa gestionale Netto Totale pari a positivi 31.170 migliaia di Euro (positivi 51.125 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e le variazioni sul Patrimonio Netto pari a 36.530 migliaia di Euro (9.167 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Al netto dell’effetto cambio relativo alle traduzioni degli Indebitamenti Finanziari Netti in valuta differenti dall’euro (negativo per 4.878 migliaia di Euro), della variazione dell’ “Amortized Cost” per positivi 2.127 migliaia di Euro, dell’adeguamento *Mark to Market Hedging* per negativi 383 migliaia di Euro e della variazione dell’Indebitamento Finanziario Netto dovuto all’applicazione dell’IFRS 16 pari a positivi 15.593 migliaia di Euro, nonché alla variazione positiva complessiva generata dal *cash in* relativo alla cessione del 4,57% della società collegata indiana DOMS Industries Limited pari a

80.713 migliaia di Euro, all'acquisizione del marchio *Strathmore* da parte della società americana Dixon Ticonderoga Company per 2.010 migliaia di Euro, la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto – Gruppo F.I.L.A. risulta quindi pari a positivi 122.332 migliaia di Euro (positivi 131.747 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle “Disponibilità Liquide Nette” d’inizio e di fine periodo:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Dicembre 2024	Dicembre 2023
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	124.807	107.546
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	125.851	111.209
Scoperti di conto corrente	(1.044)	(3.663)
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	172.854	124.807
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	176.344	125.851
Scoperti di conto corrente	(3.490)	(1.044)



Investimenti

Gli investimenti complessivi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio ammontano a 15.234 migliaia di Euro. Tali investimenti, realizzati sia in ottica di sviluppo dell'efficienza ed efficacia produttiva sia in termini di sostegno dei volumi di vendita, sono suddivisi tra "Attività Immateriali" per 4.231 migliaia di Euro e "Immobili, Impianti e Macchinari" per 11.004 migliaia di Euro.

Il flusso degli investimenti al netto delle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione di *asset* pari a 81 migliaia di Euro si attesta a 15.153 migliaia di Euro.

I principali investimenti immateriali sono riferiti alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.279 migliaia di Euro (di cui 2.166 migliaia di Euro a seguito dell'acquisizione del marchio *Strathmore*) e alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per l'implementazione dell'*ERP* presso alcune società del gruppo pari a 1.924 migliaia di Euro.

Gli investimenti netti in "Fabbricati" ammontano a 1.835 migliaia di Euro, realizzati principalmente dalla controllata alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (1.510 migliaia di Euro) e alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon S.A. de C.V. (197 migliaia di Euro), e sono correlati al piano di ampliamento dei siti di stoccaggio e di produzione, mentre le capitalizzazioni di immobilizzazioni in corso ammontano a 905 migliaia di Euro e sono principalmente imputabili alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company.

Gli investimenti netti in "Impianti e Macchinari" sostenuti dal Gruppo F.I.L.A. sono pari a 1.153 migliaia di Euro posti in essere principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 500 migliaia di Euro e da Canson SAS (Francia) per 253 migliaia di Euro. Inoltre, vi sono state capitalizzazioni delle immobilizzazioni in corso pari a 2.773 migliaia di Euro.

Gli investimenti netti in "Attrezzature Industriali e Commerciali" ammontano a 663 migliaia di Euro prevalentemente riconducibili alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 341 migliaia di Euro e a Canson SAS (Francia) per 111 migliaia di Euro.

Gli investimenti netti in "Altri Beni" ammontano a 638 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 244 migliaia di Euro.

La voce "Immobilizzazioni in Corso" riguarda le costruzioni in economia eseguite dalle singole società del Gruppo per le quali non è ancora avvenuta la messa in uso. Il valore netto contabile al 31 Dicembre 2024 ammonta a 7.110 migliaia di Euro ed ha subito un incremento rispetto al periodo precedente pari

a 2.700 migliaia di Euro dovuto agli investimenti di periodo pari a 6.718 migliaia di Euro posti in essere principalmente da Canson SAS (Francia) per 2.763 migliaia di Euro, Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.926 migliaia di Euro, Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 1.638 migliaia di Euro, e compensata dalla diminuzione imputabile al passaggio a cespite pari a 4.119 migliaia di Euro posto in essere principalmente dalla controllata americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 2.724 migliaia di Euro, alla controllata francese Canson SAS per 510 migliaia di Euro e alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. per 448 migliaia di Euro.

Altre Informazioni

Direzione e Coordinamento

Non sussistono in capo alla Società i presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Pencil S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile.

Azioni Proprie

Alla data del 31 Dicembre 2024 il Gruppo possiede n. 330.766 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 2.966 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

Si sottolinea che le azioni proprie attualmente possedute possono considerarsi in gran parte destinate alla copertura del Piano di *Performance Shares 2022-2026* in essere, il quale prevede, in caso di raggiungimento dei relativi *target*, l'assegnazione di un numero minimo di azioni (pari a circa n. 165.000/170.000 azioni per ciascuno dei tre cicli triennali).

Rapporti con Parti Correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla nuova procedura adottata dalla Capogruppo in data 14 Maggio 2021 ai sensi del Regolamento approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.filagroup.it nella sezione 'Governance'.

Si rimanda ai Rapporti con Parti Correlate delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A..



Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'Esercizio

- In data 22 Gennaio 2024 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di F.I.L.A. S.p.A., ha deliberato: (i) la distribuzione di un dividendo straordinario pari ad Euro 0,58 (Euro zero virgola cinquantotto) per ciascuna azione F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) in circolazione alla data di stacco della cedola (al netto delle azioni proprie in portafoglio a tale data); (ii) il conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2032 ai sensi del D.Lgs 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. Con riferimento alla distribuzione del dividendo straordinario, considerate le n. 51.058.297 azioni F.I.L.A. S.p.A. in circolazione alla data dell'Assemblea, al netto delle n. 330.766 azioni proprie detenute dalla Società, l'importo complessivo massimo del dividendo risulta pari a Euro 29.421.967,98.
- Nel mese di Marzo 2024 è stato implementato il *software* logistico *EWM* di SAP nella società americana Dixon Ticonderoga Company.
- In data 17 Aprile 2024 è stato nominato Steven D. Boyea in qualità di C.E.O. di Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e di Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada).
- In data 23 Aprile 2024 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di F.I.L.A. S.p.A., ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per il prossimo triennio 2024 - 2026, in carica fino alla data di approvazione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio in chiusura al 31 Dicembre 2026.
- In data 14 Giugno 2024 la società controllata sudafricana FILA SA ha rilevato lo 0,57% delle residuali azioni di minoranza detenute dalla società terza Lombard Vineyards Proprietary Limited per un valore complessivo di 8 migliaia di Euro.
- In data 1 Luglio 2024 la società americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) ha acquistato da Fedrigoni Special Papers North America Inc. il marchio "Strathmore" per 2.250 migliaia di dollari, marchio in precedenza concesso in licenza d'uso alla società americana del Gruppo F.I.L.A..
- In data 22 Ottobre 2024 è stata costituita la società peruviana Grupo Fila Perú S.A.C. controllata al 51% dalla controllata cilena Fila Chile Ltda.

➤ In data 18 Dicembre 2024 la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha annunciato l'avvio del collocamento di massime n. 2.773.407 azioni ordinarie della società indiana DOMS Industries Limited quotata presso i mercati *BSE Limited* ("BSE") e *National Stock Exchange of India Limited* ("NSE"), pari complessivamente fino a circa il 4,57% del capitale sociale della Società indiana.

➤ In data 19 Dicembre 2024, la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha annunciato di aver completato con successo il collocamento delle azioni ordinarie mediante *accelerated bookbuilding* ("Collocamento") di azioni ordinarie della società indiana DOMS Industries Limited.

L'annuncio riguarda il collocamento di n. 2.773.407 azioni della Società indiana, pari a circa il 4,57% del capitale sociale, ad un prezzo pari a INR 2.879,29 per azione, corrispondenti a circa €32,79 per azione (rispetto ad un valore unitario di carico iscritto nel bilancio consolidato di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2023 pari a circa €8,64 per azione, corrispondenti a INR 790 per azione).

I proventi lordi del collocamento ammontano a circa INR 798,54 crore (corrispondenti a circa 90,94 milioni di Euro). Il *settlement* del Collocamento è avvenuto il 20 Dicembre 2024.

A seguito del completamento del Collocamento, F.I.L.A. S.p.A. ha ridotto la propria partecipazione al 26,01% del capitale sociale di DOMS Industries Limited, rimanendo comunque il maggiore azionista singolo della Società indiana, mantenendo il proprio *status* di "azionista rilevante" secondo l'attuale struttura di governance.

➤ Impatti degli eventi relativi al conflitto in Ucraina e Israele

Gli impatti economici e finanziari derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina sul Gruppo F.I.L.A. non sono ritenuti significativi, anche in considerazione del fatto che il fatturato sviluppato dalla società controllata russa FILA Stationary O.O.O. pesa circa lo 0,05% a livello di Gruppo. Il Gruppo F.I.L.A. non ha fornitori o stabilimenti produttivi nell'area. Con riferimento alla società controllata russa, si segnala che l'attivo netto della stessa risulta completamente azzerato.

Dal 10 Gennaio 2024 la società risulta essere in amministrazione controllata a seguito della domanda della stessa per fallimento volontario. L'udienza per l'esame della causa è stata fissata per il 17 Giugno 2025.

Non si evidenziano società del Gruppo F.I.L.A. in Ucraina al 31 Dicembre 2024.

Dal 7 Ottobre 2023 è in corso un conflitto militare che vede coinvolto l'Israele.

Gli impatti economici e finanziari derivanti dal conflitto sulla propria società controllata

commerciale israeliana Fila Art and Craft Ltd non sono ritenuti significativi dal *management*, anche in considerazione del fatto che il fatturato sviluppato dalla società controllata pesa circa lo 0,6% a livello di Gruppo.

Il Gruppo F.I.L.A. non ha fornitori o stabilimenti produttivi nell'area.

Con riferimento alla società controllata israeliana si segnala che la stessa ha un'esposizione commerciale verso terzi al 31 Dicembre 2024 pari a 951 migliaia di Euro. Il *management* del Gruppo continua a monitorare la recuperabilità dell'esposizione netta verso terzi della controllata, ritenendo che ad oggi non vi siano rischi di recuperabilità.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio oltre a quanto evidenziato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo".

Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio in corso

Si conferma che l'intero esercizio 2025 sarà influenzato da un contesto macroeconomico complesso a causa del permanere delle tensioni geopolitiche, con particolare riferimento ai conflitti in Ucraina e nella striscia di Gaza ed alle possibili guerre commerciali da parte del Governo degli Stati Uniti.

La crescita economica del Gruppo attesa nei prossimi mesi sarà guidata dalle *performance* degli Stati Uniti, dallo sviluppo delle attività in Centro Sud America e da continuo recupero in Europa. Negli Stati Uniti le tensioni commerciali innescate dal potenziale incremento dei dazi stanno creando incertezza sui mercati. Ad oggi è ancora prematuro stimare il potenziale impatto dell'aumento delle tariffe per il Gruppo F.I.L.A., essendo la situazione ancora in divenire. Tuttavia, in questo contesto il gruppo F.I.L.A., grazie alla sua presenza globale a livello di impianti produttivi, è ben attrezzata per minimizzare gli impatti negativi da incrementi tariffari.

I prossimi mesi, vedranno coinvolto il Gruppo F.I.L.A. nella prosecuzione del progetto di efficientamento organizzativo, a supporto della riduzione dei costi, che si svilupperà nel corso dei prossimi anni, e in attività di ottimizzazione operativa nonché di processo. Le suddette riorganizzazioni, già avviate nel 2024, consentiranno al Gruppo F.I.L.A. di affrontare con una certa tranquillità l'eventuale contrazione dei consumi a seguito delle scelte tariffarie del governo degli Stati Uniti nei confronti di paesi come Messico e Canada che potrebbero avere effetti negativi su questi mercati.

In Europa le riorganizzazioni stanno portando a buoni risultati, permettendo al Gruppo F.I.L.A. di confermare le previsioni fatte in sede di *budget*, seppur con le cautele sopra citate. Si conferma la tendenza nel peggioramento economico-finanziario del settore, che molti concorrenti in difficoltà nel mantenere il proprio *business* in equilibrio nel medio-lungo periodo.

Il mercato indiano continua ad essere caratterizzato da dinamiche particolarmente positive, con DOMS che cresce ad un tasso superiore rispetto alla concorrenza, che dovrebbe portare ad un risultato netto e un ad un flusso di dividendi importante nel corso dell'anno.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che F.I.L.A. S.p.A. continuerà la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno redatto il bilancio consolidato e d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale coerentemente con il piano pluriennale economico e finanziario, che mostra una previsione di risultati in crescita.



Informazioni e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa

I principali strumenti finanziari del Gruppo F.I.L.A. includono le attività finanziarie quali conti correnti bancari e depositi a breve, finanziamenti e passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine. L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa e straordinaria del Gruppo F.I.L.A..

In aggiunta, il Gruppo F.I.L.A. ha in essere crediti e debiti commerciali generati dalla propria attività di "core business".

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo F.I.L.A. sulla base di linee guida definite centralmente dalla società Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo principale di tali linee guida è rappresentato dalla capacità di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- Finanziamenti a medio/lungo termine, al fine di coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo e impianti e macchinari) e circolante;
- Finanziamenti di breve termine e anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso Euribor/Libor a 3 e 6 mesi con l'aggiunta di uno *spread* la cui quantificazione dipende dalla tipologia dello strumento finanziario utilizzato.

I finanziamenti, qualora erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da garanzie quali fidejussioni e lettere di patronage emesse dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapide evoluzioni delle dinamiche di *business* e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e di *business* a garantire la sostenibilità aziendale e la creazione del valore nel medio-lungo termine. A tale proposito, in coerenza con quanto previsto dal Codice *Corporate Governance* di Borsa Italiana, la società ha adottato un processo strutturato volto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio sistematico dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, nonché alla definizione di adeguati flussi informativi volti a

garantire trasparenza e circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

I finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. prevedono il rispetto di alcuni “*covenants*” finanziari. A riguardo di questi ultimi si rimanda al paragrafo: “Nota 13 – Passività Finanziarie” della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

I principali rischi operativi, identificati e gestiti dal Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

Rischi fisici relativi al cambiamento climatico

Il Gruppo F.I.L.A. opera in 22 siti produttivi dislocati in diverse aree geografiche (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Argentina, Brasile, Canada, Messico, Repubblica Dominicana, USA, Cina) e con 33 filiali presenti nei principali stati del mondo, impegnando più di 3.300 dipendenti e facendo dell'integrazione verticale uno dei propri punti di forza nel mercato. Peculiarità di un Gruppo, dove l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore (e.g. *operation*, fornitori, clienti e mercati), rappresentano una delle principali sfide che il Gruppo F.I.L.A. si troverà ad affrontare nel breve e medio-lungo termine.

L'intensificarsi dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico costituisce un ulteriore elemento in grado di incidere sul corretto svolgimento delle attività del Gruppo. Il rapido peggioramento della situazione climatica influisce infatti sulla frequenza dei fenomeni cosiddetti acuti (e.g. tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, etc.) che possono danneggiare gli *asset* aziendali e/o interrompere le catene del valore.

Tenuto conto di tali presupposti, nel corso del 2024, il Gruppo ha effettuato una valutazione del rischio climatico. I risultati delle analisi evidenziano una bassa esposizione generale delle attività produttive del Gruppo al rischio climatico. La valutazione del profilo di rischio sarà periodicamente monitorata.

Rischi di Cyber Security

Si rimanda al paragrafo “Sicurezza informatica” della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

I principali rischi finanziari, identificati e gestiti dal Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

Rischi di Mercato

Rischio declinabile in due distinte categorie:

Rischio di Cambio

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. è l'Euro. Fermo quanto precede, il Gruppo F.I.L.A. conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'Euro, soprattutto derivanti dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui opera, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. Per questo motivo i risultati operativi del Gruppo F.I.L.A. potrebbero essere influenzati dalle fluttuazioni nei tassi di cambio, per effetto sia della conversione in Euro in sede di consolidamento che dalla variazione dei cambi sui debiti e crediti commerciali espressi in valute diverse da quella di conto detenute dalle singole società del Gruppo F.I.L.A..

Inoltre, in casi limitati, in cui vi sia la convenienza economica o le condizioni di mercato locali lo richiedano, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Il Gruppo F.I.L.A. è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

I principali rapporti di cambio a cui ogni società del Gruppo F.I.L.A. è esposta riguardano le singole valute locali e:

- ▶ l'Euro, in quanto valuta funzionale di consolidamento;
- ▶ il Dollaro statunitense, in quanto valuta di riferimento per gli scambi commerciali internazionali.

Il Gruppo ha deciso di non ricorrere a strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di esposizione al rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi (o anche successivi, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del *business*).

Il Gruppo F.I.L.A. sostiene parte dei propri costi e realizza parte dei propri ricavi in valute diverse dall'Euro e, in particolare, in Dollari statunitensi, Pesos messicani e Sterline inglesi.

Il Gruppo F.I.L.A. generalmente adotta una politica di copertura implicita al fine di tutelarsi a fronte di tale rischio mediante la contrapposizione di costi e ricavi con medesima valuta oltre ad utilizzare fonti di finanziamento in valuta locale.

Si ritiene che la politica di gestione adottata dal Gruppo sia adeguata al fine di contenere il rischio di cambio. Tuttavia, non si può escludere che future non prevedibili oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti di altre divise, potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione

economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo, nonché influenzare la comparabilità dei singoli esercizi.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Queste ultime sono adeguatamente monitorate da parte del Gruppo F.I.L.A. sia per quanto concerne il potenziale impatto economico che relativamente al rischio finanziario e di liquidità.

Alcune società controllate del Gruppo F.I.L.A. sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Canada, Australia, Messico, Regno Unito, Scandinavia, Cina, Argentina (economia iperinflazionata), Cile, Brasile, Indonesia, Sudafrica, Russia e India. Poiché la valuta funzionale per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici in fase di consolidamento rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Differenza di Traduzione" (si rimanda alle Note Illustrative - Nota 12).

Nel corso del 2024 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di monitoraggio seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo F.I.L.A. può sorgere per effetto dell'incapacità e difficoltà di reperire, a condizioni economiche mutevoli, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, la necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I suddetti rischi sono monitorati sulla base di procedure interne e di reportistica commerciale e finanziaria periodica, che permettono al *management* di valutare e mitigare gli eventuali effetti di tali rischi con appropriate e tempestive politiche di gestione degli stessi.

Il Gruppo F.I.L.A. procede costantemente al monitoraggio dei rischi di carattere finanziario in modo da fronteggiare i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo ha adottato, al contempo, una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;

- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le transazioni finanziarie sono effettuate con primarie istituzioni nazionali e internazionali dotate di un elevato “rating”.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative consente al Gruppo di ridurre al minimo il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Si rimanda alla “Nota 13.A - Passività Finanziarie” per il dettaglio dello scadenziario delle passività finanziarie.

Rischio di tasso d’interesse

Le società del Gruppo F.I.L.A. utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito ed impiegano le liquidità disponibili in attività finanziarie. Variazioni nei livelli dei tassi d’interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento ed incidono pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. eroga finanziamenti quasi esclusivamente alle società del Gruppo attingendo direttamente dalle proprie disponibilità finanziarie.

L’indebitamento nei confronti del sistema bancario espone il Gruppo F.I.L.A. al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In modo particolare, i finanziamenti a tasso variabile determinano un rischio di modifica dei flussi di cassa.

Il Gruppo F.I.L.A. ha scelto di coprirsi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti strategici erogati a F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Canson SAS (Francia) ricorrendo a strumenti derivati di copertura (*Interest Rate Swap*) contabilizzati nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 39 in materia di *hedge accounting*.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 Dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle attività commerciali iscritte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Il Gruppo F.I.L.A. tende a ridurre il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole in grado di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole, basate sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità degli stessi e considerando i dati storici, associate a limiti di esposizione per singolo cliente nonché alla copertura assicurativa sui clienti estero (a livello di Gruppo), consentono un buon livello di controllo del credito e pertanto minimizzano il rischio relativo.

La politica del Gruppo F.I.L.A. è quella di sottoporre i clienti, che richiedono condizioni di pagamento dilazionate, a procedure di verifica sul merito di credito. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente su quelle posizioni creditorie, che presentano un maggior grado di rischio.

Il rischio di credito risulta, peraltro, essere mitigato dal fatto che la concentrazione dell'esposizione creditoria è bassa, essendo il monte crediti, suddiviso su un elevato numero di controparti e clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché, del *fair value* delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base individuale e collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici, applicando una logica di perdita attesa (*expected losses*).

Come riportato in precedenza, i principali strumenti finanziari del Gruppo F.I.L.A. includono le attività finanziarie quali conti correnti bancari e depositi a breve, finanziamenti e passività finanziarie verso banche a breve e lungo termine. L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa e straordinaria del Gruppo F.I.L.A.

In aggiunta, il Gruppo F.I.L.A. ha in essere crediti e debiti commerciali scaturenti dalla propria attività di "core business".

Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7. Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle Note Illustrative.

		31 dicembre 2024	Attività e passività al FV rilevato a Conto economico complessivo	Attività e Passività al costo ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.032	-	1.032	1.032
Attività Correnti					
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	1.137	-	1.137	1.137
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	94.978	-	94.978	94.978
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	176.344	-	176.344	176.344
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	(316.766)	-	(316.766)	(316.766)
Strumenti Finanziari	Nota 17	(1.260)	(1.260)	-	(1.260)
Passività Correnti					
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	(40.533)	-	(40.533)	(40.533)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(110.801)	-	(110.801)	(110.801)
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	746	-	746	746
Attività Correnti					
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	1.162	-	1.162	1.162
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	99.821	-	99.821	99.821
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	125.851	-	125.851	125.851
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	(356.642)	-	(356.642)	(356.642)
Strumenti Finanziari	Nota 17	(877)	(877)	-	(877)
Passività Correnti					
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	(72.905)	-	(72.905)	(72.905)
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(105.656)	-	(105.656)	(105.656)

Le passività finanziarie oggetto di valutazione al costo ammortizzato sono principalmente riferite all'operazione di *refinancing* avvenuta il 28 Luglio 2022 del finanziamento sottoscritto in data 4 Giugno 2018 in capo alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e alla controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company. Tale operazione è stata contratta dalle due società con un *pool* di banche composto da BNP Paribas ed Intesa Sanpaolo con il ruolo di *Global Coordinators, Bookrunners, Mandated Lead Arrangers* e *Sustainability Coordinators*; Banco BPM con il ruolo di *Bookrunner* e *Mandated Lead Arranger*; BPER, Credit Agricole, Mediobanca ed Unicredit con il ruolo di *Mandated Lead Arrangers*; Cassa Depositi e Prestiti e JP Morgan con il ruolo di *Lead Arrangers*; Banca Nazionale del Lavoro con il ruolo di Banca Agente.

Il dettaglio di seguito riportato mostra l'ammontare di ciascuna *Facility* e della *Revolving Credit Facility* alla data di erogazione del finanziamento:

PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: DETTAGLIO			
	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.	Quota capitale Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	Totale Finanziamento
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Facility A1	65.625	-	65.625
Facility A2	-	56.375	56.375
Facility B1	106.846	-	106.846
Facility B2	-	31.751	31.751
Facility B3	-	33.400	33.400
RCF	-	-	-
Totale	172.471	121.526	293.997

* valori come da bilancio cambiati al tasso del periodo

Le linee *Facility A1* (65.625 migliaia di Euro) e *Facility A2* (56.375 migliaia di Euro) prevedono un piano di rimborso residuo in 5 rate semestrali di cui 2 rate sono state classificate a breve termine in quanto il loro pagamento è previsto per il 30 Giugno 2025 e per il 31 Dicembre 2025, le linee *Facility B1* (106.846 migliaia di Euro), *Facility B2* (31.751 migliaia di Euro) e *Facility B3* (33.400 migliaia di Euro) sono dei *Bullet loan* con rimborso fissato in un'unica soluzione rispettivamente il 23 Luglio 2027 e il 25 Luglio 2027.

Si rileva una *Revolving Credit Facility* che prevede l'erogazione di tranche a breve termine, da 1, 3 o 6 mesi, per un importo massimo pari a 75.000 migliaia di Euro al momento non utilizzata.

F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Canson SAS (Francia), in un'ottica di copertura dalla variabilità dei tassi di interesse sottostanti ai finanziamenti strutturati contratti, hanno sottoscritto strumenti derivati di copertura. Gli *Interest Rate Swap*, strutturati con pagamenti di un tasso fisso contro variabile, sono stati qualificati come derivati di copertura e trattati coerentemente a quanto disposto dallo IAS 39 in materia di *hedge accounting*. Il *fair value* al 31 Dicembre 2024 di tali strumenti ammonta a 1.260 migliaia di Euro, l'adeguamento a *fair value* negativo è stato rilevato come riserva di patrimonio al netto dell'effetto fiscale.

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti sul bilancio consolidato con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo negli esercizi 2024 e 2023, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite finanziarie sono contabilizzati nel conto economico:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Interessi Attivi da Depositi Bancari	801	2.260
Totale proventi finanziari	801	2.260
Interessi Passivi da Passività Finanziarie Valutate al Costo Ammortizzato*	(16.752)	(20.496)
Proventi su Cambi Netti per Operazioni Finanziarie	(4.285)	(2.710)
Totale oneri finanziari	(21.038)	(23.206)
Totale oneri finanziari netti	(20.237)	(20.946)

*Interessi maturati sul finanziamento strutturato da F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga (U.S.A.)

Si espone di seguito il dettaglio per categoria dei finanziamenti passivi in essere classificati come non correnti; la classificazione nel bilancio del Gruppo F.I.L.A. segue il criterio temporale di estinzione come sancito dai contratti sottostanti ciascuna passività.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione delle passività finanziarie si rimanda alla "Nota 13.A - Passività Finanziarie" delle Note Illustrative:

valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività finanziarie non correnti	318.026	357.519
Banche c/Capitale da Terzi	269.748	292.211
Banche c/Interessi da Terzi	(4.957)	(2.831)
Banche	264.791	289.380
Altri Finanziatori c/Capitale da Terzi	102	427
Altri Finanziatori c/Interessi da Terzi	(12)	(48)
Altri Finanziatori	90	379
IFRS16 c/Capitale da Terzi	51.885	66.883
IFRS16	51.885	66.883
Finanziamenti scadenti oltre esercizio	316.766	356.642
Strumenti Finanziari c/capitale	1.260	877
Strumenti Finanziari	1.260	877

La voce “Altri finanziatori” include la quota non corrente dei finanziamenti erogati da altri finanziatori. Il saldo complessivo dei finanziamenti scadenti oltre l’esercizio al 31 Dicembre 2024 è pari a 316.766 migliaia di Euro, di cui 264.791 inerenti a finanziamenti bancari, 90 migliaia di Euro a finanziamenti erogati da altri finanziatori e 1.260 migliaia di Euro relativi all’*Interest Rate Swap* iscritti in capo a F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga (U.S.A.) e Canson SAS (Francia).



<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività finanziarie correnti	40.533	72.905
Banche c/Capitale da Terzi	28.098	61.690
Banche c/Interessi da Terzi	20	640
Banche	28.118	62.330
Altri Finanziatori c/Capitale da Terzi	348	450
Altri Finanziatori c/Interessi da Terzi	(12)	-
Altri Finanziatori	336	450
Scoperti Bancari c/Capitale da Terzi	3.490	1.044
Scoperti Bancari c/Interessi da Terzi	176	73
Scoperti bancari	3.666	1.117
IFRS16 c/Capitale da Terzi	8.413	9.008
IFRS16	8.413	9.008
Finanziamenti scadenti entro esercizio	40.533	72.905

Il saldo complessivo dei finanziamenti scadenti entro l'esercizio al 31 Dicembre 2024 è pari a 40.533 migliaia di Euro, di cui 28.118 migliaia di Euro inerenti a finanziamenti bancari, 336 migliaia di Euro relativi finanziamenti erogati da altri finanziatori e 3.666 migliaia di Euro a scoperti bancari.

Si riportano nel seguito i crediti in essere al 31 Dicembre 2024:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti Commerciali	83.622	88.527	(4.905)
Crediti Commerciali verso collegate	213	292	(79)
Crediti Tributari	3.558	2.436	1.122
Altri Crediti	2.979	3.168	(189)
Ratei e Risconti Attivi	4.606	5.398	(792)
Totale	94.978	99.821	(4.843)

I debiti in essere al 31 Dicembre 2024 sono di seguito esposti:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti Commerciali	72.895	69.009	3.886
Debiti Commerciali verso collegate	1.887	1.439	448
Debiti Tributarî	8.483	9.059	(576)
Altri Debiti	22.854	22.685	169
Ratei e Risconti Passivi	4.682	3.464	1.218
Totale	110.801	105.656	5.145

Per i dettagli circa i “Crediti Commerciali ed Altri Crediti” e “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” si rimanda alla “Nota 9 – Crediti Commerciali e Altri Crediti” ed alla “Nota 19 – Debiti Commerciali e Altri Debiti”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzî i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

Si rimanda alle specifiche Note di bilancio per la classificazione degli strumenti finanziari sulla base della gerarchia di livelli di *fair value*.

Sensitivity analysis

Ai sensi dell'IFRS 7 e a completamento di quanto illustrato nella “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Informazioni e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa”, di seguito si espone:

Rischio di Cambio

Esposizione netta per il solo rischio di traduzione relativo alle valute più significative:

<i>valori in migliaia</i>	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
	USD	MXN	CNY	USD	MXN	CNY
Crediti Commerciali	18.638	515.268	1.089	21.507	478.090	2.312
Attività Finanziarie	271	9.295	607	-	7.353	661
Passività Finanziarie	(124.027)	-	-	(164.526)	(300.994)	-
Debiti Commerciali	(27.681)	(213.212)	(10.230)	(27.604)	(181.702)	(10.989)
Esposizione patrimoniale netta	(132.800)	311.351	(8.533)	(170.624)	2.747	(8.016)

Cambi di chiusura applicati:

<i>Valuta</i>	Cambio di Chiusura	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
USD /€	1,0389	1,1050
MXN /€	21,5504	18,7231
CNY /€	7,5833	7,8509

Effetto dell'incremento del 10% del rapporto con l'Euro:

<i>Valuta</i>	Variazioni Patrimonio Netto	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
USD /€	(11.621)	(14.037)
MXN /€	1.313	13
CNY /€	(102)	(93)
Totale	(10.410)	(14.117)

La variazione patrimoniale, in conseguenza di un'oscillazione positiva del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a negativi 10.410 migliaia di Euro (14.117

migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Rischio di Tasso d'Interesse

La politica del Gruppo F.I.L.A. attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'andamento delle curve dei tassi di interesse.

Di seguito, sono esposte le passività finanziarie a tasso variabile:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Passività Finanziarie	358.560	430.424
Attività/passività finanziarie a tasso variabile	358.560	430.424

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti concessi ad alcune società del Gruppo e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica variazione di 100 "basis point" nel livello dei tassi di interesse applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2024 comporterebbe una variazione sia economica che patrimoniale, su base annua, di seguito esposta:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Patrimonio Netto	
	+ 100 bps	- 100 bps
31 Dicembre 2024		
Attività/Passività Finanziarie a Tasso Variabile	3.586	(3.586)
31 Dicembre 2023		
Attività/Passività Finanziarie a Tasso Variabile	4.304	(4.304)

Le medesime variabili sono state mantenute per determinare l'impatto economico e la variazione patrimoniale al 31 Dicembre 2024.

Di seguito, sono riepilogati per scadenza, come da relativi contratti, le quote capitali delle attività e passività finanziarie del Gruppo F.I.L.A. per l'esercizio 2024 e 2023 secondo il criterio temporale di estinzione, coerentemente con la "Nota 13.A - Passività Finanziarie":

31 dicembre 2024 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Attività finanziarie						
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	176.344	-	-	-	-	176.344
Finanziamenti e Crediti	1.137	-	-	-	-	1.137
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	31.784	127.725	136.011	372	683	296.575
Altri Finanziamenti	390	36				426
Flussi netti previsti	145.307	(127.761)	(136.011)	(372)	(683)	(119.521)

(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 291.618 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 4.957 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 296.575 migliaia di Euro

31 dicembre 2023 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Attività finanziarie						
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	125.851	-	-	-	-	125.851
Finanziamenti e Crediti	1.162	-	-	-	-	1.162
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	63.447	24.585	36.022	159.906	68.867	352.827
Altri Finanziamenti	450	379	-	-	-	829
Flussi netti previsti	63.116	(24.964)	(36.022)	(159.906)	(68.867)	(226.643)

(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 349.996 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 2.831 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 352.827 migliaia di Euro

Rischio di Credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Al 31 Dicembre 2024 la voce "Crediti commerciali e gli Altri crediti", pari a complessivi 94.978 migliaia di Euro (99.821 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a 3.393 migliaia di Euro (8.060 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si riporta nel seguito l'*ageing* dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti al 31 Dicembre 2024 (83.622 migliaia di Euro) comparato con il dato al 31 Dicembre 2023:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
a scadere	69.183	70.559	(1.376)
scaduti tra 0 - 60 giorni	9.867	9.391	476
scaduti tra 60 - 120 giorni	1.776	3.044	(1.268)
scaduti oltre 120 giorni	2.797	5.534	(2.737)
Valore complessivo	83.622	88.527	(4.905)

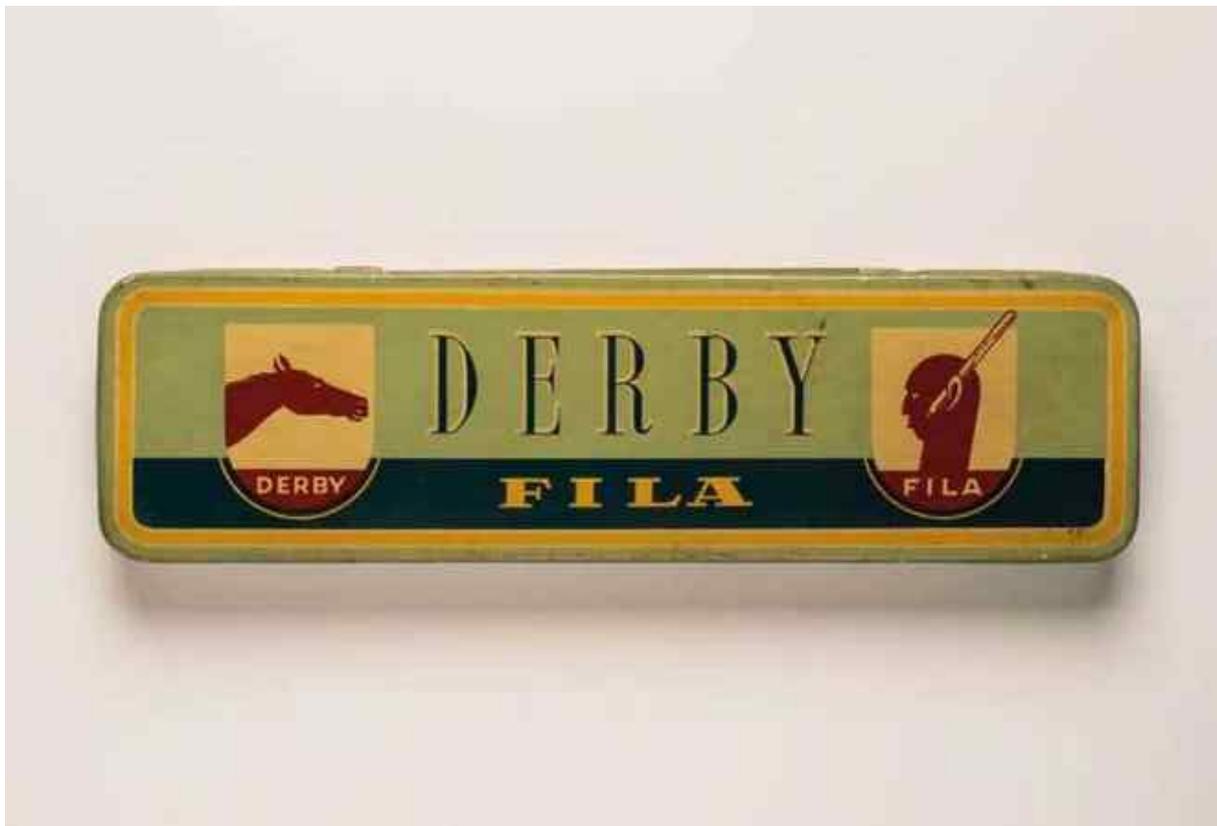
Si rileva che il fondo svalutazione crediti pari a 3.393 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (8.060 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) è pari al 3,9% del monte crediti lordo (8,3% al 31 Dicembre 2023).

Sono inoltre di seguito riportati i crediti commerciali classificati in base alla tipologia di creditore:

CREDITI COMMERCIALI: CANALE			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Grossisti	21.429	31.810	(10.381)
Fornitori Scuola/Ufficio	14.139	12.192	1.946
Grande Distribuzione	14.656	11.725	2.930
Dettaglio	26.044	24.609	1.436
Distributori	464	1.822	(1.358)
Promozionali & B2B	5.819	4.982	837
Altro	1.071	1.386	(315)
Totale	83.622	88.527	(4.905)

In conclusione si propone il dettaglio dei crediti commerciali per area geografica:

CREDITI COMMERCIALI: AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023	Variazione
Europa	25.310	30.549	(5.239)
Nord America	20.545	19.763	782
Centro/Sud America	33.411	33.064	347
Asia	3.168	2.110	1.058
Resto del mondo	1.189	3.042	(1.853)
Totale	83.622	88.527	(4.905)



Corporate Governance

Per informazioni in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla Gestione messa a disposizione dalla Società presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet del Gruppo (www.filagroup.it – sezione “Governance”).

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla “Relazione sulla Remunerazione” redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.filagroup.it.

Informazioni ai sensi degli art. 70 e 71 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999

Con effetto a decorrere dal 21 Ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Space S.p.A. (oggi F.I.L.A. S.p.A.) in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto regolamento CONSOB in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Nella seguente tabella esponiamo gli emolumenti complessivi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per la carica ricoperta nella società F.I.L.A. S.p.A. nonché i compensi di altra natura, nel qual caso “*performance bonus e compensi una tantum*”, ricevuti al 31 Dicembre 2024:

	Emolumento per la Carica Ricoperta	Compensi per la partecipazione a comitati	Altri Compensi (Bonus)
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Amministratori	2.125	65	2.083
Sindaci	111	-	-
Valore complessivo	2.235	65	2.083

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet della società www.filagroup.it.

L'Assemblea degli Azionisti della società F.I.L.A. S.p.A. ha deliberato, in data 22 Gennaio 2024, di nominare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. quale soggetto incaricato, per gli esercizi 2024-2032, dell'attività di controllo contabile di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile e della revisione contabile del bilancio della società F.I.L.A. S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A..

Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto del Consolidato

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2023	Variazioni Patrimoniali	Risultato netto Esercizio 2024	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2024
Bilancio F.I.L.A. S.p.A.	338.670	(34.958)	60.470	364.182
Effetto Consolidamento dei bilanci delle controllate	239.135	2.493	21.296	262.923
Riserva di Conversione	(7.935)	11.312		3.378
Bilancio Consolidato di Gruppo F.I.L.A.	569.870	(21.153)	81.767	630.483
Patrimonio netto di Terzi	4.082	(841)	(921)	2.320
Bilancio Consolidato	573.953	(21.994)	80.846	632.803



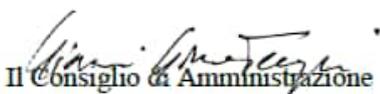
Signori Azionisti di F.I.L.A. S.p.A.,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2024, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative, con i relativi allegati, e Vi proponiamo:

1. di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 60.470.176,38 come segue:

- ▶ alla distribuzione, in favore degli azionisti, di Euro 0,80 per ciascuna delle 51.058.297 azioni F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) che risulteranno emesse e in circolazione alla data di stacco cedola indicata nel punto 2 della presente delibera (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date* indicata nel punto 2 della presente delibera) a titolo di dividendo, per un importo complessivo massimo pari a Euro 40.846.637,60;
- ▶ a utili portati a nuovo la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo minimo di Euro 19.623.538,78, che potrà incrementarsi in relazione al dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date* indicata nel punto 2 della presente delibera;

2. di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, un dividendo unitario pari a Euro 0,4 per ciascuna delle azioni F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) emesse e in circolazione alla data di stacco cedola indicata di seguito (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date* indicata di seguito), con data di stacco cedola (c.d. *ex date*), data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (c.d. *record date*) e data di pagamento (c.d. *payment date*) rispettivamente il 19, 20 e 21 Maggio 2025. E successivamente di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, un dividendo unitario pari a Euro 0,4 per ciascuna delle azioni F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) emesse e in circolazione alla data di stacco cedola indicata di seguito (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla *record date* indicata di seguito), con data di stacco cedola (c.d. *ex date*), data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (c.d. *record date*) e data di pagamento (c.d. *payment date*) rispettivamente il 17, 18 e 19 Novembre 2025.



Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dr. GIOVANNI GORNO TEMPINI

Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Informazioni generali

REQUISITI ESRS 2 ALL'INTERNO DELLA RENDICONTAZIONE

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni generali</i>		
ESRS 2	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Metodologia, Appendice A
ESRS 2	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche Governance	Metodologia, Appendice C
ESRS 2	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo; Una presenza globale
ESRS 2	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance di sostenibilità
ESRS 2	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dovere di diligenza
ESRS 2	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione; Governance di sostenibilità
ESRS 2	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Una presenza globale; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.; Catena del valore
ESRS 2	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Gli stakeholder e il loro coinvolgimento; La doppia rilevanza
ESRS 2	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La doppia rilevanza
ESRS 2	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	La doppia rilevanza
ESRS 2	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Informazioni generali; informazioni ambientali; informazioni sociali; informazioni di governance

Premessa

La **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito indicata anche con “Rendicontazione”)** di Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. (nel seguito anche “F.I.L.A. S.p.A.”, “F.I.L.A.” “la Società” o “la Capogruppo”) è redatta ai sensi del **D.Lgs. 125/2024** (di seguito indicato anche con “Decreto”), che recepisce nell’ordinamento italiano la **Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (“CSRD”)**.

F.I.L.A. S.p.A. redige la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità **in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) emanati dall’EFRAG (European Financial Reporting Accounting Group)**, per il periodo dal **1° gennaio al 31 dicembre 2024**.

La Rendicontazione è stata approvata, unitamente alla Relazione sulla Gestione, dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. in data 21 marzo 2025. Il Comitato Controllo Rischi e Parti

Correlate ha esaminato l'impostazione generale della Dichiarazione, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa, rilasciando un parere preventivo non vincolante per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di rendicontazione di sostenibilità, controllando l'efficacia dei sistemi di controllo interno di qualità e di gestione del rischio relativa alla predetta Rendicontazione; inoltre, in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha monitorato le attività della società di revisione legate alla verifica limitata della Rendicontazione ed ha informato il Consiglio di Amministrazione sugli esiti di tale attività.

Il **coinvolgimento dei lavoratori** è avvenuto nell'ambito delle procedure di dialogo con i rappresentanti dei lavoratori in essere per le questioni di sostenibilità più rilevanti. La prima Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sarà oggetto di confronto, nell'ambito delle iniziative di stakeholder engagement con i lavoratori.

La Dichiarazione è stata sottoposta a **Limited Assurance** da parte del revisore di sostenibilità, Deloitte & Touche S.p.A.

Criteri per la redazione

Il **processo di redazione** della Rendicontazione è coordinato dal **Comitato Manageriale di Sostenibilità** della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., che vede tra i suoi componenti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e Chief Financial Officer di Gruppo, il Group Chief Operations & HR Officer, la Sustainability Manager, e i Comitati di Sostenibilità Locali presso le principali società del Gruppo.

Trattandosi di un documento consolidato, si è tenuto conto di eventuali rettifiche per operazioni intragruppo e degli impatti di fusioni, acquisizioni o cessioni di attività intervenute nel periodo.

Il **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili ha rilasciato, congiuntamente all'Amministratore Delegato, una apposita attestazione, nel formato previsto dalle normative applicabili agli emittenti quotati, che la Rendicontazione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione, ivi comprese le informazioni da fornire in base al c.d. Regolamento Tassonomia.

Il team di **Internal Audit** ha svolto un'attività di monitoraggio del processo di raccolta dei dati e del relativo sistema di controllo interno.

Il **processo di rendicontazione** si basa su quanto previsto dal Decreto e gli indicatori dell'European Sustainability Reporting Standards (ESRS) in termini di applicabilità e rilevanza, così come definito nel paragrafo seguente sull'analisi di doppia rilevanza. La Rendicontazione del Gruppo F.I.L.A. include i dati comparativi dei due esercizi precedenti, ove disponibili, e nuovi indicatori, introdotti nel 2024 con

l'adeguamento ai nuovi standard di rendicontazione ESRS.

La Rendicontazione è stata redatta su base consolidata e il perimetro **di consolidamento** è lo stesso considerato per il Bilancio Consolidato e la Relazione Finanziaria Consolidata, come meglio specificato nel paragrafo *"Appendice A Società incluse nel perimetro di rendicontazione per ambito di rendicontazione"*. Rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2023, inclusivo di Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, redatto secondo il D.Lgs. 254/2016, una significativa variazione del perimetro è avvenuta a partire da quest'anno con l'esclusione dal perimetro della società indiana DOMS Industries Limited a seguito della quotazione sul National Stock Exchange of India di cui F.I.L.A. S.p.A. è rimasta azionista con il 26,01% del capitale sociale della partecipata.

Con riferimento a ESRS 2, 5 d) ed e), non sono stata utilizzata l'opzione di omettere informazioni concernenti know-how o proprietà intellettuale. Inoltre, la presente rendicontazione non si è avvalsa dell'esenzione di divulgare informazioni riguardanti questioni in corso di negoziazione sulla base degli articoli 19a(3) e 29a(3) della direttiva 2013/34/UE.

La presente Rendicontazione considera la **catena del valore** del Gruppo: le informazioni sono estese per includere informazioni sugli impatti, rischi e opportunità rilevanti collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti, ossia con tutti gli attori della catena del valore a monte e/o valle, utilizzando, ove necessario, stime e approssimazioni.

Gli orizzonti temporali considerati ai fini della rendicontazione e per Bilancio consolidato di Gruppo e del Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A. sono:

- i. breve periodo: periodo annuale;
- ii. medio periodo: fino a 5 anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo;
- iii. lungo periodo: oltre i 5 anni.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2024, è stato esteso il compito del Dirigente Preposto all'informativa contabile e societaria, Dott. Cristian Nicoletti anche a quello di attestare che la Rendicontazione di Sostenibilità venga redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicabili ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, D. Lgs 125/2024, Art.8, par. 4, del Reg. (UE) 2020/852, ivi comprese le informazioni da fornire in base al c.d. Regolamento Tassonomia.

Si noti che le metriche quantitative delle emissioni di gas serra di Scope 3 relative alle metriche E1-6 si basano su stime e assunzioni soggette a un elevato livello di incertezza di misurazione. Per ulteriori dettagli sulla metodologia di calcolo si rimanda al paragrafo *"Emissioni GES Scope 1,2 e 3"*.

Analogamente, le metriche relative al consumo della risorsa idrica nei processi produttivi sono soggette a stime e approssimazioni. Nello specifico, per garantire la maggiore accuratezza possibile, le stime sono state elaborate sulla base delle specifiche tecniche dei prodotti e dei parametri standard di utilizzo

dell'acqua nei processi produttivi. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “*Consumi idrici*”.

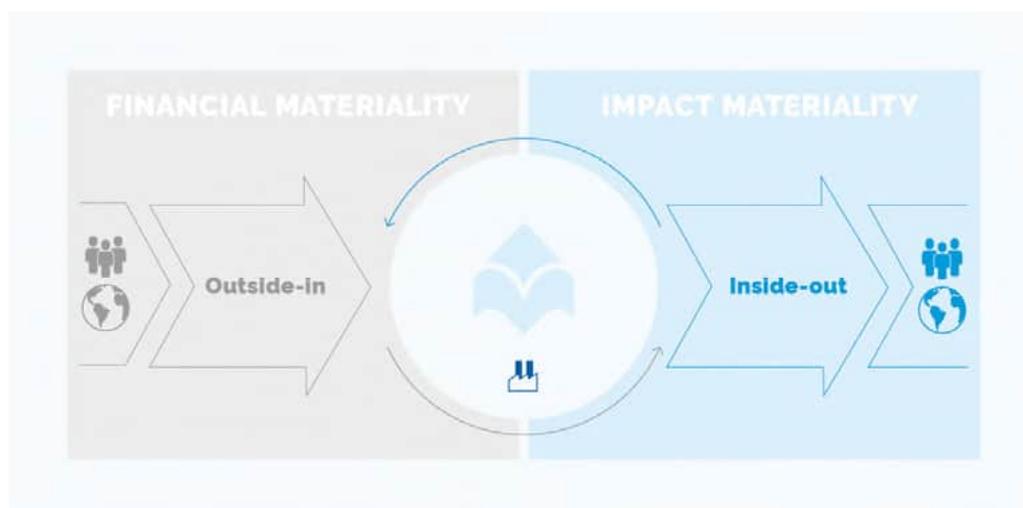
Il Gruppo F.I.L.A. nel corso della prima Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, in linea con quanto previsto da ESRS 2 Appendice C, ha esercitato delle deroghe, per il dettaglio si rimanda al paragrafo “*Appendice B – Deroghe esercitate*”. Inoltre, nel rendicontare le informazioni si è usufruito dell’ “inclusione mediante riferimento” come da ESRS 1 sezione 9.1. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo “*Una presenza globale*”.

La doppia rilevanza

Il Gruppo F.I.L.A. ha eseguito l’**analisi di doppia rilevanza**, anche definita doppia materialità, fornendo una panoramica completa sugli impatti, rischi e opportunità che le nostre attività generano lungo la catena del valore, nonché sull’influenza esterna che tali attività subiscono.

La nostra valutazione è stata svolta identificando gli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** e la predisposizione di una matrice che contempla due dimensioni interconnesse e interdipendenti di analisi:

- La **rilevanza d’impatto**: questioni che riflettono gli impatti significativi sugli stakeholder e sull’ambiente, attuali o potenziali, negativi o positivi, connessi alle attività della società nonché alla catena del valore.
- La **rilevanza finanziaria**: questioni di sostenibilità esterne al Gruppo che possono influenzare positivamente o negativamente lo sviluppo, la performance e la posizione dell’organizzazione (nel breve, medio o lungo periodo) e quindi creare o erodere il suo valore aziendale.



La mappatura e la valutazione di ciascun **IRO – Impatto, Rischio e Opportunità** – è stata effettuata applicando le guide applicative emesse da EFRAG e in particolare la *IG 1 Materiality Assessment*, nonché svolgendo analisi ed interviste al Consigliere Delegato, il Comitato Manageriale di Sostenibilità e al Chief Financial Officer/Dirigente Preposto, finalizzate a:

- **Identificare gli impatti, i rischi e le opportunità** correlati alle attività e al modello di business, **positivi e negativi**
- **Determinare** qualora gli impatti siano **effettivi** piuttosto che **potenziali**
- **Valutare la materialità** di ciascun impatto individuato moltiplicando la sua **gravità o efficacia** con la sua **probabilità**.

La tabella seguente contiene le valutazioni effettuate nello svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza.

VALUTAZIONI IMPATTI INSIDE OUT - MATERIALITA' D'IMPATTO	VALUTAZIONI IMPATTI OUTSIDE IN - MATERIALITA' FINANZIARIA
<p>La significatività degli impatti identificati è valutata per stabilirne le priorità. Il rating di un impatto effettivo dipende dalla sua rilevanza, mentre quella di un impatto potenziale dipende dalla sua gravità e dalla sua probabilità di accadimento. La rilevanza di un impatto effettivo o potenziale è valutata in una scala da 1 (meno grave) a 5 (più grave) in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entità: quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente. - portata: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone coinvolte, ed interessate negativamente. - natura irrimediabile: se ed in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario. <p>La probabilità è valutata in una scala da 1 (raro) a 5 (effettivo).</p>	<p>La significatività dei rischi e opportunità individuati dipende dalla magnitudine dello stesso per la probabilità di accadimento dell'impatto. La magnitudine di un impatto è valutata in una scala da 1 (meno grave) a 5 (più grave) tenendo in considerazione i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arco temporale: entro quanto tempo si verificherà l'impatto (breve, medio e lungo termine). - Tipologia di impatto economico che il Gruppo subisce: costi operativi, impatti finanziari, danni o risarcimenti, perdita/guadagno di clientela e di nuove opportunità di business, rischi di business a medio-lungo termine e/o di continuità aziendale. <p>La probabilità è valutata in una scala da 1 (raro) a 5 (effettivo).</p> <p>L'analisi di materialità finanziaria è stata svolta tenendo in considerazione gli impatti individuati nell'ambito del F.I.L.A. Group Risk Assessment approvato dal CdA della capogruppo nel mese di febbraio 2024.</p>

Attraverso la nostra valutazione della doppia rilevanza, abbiamo identificato gli IRO materiali nelle nostre operazioni e lungo la nostra catena del valore a monte e a valle. Gli IRO materiali sono riportati nella tabella successiva, inoltre sono raggruppati e categorizzati all'inizio di ciascun capitolo tratti gli ESRS ambientali, sociali e di governance.

L'analisi degli effetti attuali e potenziali di impatti, rischi e opportunità rilevanti non hanno comportato modifiche del modello aziendale di Gruppo, della catena del valore, della strategia e del processo decisionale. Inoltre, dall'analisi di doppia rilevanza non sono emersi effetti finanziari attuali. Il Gruppo ritiene che la strategia e il modello aziendale adottati siano resilienti e consentano di affrontare impatti e rischi rilevanti, e di ottenere vantaggi dalle opportunità evidenziate.

ESRS E1 - IRO MATERIALE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Cambiamento climatico	Energia		Impatto	Le attività produttive e operative del Gruppo generano impatti sul cambiamento climatico ambientale a causa della produzione di emissioni di CO2.	Operazione propria	Negativo	Attuale
Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Opportunità	Investimenti in fonti di energia rinnovabili (es. impianti a biomassa, fotovoltaico) possono portare a un risparmio dei costi nel medio-lungo termine (anche attraverso l'ottenimento di incentivi).	Operazione propria	Positivo	Potenziale

ESRS E3 - IRO MATERIALE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Impatto	Il prelievo di acqua per processi produttivi genera impatto ambientale.	Operazione propria	Negativo	Attuale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Rischio	La generale scarsità e diminuzione della disponibilità di risorse idriche può limitare i volumi di attività e di prodotti del Gruppo con impatti sul business e sul fatturato.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Rischio	L'eccessivo consumo idrico dovuto alla mancata implementazione di cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare danni in termini di maggiori costi operativi e reputazionali nel caso di incidenti sulla fauna.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Impatto	La mancata implementazione dei cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare un impatto negativo lato ambiente in termini di consumi idrici eccessivi e conseguente minor disponibilità di acqua dolce.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

ESRS E5 - IRO MATERIALE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	La cattiva gestione dei rifiuti, pericolosi e non, potrebbe generare danni legati all'inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	Lo smaltimento di packaging non proveniente da riciclo da parte del consumatore finale può generare impatti negativi in termini ambientali.	Catena del valore	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Opportunità	L'acquisto di materie prime certificate (legno FSC e PFC) genera impatti positivi sul Gruppo in termini di business a causa del soddisfacimento della domanda di prodotti ecocompatibili.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Rischio	La diminuzione della disponibilità del legno può limitare i volumi di attività e di prodotti del Gruppo con impatti sul business e sul fatturato.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Impatto	Il riuso delle materie prime (ed in particolare il legno) nel ciclo produttivo genera un impatto positivo lato Gruppo misurabile in termini di minori costi operativi.	Operazione propria	Positivo	Attuale

Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi	Opportunità	Il riuso delle materie prime (ed in particolare il legno) nel ciclo produttivo genera un impatto positivo in termini di risparmio di utilizzo di risorse naturali.	Operazione propria	Positivo	Attuale
---------------------------	---	--------------------	--	--------------------	----------	---------

ESRS S1 - IRO MATERIALE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Le attività produttive nei paesi in via di sviluppo, dove le normative sulla sicurezza dei lavoratori sono meno stringenti, possono generare impatti negativi in termini di incremento della numerosità degli incidenti e del loro indice di gravità.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Le attività produttive nei paesi in via di sviluppo, dove le normative sulla sicurezza dei lavoratori sono meno stringenti possono generare impatti negativi per il Gruppo in termini di danni reputazionali ed economici (penali/sanzioni, interruzione/ritardi nei processi produttivi).	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Interazioni uomo-macchina nei processi produttivi possono influire sugli stakeholder interni in termini di sicurezza dei dipendenti e sul numero di infortuni.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione può generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di sicurezza dei lavoratori.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione può generare possibili costi di risarcimento e/o sanzioni penali verso il Gruppo.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La mancata adozione/anomalia dei DPI o anomalie nei DPC possono generare impatti sugli stakeholder interni in termini di sicurezza.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatto	La limitazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva nei paesi in via di sviluppo può generare impatti negativi agli stakeholder sui diritti dei lavoratori.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Impatto	Attacchi informatici esterni possono generare situazioni negative agli stakeholder in termini di violazione dei diritti umani.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro		Impatto	La gestione della forza lavoro propria presso le società controllate europee e nord americane potrebbe comportare violazioni dei diritti umani (in termini di condizioni di lavoro, parità di trattamento e opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro).	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro		Impatto	La gestione della forza lavoro propria presso le società controllate asiatiche, africane, sud americane e del Medio Oriente potrebbe comportare violazioni dei diritti umani (in termini di condizioni di lavoro, parità di trattamento e opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro).	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali	Impatto	La limitazione esplicita o implicita alla partecipazione del personale alle Organizzazioni Sindacali può generare impatti negativi verso gli stakeholder interni in termini di condizioni di lavoro.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano impatti positivi verso gli stakeholder interni in termini di valorizzazione del merito e pari opportunità, benessere del dipendente e realizzazione delle aspettative di crescita.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano impatti positivi al Gruppo legati al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale) ed operativi.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sul livello culturale degli stakeholder interni e aumentare la responsabilità degli stessi e la partecipazione ai progetti ESG del Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sulle performance ESG del Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di danni fisici, psicologici, sessuali.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare impatti negativi sul Gruppo in termini di risarcimento dei danni, sanzioni penali/ pecuniarie e danni reputazionali.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto	Il cambiamento delle aspettative della forza lavoro interna in termini di bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale può generare impatti negativi verso gli stakeholder interni in termini di limitazione dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto	Il cambiamento delle aspettative della forza lavoro in termini di bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale può generare perdita di know how e competenze.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro		Impatto	L'impiego di fornitori con scarsa attenzione al rispetto delle condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo, possono condurre ad impatti negativi agli stakeholder, in termini di condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

ESRS S4 - IRO MATERIALE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
------	------------	------------------	-------------------------------------	-------------	---------------------------------------	---------------------	----------------------

Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Protezione dei bambini	Impatto	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto per bambini, che incidono sulla loro sicurezza, possono avere impatti sulla loro sicurezza di tale categoria di lavoratori.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Rischio	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto, che incidono sulla sicurezza dei consumatori, possono generare impatti negativi sulle finanze del Gruppo in termini di sanzioni, risarcimenti danni, reputazione e perdita di competitività.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Rischio	La domanda crescente in merito all'utilizzo di materie prime rinnovabili e/o riciclate può generare un impatto negativo lato Gruppo nel caso di mancato allineamento allo stesso.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

ESRS G1 - IRO MATERIALI

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazioni proprie	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Impatto	Un modello organizzativo di Gruppo efficace genera impatti positivi sugli stakeholder interni in termini di benessere, sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza dei lavoratori, diversità e pari opportunità.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Un modello organizzativo di Gruppo efficace genera impatti positivi legati al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale...) ed operativi, alla mancata interruzione nella produzione/attività.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Impatto	Il coordinamento delle controllate sulle questioni di sostenibilità potrebbe portare a una gestione più efficace degli aspetti ESG, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente attraverso pratiche più ecologiche e il miglioramento dell'efficienza nelle risorse utilizzate.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Una corretta gestione delle questioni di sostenibilità a livello di Gruppo favorirebbe anche il rafforzamento della reputazione aziendale, migliorando la relazione con gli stakeholder, stimolando la fiducia degli investitori e contribuendo positivamente alle performance economiche, con la possibilità di acquisire nuovi clienti e ridurre il rischio di perdita di business.	Operazione propria	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Impatto	La predisposizione e la comunicazione agli stakeholder di un piano strategico di sostenibilità genera opportunità di mitigazione degli impatti ESG anche grazie al coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nei progetti definiti dal Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	La predisposizione e la comunicazione agli stakeholder di un piano strategico di sostenibilità genera impatti positivi anche in termini di reputazione e immagine.	Operazione propria	Positivo	Attuale

Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Un presidio e un monitoraggio delle normative sui principali temi ESG a livello di Capogruppo e in particolare sulla rendicontazione delle informazioni di sostenibilità (CSRD) potrebbe generare impatti positivi sull'efficacia dell'informativa ESG nonché aiutare a livello reputazionale il Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Una completa gestione della catena di fornitura integrata con gli aspetti ESG può generare impatti positivi sulla gestione ambientale dei fornitori.	Operazione propria	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Una gestione della catena di fornitura integrata con gli aspetti ESG può generare impatti positivi sui lavoratori della catena del valore	Operazione propria	Positivo	Potenziale

L'analisi di doppia rilevanza, con relativi impatti, rischi e opportunità, è stata condivisa con il Comitato Manageriale di Sostenibilità e con il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, che ha riferito in tal senso al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha delegato il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate all'approfondimento dei temi di doppia rilevanza e ha esaminato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di redazione dell'informativa di sostenibilità ed è stato informato dell'analisi di doppia rilevanza nel corso delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, a cui ha partecipato, e in sessioni informali con la Sustainability Manager. La società di revisione ha esaminato il processo, la metodologia e le risultanze della doppia rilevanza.

Nel corso dell'anno sono state condotte ulteriori attività di stakeholder engagement, sui diversi temi materiali, che ci hanno permesso di raccogliere informazioni e spunti; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo *“Gli stakeholder e il loro coinvolgimento”*.

Sulla base delle valutazioni della doppia rilevanza, nell'immagine seguente vengono evidenziati i nove temi considerati materiali per il Gruppo F.I.L.A.; ulteriori dettagli sono successivamente presentati all'interno dei capitoli della Rendicontazione.



TEMI MATERIALI DI SOSTENIBILITA' DEL GRUPPO F.I.L.A.

STANDARD TRASVERSALI		STANDARD TEMATICI	
INFORMAZIONI GENERALI	AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
ESRS 1 Requisiti generali	ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS 2 Informazioni generali	ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Forza lavoro nella catena del valore	
	ESRS E3 Acqua e risorse marine	ESRS S3 Comunità interessate	
	ESRS 4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
	ESRS E5 Utilizzo delle risorse e economia circolare		

Dall'analisi di doppia rilevanza condotta in conformità con la CSRD, i temi della “diversità e inclusione” e della “corruzione attiva e passiva”, entrambi valutati, sono emersi come non materiali in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità, in quanto la probabilità di accadimento non è stata ritenuta rilevante. Tuttavia, i temi rimangono gestiti e monitorati attraverso politiche formalizzate applicabili a tutto il Gruppo, come richiamato nei capitoli “*Forza lavoro propria*” e “*Condotta d'impresa responsabile*”. Si segnala inoltre che, nel corso del 2024, non si sono verificati casi di discriminazione e/o di corruzione. In quanto processo dinamico e continuo, la doppia rilevanza potrà in futuro essere influenzata da modifiche della struttura del business, cambiamenti delle aspettative degli stakeholder, miglioramenti nel sistema di gestione dei rischi, evoluzioni normative e delle necessità aziendali.

Dovere di diligenza

Il Gruppo F.I.L.A. opera nel rispetto di tutte le normative locali, nazionali e internazionali dei paesi in cui è presente con le proprie attività. Il Gruppo adotta un approccio per mitigare e rimediare agli impatti sociali e ambientali potenzialmente rilevanti. Con riferimento al processo di dovere di diligenza per quanto riguarda le questioni di sostenibilità adotta le Linee guida dell'OCSE per la condotta d'impresa responsabile, oltre al Codice Etico, al Codice di Comportamento per fornitori e business partner, e all'insieme di procedure e linee guida rilevanti, persegue iniziative di dialogo con gli stakeholder rilevanti e mette a disposizione diversi canali per reclami e segnalazioni.

Il Gruppo F.I.L.A. sviluppa, adotta e promuove politiche di sostenibilità, con un processo che inizia con l'identificazione degli impatti negativi lungo la catena di fornitura e le operazioni proprie. Una volta identificati, vengono stabilite misure di controllo specifiche e azioni mirate per mitigare e prevenire tali impatti. Il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle misure adottate e garantire il miglioramento costante delle pratiche di sostenibilità. Questo approccio proattivo

assicura che ogni fase della catena di fornitura sia gestita in modo responsabile e sostenibile, contribuendo in tal modo ad un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Inoltre, il Gruppo si conforma ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, assicurando il rispetto dei diritti umani in tutte le sue operazioni.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Governance di sostenibilità, L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione, Doppia rilevanza, Modello di governo societario ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 GOV-3, ESRS 2 SBM-3
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	La doppia rilevanza, Gli stakeholder e il loro coinvolgimento ESRS 2 GOV-2, ESRS 2 SBM-2, ESRS 2 IRO-1, ESRS
Individuare e valutare gli impatti negativi	La doppia rilevanza ESRS 2
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	La doppia rilevanza ESRS 2 MDR-A, ESRS 2
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	La doppia rilevanza ESRS E1-2, ESRS E4-3

Gli obblighi d'informativa presenti nella Rendicontazione includono, per quanto rilevanti, i riferimenti a SFDR Regolamento (UE) 2019/208, terzo pilastro Regolamento (UE) 575/2013, Regolamento sugli indici di riferimento Regolamento (UE) 2016/1011 e normativa dell'Unione Europea sul clima Regolamento (UE) 2021/1119.

Il Gruppo F.I.L.A.

Il Gruppo F.I.L.A. è tra i principali operatori a livello mondiale specializzati nella ricerca, nel design, nella produzione e nella vendita di strumenti di espressione creativa; progettiamo, produciamo e confezioniamo strumenti e supporti per il disegno, per colorare, per la pittura e paste per modellare, per bambini, giovani e adulti.

Purpose, Vision, Mission e Valori

Il purpose serve a rispondere alla domanda “*perché esiste F.I.L.A.*”, la vision spiega “*cosa vogliamo essere*” e la mission “*come lo facciamo*”. I valori rappresentano la solida base su cui si costruisce l'operato del Gruppo.



Il **Codice Etico** del Gruppo F.I.L.A. è il documento che esprime principi, valori e regole comportamentali in cui il Gruppo si rispecchia, nonché gli impegni e le responsabilità etiche che assume, a cui si conforma nell'esercizio dell'impresa e che regolano il comportamento di chiunque in esso e per esso operi. Il Codice Etico è disponibile sul sito della Società, ed esplicita valori e aspetti relativi ai temi Environment, Social & Governance (ESG), alla sostenibilità del business e l'impegno verso gli stakeholder.

Una presenza globale

Al 31 dicembre 2024 i numeri del Gruppo F.I.L.A. sono i seguenti:

- ◆ Numero totale di dipendenti al 31.12.2024: **3.263 dipendenti**
- ◆ Numero totale di filiali e stabilimenti: presenza in cinque continenti con **33 filiali e 22 stabilimenti**, di cui 2 in Italia
- ◆ Il Gruppo nel 2024 ha perseguito **ricavi pari a 612.583** migliaia di euro, per quanto riguarda la suddivisione per area geografica si rimanda al paragrafo *"Business segments – conto economico"*
- ◆ Numero di paesi in cui il Gruppo è presente: **più di 150**
- ◆ Quantità di prodotti e servizi forniti: **25 brand iconici e +50 categorie di prodotto**



La tabella seguente presenta alcune informazioni sui 22 stabilimenti del Gruppo F.I.L.A.:

STABILIMENTI DEL GRUPPO F.I.L.A.					
FILIALE	Anno di fondazione	Dipendenti al 31/12/2024	Dipendenti al 31/12/2023	Sito produttivo	Prodotti
<i>EUROPA</i>					
F.I.L.A.	1920	186	188	Rufina, Firenze	Pennarelli Paste per modellare Strumenti di scrittura
INDUSTRIA MAIMERI	1923	43	43	Bettolino di Mediglia, Milano	Colori per le belle arti
CANSON	1557	313	324	St. Germain La Ville, Francia Baldersheim, Francia Grand Mourier, Annonay, Francia Moulin du Roy, Francia	Gessetti Tempere a uso scolastico Colle Marcatori industriali in tubetto Carta per belle arti Carta per uso scolastico Bobine di carta
ARCHES	1492	60	62	Arche, Francia	Carta per belle arti
LYRA	1806	81	80	Norimberga, Germania	Matite uso scolastico Matite per belle arti
DALER ROWNEY	1783	206	244	Bracknell, Gran Bretagna Dudley, Gran Bretagna Middlewich, Gran Bretagna	Colori per le belle arti Carte per uso scolastico Vernici Pastelli Colla
ST.CUTHBERTS	1700	47	47	Wells, Gran Bretagna	Carta per belle arti di fascia alta

STABILIMENTI DEL GRUPPO F.I.L.A.

FILIALE	Anno di fondazione	Dipendenti al 31/12/2024	Dipendenti al 31/12/2023	Sito produttivo	Prodotti
<i>AMERICHE</i>					
DIXON MEXICO	1953	1,050	1,013	Tultitlàn, Messico	Matite grafite e colorate Matite estruse Tempere uso scolastico Pastelli di cera Paste per modellare Pastelli uso industriale Gessetti
				Oaxaca, Messico	Tavolette di legno per produzione matite
DIXON TICONDEROGA COMPANY	1827	442	462	Appleton, USA	Carte uso scolastico
				Neenah, USA	Carta per belle arti
DIXON TICONDEROGA ART ULC	1931	62	64	Barrie, Canada	Carta per uso scolastico
DALER ROWNEY BRIDESHORE	1969	183	225	La Romana, Repubblica Dominicana	Pennelli e telai
CANSON BRAZIL	2007	97	91	Indaiatuba SP, Brasile	Carta per belle arti Carta per uso scolastico Paste per modellare Tempere uso scolastico
F.I.L.A. ARGENTINA	1996	25	26	San Isidro, Argentina	Matite estruse
<i>ASIA</i>					
F.I.L.A. DIXON KUNSHAN	2013	238	248	Kunshan, Cina	Matite grafite e colorate
F.I.L.A. DIXON YIXING ART & CRAFT	2015	37	42	Yixing, Cina	Tempere uso scolastico

Il portafoglio marchi del Gruppo F.I.L.A. è uno dei più importanti, completi e diversificati del settore, in termini di numero complessivo di registrazioni e di copertura del territorio internazionale. Si tratta di marchi estremamente radicati nei gusti e nelle preferenze dei consumatori.

Il Gruppo F.I.L.A. opera in **due principali business unit**: “**School & Office**” e “**Fine Art**”. Il seguente grafico presenta il **portafoglio dei principali marchi di proprietà** del Gruppo F.I.L.A. suddiviso per segmenti di riferimento. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Modello di business verticalmente integrato*”.

CATEGORIE DI PRODOTTO				FAMIGLIE DI PRODOTTI
Carta	 CANSON	ARCHES DALER ROWNEY CANSON 	ARCHES CANSON	Carta per: Belle Arti Scuole Tempo libero e craft Stampa artistica tradizionale Stampa artistica digitale
Belle Arti & Craft	 DALER ROWNEY	 MAIMERI DALER ROWNEY 		Colori a olio e acrilici Acquerelli e tempera Tinte e pennelli Accessori Craft generico
Scrittura	 TUTTO TRONDEROGA		 TUTTO TRONDEROGA DIXON LYRA	Matite in grafite Penne a sfera e fineliner Penne a inchiostro gel Evidenziatori e marcatore
Disegno e Colore	 GIOTTO GIOTTO be-be LYRA VINCI	 LYRA		Matite colorate e in grafite Disegnatori a cera e a olio Pennarelli Tempera e acquerelli Gessi e colle
Modellaggio	 GIOTTO GIOTTO be-be DAS	 DAS		Plastilina Pasta per giocare Pasta per modellare
	 Scuola	 Scuole d'arte, hobbyisti e artisti	 Ufficio	 Industria
				CATEGORIA DI CONSUMATORE

Il Gruppo F.I.L.A. distribuisce i suoi prodotti attraverso una pluralità di canali commerciali e punti vendita, rendendoli disponibili ai consumatori e ad altri utilizzatori ovunque essi preferiscano acquistarli. Tali canali comprendono i supermercati, gli operatori dell'e-commerce, i discount, le drogherie/ negozi di alimentari e i punti vendita di articoli di vario genere; i negozi specializzati, cartolerie e ferramenta; i rivenditori indipendenti e gli ipermercati.

I prodotti del Gruppo F.I.L.A. sono venduti in oltre 150 Paesi, con importanti quote di mercato negli U.S.A., Europa, India, Messico e Sud America. In alcuni paesi in cui il Gruppo non aveva storicamente una presenza diretta, sono state costituite delle filiali, in generale con i principali partner distributori, per meglio presidiare il mercato, implementare la propria strategia, promuovere la distribuzione, consolidare e incrementare le proprie quote di mercato.

Il Gruppo F.I.L.A. (Fabbrica Italiana Lapis e Affini) si distingue non solo per la sua lunga tradizione nella produzione di articoli per l'espressione creativa, ma anche per le sue risorse immateriali essenziali che ne sostengono il successo. I brand del Gruppo, tra cui Giotto, Tratto, Das, Lyra, Daler-Rowney, Ticonderoga, Canson, Arches rappresentano un patrimonio di qualità e innovazione, ciascuno con una propria identità e mercato di riferimento. La reputazione di questi marchi è stata costruita nel tempo grazie a prodotti di alta qualità, riconosciuti a livello internazionale.

Il know-how accumulato attraverso decenni di esperienza consente a F.I.L.A. di sviluppare soluzioni innovative, come materiali eco-sostenibili e tecnologie avanzate nella produzione. Le competenze tecniche del personale sono un altro asset fondamentale, poiché garantiscono la continua evoluzione dei prodotti e l'adattamento alle nuove esigenze dei consumatori.

Inoltre, F.I.L.A. gode di solide relazioni commerciali, che le permettono di accedere facilmente ai mercati globali e di collaborare con distributori di fiducia. La gestione dei dati e delle informazioni strategiche consente al gruppo di anticipare le tendenze del mercato, adattando le proprie strategie di marketing e sviluppo prodotto. Queste risorse immateriali sono quindi fondamentali per mantenere la competitività e promuovere la crescita del gruppo nel settore degli articoli per la scrittura e il disegno.

L'**area geografica** è la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal Management del Gruppo e, di conseguenza, la reportistica interna è predisposta secondo tale impostazione: Europa, Nord America, America Centrale e Meridionale, Asia e Resto del Mondo (Sud Africa e Australia).

La crescita è da sempre nel DNA di F.I.L.A., che dal 1994 ha intrapreso un costante processo di internazionalizzazione principalmente grazie a un'oculata **strategia di M&A** che ha portato ad acquisizioni importanti e di successo. L'espansione geografica a lungo raggio è accompagnata dal consolidamento nei mercati maturi attraverso l'ampliamento della gamma di prodotti al segmento Belle Arti.

Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a mantenere un dialogo aperto e trasparente con tutti i propri stakeholder, ossia con tutti coloro che, in varia misura e con diverse caratteristiche, concorrono alle attività del Gruppo Società o sono da queste influenzate, al fine di creare valore condiviso nel lungo periodo e perseguire una transizione giusta.



Un rapporto basato sul dialogo, l’ascolto e il coinvolgimento sistematico degli stakeholder rilevanti permette alle aziende di aumentare la fiducia reciproca e di entrare in possesso di informazioni, idee e soluzioni, che possono contribuire a migliorare processi decisionali interni e la gestione dei rischi attuali e futuri.

In quest’ottica, a partire dal 2021, il Gruppo ha avviato diverse iniziative di coinvolgimento degli stakeholder in maniera più strutturata e sistematica, attraverso la metodologia dello standard *Accountability 1000 (AA1000)*. Le attività di engagement si sono focalizzate sui temi materiali contenuti nel paragrafo “*La doppia rilevanza*” e, sebbene ogni tipologia di stakeholder sia espressione di interessi particolari, a livello generale nel corso degli ultimi anni i temi di maggiore rilevanza sono stati: qualità e sicurezza dei prodotti, welfare e benessere dei dipendenti, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, consumi idrici e utilizzo di materie prime. La Sustainability Manager partecipa, nel corso dell’anno, a riunioni degli organi di amministrazione, direzione e controllo, e informa in merito alle attività di stakeholder engagement.

Una sintesi delle attività di confronto con gli stakeholder realizzate nel corso del 2024:

ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT 2024		
CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMI OGGETTO DI CONFRONTO
INVESTITORI	Roadshow Conference call, Conference call Risultati Conferenze organizzate da Borsa Italiana o da Broker che seguono il titolo Capital Market Day	Commento dei risultati semestrali: Q1 2024, H1 2024, 9M 2024, temi ESG (Environmental, Social and Governance).

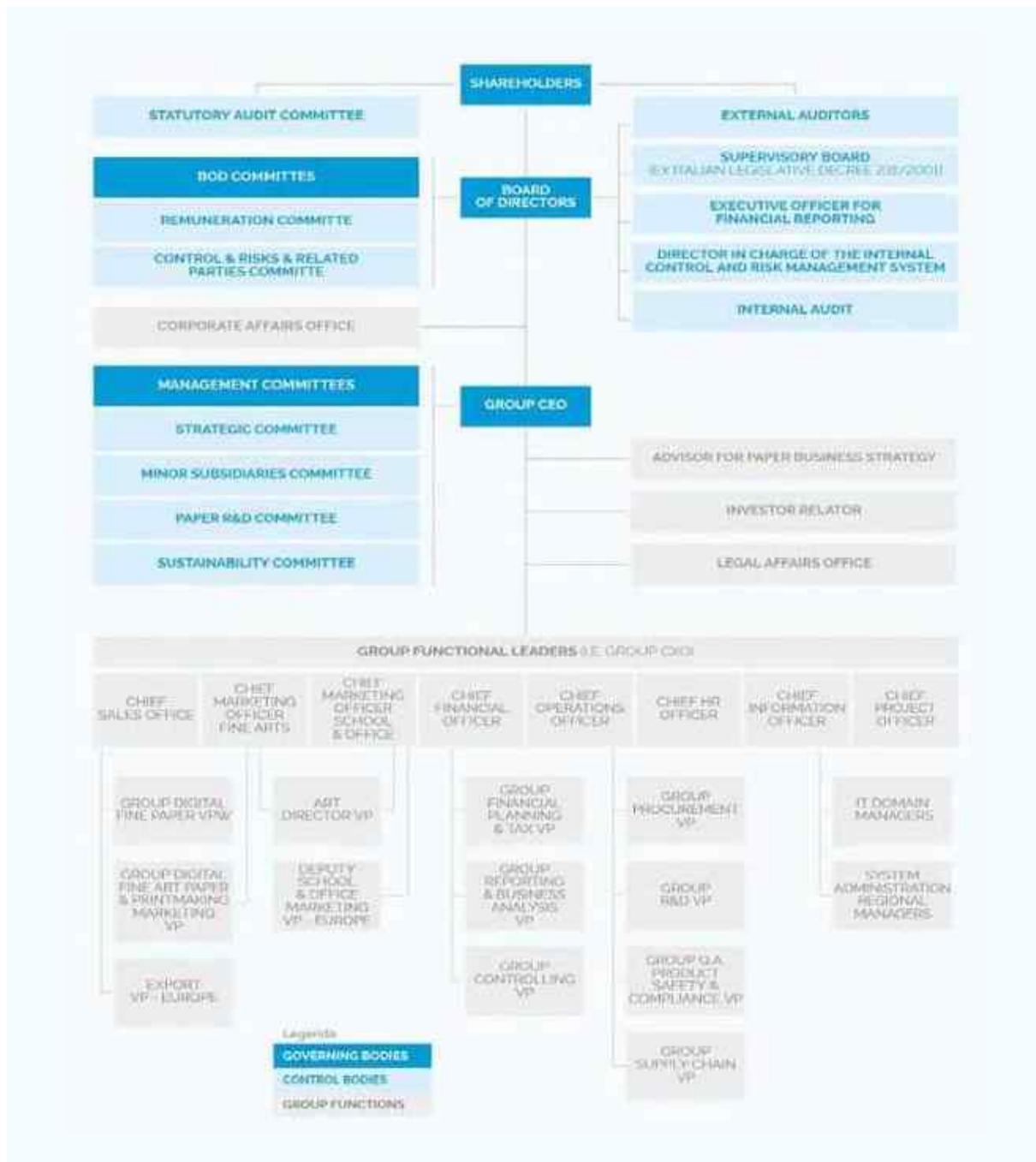
ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT 2024

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMI OGGETTO DI CONFRONTO
FINANZIATORI	Conference call Capital Market Day	Commento dei risultati semestrali: Q1 2024, H1 2024, 9M 2024, temi ESG (Environmental, Social and Governance).
DIPENDENTI	Newsletter trimestrale Comunicazioni ad hoc	Coinvolgimento su tematiche inerenti alla sostenibilità attraverso la newsletter interna trimestrale Formazione sul Piano di Sostenibilità, politiche di sostenibilità, Bilancio di Sostenibilità, obiettivi del Gruppo F.I.L.A., l'evoluzione della rendicontazione di sostenibilità.
COLLABORATORI ESTERNI	Newsletter trimestrale	Coinvolgimento su tematiche inerenti alla sostenibilità attraverso la newsletter interna trimestrale Temi legati alla sostenibilità e la direzione del Gruppo.
CLIENTI	Attività di dialogo e indagini di customer satisfaction (tramite punti vendita, sito istituzionale, web marketing e rapporti con i media) Partecipazione a saloni ed eventi di settore Tavola rotonda	Novità di prodotto, tendenze, sfide del settore. Nella tavola rotonda (da remoto) a cui hanno partecipato clienti attivi nei settori scuola, ingrosso e dettaglio da cui i principali spunti emersi sono stati la carbon footprint del prodotto, il supplier assesment, la qualità e la sicurezza dei prodotti, la comunicazione esterna e l'adeguamento ai nuovi regolamenti.
CONSUMATORI SCUOLA E UFFICIO	Attività di dialogo e indagini di customer satisfaction (tramite punti vendita, sito istituzionale, web marketing e rapporti con i media). Ricerca qualitativa Doxa	Novità di prodotto, tendenze, sfide del settore, sostenibilità e processi dell'intera filiera. L'indagine demoscopica DOXA, condotta tra marzo e aprile 2024 su 810 ragazzi tra i 5 e i 13 anni e i loro genitori, ha rilevato che i prodotti preferiti per disegnare e colorare sono matite colorate e pennarelli, scelti per marca o estetica della confezione. La preferenza per prodotti con plastiche riciclate o da fonti vegetali è diminuita rispetto al 2021. I criteri di scelta per penne e pennarelli includono la qualità e la durata, mentre la sostenibilità è meno considerata. I genitori e i ragazzi desiderano che F.I.L.A. produca prodotti performanti e non tossici, con un'attenzione crescente alla sostenibilità ambientale.
ORGANIZZAZIONI SINDACALI E RSU (RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA)	Incontri e riunioni Tavola rotonda da remoto	Dialogo continuo con le organizzazioni dei lavoratori. Nella tavola rotonda (da remoto) i principali spunti emersi sono stati legati all'inquinamento e la tutela dell'ambiente, la mobilità, la salute e il benessere dei dipendenti, il welfare, lo smartworking, innovazione e digitalizzazioni, parità di genere, comunicazione interna ed esterna e formazione.
FORNITORI E BUSINESS PARTNER	Questionario Green Procurement Codice di Comportamento per Fornitori e Business Partner	Impegno su temi di natura ambientale e Regolamento Anti-Deforestazione. Brideshore in Repubblica Domenicana, ha intrapreso diversi incontri con i fornitori al fine di trovare soluzioni riciclabili per i prodotti e per il packaging.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ENTI GOVERNATIVI DI CONTROLLO	Tavola rotonda da remoto	Nella tavola rotonda (da remoto) i principali spunti emersi sono stati la mobilità, la cultura del lavoro, la comunicazione esterna e la salute e la sicurezza. Canson in Francia, le cui attività industriali includono una cartiera, intrattiene relazioni con l'amministrazione comunale di Annonay e la Prefettura locale, in merito all'impatto delle attività aziendali sull'impiego dell'acqua.

Modello governo societario (Corporate Governance)

Il sistema di corporate governance del Gruppo F.I.L.A. rispetta i principi contenuti nel **Codice di Corporate Governance delle Società Quotate** promosso dal Comitato per la Corporate governance ed è volto a sostenere il rapporto di fiducia tra F.I.L.A. e i propri stakeholder, con la massima trasparenza. La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate nel febbraio 2021.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. è quotata su **Euronext Milan**, segmento **Euronext STAR Milan**, dal novembre 2015. Azionista di controllo è Massimo Candela, che detiene, direttamente e indirettamente, il 27,147% delle azioni ordinarie ed il 53,424% dei diritti di voto.



Gli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Società è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** ("CdA"), composto da 7 membri, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024. Il CdA guida la Società perseguendone il successo in un'ottica di crescita sostenibile sulla base delle linee guida del Piano Strategico 2025-2029, effettuando la supervisione strategica a livello di Gruppo e verificandone l'attuazione. L'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Consigliere Delegato per quanto di competenza, è incaricato della gestione aziendale e dell'attuazione degli indirizzi strategici. Il Collegio Sindacale svolge una funzione di vigilanza e controllo prevista dalla legge.

La nomina dei Consiglieri e dei Sindaci avviene sulla base del meccanismo del voto di lista, da parte dell'Assemblea dei soci. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa non includono rappresentanze di dipendenti e altri lavoratori.

Gli Amministratori sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili e il Collegio Sindacale vigila in tal senso.

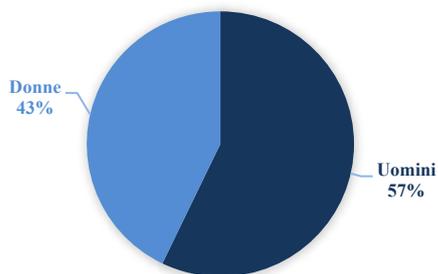
	Giovanni Gorno Tempini	Massimo Candela	Luca Pelosin	Annalisa Matilde Barbera	Gianna Luzzati	Carlo Paris	Donatella Sciuto
	<i>Presidente</i>	<i>Amministratore delegato</i>	<i>Consigliere Delegato</i>				
Anno di nascita	1962	1965	1966	1969	1962	1956	1962
Nazionalità	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana
Comitati Consiliari				CR CCRPC	CR CCRPC (P)	CCRPC	CR (P) CCRPC
Data di prima nomina	06-ago-19	04-giu-15	04-giu-15	22-lug-15	23-apr-24	27-apr-21	27-apr-21
In carica fino al	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026	Approvazione Bilancio 2026
Indipendenza	X				X	X	X
Esecutivo		X	X				

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

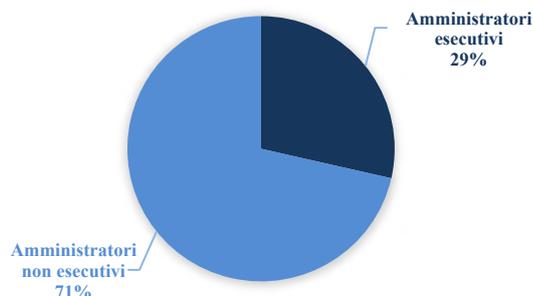
CR: Comitato Remunerazione

P: Presidente

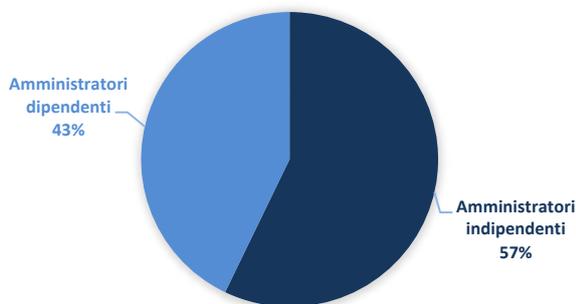
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMPOSIZIONE PER GENERE**



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE
PER AMMINISTRATORI ESECUTIVI E NON ESECUTIVI**



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSIZIONE PER
INDIPENDENZA E DIPENDENZA**



Al fine di garantire l'idoneità complessiva dell'organo amministrativo anche sui criteri di diversità e delle sfide future che il Gruppo si troverà ad affrontare, il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli Azionisti di assicurare che all'interno delle liste di candidati per l'organo di governo siano presenti soggetti con competenze diffuse e diversificate. In materia di sostenibilità, in particolare all'interno del Consiglio di Amministrazione, un membro ha una competenza esperta.

Nel processo di autovalutazione annuale, le competenze dei singoli Amministratori e quelle del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e per singolo consigliere sono state ritenute appropriate, evidenziando un'adeguata conoscenza sui seguenti aspetti:

1. una valutazione positiva di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
2. una valutazione positiva di dimensione, composizione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
3. una valutazione positiva della comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e alta direzione – induction programme;
4. una valutazione positiva della gestione dei temi di corporate governance e di gestione

del rischio;

5. una valutazione positiva in materia di competenze in tema di sostenibilità;

In particolare, le risultanze della riflessione degli Amministratori riguardo alle proprie competenze individuali in ambito di sostenibilità (“*quale ritiene sia il suo livello di competenza in materia di sostenibilità e tematiche ESG, considerando sia gli aspetti di rendicontazione che quelli di pianificazione strategica?*”) sono risultate mediamente buone.

Al fine di informare gli Amministratori delle novità in tema di sostenibilità intercorse, nel corso del 2024 è stato organizzato un intervento legato di approfondimento sull’evoluzione della CSRD e del relativo recepimento in Italia. Nel breve-medio periodo, verranno condotte ulteriori induction in materia ESG al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nell’ambito del Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. sono stati costituiti i due comitati con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, composti ciascuno da 3 amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, dotati di specifici Regolamenti di funzionamento: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Più in particolare:

- il **Comitato per la Remunerazione** assiste il CdA nelle valutazioni e nelle decisioni relative all’elaborazione della politica per la remunerazione, in ottica di continuo allineamento degli interessi di Amministratori esecutivi e di dirigenti con responsabilità strategiche con quelli del Piano Strategico di Gruppo.
- il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate** assiste il CdA nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all’approvazione delle Dichiarazioni periodiche di carattere finanziario e di sostenibilità, oltre che valutare le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dall’attività istruttoria del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione per gli ambiti di rispettiva competenza, rivede periodicamente le performance e gli impegni in materia di sostenibilità del Gruppo, approvando la Rendicontazione che ne contiene la sintesi, e la proposta degli obiettivi di natura ambientale, sociale e di governance (“ESG”) della Politica per la remunerazione di Amministratori esecutivi e Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il **Collegio Sindacale** è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti: due uomini e una donna effettivi e un uomo e una donna supplenti, in linea con le previsioni di cui all’articolo 123-bis e 248 TUF. I sindaci sono nominati con il voto di lista secondo la procedura illustrata nello Statuto.

COLLEGIO SINDACALE

	Gianfranco Consorti	Pietro Michele Villa	Sonia Ferrero	Stefano Amoroso	Tina Marcella Amata
	Presidente	Sindaco	Sindaco	Supplente	Supplente
Anno di nascita	1950	1967	1971	1964	1968
Nazionalità	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana	Italiana
Data di prima nomina	27-apr-18	22-lug-15	22-lug-15	22-lug-15	23-apr-24
In carica fino al	Approvazione Bilancio 2026				

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci maturino un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del relativo quadro normativo di riferimento. In particolare, durante gli incontri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci hanno ricevuto costanti approfondimenti su ciascun specifico settore in cui F.I.L.A. svolge la propria attività al fine di comprendere al meglio le dinamiche aziendali sottese al business e i relativi sviluppi intercorsi nel periodo. Nel 2024, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni di induction organizzate dalla Società con il Consiglio di Amministrazione, anche in materia di sostenibilità

Maggiori dettagli sul modello di governance adottato, sulla composizione degli organi sociali e sulle attività svolte nel periodo sono disponibili nella Relazione sul Governo Societario e agli assetti proprietari 2024 (ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 58/1998, o Relazione di Corporate Governance). Negli organi di governo, direzione e controllo delle società del Gruppo non sono presenti rappresentanti dei dipendenti.

Governance di sostenibilità

La Capogruppo adotta una struttura di governo della sostenibilità pervasiva, con il Comitato Manageriale di Sostenibilità di Gruppo che gestisce e coordina le attività.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in coerenza con Purpose, Vision, la Mission e i valori di Gruppo, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, promuove la cultura della sostenibilità nel lungo periodo, in coerenza con le strategie di business, e supervisiona le procedure per gestire rischi, impatti e opportunità rilevanti, incontrando regolarmente il management di riferimento. Nell'elaborare le strategie per l'intero Gruppo, il Consiglio tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità e integra i fattori ESG nelle decisioni aziendali rilevanti.

L'analisi di doppia rilevanza, con relativi impatti, rischi e opportunità, è condivisa dal Comitato Manageriale di Sostenibilità, tramite uno o più suoi membri, con il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, che riferisce in tal senso al CdA. Il Consiglio ha delegato il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate nell'approfondire i temi di doppia rilevanza e ha esaminato gli esiti nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Il Regolamento del CdA e dei vari Comitati endoconsiliari, così come le policy di Gruppo rilevanti, stabiliscono le responsabilità in materia di impatti, rischi e opportunità. In linea con il Piano di Sostenibilità 2025-2029, nel corso dei prossimi anni verranno riviste le politiche in materia di sostenibilità integrando in ottica di miglioramento continuo in tale ambito.



Il **Comitato Manageriale di Sostenibilità** di Gruppo coordina il processo di redazione della Rendicontazione, inclusa l'analisi di impatti, rischi e opportunità, nonché delle strategie di sostenibilità del Gruppo.

I **Comitati di Sostenibilità Locali** delle principali filiali del Gruppo, in coordinamento con il CEO e il board locale, interagiscono con il Comitato Manageriale di Sostenibilità e con la Sustainability Manager della Capogruppo.

I dirigenti e responsabili dei vari processi aziendali sono coinvolti, secondo procedure e processi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel monitoraggio, nella gestione e nel controllo di impatti, rischi e opportunità derivanti dalle attività del Gruppo. Eventuali approfondimenti in materia

di sostenibilità sono ottenuti coinvolgendo professionisti esterni, attraverso attività di formazione e la partecipazione ad eventi esterni tecnici.

La funzione di **Internal Audit** è affidata in outsourcing a Key Advisory S.r.l., nella persona del Dott. Massimiliano Rigo quale responsabile. La funzione è coinvolta nel processo di esame della doppia rilevanza, nelle pre-verifiche dell'informativa rilevante di sostenibilità, inoltre per rafforzare ulteriormente l'impegno del Gruppo in materia di sostenibilità. Da segnalare in particolare che Piano di Audit per il 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione ha previsto specifiche attività relativamente ai temi ESG:

- Partecipazione al Comitato Manageriale di Sostenibilità, esame dei verbali e rilevazione di eventuali criticità in materia di ESG;
- Monitoraggio dei progetti relativi alla predisposizione dell'informativa richiesta dal regolamento sulla Tassonomia Europea e al passaggio ai requisiti della nuova Direttiva CSRD e agli standard ESRS emessi dall'EFRAG;
- Analisi degli esiti delle verifiche del processo di rilevazione dei KPI e delle informazioni per la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
- Incontri con i revisori della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ottenimento feedback su aspetti di miglioramento del sistema di reporting e controllo dei dati e informazioni non finanziarie;
- Esame delle valutazioni delle Agenzie di Rating sulla Sostenibilità e dei relativi aspetti di miglioramento;
- Analisi degli indicatori relativi agli infortuni e alla salute e sicurezza dei lavoratori e delle azioni di miglioramento pianificate dal management;
- Verifica livello di avanzamento nell'ottenimento delle certificazioni ISO 45001.

Sulla presente Rendicontazione insistono due ulteriori forme di controllo, entrambe aggiornate dal recepimento della CSRD e del D.Lgs. 125/2024:

- Il **Collegio Sindacale** ha monitorato il processo di rendicontazione di sostenibilità, controllando l'efficacia dei sistemi di controllo interno di qualità e di gestione del rischio relativa alla predetta Rendicontazione; inoltre, in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha monitorato le attività della società di revisione legate alla verifica limitata della Rendicontazione ed ha informato il Consiglio di Amministrazione sugli esiti di tale attività.
- La **società di revisione**, Deloitte & Touche S.p.A., incaricata anche della revisione legale della relazione finanziaria annuale della Capogruppo e della Relazione Finanziaria Consolidata, verifica la Rendicontazione, attraverso un lavoro di *Limited Assurance*,

rilascia un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto alle norme di riferimento e agli standard di rendicontazione utilizzati. L'attestazione rilasciata da Deloitte & Touche S.p.A. è contenuta in Appendice alla presente Rendicontazione "*Appendice E. Relazione della società di revisione*". L'incarico per l'attività *Limited Assurance* della Rendicontazione sulla sostenibilità è conferito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sentito il Collegio Sindacale.

Per ulteriori approfondimenti sul controllo interno alla rendicontazione di sostenibilità si rimanda al paragrafo seguente.

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'**informativa di sostenibilità** del Gruppo F.I.L.A. è inteso come l'insieme delle procedure, strutture organizzative e delle relative attività dirette ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi di errore in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, ha la responsabilità complessiva di istituire un sistema efficace di controllo interno e gestione del rischio per la rendicontazione di sostenibilità. Questa responsabilità è ulteriormente delegata all'interno dell'organizzazione. Il Consigliere Delegato ha ricevuto deleghe specifiche dal board sul sistema di controllo interno nel suo complesso. Il Dirigente Preposto ha ricevuto delega anche con riferimento all'informativa di sostenibilità ed è responsabile di predisporre adeguate procedure in relazione all'informativa di sostenibilità, della conformità dei documenti ai sensi della CSRD, della conformità agli standard di rendicontazione ESRS e della correttezza e accuratezza, nonché dei contenuti riferiti alla Rendicontazione di sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia rilevanza. Il Dirigente Preposto rilascia, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, specifica attestazione sulla Dichiarazione ai sensi di legge.

La funzione Internal Audit del Gruppo è responsabile di svolgere verifiche su governance, processi, strumenti e rendicontazione del sistema di controllo interno. Le singole funzioni sono responsabili dell'esecuzione dei processi di controllo interno di competenza. Le varie funzioni di supporto, in particolare il Comitato Manageriale di Sostenibilità e la Sustainability Manager di Gruppo sono responsabili della supervisione dell'accuratezza della rendicontazione di sostenibilità. Il Collegio Sindacale di F.I.L.A. S.p.A. vigila sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità, assicurando che le informazioni sulle performance ESG siano affidabili, verificate e integrate nella governance aziendale. La società di revisione incaricata di svolgere una *Limited Assurance* sull'informativa di sostenibilità conduce delle verifiche anche sul relativo

processo di rendicontazione. Maggiori dettagli sul sistema di controllo interno del Gruppo sono disponibili nel documento Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari.

L'implementazione dei controlli interni per la rendicontazione di sostenibilità adottato dal Gruppo coinvolge l'intera organizzazione. Sono state condotte valutazioni dei rischi relative ai processi di rendicontazione di sostenibilità anche con riferimento ai flussi informativi da tutte le società del Gruppo. Il sistema di raccolta e controllo della maggior parte dei dati di sostenibilità è Tagetik, lo stesso utilizzato per la rendicontazione finanziaria. Le attività di controllo implementate includono processi di revisione e approvazione (ESG Representation Letter), verifiche, riconciliazioni, controlli generali IT e controlli supportati da sistemi informatici. Le attività di controllo comprendono inoltre politiche, Manuale per la rendicontazione di sostenibilità, che sarà oggetto di aggiornamento nel 2025, istruzioni alle società del Gruppo per la raccolta di dati e informazioni, oltre a linee guida, procedure e strutture organizzative atte a garantire che le direttive del management siano eseguite e che siano intraprese le azioni necessarie per garantire accuratezza, completezza e tempestività della rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre, il sistema di controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità è soggetto ad un'attività di continuo miglioramento e affinamento volto a migliorare ulteriormente la qualità e la formalizzazione della relativa documentazione.

L'efficacia del processo di valutazione dei rischi e di esecuzione delle attività di controllo è monitorata continuamente. La funzione di Internal Audit supervisiona la progettazione e l'accuratezza dei dati raccolti, fornendo report interni e aggiornamenti periodici almeno semestrali al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la funzione di Internal Audit del Gruppo F.I.L.A. svolge un ruolo consultivo in materia di governance, gestione del rischio e sistema di controllo interno relativo alla rendicontazione di sostenibilità.

L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La **Politica sulla Remunerazione**, approvata annualmente dall'Assemblea degli Azionisti e disponibile sul sito internet della Capogruppo, include alcuni indicatori di performance relativi alla retribuzione variabile di lungo e breve periodo degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Questi indicatori di performance comprendono obiettivi di sostenibilità ("obiettivi ESG"), al fine di rafforzare ulteriormente l'allineamento degli interessi degli stessi con quelli del Piano Strategico di Gruppo.

La Politica sulla Remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società e del Gruppo. Essa è funzionale ad attrarre, trattenerne

e motivare risorse altamente qualificate, con particolare attenzione alle posizioni considerate chiave per lo sviluppo e la gestione del business, premiando il raggiungimento di **obiettivi di performance individuali e aziendali legati ad indicatori economico-finanziari di crescita aziendale e a specifici obiettivi di sostenibilità**

La finalità principale della Politica è l'allineamento degli interessi del management della Società con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti e gli altri stakeholder di F.I.L.A. nel medio-lungo termine. In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, definisce la Politica sulla Remunerazione in modo che vi sia un costante allineamento tra gli obiettivi di performance, di breve e di medio-lungo termine, assegnati al management e i principali driver strategici della Società e del Gruppo, con particolare riferimento al perseguimento di un'efficiente integrazione del business a livello delle varie realtà del Gruppo e al perseguimento di una strategia di crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

La Politica sulla Remunerazione è definita in coerenza con i seguenti criteri: adeguato bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto del settore in cui opera il Gruppo e delle caratteristiche dell'attività da esso concretamente svolte, al fine di evitare comportamenti non allineati alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva. In particolare, la Politica si basa sui seguenti principi:

- i. definizione di limiti per l'erogazione di componenti variabili;
- ii. determinazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici della Società e/o del Gruppo e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
- iii. creazione di un collegamento diretto tra retribuzione e performance attraverso meccanismi che stabiliscano la corresponsione di diversi livelli di premi legati a conseguimenti parziali o totali degli obiettivi;
- iv. previsione di livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;
previsione di un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile di lungo termine, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio.

In particolare, per gli Amministratori Esecutivi:

- Il 15% della remunerazione variabile di breve periodo del 2024 è legato ad obiettivi di sostenibilità (implementazione delle attività previste per il 2024 relative alla riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e presentazione di un piano dettagliato per la riduzione delle emissioni indirette (Scope 2))
- Il 30% della remunerazione variabile di lungo periodo, rappresentata dal Piano di Performance Shares 2022-2026, è legata ad obiettivi di sostenibilità (Obiettivo qualitativo: 30% della Componente Variabile A Medio-Lungo CD (la “Componente Variabile CD a Medio-Lungo Qualitativa”) erogabile a condizione che nel triennio di ciascun periodo di vesting sia data attuazione di almeno l’80% degli obiettivi previsti per il medesimo periodo di vesting dal Piano di Sostenibilità (l’“Obiettivo Qualitativo CD a Medio- Lungo”).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, approva la Politica di Remunerazione, con validità annuale, da sottoporre annualmente all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Piano Strategico 2025 - 2029

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a operare in modo responsabile, integrando in modo sempre più strutturato la sostenibilità nel proprio modello di business. Il nuovo **Piano Strategico 2025-2029** approvato il 12 novembre 2024, definisce le nuove linee guida per la crescita del Gruppo, concentrandosi su diverse iniziative chiave.

La redazione del Piano Strategico, i progetti e le attività in esso indicate, sono pienamente coerenti con Purpose, Vision e Mission, nonché i valori che ispirano il Gruppo. Le riflessioni si basano sulle seguenti assunzioni: analisi della situazione attuale in cui si trova il Gruppo, prospettive future di evoluzione del PIL, andamento demografico, andamento dei mercati di riferimento, ambito competitivo nei mercati di riferimento, nuovi assetti geopolitici, obiettivi di sostenibilità, ma anche le nuove tendenze che stanno emergendo a livello globale. Il Piano prevede una trasformazione digitale, l'ottimizzazione dell'impronta ecologica e dell'efficienza della produzione, oltre a una gestione ancora più efficace del capitale circolante. La sostenibilità è un altro pilastro fondamentale, insieme alle fusioni e acquisizioni strategiche.



Piano di Sostenibilità 2025 - 2029

Nel 2020 abbiamo concretizzato le nostre aree di impegno lanciando il primo Piano di Sostenibilità 2021-2025, all'interno della quale abbiamo individuato strategie, target e azioni finalizzate al miglioramento continuo delle performance in termini sociali, ambientali e di governance.

Il nostro approccio al futuro si concretizza nel nuovo **Piano di Sostenibilità 2025-2029**, integrando in modo sempre più strutturato nel proprio modello di business gli Sustainable Development Goals (SDGs) definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Il Piano valorizza l'impegno del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo, definendo in modo chiaro gli indirizzi strategici nei confronti di tutti i propri stakeholder, sulla base di obiettivi, principi e valori condivisi. La redazione del Piano di Sostenibilità 2025-2029, integrato nel Piano Strategico del Gruppo, si pone come obiettivo principale quello di interiorizzare i temi sulla sostenibilità in ogni attività aziendale.

Il processo ha coinvolto il management aziendale ed è stato rafforzato attraverso attività di coinvolgimento degli stakeholder; infine è stato approvato il 12 novembre 2024 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.



Il Piano di Sostenibilità è articolato in 7 leve:

	1. GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ Impegno a garantire la massima trasparenza in tutti i processi aziendali, decisionali e operativi, integrando i fattori ambientali, sociali e di governance, e combattere la corruzione. Implementare e diffondere la cultura della sostenibilità tra tutti gli stakeholder.
	2. RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE Proteggere gli ecosistemi legati all'acqua, l'efficienza idrica, ridurre l'impatto ambientale, aumentare l'efficienza energetica o l'utilizzo di tecnologie pulite delle attività produttive, contribuire al cambiamento climatico.
	3. VALORIZZAZIONE, RISPETTO E SVILUPPO DELLE PERSONE Valorizzare le persone e diffondere una cultura inclusiva di rispetto e di parità di trattamento nella tutela di ogni differenza, non solo di genere.
	4. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO Assicurare la salute e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori.
	5. PRODOTTI SICURI E DI QUALITÀ Promuovere politiche sostenibili volte a mantenere e migliorare la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti.
	6. CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE Presidiare la filiera privilegiando operatori in grado di garantire occupazione inclusiva e lavoro dignitoso e che favoriscano la gestione sostenibile delle risorse naturali.
	7. SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ Promuovere progetti sociali, programmi educativi e collaborazioni per migliorare il benessere collettivo.

Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.

Il Gruppo F.I.L.A. in linea con la strategia adottata negli ultimi anni e con il Piano di Sostenibilità 2025-2029, persegue il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, delineati nel 2022 e rendicontati per il primo anno nel 2023: 6 obiettivi puntuali a breve e medio termine. La tabella seguente fornisce un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle relative attività, e degli ESRS di approfondimento. Il Gruppo non ha predisposto un assesment rispetto ai propri prodotti e mercati di riferimento in merito agli obiettivi di sostenibilità identificati.

ESRS di riferimento	Obiettivo	Scadenza	Avanzamento a fine 2024
ESRS E1 - Cambiamento climatico	Riduzione del 50% delle emissioni di CO ₂ (Scope 1)	2027	-25.34%
	Adozione della certificazione ambientale ISO 14001 di tutti gli stabilimenti produttivi	2025	59%
ESRS E3 - Acque e risorse marine	Riduzione del 20% dei prelievi idrici	2027	- 15%
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Adozione della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 di tutti gli stabilimenti produttivi	2027	59%
	Aumento del 10% ore di formazione media annua del personale per il triennio 2023-2025 rispetto al 2022	2025	In ritardo
ESRS S2-Consumatori nella catena del valore	Adozione del Codice di Comportamento Fornitori e Business Partner e Green Procurement per il 90% dei fornitori di beni con fatturato superiore ai 10,000 euro.	2024	91%

Durante il 2023 è stato avviato un piano di monitoraggio del raggiungimento di questi obiettivi, attività che si affianca alla rendicontazione interna semestrale in materia di sostenibilità, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità*”.

Sono attualmente in corso riflessioni, studi e progetti, al fine di identificare nuovi obiettivi, che il Gruppo dichiarerà nel prossimo futuro.

Modello di business verticalmente integrato

Il Gruppo F.I.L.A. oggi è uno dei maggiori player nel mondo del colore a livello globale. Le attività principali sono la produzione di prodotti per colorare e modellare, prodotti per ufficio e le belle arti, in 22 stabilimenti di proprietà presenti in tutti i continenti.

Il Gruppo F.I.L.A. ha il pieno controllo di ogni processo, «dal legno alla matita»: il **modello di business adottato è verticalmente integrato**, raro per il settore e consente il controllo di ogni fase della filiera produttiva e distributiva. La presenza globale di F.I.L.A. garantisce un'elevata flessibilità e intercambiabilità per ridurre al minimo i rischi di approvvigionamento legati a eventuali contrazioni della capacità produttiva in determinati siti e il potenziale impatto della variazione dei dazi d'importazione in determinati Paesi.



Il modello di business integrato di F.I.L.A. consente:

- di produrre la quasi totalità del proprio catalogo mantenendo un forte legame con gli utenti finali;
- un puntuale controllo dei costi;
- di garantire livelli qualitativi definiti per ogni prodotto;
- un presidio coerente dei vari canali di vendita, grazie a politiche commerciali equilibrate;
- un migliore controllo del mercato, favorendo il consolidamento e la crescita delle proprie quote, mantenendo margini in linea con le aspettative.

I principali canali di distribuzione sono la vendita ai clienti diretti, che possono essere, operatori della grande distribuzione, cartolai o distributori.

Il Gruppo F.I.L.A. opera in **due principali business unit** (“School & Office” e “Fine Art”) e si basa, da una parte, su una rete di importanti relazioni con i key partner, e, dall'altra, sulla gestione delle relazioni con clienti e consumatori finali.

La business unit “**School & Office**” caratterizzata dalla presenza di:

- grandi operatori globali con una produzione diversificata (c.d. diversified) o multi-business. I primi sono contraddistinti da un portafoglio costituito sia di strumenti per la scuola e l'ufficio che di prodotti correlati, come ad esempio giochi educativi per bambini; i secondi, invece, sono società conglomerate che operano in categorie merceologiche anche molto diverse;
- società specializzate (c.d. specialist) con presenza prevalentemente locale e produzione dedicata ai prodotti scuola e ufficio.

La business unit “**Fine Art**” caratterizzata prevalentemente da operatori specializzati in due principali famiglie merceologiche:

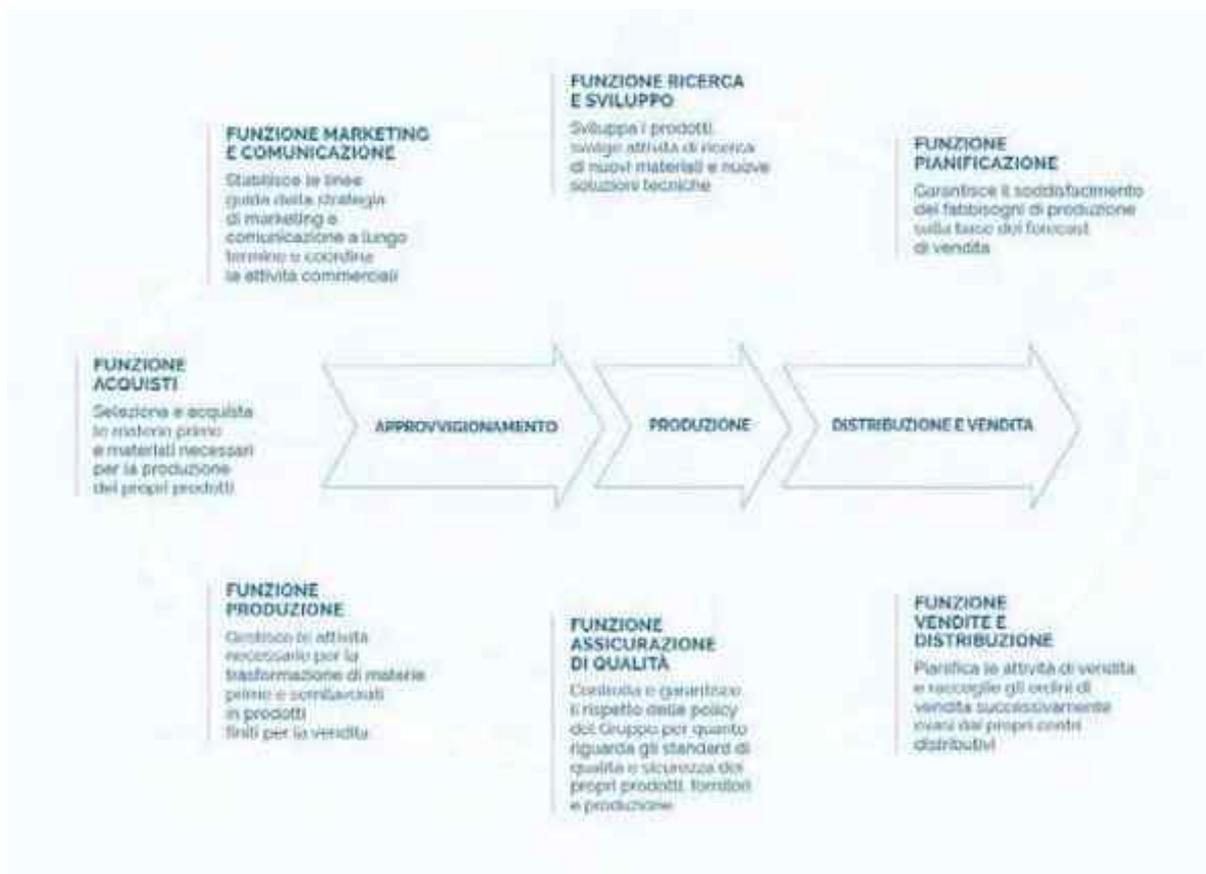
- colori acrilici e ad olio, acquerelli, tele, cavalletti, pennelli;

- carta per pitture ad acquerello, acriliche o ad olio, album e blocchi da disegno, carta per stampe fotografiche.

La vendita dei prodotti a uso scolastico avviene prevalentemente tra il secondo e terzo trimestre di ogni anno (a seconda delle geografie) in occasione della “campagna scuola”, mentre la vendita dei prodotti per le belle arti registra il picco delle vendite negli ultimi mesi dell’anno. I prodotti offerti dal Gruppo F.I.L.A. garantiscono i massimi standard qualitativi per la fascia di utilizzo a cui sono destinati.

Catena del valore

La **catena del valore** del Gruppo comprende tutte le attività svolte dall’organizzazione e da entità a monte e a valle per portare i prodotti dalla fase di concepimento a quella di uso finale. A monte include la catena di fornitura, mentre a valle comprende clienti, distributori e consumatori finali.



A monte, la catena del valore di F.I.L.A. è caratterizzata, da una **catena di fornitura**; per le materie prime e i semilavorati, il Gruppo F.I.L.A. fa affidamento su un numero limitato di fornitori esterni selezionati, sottoposti a un controllo costante in base alla loro capacità produttiva, tempo medio di consegna, solvibilità finanziaria e rispetto degli standard qualitativi. In particolare, in tutto il Gruppo i volumi di acquisto delle principali materie prime e semilavorati si concentrano su un fornitore

principale, individuando al contempo almeno uno o due fornitori alternativi. Per assicurare coerenza con il proprio sistema di valori nelle interazioni con i propri fornitori e business partner, in aggiunta al proprio Codice Etico, il Gruppo F.I.L.A. ha redatto il “**Codice di Comportamento per fornitori e business partner**” e ha adottato la Politica sull’Approvvigionamento Sostenibile, la *quale* definisce i principi generali con cui il Gruppo agisce.

A valle, la catena del valore di F.I.L.A. è caratterizzata da una vasta gamma di **consumatori finali** che acquistano, in tutti i continenti, i prodotti del Gruppo (oltre 40.000 referenze).

Il Gruppo F.I.L.A. svolge tutte le attività produttive, le quali si articolano verso clienti e distributori tramite le funzioni marketing e comunicazione, ricerca e sviluppo, pianificazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita, ad esclusione della vendita al consumatore finale.

La gestione della catena del valore risulta particolarmente complessa essendo la risultanza di una matrice di numerose società produttive, con alcune produzioni specializzate, e società distributive, e tenendo conto della numerosità dei marchi, dell’ampiezza dell’assortimento e dell’integrazione verticale spinta.

La maggior parte dei dipendenti del Gruppo rientra nell’area di **Produzione**, con inevitabili impatti sulla composizione in termini di qualifica professionale (prevalentemente Operai) e sulla localizzazione della forza lavoro in corrispondenza dei principali stabilimenti produttivi.

Le **funzioni di Ricerca e Sviluppo (R&D)** e **Quality Assurance e Product Safety & Compliance (QA PS&C)** sono coordinate a livello centrale e svolte localmente da team dedicati presso le diverse società produttive del Gruppo, avvalendosi, ove necessario, del supporto degli impiegati tecnici e di produzione per la realizzazione e la verifica dei progetti specifici pianificati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo successivo “*Attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità*”.

La joint venture con RR Group contribuirà alla crescita della produzione indiana, mediante lo sviluppo del marchio DOMS e alla continua partnership tra il Gruppo F.I.L.A. e RR Group che risale al 2012.

Il Piano Strategico 2025-2029 include progetti e attività lungo tutta la catena del valore, coerenti con i valori del Gruppo. Dalla selezione di materie prime certificate con catena di custodia, al continuo studio di soluzioni più sostenibili, sia per il prodotto che per il packaging, alla digitalizzazione e all’innovazione.

Attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità

Il forte impegno del Gruppo F.I.L.A. a comprendere i clienti e utilizzatori finali e a progettare prodotti che soddisfino le loro aspettative ha un ruolo rilevante nella strategia di sviluppo dei prodotti del Gruppo medesimo.

La **funzione Ricerca e Sviluppo** è gestita dal dipartimento di Ricerca e Sviluppo della Capogruppo e, a livello locale, è svolta da team dedicati presso le società manifatturiere del Gruppo in Europa, America Centrale e Meridionale e in Asia. Le attività di ricerca e sviluppo sono realizzate da figure tecniche esperte, tenute frequentemente aggiornate anche mediante appositi corsi di formazione.

La funzione Ricerca e Sviluppo a livello di Gruppo è focalizzata essenzialmente sulle seguenti attività:

- Studio e progettazione di nuovi materiali e nuove soluzioni tecniche in relazione all'innovazione o al lancio di nuovi prodotti e/o del packaging;
- Implementazione del livello qualitativo dei prodotti sulla base degli incipit della funzione Marketing;
- Effettuazione di analisi comparative con i prodotti dei concorrenti al fine di migliorare l'efficienza dei prodotti offerti;
- Innovazione dei processi produttivi in collaborazione con l'Ufficio Studi della Produzione, in ottica del miglioramento dell'efficienza aziendale.

L'attività di ricerca e sviluppo ha portato allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi, quali nuove formule vegetali e da fonti rinnovabile per le paste da modellare, nuove materie bio-plastiche e plastiche riciclate, nuovi design delle scatole a tempera ed acquerelli, nuovi prodotti dell'area industriale e la matita in polimero (“*woodfree*”). Inoltre, sono stati completati progetti di design di prodotto per migliorare la funzionalità e la resa e lo studio di nuovi packaging per eliminare la plastica e ridurre gli imballi. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare*”.

La **funzione Quality Assurance, Product Safety & Compliance**, coordinata dalla Capogruppo, è responsabile del coordinamento dell'area qualità e compliance per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi e di sicurezza stabiliti sui prodotti. In alcuni casi, in funzione della dimensione dello stabilimento delle varie società, la funzione Quality Assurance, Product Safety & Compliance può essere parte della funzione Ricerca e Sviluppo.

La funzione Quality Assurance, Product Safety & Compliance, al fine di garantire il rispetto delle normative sulle caratteristiche fisico-chimiche dei prodotti, verifica costantemente gli sviluppi delle norme (quali, ad esempio quelle relative all'utilizzo di conservanti nei vari formulati), collaborando con la funzione Ricerca e Sviluppo per modificare i formulati al fine di rispettare i requisiti applicabili o a quelli più stringenti definiti internamente.

Il dipartimento di controllo della qualità deve garantire il rispetto delle *policy* del Gruppo F.I.L.A. sugli standard di sicurezza e qualità dei suoi prodotti, dei fornitori e delle procedure produttive.

Il processo di controllo qualità si articola in due fasi: il *controllo statico* e il *controllo di processo*.

- il cosiddetto controllo *statistico*, composto da vari test svolti presso i suoi laboratori interni per l'analisi dei materiali e dei prodotti finiti. I suoi laboratori interni sono anche utilizzati per testare i prodotti nella loro fase di ricerca e sviluppo per valutare la fattibilità a livello industriale di un potenziale prodotto;
- il cosiddetto controllo di *processo*, che consiste in vari test svolti in modo continuativo e/o casuali in tutte le fasi del processo produttivo da parte del suo personale addetto alla produzione. I controlli visivi e strumentali sono svolti direttamente presso le sue sedi da tecnici dei macchinari. Tali test sono condotti in aggiunta ai test tecnici che sono imposti dagli standard nazionali e internazionali e/o dalle specifiche del cliente.

In aggiunta ai test interni atti a verificare la sicurezza del prodotto, il Gruppo F.I.L.A. si avvale di laboratori esterni, principalmente accreditati, per l'ottenimento di certificazioni da terze parti sul rispetto delle normative applicabili alla sicurezza. Ogni sito produttivo del Gruppo intrattiene rapporti e contatti con il proprio istituto storico di riferimento, mentre le filiali extra Unione Europea ottengono certificazioni emesse da istituti con valenza globale.

La gestione dei temi relativi alla sicurezza dei prodotti tiene conto della tipologia di prodotto, ossia prodotti classificati come giocattoli, prodotti classificati come "giocattoli cosmetici" e prodotti non classificati come giocattoli o cosmetici. Nei nostri reparti di ricerca e sviluppo studiamo e testiamo le bio-plastiche per comprenderne l'applicabilità ai nostri prodotti, la sostenibilità nel processo industriale e la resa nel prodotto finito.

I costi di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità sono riepilogati nella tabella di seguito riportata, che specifica, inoltre, i team dedicati per ciascuna area geografica in cui il gruppo è presente:

Area Geografica	Ricerca e Sviluppo			Controllo Qualità		
	Numero di Lavoratori	Costo del Personale	Costo per Attività Correlate	Numero di Lavoratori	Costo del Personale	Costo per Attività Correlate
Europa	24	1,623	260	14	873	551
Nord America	-	-	-	3	197	81
Centro-Sud America	14	305	117	41	600	126
Asia	5	193	42	2	31	2
Totale	43	2,121	419	60	1,702	759

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2021 ha completato un'importante revisione delle proprie **politiche in materia di sostenibilità**, in coerenza con i contenuti del Codice Etico. In linea con il Piano di Sostenibilità 2025-2029, nel corso del 2025 verranno riviste le politiche in materia di sostenibilità integrando il più possibile quanto previsto dagli ESRS e in base alle risultanze emerse dalla doppia rilevanza.

Le Politiche, unitamente al Codice Etico e al Modello di Corporate Governance, formano parte del modello organizzativo di Gruppo, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Capogruppo.

Le Politiche di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. il 12 novembre 2021, firmate dal CEO di Gruppo e successivamente adottate da parte delle società del Gruppo, sono disponibili sul sito www.F.I.L.A.group.it, e sono rivolte a tutti gli stakeholder.

Per rafforzare l'efficacia di tali Politiche, nel corso del 2023, sono state effettuate iniziative di comunicazione e diffusione delle stesse, tra cui l'inclusione di una nota informativa nella newsletter e una comunicazione ad hoc.

POLITICHE DI GRUPPO IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

Politica di sostenibilità	Il Gruppo si impegna a operare nel rispetto dei diritti umani, assicurando di non praticare alcuna forma di discriminazione, di non utilizzare lavoro forzato o minorile. Il Gruppo garantisce luoghi di lavoro sicuri, qualità e sicurezza dei prodotti, e intrattiene relazioni positive con gli stakeholder e le comunità locali.
Politica sul coinvolgimento degli stakeholder	Sancisce l'impegno del Gruppo a intrattenere relazioni trasparenti e corrette con i propri interlocutori, basate sulla fiducia reciproca. Questo si basa sulla comprensione del profilo dei vari stakeholder e della posizione dell'azienda nei loro confronti, sulla valutazione di interessi e questioni rilevanti per ogni categoria di stakeholder, sulla condivisione periodica con gli stakeholder dei risultati operativi e finanziari in relazione alle questioni materiali di interesse comune e sulla garanzia di parità di accesso alle informazioni.
Politica ambientale	Definisce l'impegno del Gruppo F.I.L.A. in materia di cambiamento climatico, la continua attenzione a ridurre il proprio impatto ambientale delle attività, anche della catena di fornitura, e dei propri prodotti.
Politica sul risparmio energetico	Il Gruppo si impegna a praticare una gestione responsabile dell'energia in tutti le sedi, ponendosi i seguenti obiettivi: rispettare la legislazione vigente e applicabile (incluso qualsiasi requisito energetico sottoscritto volontariamente dall'azienda); ridurre gli impatti ambientali delle attività, utilizzando materiali, prodotti, servizi e processi produttivi che minimizzino l'impatto energetico, in un'ottica di analisi del ciclo di vita e di economia circolare; identificare le attività e/o le aree responsabili del consumo energetico, per individuare potenziali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica; promuovere la consapevolezza energetica e l'attenzione al cambiamento climatico tra il personale; monitorare e rendicontare le prestazioni energetiche; incoraggiare le decisioni in tema di efficienza energetica.

Politica sull'approvvigionamento sostenibile	Prevede che fornitori e partner commerciali aderiscano a specifici principi relativi all'approvvigionamento sostenibile in termini di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni, in coerenza con quelli adottati dal Gruppo.
Politica sulla diversità e l'inclusione della forza lavoro	Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a promuovere, coltivare e preservare una cultura della diversità e dell'inclusione tra i dipendenti.
Politica sulla salute e la sicurezza	Il Gruppo conferma il suo impegno nel garantire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, riducendo al minimo i rischi per i dipendenti, gli appaltatori, i visitatori e le altre persone che possono essere interessate dalle nostre attività, sempre nel rispetto delle aspettative di consumatori e clienti in termini di prodotti sicuri e di qualità.
Politica sullo sviluppo delle competenze	È articolata in varie dimensioni: la gestione efficace dei processi di reclutamento e selezione, una formazione adeguata, la creazione di un ambiente di lavoro adatto allo scambio di professionalità e alla presenza di culture diverse, la definizione di sistemi retributivi legati ai risultati conseguiti, la corretta gestione delle retribuzioni, interventi organizzativi che favoriscano lo sviluppo di talenti, l'attenzione alle assunzioni e alla capacità di trattenere persone di valore, identificando i ruoli critici, gli schemi di successione. Il tutto nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti in materia di lavoro, rifiutando ogni forma di discriminazione, e con massima attenzione alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti attraverso l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro.
Politica sullo sviluppo dei prodotti e dei processi	Il Gruppo si impegna a fornire ai propri clienti e consumatori prodotti sicuri che soddisfino le loro aspettative di qualità e sicurezza, che siano progettati per rispettare tutte le norme di legge, tenendo altresì conto dei relativi impatti ambientali e sociali.
Politica sui diritti umani e il lavoro	Il Gruppo F.I.L.A. ribadisce l'impegno al rispetto dei Diritti Umani globali, valore fondamentale non negoziabile nella nostra cultura e strategia aziendale.
Politica di marketing e comunicazione responsabile	Il Gruppo declina le caratteristiche di una comunicazione etica, veritiera e responsabile, definendo specifiche attenzioni nel caso di comunicazioni rivolte ai bambini, con attenzione ai rischi di greenwashing, alle norme in tema etichettatura trasparente e di tutela della privacy del consumatore.
Politica di sviluppo aziendale	Il Gruppo è cresciuto negli anni grazie a numerose operazioni straordinarie, definisce gli ambiti e i principi di comportamento in merito ad aspetti operativi da considerare nei processi di acquisizione o di investimento, tenendo conto di politiche di sviluppo di mercato, di politiche di sviluppo delle vendite, di capacità produttiva e piano di sviluppo, di sviluppo di strutture organizzative e di sviluppo di relazioni e alleanze strategiche.
Politica di anti-concusione e anti-corruzione	Il Gruppo F.I.L.A. ribadisce il proprio impegno a non tollerare e contrastare in ogni modo le pratiche corruttive.
Politica sulle pratiche lobbistiche responsabili	Ricorda i principi di comportamento da adottare, in termini di rispetto della legge, correttezza, trasparenza e disclosure.
Politica sulla conformità fiscale	Il Gruppo F.I.L.A. ribadisce il proprio impegno a continuare ad agire in modo onesto e integro nella gestione dei temi di natura fiscale, a operare con trasparenza, ad agire come good corporate citizen, assicurando il rispetto delle leggi e delle norme in ogni giurisdizione, ad adottare una gestione dei rischi fiscali in linea con le Linee Guida dell'OCSE, evitando una pianificazione fiscale aggressiva e considerando le tasse come altri costi di fare business. In aggiunta a quanto stabilito dalla Politica di Conformità Fiscale, il corretto adempimento degli obblighi fiscali da parte del Gruppo è presidiato attraverso procedure interne che individuano ruoli e responsabilità, attività di operatività e di controllo e i flussi informativi necessari. Le dichiarazioni fiscali e il pagamento delle imposte sono soggette al controllo da parte dei revisori esterni. La Capogruppo ha integrato il proprio Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 con le fattispecie di reati tributari introdotti nel corso del 2020 dal D.Lgs. 75/2020, attuativo della Direttiva PIF: modifiche al Codice penale, punibilità del tentativo di alcuni reati tributari e ampliamento del catalogo dei reati presupposto ex D.Lgs 231/01. Il Piano di Sostenibilità prevede azioni specifiche per sensibilizzare le principali società del Gruppo ai principi della trasparenza fiscale e ai rischi di reati tributari.

Politica sui sistemi informati

contiene l'approccio alla gestione dei temi IT, ricordando i requisiti indispensabili (riservatezza, integrità, sicurezza, disponibilità, efficacia, efficienza, affidabilità, sinergia) e prevede i principi generali in termini di formazione adeguata degli utenti, processi di miglioramento continuo delle risorse IT, adeguati sistemi di comunicazione e di controllo, capacità di identificare prontamente eventuali anomalie e di promuovere azioni correttive.

Politica sulla sicurezza informatica

Il Gruppo definisce i principi generali di comportamento con riferimento ai sistemi informativi aziendali, all'accesso alle informazioni, alla formazione del personale in tema di sicurezza, agli incidenti di sicurezza informatica e alle anomalie, alla sicurezza fisica, alla sicurezza IT e ai controlli periodici. La cybersecurity riveste un ruolo importante nella gestione del business di F.I.L.A. per garantire la tenuta delle infrastrutture IT e rafforzare la capacità di prevenire e gestire attacchi informatici.

Politica di utilizzo di Strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa

Il Gruppo ha definito delle linee guida per l'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale generativa (IA generativa), tutelando le informazioni riservate del Gruppo F.I.L.A., i diritti di proprietà intellettuale, il rispetto delle normative vigenti e la cultura aziendale, garantendo al contempo un impiego conforme e sicuro di queste tecnologie.



Informazioni ambientali

In un contesto in continua evoluzione e sempre più digitale, dove le connessioni ad alta velocità sono fondamentali per lo sviluppo, la competitività, la transizione verso un modello energetico rispettoso per l'ambiente è diventata una priorità globale, in conseguenza ai cambiamenti climatici. Il Gruppo F.I.L.A. continua a riconoscere l'importanza di rinnovarsi, integrando questi obiettivi, strategie e valori all'interno del proprio Piano di Sostenibilità (parte integrante del Piano Strategico). Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “*Piano Strategico 2025 - 2029*” e “*Piano di Sostenibilità 2025 – 2029*”.

Il Gruppo si impegna a proseguire la propria missione in armonia con la tutela ambientale, puntando a massimizzare gli effetti positivi e a minimizzare quelli negativi, con l'obiettivo di migliorare costantemente le proprie prestazioni.

Le informazioni relative all'integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione sono contenute nel paragrafo “*L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione*”.

REQUISITI ESRS ALL'INTERNO DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI PRESENTI NELLA RENDICONTAZIONE

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni ambientali</i>		
ESRS E1	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali
ESRS E1	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni ambientali
ESRS E1	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi
ESRS E1	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici metriche e obiettivi	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi
ESRS E1	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumi energetici
ESRS E1	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni GES Scope 1, 2 e 3
ESRS E3	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni ambientali
ESRS E3	E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-4 – Consumo idrico	Consumi idrici

REQUISITI ESRS ALL'INTERNO DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI PRESENTI NELLA RENDICONTAZIONE

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni ambientali</i>		
ESRS E5	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni ambientali
ESRS E5	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata
ESRS E5	E5-5 – Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita

All'interno del suddetto capitolo sono state utilizzate deroghe, per ulteriori approfondimenti si rimanda “Appendice B – Deroghe esercitate”.

Regolamento della Tassonomia

Per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2030 e gli obiettivi del Green Deal europeo, nel 2020 è stato introdotto un sistema di classificazione per le attività economiche sostenibili noto come Tassonomia UE. Le aziende che rientrano nell'ambito della Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD) devono riportare la percentuale di attività idonee e allineate alla Tassonomia nelle loro operazioni.

L'idoneità alla Tassonomia indica se un'attività economica è inclusa nell'ambito delle attività riconosciute nel Regolamento (UE) 2020/8523, noto come Regolamento Tassonomia. L'allineamento alla Tassonomia, invece, valuta se un'attività economica è sostenibile in base ai criteri tecnici di valutazione per il contributo sostanziale e il non arrecare danni significativi specificati. Inoltre, un'attività allineata alla Tassonomia deve rispettare le salvaguardie minime, garantendo i diritti umani fondamentali e seguendo le regole di buona condotta aziendale.

La Tassonomia dell'UE (Regolamento 2020/852), grazie alla classificazione del profilo di aziende e portafogli di investimento, ha l'obiettivo di destinare maggiori capitali ad attività economiche ecosostenibili. È uno strumento che aiuta gli investitori a capire se un'attività economica è definibile “ecosostenibile” (ovvero sostenibile dal punto di vista ambientale). In particolare, sono stabiliti sei obiettivi ambientali attraverso i quali un'attività economica può essere classificata sostenibile:

1. Mitigazione del cambiamento climatico
2. Adattamento al cambiamento climatico
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento
6. La protezione degli ecosistemi e della biodiversità

Pertanto, tutte le imprese soggette all'obbligo di pubblicare la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che svolgono le attività indicate dalla normativa, devono fornire informazioni su come e in che misura le attività svolte siano associate ad attività economiche ecosostenibili allineate alla Tassonomia UE, ovvero quelle che soddisfano in modo congiunto una serie di condizioni:

- contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali
- non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali
- sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale.

Un'attività economica si considera ammissibile, quando rientra nella descrizione delle attività di uno degli atti delegati, e si considera allineata, quando la stessa non solo è ammissibile, ma soddisfa anche i corrispondenti criteri di vaglio tecnico ovvero contribuisce ad almeno a un obiettivo ambientale senza arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi.

Le informazioni da fornire riguardano tre indicatori quantitativi:

- quota di fatturato proveniente da attività economiche allineate alla Tassonomia;
- quota di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia.

Metodologia di analisi utilizzata

Il Gruppo F.I.L.A. ha esaminato l'elenco delle attività economiche incluse nella normativa tecnica (Regolamento 852/2020, Regolamento 2021/2139 e Regolamento 3851/2023) di riferimento relativa, a oggi, tutti gli obiettivi ambientali della Tassonomia. Sono state confrontate le attività economiche svolte dal Gruppo con quelle definite dalla documentazione tecnica di riferimento disponibile, considerando i codici ATECO/NACE e valutando in concreto ciascuna attività prevista.

A livello metodologico, F.I.L.A. ha condotto un'analisi delle proprie attività e delle attività della società controllate al fine di identificare quali tra queste potessero essere considerate ammissibili secondo il regolamento europeo sulla Tassonomia; successivamente, sulla base dell'analisi dei criteri tecnici (c.d. "TSC") riferiti a ciascuna attività ritenuta ammissibile sono state individuate quelle allineate, ossia in grado di contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dei primi due obiettivi legati al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento), senza arrecare un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali, ovvero sulla base della verifica, per ciascuna attività, del rispetto del principio Do Not Significant Harm (c.d. "DNSH") e delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti dell'uomo e dei lavoratori (c.d. "MSS" - Minimum Social Safeguards).

Risultanze dell'analisi e rendicontazione KPI sulla tassonomia

Dalle analisi effettuate, non sono state individuate attività economiche incluse tra quelle considerabili come “ammissibili” e/o “ammissibili e allineate” nell’ambito del regolamento sulla Tassonomia.

Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute CapEx (3)	Proportion of CapEx (4)	Substantial Contribution Criteria							DNSH criteria ("Does Not Significantly Harm")						Minimum Safeguards (17)	Taxonomy aligned proportion of total CapEx, year N-1 (18)**	Taxonomy aligned proportion of turnover, year N-1 (19)	Category (enabling activity) (20)	Category (transitional activity) (21)
				Climate Change Mitigation (5)	Climate Change Adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular Economy (9)	Biodiversity and ecosystems (10)	Climate Change Mitigation (11)	Climate Change Adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)						
<i>Text</i>		<i>Thousand Euro</i>	%	%	%	%	%	%	%	%	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	%	E	T	
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																					
A.1. CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																					
CEY 1.2 - Manufacture of electrical and electronic equipment (CapEx A)																					
CEY 5.2 - Sale of spare parts (CapEx A)																					
CEY 5.1 - Repair, refurbishment and remanufacturing (CapEx A)																					
CEY 4.1 - Provision of IT/OT data-driven solutions (CapEx A)																					
CapEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)																					
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned)																					
CEY 1.2 - Manufacture of electrical and electronic equipment (CapEx B)																					
CEY 5.2 - Sale of spare parts (CapEx B)																					
CEY 5.1 - Repair, refurbishment and remanufacturing (CapEx B)																					
CEY 4.1 - Provision of IT/OT data-driven solutions (CapEx B)																					
Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment (CapEx C)																					
CapEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)																					
Total (A.1+A.2)																					
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																					
CapEx of Taxonomy-non-eligible activities																					
Total (A+B)																					

* For the purposes of this illustrative template, this figure shows the: Taxonomy-aligned turnover of the activity / Total Taxonomy eligible turnover of the activity.

** Taxonomy-aligned CapEx of the activity / Total CapEx of undertaking

Legal Disclaimer

Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute OpEx (3)	Proportion of OpEx (4)	Substantial Contribution Criteria							DNSH criteria ("Does Not Significantly Harm")						Minimum Safeguards (17)	Taxonomy aligned proportion of total OpEx, year N (18)**	Taxonomy aligned proportion of turnover, year N-1 (19)	Category (enabling activity) (20)	Category (transitional activity) (21)
				Climate Change Mitigation (5)	Climate Change Adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular Economy (9)	Biodiversity and ecosystems (10)	Climate Change Mitigation (11)	Climate Change Adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular Economy (15)	Biodiversity (16)						
<i>Text</i>		<i>Thousand Euro</i>	%	%	%	%	%	%	%	%	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	Y/N	%	%	E	T	
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES																					
A.1. Environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned)																					
CEY 1.2 - Manufacture of electrical and electronic equipment (OpEx A)																					
CEY 5.2 - Sale of spare parts (OpEx A)																					
CEY 5.1 - Repair, refurbishment and remanufacturing (OpEx A)																					
CEY 4.1 - Provision of IT/OT data-driven solutions (OpEx A)																					
Installation, maintenance and repair of renewable energy technologies (OpEx C)																					
OpEx of environmentally sustainable activities (Taxonomy-aligned) (A.1)																					
A.2 Taxonomy-Eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities)																					
CEY 1.2 - Manufacture of electrical and electronic equipment (OpEx B)																					
CEY 5.2 - Sale of spare parts (OpEx B)																					
CEY 5.1 - Repair, refurbishment and remanufacturing (OpEx B)																					
CEY 4.1 - Provision of IT/OT data-driven solutions (OpEx B)																					
Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment (OpEx C)																					
OpEx of Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not Taxonomy-aligned activities) (A.2)																					
Total (A.1+A.2)																					
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																					
OpEx of Taxonomy-non-eligible activities																					
Total (A+B)*																					

* Inclusi OpEx di tipo C nel denominatore solo se presenti

PROPORTION OF TURNOVER / TURNOVER

	Aligned Objective	Eligible Objective
CCM	0.00%	0.00%
CCA	0.00%	0.00%
WTR	0.00%	0.00%
CE	0.00%	0.00%
PPC	0.00%	0.00%
BIO	0.00%	0.00%

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 Cambiamento climatico

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo “*Doppia Rilevanza*” ha permesso di identificare i seguenti IRO:

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna attivamente nella riduzione di emissioni di gas ad effetto serra (GHG): dal 2017 il Gruppo ha iniziato a rilevare e calcolare le emissioni di gas a effetto serra per analizzare le possibili aree di attività al fine di migliorare le proprie performance e nel 2022 è stato delineato un obiettivo “*Riduzione del 50% delle emissioni di CO₂ (Scope 1) entro il 2027*”. In linea con il Piano di Sostenibilità 2025 – 2029, il Gruppo si impegna nel corso del prossimo biennio a identificare i rischi fisici e di transizione ed effettuare analisi di scenario e, conseguentemente, a redigere un **piano di**

transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici come stabilito dall'Accordo di Parigi.

Politiche e relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi

Le società del Gruppo F.I.L.A. operano nel rispetto delle politiche emesse dalla Capogruppo in materia di sostenibilità. Tra le ultime politiche emesse nel 2021 si segnala la Politica ambientale e la Politica sul risparmio energetico.

La **Politica ambientale** sancisce l'impegno del Gruppo in materia di cambiamento climatico, la continua attenzione a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, con sempre maggiore focus anche alla catena di fornitura, e dei propri prodotti. I principi generali enunciati sono:

- approccio preventivo e precauzionale nella gestione degli aspetti ambientali, per promuovere l'uso delle migliori tecnologie disponibili e di materie prime a minor impatto;
- riduzione dell'impatto ambientale;
- valutazione di alternative più sicure alle sostanze pericolose;
- miglioramento continuo;
- rispetto della legge;
- gestione responsabile della catena della fornitura;
- sensibilizzazione del personale.

Con la **Politica sul risparmio energetico** il Gruppo si impegna a rafforzare la gestione responsabile dell'energia in tutti le sedi, ponendosi i seguenti obiettivi:

- rispettare la legislazione vigente e applicabile (incluso qualsiasi requisito energetico sottoscritto volontariamente dall'azienda);
- ridurre gli impatti ambientali delle attività, utilizzando materiali, prodotti, servizi e processi produttivi che minimizzino l'impatto energetico, in un'ottica di analisi del ciclo di vita e di economia circolare;
- identificare le attività e/o le aree responsabili del consumo energetico, per individuare potenziali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- promuovere la consapevolezza energetica e l'attenzione al cambiamento climatico tra il personale;
- monitorare e rendicontare le prestazioni energetiche;
- incoraggiare le decisioni in tema di efficienza energetica.

Nel corso del 2025, si prevede l'aggiornamento delle politiche in materia di sostenibilità per gestire al meglio i propri impatti, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico. Per ulteriori

approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*” e al sito www.filagroup.it.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Le azioni messe in atto dal Gruppo e al fine di mitigare il cambiamento climatico sono descritte di seguito:

- Il Gruppo F.I.L.A. sta proseguendo nel programma di certificazione ambientale dei propri stabilimenti produttivi. Alla data della presente Rendicontazione, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (stabilimento di Rufina e sede di Pero), Canson Francia (Grand Murier, Moulin du Roy e St.Germain), St.Cuthberts, Lyra Germania, F.I.L.A. Arches, Dixon Kunshan, Canson Brasil, F.I.L.A. Argentina, Dixon Mexico (Tultitlan e Oaxaca) e Canson Art & Craft Yixing sono certificate ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Il Gruppo si pone come obiettivo di certificare tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025.
- Nel 2023 è stato approvato un piano di investimenti pluriennale con l'obiettivo di ridurre di oltre 6,000 tonnellate/anno le emissioni di CO₂ grazie alla costruzione di un impianto a biomassa nella cartiera di Canson SAS (Francia), che entrerà in funzione a fine 2025/inizio 2026.
- Nello stabilimento di Rufina, al fine di ridurre la dispersione di calore, si sta lavorando sui meccanismi di chiusura delle ribalte del magazzino.
- Al fine di riutilizzare gli scarti di produzione nel processo di generazione di energia, Dixon Mexico, nel proprio stabilimento di Oaxaca, e Lyra hanno in funzione una centrale di produzione di vapore che utilizza come combustibile la polvere di legno risultante dalle lavorazioni.
- Il Gruppo per limitare i consumi energetici ha sostituito macchinari ad alto consumo energetico con macchinari meno energivori.
- In alcuni stabilimenti del Gruppo è stata effettuata la sostituzione delle lampadine “classiche” a incandescenza (non più in commercio in diverse nazioni) e lampade fluorescenti per lasciare spazio al LED. Questo nuovo sistema di illuminazione da una parte consente un risparmio significativo dei consumi (circa il 90% rispetto alle vecchie lampadine e 70% rispetto alle fluorescenti), dall'altra consente una drastica diminuzione dell'impatto ambientale. Infatti, le lampade al LED hanno una durata significativamente più lunga e non contengono gas nocivi alla salute e sostanze tossiche.

Il Gruppo F.I.L.A. ha esaminato l'elenco delle attività economiche incluse nel Regolamento Tassonomia e dalle analisi effettuate, ed è emerso che non sono state individuate attività economiche incluse tra quelle considerabili come “ammissibili” e/o “ammissibili e allineate” nell'ambito del regolamento sulla Tassonomia; per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo “*Regolamento della Tassonomia*”.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2022 ha delineato alcuni obiettivi di breve e medio periodo, fra cui la “*Riduzione del 50% delle emissioni di CO2 (Scope 1) entro il 2027*”. Nel 2023 in linea con l'obiettivo è stato approvato un importante investimento per la costruzione di un impianto a biomassa nella cartiera di Canson SAS (Francia), che entrerà in funzione a fine 2025/inizio 2026.

Coerentemente con gli obiettivi del gruppo, le emissioni di Scope 1 hanno registrato una riduzione del 25,34% rispetto al 2022. Questo risultato è stato ottenuto attraverso un impegno mirato a ridurre il consumo di gas naturale e i combustibili fossili.

EMISSIONI DI SCOPE 1 - RIDUZIONE DEL 50% ENTRO IL 2027			
	2024	2023	2022
<i>Tonnellate CO₂</i>			
Emissioni di Scope 1	10,246	10,926	13,710

Il Gruppo F.I.L.A. ha delineato un ulteriore obiettivo: “*Certificazione sulla gestione ambientale (ISO 14001) di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025*”. Aderendo a questo standard, le organizzazioni possono assicurarsi di adottare misure proattive per ridurre al minimo la propria impronta ambientale, rispettare i requisiti legali pertinenti e raggiungere i propri obiettivi ambientali. Il quadro comprende vari aspetti, dall'uso delle risorse e dalla gestione dei rifiuti al monitoraggio delle prestazioni ambientali e al coinvolgimento delle parti interessate negli impegni ambientali.

Ad oggi, 13 stabilimenti su 22 sono in possesso della certificazione sulla ambientale (ISO 14001): F.I.L.A. S.p.A. (per lo stabilimento di Pero e gli uffici di Rufina), Canson Francia (Grand Murier, Moulin du Roy e St.Germain), St. Cuthberts, F.I.L.A. Argentina, Lyra Germany, Dixon Kunshan, Canson Brasile, F.I.L.A. Arches, Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd e Dixon Mexico (Tultitlan e Oaxaca).

Tenuto conto dell'importanza della gestione del sistema ambientale, il Gruppo si prefissa come obiettivo di certificare di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025. Attualmente 2,134 dipendenti

(2,121 dipendenti nel 2023 a parità di perimetro) operanti negli stabilimenti produttivi, pari al 65% del personale di tutto il Gruppo lavora in siti con certificazioni ISO 14001. Nell'ambito della certificazione sono stati coinvolti i dipendenti.

In linea con il Piano di Sostenibilità 2025-2029 si stanno analizzando ulteriori progetti al fine di ridurre le emissioni di Scope 2, in diversi stabilimenti, ad esempio attraverso il fotovoltaico e la coibentazione dei tetti, per permetterci nel medio termine di delineare un obiettivo.

Infine, in linea con l'adeguamento normativo alla CSRD, per il primo anno il Gruppo ha cominciato a rendicontare le emissioni di Scope 3 (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Emissioni GES Scope 1,2 e 3*") e si impegna nel medio termine ad affinare il processo di rendicontazione.

Consumi energetici

I consumi energetici del Gruppo F.I.L.A. coprono tutti gli stabilimenti produttivi e le filiali operative.

Il Gruppo F.I.L.A. utilizza diverse fonti di energia per il funzionamento degli impianti di produzione, per il raffreddamento dei processi e per il riscaldamento degli ambienti di lavoro. In Europa, in Nord America e Centro-Sud America, i principali acquisti di energia riguardano l'energia elettrica, in Cina la principale fonte di energia è il vapore.

Consumo di energia e mix energetico		
MWh	2024	2023
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1,412	2,315
Consumo di combustibile di gas naturale	54,043	55,325
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	12	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	62,843	62,600
Consumo totale di energia da fonti fossili	118,310	120,239
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	88%	88%
Consumo da fonti nucleari	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	12,062	14,620
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	3,423	0

Consumo di energia e mix energetico		
MWh	2024	2023
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	146	1,199
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	15,631	15,819
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	12%	12%
Consumo totale di energia	133,941	136,058

Il consumo del Gruppo è pari a 133,941 MWh, ed è così suddiviso:

- Energia da fonti fossili: il consumo di energia da fonti fossili ammonta a 118,310 MWh, pari al 88% del consumo annuo;
- Energia da fonti rinnovabili; il consumo di energia da fonti rinnovabili ammonta a 15,631 MWh, pari al 12% del consumo annuo.

L'intensità energetica del Gruppo è calcolata come il rapporto tra il consumo energetico per ciascun settore ad alto impatto climatico e i ricavi netti di Gruppo, ammonta a 0.2 GWh/€ milioni.

Intensità energetica per i settori ad alto impatto climatico (Attività manifatturiera)		
	UM	2024
Energia consumata	GWh	134
Ricavi netti	€ milioni	613
Intensità energetica	GWh/€ milioni	0.2

Emissioni GES Scope 1, 2 e 3

Il fenomeno del climate change è una realtà di dimensioni mondiali, in continua evoluzione, che interessa tutte le componenti dell'ambiente, della società e del sistema economico, con potenziali ricadute significative sulle dinamiche sociali e sulle generazioni future e, di conseguenza, potenzialmente sull'operatività complessiva del Gruppo.

Con "effetto serra" si intende il modo con cui l'atmosfera terrestre cattura l'energia dal sole e la trasmette in tutte le direzioni, scaldando sia la superficie della Terra che la parte inferiore dell'atmosfera terrestre. Senza tale effetto la vita sulla Terra sarebbe molto più difficile. Gli scienziati ritengono che le attività industriali e agricole aumentino l'effetto serra naturale: questo fenomeno è chiamato "global warming" o "climate change". I tipi di gas a effetto serra sono:

- biossido di carbonio (CO₂), derivante da uso di carburanti fossili, deforestazione, decomposizione delle biomasse, ecc.

- ▶ metano,
- ▶ protossido di azoto,
- ▶ gas fluorurati.

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO₂e) e si riferisce alle emissioni dirette (GHG Scope 1), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope2). Parte dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo F.I.L.A. proviene da fonti rinnovabili, grazie alla presenza di specifici contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile carbon zero delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Di conseguenza, il Gruppo, a partire da quest'anno, calcola le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) secondo due distinte metodologie:

- Il **metodo market-based**, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO₂e nullo. Nel caso in cui non siano state definiti, per tutte le società del Gruppo, specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo di fattore di emissione “*residual mix*” nazionale, ove tecnicamente applicabile.
- Il **metodo location-based**, che prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata l'energia elettrica.

Le emissioni di CO₂e dirette (GHG Scope 1) sono principalmente originate dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento uffici e stabilimenti del Gruppo F.I.L.A..

Emissioni /CO ₂ – GHG Scope 1	
t CO ₂ e	2024
Gas naturale	9,885
Combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	359
Combustibili da altre fonti non rinnovabili	2
Totale emissioni di GES	10,246

Emissioni /CO2 – Biomassa	
<i>t CO₂ e</i>	2024
Biomassa	136
Totale emissioni da Biomassa	136

A titolo comparativo, ove possibile, vengono riportate le emissioni GHG Scope 1, GHG Scope 2 secondo le due metodologie Location-based e Market-based, e GHG Scope 3.

Emissioni di gas a effetto serra		
<i>t CO₂ e</i>	2024	2023
Emissioni GES di Scope 1	10,246	11,810
Emissioni GES di Scope 2 - Location Based	20,152	17,857
Emissioni GES di Scope 3	101,801	-
Totale emissioni di GES	132,199	29,667

Emissioni di gas a effetto serra		
<i>CO₂</i>	2024	2023
Emissioni GES di Scope 1	10,246	10,926
Emissioni GES di Scope 2 - Market Based	18,805	-
Emissioni GES di Scope 3	101,801	-
Totale emissioni di GES	130,852	10,926

Ai fini del calcolo dello Scope 3, il Gruppo F.I.L.A. non ha utilizzato dati esterni o di fornitori per il calcolo delle emissioni. Pertanto, il 100% delle emissioni di Scope 3 è stato calcolato utilizzando dati primari interni, ottenuti da fonti aziendali dirette.

Ai fini del calcolo delle emissioni di Scope 3, in coerenza con quanto previsto dal GHG Protocol, abbiamo effettuato un'analisi preliminare delle categorie applicabili:

GHG Scope 3	Inclusa/Esclusa	Metodologia di calcolo utilizzata
<i>Categoria Scope 3 GHG Protocol</i>		
Acquisto di beni e servizi	Inclusa	Average-data method
Beni Strumentali	Inclusa	Average-Spend-based method
Attività relative ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	Inclusa	Average-data method
Trasporti e distribuzione upstream	Inclusa	Spend-based method
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Inclusa	Average-data method
Viaggi di lavoro	Esclusa	-

GHG Scope 3

Categoria Scope 3 GHG Protocol	Inclusa/Esclusa	Metodologia di calcolo utilizzata
Pendolarismo dipendenti	Inclusa	Distance-based method
Beni in leasing a monte	Esclusa	-
Trasporti e distribuzione downstream	Esclusa	-
Trasformazione dei prodotti venduti	Esclusa	-
Uso dei prodotti venduti	Esclusa	-
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Esclusa	-
Beni in leasing a valle	Esclusa	-
Franchising	Esclusa	-
Investimenti	Esclusa	-

Il perimetro utilizzato per il calcolo delle emissioni di Scope 3 è equivalente a quello utilizzato per il bilancio di esercizio consolidato. Le motivazioni alla base dell'esclusione delle categorie di Scope 3 individuate dal GHG Protocol risiedono principalmente nella loro non applicabilità o marginalità. Ai fini del calcolo dello Scope 3, sono state utilizzate delle proxy. Infatti, per la categoria 4 (Trasporti e distribuzione Upstream) e la categoria 7 (Pendolarismo dipendenti) sono stati proposti, a livello consolidato, il mix dei trasporti upstream e il mix dei trasporti dei dipendenti nel tragitto casa lavoro.

Emissioni /CO2 – GHG Scope 3

t CO ₂ e	2024
Acquisto di beni e servizi	73,483
Beni Strumentali	2,720
Attività relative ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2)	4,808
Trasporti e distribuzione upstream	14,697
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	12,331
Pendolarismo dipendenti	3,762
Totale emissioni di GES	101,801

La tabella seguente riporta la misurazione dell'intensità delle emissioni:

Intensità delle emissioni (market-based)		
	UM	2024
Emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3	t CO ₂ e	130,852
Ricavi netti	€ milioni	613
Intensità delle emissioni	t CO ₂ e /€ mio	213,5
Intensità delle emissioni (location-based)		
	UM	2024
Emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3	t CO ₂ e	132,199
Ricavi netti	€ milioni	613
Intensità delle emissioni	t CO ₂ e /€ mio	215,6

Per ulteriori riferimenti ai ricavi del Gruppo si rimanda al paragrafo “*Business segments – conto economico*”.

ESRS E3 Acque e risorse marine

Nel processo produttivo del Gruppo F.I.L.A. l'acqua è utilizzata principalmente:

- per la produzione di carte presso le cartiere di St Cuthberts in Gran Bretagna e di Canson/F.I.L.A. Arches in Francia;
- per la produzione di pitture, tempere, colle, ecc., principalmente presso gli stabilimenti di Canson in Francia, Gruppo F.I.L.A.Dixon in Messico, Daler-Rowney in Inghilterra, Maimeri in Italia e F.I.L.A. Yixing in Cina, e in Canson Brasile;
- per la produzione di paste per giocare principalmente presso gli stabilimenti di Rufina in Italia, Canson in Brasile, Gruppo Dixon in Messico.

Sulla base di questi utilizzi dell'acqua, il Gruppo attraverso l'analisi di doppia rilevanza (per ulteriori approfondimenti si rimanda “*Doppia rilevanza*”, ha identificato i seguenti IRO:

ESRS E3 - IRO MATERIALE							
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/ Operazione propria	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Impatto	Il prelievo di acqua per processi produttivi genera impatto ambientale.	Operazione propria	Negativo	Attuale
Acque e risorse marine	Acque	Prelievi idrici	Rischio	La generale scarsità e diminuzione della disponibilità di risorse idriche può limitare i volumi di attività e di prodotti del Gruppo con impatti sul business e sul fatturato.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Rischio	L'eccessivo consumo idrico dovuto alla mancata implementazione di cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare danni in termini di maggiori costi operativi e reputazionali nel caso di incidenti sulla fauna.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico	Impatto	La mancata implementazione dei cicli di riutilizzo dell'acqua nel processo produttivo può generare un impatto negativo lato ambiente in termini di consumi idrici eccessivi e conseguente minor disponibilità di acqua dolce.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo F.I.L.A. ha adottato una **Politica di Sostenibilità** in cui viene ribadito l'impegno per continuare a lavorare per ridurre i consumi d'acqua nella realizzazione dei propri prodotti. In particolare, alcune società del Gruppo hanno adottato specifiche politiche per confermare il proprio

impegno (F.I.L.A. S.p.A., Canson SAS, F.I.L.A. Yixing, Dixon Messico, Industria Maimeri, Canson Brasile e F.I.L.A. Xinjiang). Nel corso degli ultimi anni sono stati diffusi, all'interno del Gruppo, i *“Comportamenti individuali, responsabili e sostenibili”*. Si tratta di indicazioni che illustrano comportamenti individuali virtuosi per la riduzione degli impatti del Gruppo sui consumi idrici nello svolgimento delle attività lavorative in linea con il Piano di Sostenibilità che prevede un obiettivo di riduzione dei prelievi.

Nel corso del 2025, si prevede l'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, e la definizione di una politica ad hoc per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine incluso l'approvvigionamento e l'utilizzo dell'acqua e il trattamento delle acque.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”* e al sito www.filagroup.it.

Di seguito, si illustra il livello di rischio complessivo per Nazione, in base al collocamento degli stabilimenti.

PRELIEVO DI RISORSE IDRICHE PER ZONE A STRESS IDRICO			
Stabilimento	Società	Nazione	Livello complessivo di rischio per Nazione
San Isidro	FILA ARGENTINA	ARGENTINA	BASSO-MEDIO
Domingos Giomi	CANSON BRASIL	BRASILE	ALTO
Barrie	DIXON TICONDEROGA ART CANADA	CANADA	BASSO
Kunshan	DIXON KUNSHAN	CINA	ALTO
Xinjiang	DIXON PLANTATION	CINA	ESTREMAMENTE ALTO
Yixing	DIXON ARTS & CRAFTS	CINA	ALTO
Annonay	CANSON SAS	FRANCIA	BASSO
Saint-Germain La Ville	CANSON SAS	FRANCIA	BASSO-MEDIO
Baldershime	CANSON SAS	FRANCIA	BASSO
Arches	FILA ARCHES	FRANCIA	BASSO-MEDIO
Norimberga	LYRA KG	GERMANIA	BASSO-MEDIO
Rufina	FILA SPA	ITALIA	ALTO
Mediglia	INDUSTRIA MAIMERI	ITALIA	BASSO
Città del Messico	DIXON MESSICO	MESSICO	ALTO
Oaxaca	DIXON MESSICO	MESSICO	BASSO-MEDIO
La Romana	BRIDESHORE	REPUBBLICA DOMINICANA	ALTO
Brecknell	DALER ROWNEY	UK	BASSO-MEDIO
St. Cuthbert Mill	ST. CUTHBERT	UK	BASSO
Appleton	DIXON USA	USA	BASSO
Neenah	DIXON USA	USA	BASSO

<https://www.wri.org/applications/acqueduct/water-risk-atlas>

Non sono state individuate azioni specifiche per i Paesi ad alto rischio idrico.

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

In considerazione dell'importanza della gestione delle acque utilizzate nei processi produttivi, diverse sono le iniziative avviate nel tempo a livello locale.

Le acque reflue prodotte dal Gruppo F.I.L.A. sono soggette a regolari interventi di monitoraggio interno ed esterno per garantire la conformità alle prescrizioni normative. Nella maggior parte dei casi, gli effluenti industriali sono convogliati indirettamente alle fogne locali e ai sistemi di trattamento esterni.

In Cina, nello stabilimento di Kunshan, il vapore utilizzato durante le lavorazioni è convogliato in impianti posti sulle tettoie degli stabilimenti, condensato e trasformato in acqua per il riutilizzo negli impianti civili. Al momento non vi sono misuratori per calcolare le quantità di vapore e di acqua recuperata con questo processo.

Il riutilizzo e riciclo dell'acqua è una pratica adottata all'interno degli stabilimenti, ove possibile, come ad esempio in St. Cuthberts. Tuttavia, non sono stati ancora individuati metodi di misurazione.

Nella società Canson, in Francia, si sta studiando un metodo per raccogliere l'acqua di produzione per reimmetterla nel sistema del processo produttivo.

Inoltre, alcune società del gruppo che presentano stabilimenti in zone a stress idrico (F.I.L.A. S.p.A., Canson SAS, F.I.L.A. Yixing e F.I.L.A. Xinjiang) hanno adottato specifiche politiche per confermare il proprio impegno alla riduzione dei consumi d'acqua.

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2022 ha delineato alcuni obiettivi di breve e medio periodo, fra cui la *“riduzione del 20% dei prelievi idrici entro il 2027”*. Nel 2023 in linea con l'obiettivo è stato approvato un investimento al fine di ridurre i prelievi idrici nella cartiera di Canson Francia.

Nel 2024, rispetto al 2022, i prelievi sono diminuiti del 15% grazie a una generale ottimizzazione dei processi produttivi

PRELIEVI IDRICI - RIDUZIONE DEL 20% ENTRO IL 2027			
	2024	2023	2022
<i>Metri cubi</i>			
Totale prelievi	1,795,948	2,021,168	2,120,990

Consumi idrici

Tutti i prelievi idrici del Gruppo interessano fonti di acqua dolce.

Le acque di superficie riguardano principalmente le acque fluviali prelevate da Canson Francia per la produzione della cartiera di Moulin du Roy.

Prelievi idrici		
<i>m³</i>	2024	2023
Acque di superficie (incluse acque piovane raccolte direttamente ed immagazzinate)	438,176	498,568
Acque sotterranee	1,285,638	1,457,302
Acque marine	0	0
Acque prodotte	0	0
Acque da terze parti (da forniture municipali o da altri fornitori)	72,134	65,298
Totale prelievi	1,795,948	2,021,168
Totale prelievi da zone a rischio idrico	50,236	1,140,076
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	242,901	366,136

Scarichi idrici		
<i>m³</i>	2024	2023
Acque di superficie (incluse acque piovane raccolte direttamente ed immagazzinate)	759,013	687,578
Acque sotterranee	6,453	7,943
Acque marine	0	0
Acque da terze parti (da forniture municipali o da altri fornitori)	43,437	46,634
Totale scarichi	808,902	742,155
Totale scarichi da zone a rischio idrico	29,280	33,800
Volume totale di acqua immagazzinata	0	0

Consumi idrici		
<i>m³</i>	2024	2023
Totale consumi idrici	987,046	1,279,013
Totale consumi idrici da zone a rischio idrico	20,956	1,106,276

Intensità idrica		
UM	2024	2023
Consumi idrici <i>m³</i>	987,046	1,279,013
Ricavi netti <i>€ milioni</i>	613	779
Intensità idrica <i>m³/€ milioni</i>	1,610	1,642

Il consumo di risorsa idrica nei processi produttivi è attualmente soggetto a stime, poiché non sono disponibili dati diretti e misurati sull'effettivo volume di acqua utilizzata. Le stime si basano sulle specifiche tecniche dei prodotti e la loro distinta base, rappresentando il miglior dato disponibile allo stato attuale.

Sebbene non siano disponibili dati certi, il consumo di acqua è oggetto di monitoraggio e gestione ma, data la natura dei processi produttivi, il consumo di acqua non può essere eliminato completamente. Tuttavia, il Gruppo continuerà a valutare soluzioni per ottimizzarne l'uso e migliorare la disponibilità di dati quantitativi a supporto delle strategie di gestione della risorsa.

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Il processo per individuare impatti, rischi e opportunità legate agli afflussi di risorse, ai deflussi di risorse e ai rifiuti è il medesimo descritto per l'analisi di doppia rilevanza. In particolare, il Gruppo ha esaminato i propri processi aziendali e le singole società andando a perfezionare la richiesta di dati relativi alle materie prime impiegate dalle società produttive o da quelle che generano rifiuti, prevalentemente legati alle attività di produzione.

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo "Doppia Rilevanza" ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS E5 - IRO MATERIALE							
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/Operazione propria	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	La cattiva gestione dei rifiuti, pericolosi e non, potrebbe generare danni legati all'inquinamento del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Rifiuti		Impatto	Lo smaltimento di packaging non proveniente da riciclo da parte del consumatore finale può generare impatti negativi in termini ambientali.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Opportunità	L'acquisto di materie prime certificate (legno FSC e PFC) genera impatti positivi sul Gruppo in termini di business a causa del soddisfacimento della domanda di prodotti ecocompatibili.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Rischio	La diminuzione della disponibilità del legno può limitare i volumi di attività e di prodotti del Gruppo con impatti sul business e sul fatturato.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Impatto	Il riuso delle materie prime (ed in particolare il legno) nel ciclo produttivo genera un impatto positivo lato Gruppo misurabile in termini di minori costi operativi.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Economia circolare	Deflussi di risorse connessi a risorse e servizi		Opportunità	Il riuso delle materie prime (ed in particolare il legno) nel ciclo produttivo genera un impatto positivo in termini di risparmio di utilizzo di risorse naturali.	Operazione propria	Positivo	Attuale

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In relazione alla circolarità e all'uso delle risorse, le politiche del Gruppo: **Politica di Sostenibilità e Politica Ambientale** delineano l'impegno del Gruppo:

- nell'operare nel rispetto delle normative ambientali e delle regole di gestione dei rifiuti;
- nel continuare a lavorare, utilizzando le migliori tecnologie disponibili per trovare nuove soluzioni e per ridurre la propria impronta ambientale anche in ottica di prodotti e del loro ciclo di vita;
- a gestire correttamente i rifiuti e a riutilizzarli e riciclarli prima dello smaltimento finale, a proteggere la biodiversità e a contenere le emissioni di gas serra.

Le linee guida all'interno della Politica Ambientale sottolineano la ricerca di partnership con stakeholder per introdurre nuovi prodotti rinnovabili sul mercato, attività che hanno seguito nelle iniziative di stakeholder engagement e in azioni concrete, riportate nel paragrafo seguente *“Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare”*.

La nostra **Politica sull'Approvvigionamento Sostenibile** stabilisce che il Gruppo integra criteri di sostenibilità nel processo di selezione e accreditamento dei fornitori.

In particolare, ogni azienda del Gruppo F.I.L.A. si impegna a:

- Procurare prodotti, componenti e materie prime che abbiano caratteristiche ecologiche, come la riduzione delle sostanze nocive, il risparmio energetico e la prevenzione del riscaldamento globale, nonché il riciclo delle risorse e la conservazione dei materiali;
- acquistare da fornitori che sono positivamente attivi nella riduzione dell'impatto ambientale.

Nel corso del 2025, si prevede l'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, per affinare la gestione dei propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e dell'economia circolare.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”* e al sito www.filagroup.it.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo F.I.L.A. acquista parte del legno impiegato nelle attività di produzione da fonti certificate ed è coinvolto nelle **attività di certificazione (c.d. “Chain of Custody”) dei legnami** con il Forest Stewardship Council e con l'adesione al Programme for Endorsement of Forest Certification per una gestione forestale economicamente sostenibile. Tali certificazioni garantiscono che i prodotti acquistati

siano stati realizzati utilizzando legname proveniente da fornitori che aderiscono alle medesime certificazioni con riferimento alla sostenibilità dei sistemi di gestione forestale.

La certificazione *Forest Stewardship Council®* (FSC®) è una certificazione internazionale, indipendente e di parte terza, specifica per il settore forestale e i prodotti - legnosi e non legnosi - derivati dalle foreste certificate.



Lo schema di certificazione forestale PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) è fondato su tre principi fondamentali:



- il rispetto dei Criteri e degli Indicatori definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa (Helsinki 1993, Lisbona 1998) che hanno dato avvio al cosiddetto “Processo pan-europeo”(il principio del "Processo pan-europeo" si riferisce agli standard di gestione forestale sostenibile definiti nelle Conferenze Ministeriali per la protezione delle foreste in Europa);
- l'applicazione a livello regionale o di gruppo (anche se è possibile un'adesione individuale);
- le verifiche ispettive e la certificazione affidate a una terza parte indipendente e accreditata.

Il Gruppo F.I.L.A. acquista i legnami in Centro/Sud America, dove sono utilizzati negli stabilimenti produttivi in Messico, a Tultitlán e Oaxaca e in Asia, per gli impianti di Kunshan in Cina.

All'interno del Gruppo, ove possibile le società prediligono l'utilizzo di materiali certificati PEFC e FSC, ciò nonostante, vengono utilizzati anche materiali non certificati. Di seguito si elencano le società che nel proprio approvvigionamento includono materiale certificato:

- Dixon Ticonderoga USA: carta
- F.I.L.A. Dixon Kunshan: legno
- Bridesore: legno + carta
- St. Cuthberts: cellulosa
- Canson SAS: cellulosa + carta
- Dixon Ticonderoga Art: carta
- Daler Rowney: carta

Nell'ottica di ottimizzazione degli acquisti e di sinergie tra società del Gruppo, una parte del legno lavorata negli stabilimenti produttivi è ceduta alle altre società che hanno linee di produzione di matite (ad esempio, in Lyra Germania per lo stabilimento di Norimberga). Il **recupero del legno** è una prassi consolidata per il Gruppo F.I.L.A. e, nello specifico, molte fasi della produzione delle tavolette prevedono il riutilizzo degli scarti di legno nel processo produttivo per la fabbricazione di prodotti

attraverso la tecnica del c.d. “*finger joint*”, grazie alla quale sono recuperati scarti di legname e create linee di matite *environmental friendly* (ad esempio la Ticonderoga Envirostik). Dagli scarti del legno derivanti dalla linea di produzione delle tavolette nello stabilimento di Oaxaca in Messico sono prodotte le cornici dei telai artistici (“*canvas*”), poi assemblate nello stabilimento di Bridesshore in Repubblica Dominicana. Inoltre, in tutti gli stabilimenti di lavorazione del legno sono presenti sistemi di aspirazione dei trucioli e della polvere che sono poi destinati a usi diversi.

Il processo produttivo in diversi stabilimenti del Gruppo prevede che, a valle delle varie fasi, gli scarti primari di produzione rientrino nuovamente nel processo produttivo o siano venduti per essere utilizzati da terzi. Tali materiali non sono considerati materiale riciclato. Una stima dell'impatto di tali riutilizzi è, al momento, molto complessa.

Nel corso degli ultimi anni l'attività di ricerca e sviluppo, nel campo delle bio-plastiche è progredita. Le bio-plastiche sono materiali plastici derivanti da risorse vegetali anziché da tradizionali combustibili fossili.

All'interno dei nostri reparti di ricerca e sviluppo studiamo e testiamo le bio-plastiche per comprenderne l'applicabilità ai nostri prodotti, la sostenibilità nel processo industriale e la resa nel prodotto finito. Dal 2019, abbiamo introdotto la plastica bio-based per la produzione industriale di articoli durevoli e semi-durevoli, a partire dalla sostituzione dei nostri flaconi per colle e colori a tempera, proseguendo per gli Ovetto Didò fino ad arrivare a creare il primo pennarello LYRA Graduate ART-TIP. Prodotti dall'anima green che mantengono inalterate le caratteristiche di conservazione del prodotto e che si possono riciclare con la plastica dopo l'utilizzo (in caso di imballaggi).

A partire dal 2020, la ricerca di soluzioni tecniche nell'ottica dell'economia circolare – per il recupero dei materiali di scarto e la riduzione dei rifiuti – ha subito una forte accelerazione. Il frutto di questo lavoro è stata l'introduzione nei nostri processi produttivi delle plastiche rigenerate, ovvero materiali plastici derivanti da operazioni di recupero di rifiuti e scarti industriali. Questi materiali hanno sostituito la materia prima vergine di origine fossile usata per produrre tutti i corpi ed i cappucci delle nostre penne a sfera Tratto1 e Tratto Matic, gli schoolpack e i barattoli utilizzati nelle scuole per contenere i pennarelli.

Con riferimento all'utilizzo di acqua presso gli uffici e le sedi del Gruppo, il Piano Strategico di Sostenibilità include un progetto volto alla riduzione dell'utilizzo di bottiglie di plastica, riduzione già attuata nelle sedi Italiane della Capogruppo, grazie all'installazione di erogatori di acqua potabile trattata operanti ad osmosi inversa. Nel corso degli ultimi due anni è stata avviata un'attività di verifica del consumo di bottiglie di plastica all'interno del Gruppo, che consentirà di definire un piano per la sostituzione delle bottiglie monouso con borracce e distributori di acqua.

Per quanto concerne gli imballaggi il consumo della plastica è stato progressivamente ridotto allo stretto

necessario per garantire l'integrità del prodotto durante il trasporto e nel punto vendita. Anche in questo caso, stiamo progressivamente sostituendo la plastica da fonte fossile con confezioni e imballaggi eco-friendly come, ad esempio, la plastica riciclata R-PET per buste e blister o i flaconi in R-PET per confezionare le nostre tempere e colle. Privilegiamo gli imballi monocomponente facilmente conferibili nella raccolta differenziata.

Nel corso degli ultimi anni è stato implementato il tool SAP Recycling Administration – REA – per F.I.L.A. S.p.A., F.I.L.A. Hiberia e Daler Rowney, al fine di monitorare il tonnellaggio di packaging venduto; uno strumento che consente di gestire le informazioni di composizione dei packaging e dei prodotti (ad esempio le percentuali di materiale riciclato/ rigenerato) immessi sul mercato di riferimento e ottemperare agli obblighi di comunicazione legale alle autorità ambientali. Il Gruppo nel medio-lungo periodo si impegna al fine di estendere il tool ad altre società del Gruppo, per poter avere una visione d'insieme del packaging venduto.

Inoltre, come precedentemente affermato nel paragrafo “*Gli stakeholder e il loro coinvolgimento*”, vengono effettuati incontri con i clienti e fornitori al fine di trovare nuove soluzioni.

Obiettivi relazioni all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo F.I.L.A. continua il proprio impegno nella sostituzione di materie prime che offrano le stesse performance, garantiscano efficienza operativa ed economica, e riducano l'impatto ambientale. Al contempo, continua a studiare ulteriori progetti per il recupero del legno e ridurre i rifiuti in ottica di economia circolare. Infine, il Gruppo sta valutando la possibilità di incrementare gli acquisti di legno certificato.

Il Gruppo, sulla base delle iniziative e/o progetti previsti all'interno del Piano di Sostenibilità 2025-2029, si impegna nel lungo periodo a definire un obiettivo in linea con l'uso delle risorse e l'economia circolare.

Flussi di risorse in entrata

Le principali materie prime utilizzate nel processo produttivo del Gruppo F.I.L.A. sono:

- legname (in particolare il legno di cedro, di pioppo e di pino) in assi o in tavolette, per produrre matite colorate e in grafite, fabbricate negli stabilimenti situati in Messico e Cina, e per le cornici dei canvas;
- materie plastiche per la produzione di pennarelli, evidenziatori e marcatori, imballaggi e altri strumenti per scrittura (quali temperini e righelli) che sono acquistate soprattutto

in Italia e in India;

- carbonato di calcio e solfato per la produzione di gessetti, tempere e paste modellanti e sono acquistati principalmente in Messico e Francia, dove il Gruppo conta su un fornitore locale, soprattutto grazie alla prossimità allo stabilimento di produzione a Saint Germain La Ville;
- farine per la produzione di paste per giocare;
- grafite per la produzione delle mine delle matite;
- cera per la produzione di pastelli a cera e mine;
- carta per la produzione di carta a uso scolastico nel mercato nordamericano;
- fibre di cellulosa per la produzione di carte di alta qualità in Francia e nel Regno Unito;
- argilla per la produzione di paste da modellare;
- paraffina per la produzione di pastelli, acquistata in Messico.

Il Gruppo nelle tabelle successive ha riportato per le società produttive, i materiali acquistati esclusivamente da terze parti, per produrre i propri prodotti nel corso del 2024 e del 2023.

Materiali biologici							
2024				2023			
Quantità	Di cui riciclato	Di cui certificato	Tipo di certificazione	Quantità	Di cui riciclato	Di cui certificato	Tipo di certificazione
<i>metri cubi</i>	metri cubi	metri cubi		<i>metri cubi</i>	metri cubi	metri cubi	
Tronchi	5,025	0	0	26,338	0	0	
Tavolette	3,098	0	709	4,009	0	1,638	FSC
Assi	1,768	0	819	6,640	0	6,417	PEFC
	<i>Kg</i>	metri cubi	metri cubi	<i>Kg</i>	metri cubi	metri cubi	
Fibre di cellulosa	14,778,441	0	12,477,523	12,640,490	0	10,613,744	FSC / PEFC
Rotoli di carta	36,481,599	388,821	33,811,139	45,427,690	1,675,012	40,211,228	SFI
Fogli di carta	3,871,021	644,010	2,975,427	858,796	41,595	494,393	FSC
Amido	759,483	0	0	736,474	0	0	FSC / PEFC
Farina	499,360	0	0	436,616	0	0	

Materiali non biologici		
Unità di misura	2024	2023
Kg		
Carbonato di calcio	13,689,309	11,702,633
Solfato di calcio	1,686,992	891,581
Argilla (Clay)	9,379,077	5,547,416
Materie prime plastiche non trattate (PHE/PHEG/ABS/ECC)	2,165,328	2,330,198
Caolino	168,440	429,352
Polvere di grafite	83,629	189,526
Resine acriliche	472,797	461,455
Inchiostri semilavorati d'acquisto	259,747	399,498
Talco	2,119,304	1,195,454
Pigmenti	629,612	557,495
Olio minerale	15,000	14,940
metri cubi		
Lacche a base di acqua	3,010	2,679
Lacche a base di solventi	21,842	178,232

Per quanto riguarda gli acquisti a livello di Gruppo, il 65% dei materiali rendicontati in kg utilizzati per la produzione dei prodotti e dei servizi (inclusi gli imballaggi) è di natura biologica e proviene da fonti sostenibili. Per i materiali rendicontati in metri cubi, invece, il 35% è di natura biologica.

Il peso, sia in valore assoluto che in percentuale, dei prodotti riutilizzati e riciclati per la produzione dei prodotti dell'impresa (inclusi gli imballaggi) ammonta a 1.090.181 kg, rappresentando circa l'1,3% dei materiali acquistati a livello di Gruppo. Tra i materiali riciclati e riutilizzati figurano materie prime plastiche non trattate, rotoli di carta e fogli di carta.

Flussi di risorse in uscita

Il Gruppo F.I.L.A. oltre alle azioni presenti nel paragrafo “Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare”, relative ai principi di economia circolare che il Gruppo intraprende, mira a rendere i prodotti durevoli e gli imballi riciclabili.

Durata e resa sono aspetti che influiscono sulla riduzione dello spreco: questa è una filosofia che perseguiamo in tutto ciò che facciamo, ogni giorno. Solo per fare alcuni esempi: i nostri pennarelli scrivono a lungo perché scegliamo pennini in fibra che sono al contempo morbidi e resistenti, non si deformano e consentono un utilizzo completo dell'inchiostro contenuto nel tampone. Gli inchiostri di pennarelli hanno colori vivaci che non seccano nemmeno se lasciati senza cappuccio per più giorni. Le matite e pastelli sono realizzati con mine solide ad alta concentrazione di colore che rilasciano immediatamente colore sul foglio, pur consumandosi lentamente. Le colle stick non si sfaldano, sono compatte e rilasciano la giusta quantità di colla sul foglio per un consumo ottimale; le tempere sono

ricche e concentrate e una piccola quantità è in grado di offrire una grande resa; le penne, gli evidenziatori, i marcatori hanno una grande riserva di inchiostro e scrivono a lungo.

La durata e la resa sono fondamentali per ridurre lo spreco, una filosofia che perseguiamo quotidianamente. I nostri pennarelli, con pennini in fibra morbidi e resistenti, garantiscono un utilizzo completo dell'inchiostro anche senza cappuccio per giorni. Le matite e i pastelli, con mine solide e ad alta concentrazione di colore, rilasciano colore immediatamente sul foglio e si consumano lentamente. Le colle stick sono compatte e rilasciano la giusta quantità di colla per un consumo ottimale. Le tempere, ricche e concentrate, offrono una grande resa con piccole quantità. Le penne, gli evidenziatori e i marcatori hanno una grande riserva di inchiostro e scrivono a lungo. Queste verifiche e prove comparative di prodotto vengono effettuate in laboratorio.

Le nostre carte di Canson, St. Cuthberts e Arches, per la grande maggioranza possiedono le seguenti caratteristiche, che permettono una maggiore durabilità nel tempo:

- Assenza di azzurranti ottici: il colore bianco è ottenuto naturalmente, senza utilizzare azzurranti ottici. Questi sono dei composti chimici che rendono più bianca la carta ma ne compromettono l'integrità nel tempo. Questo assicura all'artista che la propria opera rimarrà in buone condizioni nel tempo senza che i colori sbiadiscano.
- Senza acidi: le carte prodotte senza acidi conservano nel tempo le loro qualità tecniche e il livello di bianco originali
- Certificazione ISO 9706: le carte che rispettano questo standard rispondono alle esigenze di gallerie e musei in termini di resistenza all'invecchiamento: senza acidi e con riserva alcalina per prevenire qualsiasi deterioramento nel tempo causato da agenti atmosferici, emissioni nocive e umidità.
- Qualità archivio: carte che hanno un'aggiunta di carbonato di calcio, che conferisce una riserva alcalina superiore al 2% e un pH superiore a 7. La resistenza alla luce è più elevata di 6 nella Blue Wool Scale. Sono carte realizzate con oltre il 94% di cellulosa alfa per garantire resistenza nel tempo.
- Certificazione PAT ISO 18916 (carte conservazione): valuta le possibili interazioni chimiche che possono esistere tra le carte per archivio e l'immagine fotografica. Poiché queste possono essere particolarmente sensibili alla presenza di agenti ossidanti o riduttori, questo test costituisce un metodo preciso per prevedere gli effetti su fotografie e su altri supporti di valore.

In aggiunta per le carte fotografiche Canson Infinity abbiamo anche le seguenti due certificazioni:

- Certificazione "*Digigraphie by Epson*": identifica una stampa realizzata con stampante Epson Stylus Pro professional con inchiostri UltraChrome o UltraChrome K3 su carte

Fine Art certificate. Questa certificazione garantisce che l'opera stampata su supporti Canson® Infinity con tecnologia Epson offrono la più elevata qualità e durata nel tempo.

- Certificazione "*Wilhelm Imaging Research*": La certificazione "*Wilhelm Imaging Research*" assicura che i supporti Canson® Infinity hanno passato tutti i test di longevità relativi alle stampe a getto d'inchiostro. Questi risultati permettono di stimare la longevità delle carte e tele Canson® Infinity.

La durabilità dei prodotti sopra descritti è in linea con il mercato.

Un processo di razionalizzazione che ci ha consentito, ad esempio, di raggiungere l'obiettivo di riduzione e ottimizzazione degli imballi delle plastiline Giotto - permettendoci di ridurre il consumo di cartone di 4,7* tonnellate di cartone all'anno (* stima calcolata sui volumi immessi sul mercato nel 2021) e di eliminare circa 300.000 vassoi di plastica impiegati per confezionare la linea di pennarelli Giotto Decor, riducendo al contempo l'impiego di cartone riciclato per lo sviluppo dei nuovi pack. Il Gruppo non ha ancora delineato un metodo di misurazione continuativo.

Per quanto concerne i rifiuti, il Gruppo opera nel rispetto delle normative ambientali e delle regole di gestione dei rifiuti che includono la prevenzione della produzione di rifiuti, il riciclo e il recupero e la corretta gestione dei rifiuti pericolosi.

Nelle seguenti tabelle vengono rappresentati per l'ultimo il biennio i rifiuti pericolosi e non pericolosi suddivisi per rifiuti solidi e liquidi.

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI						
2024				2023		
Unità di misura:	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale	Rifiuti Pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale
<i>kg</i>						
Rifiuti solidi	198,251	9,170,133	9,368,384	66,478	9,892,910	9,959,388
Rifiuti liquidi	63,249	1,499,528	1,562,777	67,532	979,177	1,046,709
Totale rifiuti	261,500	10,669,661	10,931,161	134,010	10,872,087	11,006,097

RIFIUTI PERICOLOSI E NOM SUDDIVISI PER SMALTIMENTO, RICICLO O RIUSO

2024						
Unità di misura:	RIFIUTI PERICOLOSI			RIFIUTI NON PERICOLOSI		
	Rifiuti smaltiti	Rifiuti riciclati e riusati	Totale	Rifiuti smaltiti	Rifiuti riciclati e riusati	Totale
kg						
Rifiuti solidi	129,805	68,446	198,251	2,878,951	6,291,182	9,170,133
Rifiuti liquidi	26,529	36,720	63,249	733,719	765,809	1,499,528
Totale rifiuti	156,334	105,166	261,500	3,612,670	7,056,991	10,669,661

2023						
Unità di misura:	RIFIUTI PERICOLOSI			RIFIUTI NON PERICOLOSI		
	Rifiuti smaltiti	Rifiuti riciclati e riusati	Totale	Rifiuti smaltiti	Rifiuti riciclati e riusati	Totale
kg						
Rifiuti solidi	57,298	9,180	66,478	3,348,161	6,544,750	9,892,910
Rifiuti liquidi	24,804	42,728	67,532	669,200	309,977	979,177
Totale rifiuti	82,102	51,908	134,010	4,017,361	6,854,727	10,872,087

2024	
Totale rifiuti non riciclati	3,769,004
% di rifiuti non riciclati	34%
2024	
Totale rifiuti riciclati e riusati	7,162,157
% di rifiuti riciclati e riusati	66%

Nelle tabelle successive, per l'ultimo biennio vengono suddivisi i rifiuti pericolosi e non pericolosi, per tipologia di smaltimento.

RIFIUTI NON RICICLATI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO

2024						
Unità di misura:	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
	Sul posto	Altrove	Totale	Sul posto	Altrove	Totale
kg						
Incenerimento o combustione (con recupero di energia)	0	23,781	23,781	0	232,086	232,086
Incenerimento o combustione (senza recupero di energia)	97,534	23,300	120,834	0	53,664	53,664
Discarica	0	11,209	11,209	697,577	1,942,301	2,639,878
Altre operazioni di smaltimento (ad es. scarico, combustione all'aperto, iniezione in pozzi profondi, ecc.)	0	510	510	0	677,042	687,042

RIFIUTI NON RICICLATI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO

2024						
Unità di misura:	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
	Sul posto	Altrove	Totale	Sul posto	Altrove	Totale
<i>kg</i>						
Totale dei rifiuti devianti dallo smaltimento tramite operazioni di recupero	97,534	58,800	156,334	697,577	2,915,093	3,612,670

RIFIUTI NON RICICLATI PER TIPOLOGIA DI SMALTIMENTO

2023						
Unità di misura:	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
	Sul posto	Altrove	Totale	Sul posto	Altrove	Totale
<i>kg</i>						
Incenerimento o combustione (con recupero di energia)	0	34,500	34,500	0	218,952	218,952
Incenerimento o combustione (senza recupero di energia)	0	9,454	9,454	0	40,060	40,060
Discarica	0	7,691	7,691	0	3,141,485	3,141,485
Altre operazioni di smaltimento (ad es. scarico, combustione all'aperto, iniezione in pozzi profondi, ecc.)	0	30,458	30,458	0	616,864	616,864
Totale dei rifiuti devianti dallo smaltimento tramite operazioni di recupero	0	82,102	82,102	0	4,017,361	4,017,361

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rifiuti pericolosi e non pericolosi per destinazione di riciclo e riuso.

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI RICICLATI E RIUTILIZZATI

2024						
Unità di misura:	Rifiuti pericolosi			Rifiuti non pericolosi		
	Sul posto	Altrove	Totale	Sul posto	Altrove	Totale
<i>kg</i>						
Preparazione al riuso	2,152	0	2,152	62,356	15,030	77,386
Riciclo	28,964	47,419	76,383	0	5,994,612	5,994,612
Altre operazioni di recupero	0	26,631	26,631	0	984,993	984,993
Totale rifiuti	31,116	74,050	105,166	62,356	6,994,635	7,056,991

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI RICICLATI E RIUTILIZZATI

2023						
Rifiuti pericolosi				Rifiuti non pericolosi		
Unità di misura:	Sul posto	Altrove	Totale	Sul posto	Altrove	Totale
<i>kg</i>						
Preparazione al riuso	0	0	0	68,225	55,210	123,435
Riciclo	0	16,152	16,152	0	6,381,637	6,381,637
Altre operazioni di recupero	0	35,756	35,756	0	349,655	349,655
Totale rifiuti	0	51,908	51,908	68,225	6,786,502	6,854,727

A livello di gruppo, i principali rifiuti prodotti nel corso delle operazioni sono gli imballaggi di plastica, carta, cartone, fanghi acquosi contenenti vernice o smalto, legno, fibre derivanti dal processo di produzione della carta e plastica utilizzati nella produzione.

Per la rendicontazione dei dati, il Gruppo ha utilizzato dati diretti provenienti da registri dei rifiuti, redatti sia in conformità con le normative locali che su base volontaria, da schede di trasferimento dei rifiuti e da dati raccolti tramite Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001).



Informazioni sociali

In F.I.L.A. siamo profondamente convinti che il successo sia legato alle persone che compongono il nostro team. Le nostre persone rappresentano un elemento fondamentale per la competitività e lo sviluppo del Gruppo. La loro dedizione, competenza e passione sono ciò che ci permette di affrontare le sfide del mercato e di crescere continuamente. Investiamo nel loro sviluppo professionale e personale, creando un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo, dove ogni individuo può esprimere al meglio il proprio potenziale. Crediamo che solo attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle nostre persone possiamo raggiungere obiettivi ambiziosi e garantire un futuro prospero per il nostro Gruppo.

REQUISITI ESRS ALL'INTERNO DELLE INFORMAZIONI SOCIALI PRESENTI NELLA RENDICONTAZIONE

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni sociali</i>		
ESRS S1	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	S1 Forza lavoro propria
ESRS S1	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1 Forza lavoro propria
ESRS S1	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S1	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla forza lavoro propria
ESRS S1	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1	S1-7 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

REQUISITI ESRS ALL'INTERNO DELLE INFORMAZIONI SOCIALI PRESENTI NELLA RENDICONTAZIONE

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni sociali</i>		
ESRS S2	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.
ESRS S2	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali;
ESRS S4	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S1 Forza lavoro propria

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo “*Doppia Rilevanza*” ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS S1 - IRO MATERIALE

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/operazione propria	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Le attività produttive nei paesi in via di sviluppo, dove le normative sulla sicurezza dei lavoratori sono meno stringenti, possono generare impatti negativi in termini di incremento della numerosità degli incidenti e del loro indice di gravità.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	Le attività produttive nei paesi in via di sviluppo, dove le normative sulla sicurezza dei lavoratori sono meno stringenti possono generare impatti negativi per il Gruppo in termini di danni reputazionali ed economici (penali/sanzioni, interruzione/ritardi nei processi produttivi).	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	Interazioni uomo-macchina nei processi produttivi possono influire sugli stakeholder interni in termini di sicurezza dei dipendenti e sul numero di infortuni.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione può generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di sicurezza dei lavoratori.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio	La movimentazione dei materiali all'interno delle aree logistiche e di produzione può generare possibili costi di risarcimento e/o sanzioni penali verso il Gruppo.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto	La mancata adozione/anomalia dei DPI o anomalie nei DPC possono generare impatti sugli stakeholder interni in termini di sicurezza.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatto	La limitazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva nei paesi in via di sviluppo può generare impatti negativi agli stakeholder sui diritti dei lavoratori.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Impatto	Attacchi informatici esterni possono generare situazioni negative agli stakeholder in termini di violazione dei diritti umani.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro		Impatto	La gestione della forza lavoro propria presso le società controllate europee e nord americane potrebbe comportare violazioni dei diritti umani (in termini di condizioni di lavoro, parità di trattamento e opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro).	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro		Impatto	La gestione della forza lavoro propria presso le società controllate asiatiche, africane, sud americane e del Medio Oriente potrebbe comportare violazioni dei diritti umani (in termini di condizioni di lavoro, parità di trattamento e opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro).	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali	Impatto	La limitazione esplicita o implicita alla partecipazione del personale alle Organizzazioni Sindacali può generare impatti negativi verso gli stakeholder interni in termini di condizioni di lavoro.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano impatti positivi verso gli stakeholder interni in termini di valorizzazione del merito e pari opportunità, benessere del dipendente e realizzazione delle aspettative di crescita.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	Processi di incentivazione e di valutazione delle performance adeguati, correttamente comunicati e trasparenti, generano impatti positivi al Gruppo legati al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale) ed operativi.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sul livello culturale degli stakeholder interni e aumentare la responsabilità degli stessi e la	Operazione propria	Positivo	Attuale

				partecipazione ai progetti ESG del Gruppo.			
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	L'implementazione di un piano di formazione e di induction sulle tematiche ESG genera impatti positivi sulle performance ESG del Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare impatti negativi sugli stakeholder interni in termini di danni fisici, psicologici, sessuali.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio	Episodi di molestie e di discriminazione nel posto di lavoro possono generare impatti negativi sul Gruppo in termini di risarcimento dei danni, sanzioni penali/ pecuniarie e danni reputazionali.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto	Il cambiamento delle aspettative della forza lavoro interna in termini di bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale può generare impatti negativi verso gli stakeholder interni in termini di limitazione dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto	Il cambiamento delle aspettative della forza lavoro in termini di bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale può generare perdita di know how e competenze.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

Gli impatti, i rischi e le opportunità, sia attuali che potenziali, del Gruppo derivano dalla strategia e dal modello di business. L'approccio proattivo alla crescita e allo sviluppo delle competenze dei dipendenti genera effetti positivi, contribuendo alla fidelizzazione di personale qualificato. Consapevole del valore di una forza lavoro talentuosa, il Gruppo adotta misure mirate per trattenere i dipendenti esperti e figure chiave, essenziali per l'attuazione della strategia aziendale e il raggiungimento degli obiettivi commerciali.

Il requisito informativo ESRS S1 riguarda tutti i dipendenti della forza lavoro propria del Gruppo che possono essere impattati dal Gruppo. Questi includono i dipendenti e coloro che lavorano con specifici contratti (classificati come "non dipendenti" secondo gli ESRS) presso gli uffici o gli stabilimenti del Gruppo. Al personale diretto del Gruppo F.I.L.A. si aggiunge il personale non dipendente, in parte lavoratori autonomi che personale messo a disposizione da imprese terze.

Gli impatti negativi identificati dal Gruppo F.I.L.A. non derivano da piani di transizione finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente o finalizzati al raggiungimento di operazioni a impatto climatico neutro.

Il Gruppo non ha individuato paesi o aree geografiche all'interno delle proprie operazioni con un rischio elevato di lavoro forzato, obbligatorio o minorile; tuttavia, si tratta di una tematica fortemente presidiate e monitorate.

Il Gruppo ritiene che gli effetti derivanti da un possibile mancato funzionamento dei presidi in materia

di salute e sicurezza possano essere maggiormente rilevanti per i lavoratori negli stabilimenti produttivi. Mentre i lavoratori che operano in aree del mondo (per ulteriori riferimenti si rimanda al paragrafo “una presenza globale”) per via di regolamentazioni meno stringenti posso essere maggiormente impattati dagli effetti della limitazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva, di partecipazione alle attività di organizzazioni sindacali e di rispetto dei diritti umani. Il Gruppo non ritiene che vi siano lavoratori con particolari caratteristiche che potrebbero essere maggiormente esposti agli effetti negativi derivanti dagli impatti legati alla violazione della privacy, a molestie e violenza sul lavoro o alla mancanza di equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

Politiche relative alla propria forza lavoro

Nel 2021 il Gruppo ha adottato, in coerenza con i contenuti del Codice Etico una serie di politiche relative ai temi di sostenibilità, incluse quelle riferite alla forza lavoro propria, che sono rimaste invariate nel periodo di rendicontazione. Nel corso del 2025 è previsto un progetto di revisione dell'insieme delle politiche di Gruppo al fine anche di includere considerazioni in merito a impatti, rischi e opportunità emerse dall'analisi di doppia rilevanza.

Il **Codice Etico** del Gruppo F.I.L.A. definisce un set di valori per tutti i dipendenti e fornisce gli elementi per prendere le giuste decisioni sul lavoro, promuovendo trasparenze ed etica. È il documento che esprime principi, valori e regole comportamentali in cui il Gruppo si rispecchia, nonché gli impegni e le responsabilità etiche che assume, a cui si conforma nell'esercizio dell'impresa e che regolano il comportamento di chiunque in esso e per esso operi. Nel Codice Etico sono contenute indicazioni volte a eliminare la discriminazione, e a promuovere pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione.

La **Politica di Sostenibilità** enuncia l'importanza dell'impegno nella valorizzazione del personale, il rispetto dei diritti umani, l'adeguatezza delle condizioni di lavoro e della *compliance* alle normative applicabili, tutti elementi basilari per continuare a operare con successo.

La **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro** del Gruppo F.I.L.A. descrive, anche con riferimento ai dipendenti, i principi generali di comportamento in termini di rispetto dei diritti umani, valorizzazione delle diversità e non discriminazione, adeguate condizioni di lavoro, opposizione al lavoro forzato e tratta di esseri umani, orari di lavoro, salari e benefit, lavoro minorile, luoghi di lavoro sicuri e salutaris, sicurezza sul luogo di lavoro (anche per quanto concerne le molestie), libertà di associazione e contrattazione collettiva, rispetto della *privacy* e relazioni con le comunità locali e il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento. La Politica sui Diritti Umani e il Lavoro si ispira ai “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e agli standard internazionali, tra cui la Rendicontazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti

dei fanciulli, la Rendicontazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le relative convenzioni applicabili e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Nell'ambito delle attività di coinvolgimento degli stakeholder nel 2024 in F.I.L.A. S.p.A. è stata organizzata una tavola rotonda con rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali per trattare vari aspetti, da cui non sono emersi temi critici legati al rispetto dei diritti umani. Pertanto, non si sono rese necessarie azioni di rimedio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "*Gli stakeholder e il loro coinvolgimento*" e "*Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti*".

Il Gruppo F.I.L.A. collabora con gli stakeholder, i dipendenti e i loro rappresentanti per individuare rimedi adeguati, anche in situazioni in cui le violazioni siano commesse da terze parti collegate alle operazioni, ai prodotti o ai servizi del Gruppo. F.I.L.A. non ostacola l'accesso degli stakeholder coinvolti ad altre iniziative di rimedio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "*Modello 231 e Organismo di Vigilanza*", in cui vengono approfonditi i canali di comunicazione per i dipendenti, per poter presentare reclami, denunce e preoccupazioni.

La **Politica sulla Salute e la Sicurezza** conferma l'impegno del Gruppo nel garantire e mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, riducendo al minimo i rischi per i dipendenti, gli appaltatori, i visitatori e le altre persone che possono essere interessate dalle nostre attività, sempre nel rispetto delle aspettative di consumatori e clienti in termini di prodotti sicuri e di qualità.

Ad oggi, 13 stabilimenti su 22 sono in possesso della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 e 3 stabilimenti (Dixon Kunshan, Canon Yixing e Fila Archese) sono in possesso della certificazione ISO 9001.

Con la **Politica sulla Diversità e l'Inclusione della Forza Lavoro** sancisce l'impegno a promuovere, coltivare e preservare una cultura della diversità e dell'inclusione tra i dipendenti, volto a eliminare le molestie, anche in considerazione del fatto che il 48% della forza lavoro è costituito da donne, e dove le differenze individuali sono rispettate e le persone hanno pari opportunità.

In linea con i nostri Valori fondamentali, sosteniamo la giustizia sociale nell'eliminazione delle strutture organizzative e delle azioni che opprimono, escludono, limitano o discriminano sulla base di sesso, razza, etnia, capacità finanziaria, orientamento sessuale, religione, disabilità ed età. Ci sforzeremo di assicurare che il posto di lavoro, tutte le politiche, le procedure e le pratiche siano esenti da barriere deliberate o involontarie (sistemiche) in modo che nessuno sia svantaggiato.

Le responsabilità relative alla parità di trattamento e di pari opportunità vengono gestite al più alto livello dal Group Chief Human Resource Officer, assistito da Human Resource Manager locali.

Il Gruppo non ha assunto impegni politici relativi all'inclusione o ad azioni positive per le persone appartenenti a gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità nella propria forza lavoro.

La **Politica sullo Sviluppo delle Competenze** è articolata in varie dimensioni: la gestione efficace dei processi di reclutamento e selezione, una formazione adeguata, la creazione di un ambiente di lavoro adatto allo scambio di professionalità e alla presenza di culture diverse, la definizione di sistemi retributivi legati ai risultati conseguiti, la corretta gestione delle retribuzioni, interventi organizzativi che favoriscano lo sviluppo di talenti, l'attenzione alle assunzioni e alla capacità di trattenere persone di valore, identificando i ruoli critici, gli schemi di successione. Il tutto nel pieno rispetto di tutte le leggi e i regolamenti in materia di lavoro, rifiutando ogni forma di discriminazione, e con massima attenzione alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti attraverso l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2025, è in programma l'aggiornamento di tutte Politiche in materia di sostenibilità, e la definizione di una politica ad hoc per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi. Nel 2024, non ci sono state modifiche alle politiche.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*" e al sito www.filagroup.it.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Un rapporto basato sul dialogo, l'ascolto e il coinvolgimento sistematico degli stakeholder rilevanti permette alle aziende di aumentare la fiducia reciproca e di entrare in possesso di informazioni, idee e soluzioni, che possono contribuire a migliorare processi decisionali interni e la gestione dei rischi attuali e futuri. In quest'ottica, dal 2021 la F.I.L.A. S.p.A. ha avviato diverse iniziative di coinvolgimento degli stakeholder in maniera più strutturata e sistematica (Accountability 1000), a partire dal 2022 ha esteso l'iniziativa alle società del Gruppo.

Il Gruppo F.I.L.A. interagisce attivamente con la propria forza lavoro e con i rappresentanti dei lavoratori riguardo agli impatti effettivi e potenziali, utilizzando una varietà di canali e metodi con i dipendenti. Nel corso degli ultimi anni sono state condotte diverse attività, al di fuori di incontri e confronti periodici:

- In 15 società del Gruppo, sono stati somministrati dei questionari ai dipendenti per rilevare il livello di benessere organizzativo e feedback in materia di sostenibilità.
- In 7 società del Gruppo, è stata avviata la newsletter interna, con lo scopo di informare, coinvolgere, formare e motivare. Ad esempio, sulle politiche di Gruppo in materia di

sostenibilità, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*”.

- Nel 2024 la Capogruppo ha organizzato una tavola rotonda con rappresentanti dei lavoratori e organizzazioni sindacali, uno strumento essenziale per raccogliere opinioni e fornire informazioni utili per supportare i team e il Gruppo nel miglioramento continuo. Quanto emerso è esaminato dal Comitato Manageriale di Sostenibilità, dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, che riferisce in tal senso al Consiglio di Amministrazione, garantendo che le opinioni emerse siano prese in considerazione nei processi decisionali. Inoltre, l’attività di dialogo rappresenta anche uno strumento per monitorare il clima interno.

Nel corso degli ultimi due anni i temi di maggiore rilevanza sono stati: qualità e sicurezza dei prodotti, welfare e benessere dei dipendenti, salute e sicurezza sul luogo di lavoro inquinamento, diversità, diritti umani, cultura d’impresa e sviluppo delle risorse e utilizzo di materie prime.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo F.I.L.A. adotta misure di rimedio in situazioni in cui le proprie attività abbiano causato o contribuito a un impatto negativo sui dipendenti e collabora con gli stakeholder coinvolti per concordare la soluzione più adeguata. L’efficacia delle azioni intraprese è valutata caso per caso, in conformità alla legislazione locale.

I dipendenti sono incoraggiati a esprimersi liberamente in un ambiente sicuro, e come indicato nel Codice Etico, poiché F.I.L.A. non tollera alcuna forma di ritorsione nei confronti di chi segnala in buona fede eventuali comportamenti scorretti.

La segnalazione di presunte non conformità è agevolata attraverso i diversi canali di reclamo del Gruppo, che includono il contatto diretto con il proprio responsabile o le risorse umane, e-mail, lettera, telefono o, tramite il canale di segnalazione esterno whistleblowing per la Capogruppo, presente sul sito nella sezione *Contatti*. I meccanismi di segnalazione delle criticità che interessano la forza lavoro propria sono i medesimi adottati dal Gruppo per gli altri comportamenti non etici o illeciti (casella di posta elettronica gestita dall’Organismo di Vigilanza, comunicata a tutti i destinatari del Modello: odv@F.I.L.A..it).

Il processo di gestione e monitoraggio delle problematiche segnalate è disciplinato nel seguente paragrafo “*Modello 231 e Organismo di Vigilanza*” e “*Protezione degli informatori*”. I dipendenti sono al corrente di questi strumenti, a seguito di formazione ad hoc sul modello 231 e il whistleblowing.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

In linea con il modello organizzativo adottato, la principale responsabilità per la pianificazione e l'implementazione delle azioni relative alla forza lavoro del Gruppo è stata trasferita alle filiali, che operano in coordinamento con la Capogruppo. Il processo di determinazione delle azioni a livello di Gruppo è principalmente guidato dal Modello Organizzativo del Gruppo, dai risultati del sondaggio sul coinvolgimento dei dipendenti, dai risultati della gestione proattiva della sicurezza e dai benchmark esterni e dalle tendenze del settore. Le azioni hanno luogo nelle operazioni del Gruppo e le azioni di sicurezza includono anche i terzi che lavorano presso le sedi del Gruppo.

Salute e sicurezza

La protezione della salute, della sicurezza e del benessere delle persone nei luoghi di lavoro è un valore importante sulla base del quale il Gruppo F.I.L.A. conduce e sviluppa le proprie attività.

Le seguenti azioni vengono intraprese per prevenire i rischi legati agli incidenti di sicurezza che potrebbero potenzialmente causare impatti negativi concreti. Esse contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro. La protezione della salute, della sicurezza e del benessere delle persone nei luoghi di lavoro è un valore importante sulla base del quale il Gruppo F.I.L.A. conduce e sviluppa le proprie attività. In tutte le realtà vengono rispettate le normative e analizzati i fattori che influenzano l'ambiente di lavoro e identificate le pratiche che potrebbero danneggiare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Ad oggi, 13 stabilimenti su 22 sono in possesso della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 e 3 stabilimenti (Dixon Kunshan, Canon Yixing e Fila Archese) sono in possesso della certificazione ISO 9001.

In 19 società del Gruppo, sono stati forniti servizi di salute occupazionale ai dipendenti, come ad esempio: visite mediche periodiche (F.I.L.A. S.p.A., Lyra e Dixon Ticonderoga Company), assistenza sanitaria (F.I.L.A. Nordic), screening medico (Daler Rowney e F.I.L.A. Argentina), visite con ergonomista e fisioterapista in loco in caso di infortuni (Dixon Ticonderoga Compay), consulenza in materia di salute, sicurezza, igiene ed ergonomia (Dixon Mexico), fondo assistenza sanitaria (Industria Maimeri), esami del sangue (F.I.L.A. Argentina e Canson Brasile), assicurazione infortunistica (Yixing e Canson Qingdao), inoltre in tutte le società vengono forniti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) per proteggere i lavoratori sul luogo di lavoro.

Il coinvolgimento dei dipendenti su queste tematiche, oltre a quelle enunciate nel paragrafo “*Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti*”,

avviene attraverso l'istituzione di comitati formali congiunti tra direzione e i lavoratori e attraverso la loro consultazione e lasciando canali aperti alla comunicazione sui seguenti temi; nelle 11 società, che hanno adottato la certificazione ISO 45001, il coinvolgimento dei dipendenti è stato essenziale, sia per l'Azienda sia per il lavoratore.

Per poter identificare i pericoli legati al lavoro e valutare i rischi a livello locale, le società seguono: le regolamentazioni (ad esempio Italia è prevista la redazione de Documento Valutazione e Rischi DVR mentre in Grecia è necessario avere un ingegnere che consigli e annoti tutte le osservazioni); le certificazioni (Beijing F.I.L.A. e Lyra seguono la certificazione ISO 14001); preparazione di matrici realizzate congiuntamente dal dipartimento responsabile della salute e sicurezza, dei dirigenti e dai supervisor (Dixon Mexico); consulenti esterni (F.I.L.A. Chile e Bridesshore) e membri del personale qualificati IOSH (St. Cuthberts e Daler Rowney).

In 18 società, è stato implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza, di cui il 39% l'ha implementato volontariamente e non per obblighi legislativi, e l'89% utilizzando standard e/o linee guida riconosciute dalle proprie legislazioni.

Oltre alle attività sopra descritte, è stata fatta formazione, in particolare nel corso dell'anno questa è stata impartita a 308 dipendenti: 8% management, 27% impiegati, 65% operai. Per eventuali approfondimenti relativi alla formazione si rimanda a *“Metriche di formazione e sviluppo delle competenze”*.

Contrattazione collettiva e libertà di associazione

Il principale rischio identificato con riferimento alla contrattazione collettiva è la limitazione alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva come prevista dalle normative vigenti. Per gestire tale rischio, oltre ad aver adottato il Codice Etico e la Politica sui Diritti Umani e i Lavoro (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo *“Politiche relative alla propria forza lavoro”*), il Gruppo monitora regolarmente al proprio interno eventuali casi di non compliance o di incidenti in tale ambito, confrontandosi ad esempio in Italia con le organizzazioni sindacali e le RSU (Rappresentati Sindacali Unitari). Nei confronti del proprio personale il Gruppo opera, in tutto il mondo, rispettando le normative applicabili e le disposizioni interne più restrittive ove necessario: non si sono registrati casi di criticità, come meglio approfondito nel capitolo *“Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale”*.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, e in considerazione del progressivo coinvolgimento dei principali fornitori per ottenere conferma del loro impegno nel rispetto dei valori contenuti nel *“Codice di Comportamento per Fornitori e Business Partner”* di F.I.L.A., che ha interessato la Capogruppo e le principali società, si ritiene che il Gruppo non operi o che interagisca con fornitori dove la libertà di associazione possa essere a rischio.

Formazione e sviluppo delle competenze

In F.I.L.A. riteniamo che il nostro successo dipenda in modo cruciale dalle persone che fanno parte del nostro team. Le retribuzioni per ciascuna categoria contrattuale sono definite nel rispetto delle normative locali vigenti, alla luce dei contratti collettivi nazionali di categoria, ove esistenti, e in base alla contrattazione privata in funzione delle caratteristiche del mercato del lavoro dei singoli paesi. Per il personale che ricopre ruoli di responsabilità sono previsti dei bonus ad personam (elementi variabili della retribuzione) legati al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi in linea con la Politica sulla Remunerazione della Capogruppo. Sono state inoltre identificate alcune figure strategiche per il Gruppo (Dirigenti con responsabilità strategiche e figure manageriali), in aggiunta agli Amministratori Esecutivi di F.I.L.A. S.p.A., per cui è previsto un piano di incentivo azionario approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Nel 2024 24% dei dipendenti, di cui il 15% da management, 44% da impiegati e 41% da operai, riceve una valutazione formale annuale delle prestazioni individuali; i dipendenti hanno un incontro annuale di revisione con il proprio manager, il cui scopo è discutere le prestazioni del dipendente, identificando risultati, punti di forza ed eventuali opportunità di miglioramento e obiettivi che siano allineate con la strategia aziendale e le aspirazioni di carriera del dipendente. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Metriche di formazione e sviluppo delle competenze*”.

Queste attività permettono inoltre, di aumentare il senso di appartenenza, diminuendo il turnover del personale e di conseguenza la perdita di know how e i costi (di selezione del personale e operativi).

La formazione è un elemento importante all'interno del Gruppo, al fine di migliorare le competenze della forza lavoro, nel corso dell'anno su diversi temi sono state erogate 83.069 ore a 2.862 dipendenti, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Metriche di formazione e sviluppo delle competenze*”.

Tra le diverse attività di formazione e comunicazione erogata, nel corso degli ultimi anni, in molte società del Gruppo, attraverso la newsletter, comunicazioni ad hoc, questionari e induction si sta cercando di sensibilizzare i dipendenti su aspetti ESG (Environment, Social and Governance), per poter ricevere il loro contributo, individuare azioni di miglioramento e al contempo formarli e informarli sulle attività del Gruppo.

Diritti umani: violenze e molestie su luogo di lavoro

Nello svolgimento delle proprie attività e in ogni contesto in cui opera, il Gruppo F.I.L.A. si impegna a rispettare i diritti umani, ritenendo tale elemento essenziale non solo per una questione etica, ma anche per la sostenibilità nel lungo periodo del business e delle comunità in cui opera. Il Gruppo aderisce ai principi internazionali dell'ONU e dell'ILO. Trattandosi di un valore non negoziabile e fondamentale,

l'impegno di F.I.L.A. nella tutela dei diritti umani si declina principalmente nella gestione delle persone e della catena di fornitura. Il Gruppo agisce in linea con la Politica sui Diritti Umani e il Lavoro (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Politiche relative alla propria forza lavoro*") e vigila attentamente affinché non si verifichino atti di violenza o di coercizione psicologica o fisica, nonché comportamenti lesivi della dignità individuale, e per identificare e gestire tempestivamente eventuali violazioni, molestie, potenziali rischi o impatti negativi sui diritti umani; a tal proposito sono stati introdotti meccanismi per effettuare segnalazioni, come meglio precisato all'interno del paragrafo "*Modello 231 e Organismo di Vigilanza*".

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo F.I.L.A. è sempre stato consapevole che le performance produttive sono strettamente legate al benessere e alla valorizzazione delle persone. Questo concetto di dualità implica una visione olistica della persona, concentrandosi sulle opportunità sia professionali che personali. L'obiettivo è promuovere un maggiore coinvolgimento, motivazione e soddisfazione lavorativa, riducendo al contempo il turnover del personale. Inoltre, siamo consapevoli che la nuova generazione di lavoratori è particolarmente attenta alla salute mentale, a un buon equilibrio tra vita lavorativa e privata e alla flessibilità.

In quest'ottica rientra un'attenzione particolare ai dipendenti che si concretizza mediante diverse iniziative mirate. La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. dal 2019 ha implementato un piano di welfare aziendale per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato con l'obiettivo di migliorare il clima aziendale a favore di un maggiore bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata, di sostenere lo sviluppo del capitale umano e la crescita del senso di appartenenza. Un insieme di prestazioni volte ad incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia comprendono vari ambiti, ad esempio:

- Formazione
- Assistenza familiare
- Sport e benessere
- Cultura e tempo libero
- Supporto caregiver
- Buoni acquisto.

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, la Capogruppo ha permesso di convertire il premio di risultato, legato a indicatori di redditività, produttività e qualità, in un credito welfare con versamento aggiuntivo da parte dell'Azienda.

Inoltre, F.I.L.A. S.p.A. mette in atto ulteriori iniziative per tutti i dipendenti: la possibilità di acquistare i prodotti scontati del Gruppo; estensione dei permessi per visite mediche e accompagnamento a quest'ultime; estensione del permesso legislativo per la nascita di figli alle coppie di genere; 3 giorni di

permesso retribuito a carico azienda in caso di ricovero con minore a carico a condizione di aver utilizzato ROL e Banca ore del mese precedente; elevazione dell'indennità turno notturno e diurno rispetto a quanto previsto dal CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro).

A livello di Gruppo, ad eccezione di Dixon China, F.I.L.A. Chile, Xinjiang, F.I.L.A. Hiberia, Canson Brasile, i lavoratori possono ottenere congedi per motivi familiari grazie a politiche sociali e/o contrattazione collettiva. L' 81% dei dipendenti del Gruppo ha diritto a prendere permessi per motivi familiari, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata*".

Flessibilità, produttività, fiducia, digitalizzazione, conciliazione tra vita personale e lavorativa, impatto ambientale e sociale, sono concetti su cui l'Azienda si è concentrata da anni e che hanno identificato nel lavoro agile (*smart working*), uno strumento per il management e gli impiegati che permetta di conciliare le esigenze personali e familiari con quelle professionali, nel rispetto della produttività aziendale. Il lavoro agile è stato adottato da molte società del Gruppo, insieme a entrate di lavoro flessibili, lavoro part-time, banca delle ore, e lavori stagionali.

Inoltre, in varie aziende del Gruppo, i lavoratori con contratto a tempo indeterminato ricevono anche vantaggi aggiuntivi come servizi di assistenza sanitaria, polizze di assicurazione sulla vita, contributi per il pensionamento e protezione assicurativa per disabilità o infortuni, meglio descritti all'interno del paragrafo "*Salute e Sicurezza*".

Sicurezza informatica

L'importanza della consapevolezza e della vigilanza in materia di sicurezza informatica è cresciuta esponenzialmente, soprattutto in risposta all'evolversi e alla sofisticazione degli attacchi cyber.

Per il Gruppo F.I.L.A., la sicurezza informatica è un pilastro fondamentale per assicurare l'integrità e la riservatezza delle informazioni, garantendo al contempo la performance ottimale dei servizi offerti. In un'era segnata da minacce cyber sempre più sofisticate, ci impegniamo non solo a difendere i nostri asset digitali ma anche ad adottare strategie proattive, sfruttando tecnologie avanzate per identificare e neutralizzare i rischi prima che possano influire sulla nostra infrastruttura, minimizzando l'impatto di eventuali breccie di sicurezza.

Gli obiettivi relativi alla sicurezza informatica del Gruppo sono:

- **Integrità:** assicurare che le informazioni non siano state alterate da incidenti o abusi;
- **Sicurezza:** le informazioni devono essere mantenute e protette da ogni possibile minaccia esterna sia fisica sia logica;
- **Supervisione:** controlli e audit per monitorare le operazioni eseguite;
- **Controllo:** possibilità di regolare l'accesso al sistema di dati e di limitare l'accesso a

suddividere gli utenti per gruppi, funzionalità, ecc.;

- **Coerenza:** controllare che siano disponibili strumenti che ci permettano di comprendere se ciò che ci aspettiamo accade realmente;
- **Disponibilità:** garanzia dell'accesso ai servizi di informazione di rete da parte del personale incaricato in relazione alle esigenze di lavoro;
- **Riservatezza:** garantire la prevenzione di accessi abusivi o non autorizzati a informazioni, servizi e sistemi.

Per il Gruppo, il Sistema Informativo (IT) (comprensivo delle risorse tecnologiche – hardware, software, dati, documenti elettronici, reti telematiche - e delle risorse umane dedicate alla loro amministrazione, gestione ed utilizzo) rappresenta uno strumento di grande importanza per il raggiungimento degli obiettivi strategici, in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. All'interno del Gruppo la sicurezza del Sistema Informativo viene ottenuta implementando una serie di misure di sicurezza, in particolare procedure, meccanismi tecnici o pratiche che riducono i rischi di esposizione del patrimonio informativo nel suo complesso.

Con riferimento alle proprie attività, il Gruppo ha identificato come **principali rischi** legati alla sicurezza informatica il phishing via e-mail (messaggi fraudolenti creati in modo da sembrare autentici, che generalmente richiedono di fornire informazioni personali sensibili), i processi di infezione complessi (malware), i ransomware (classe di malware che rende inaccessibili i dati del computer e spesso richiede il pagamento di un riscatto) e gli attacchi ambientali IoT (Internet of Things, Internet delle Cose). Per mitigare tali rischi sono state emanate delle politiche di comportamento a livello di Gruppo e attuate azioni al fine di identificare, proteggere, rilevare, rispondere e ripristinare eventuali situazioni di criticità intervenute, tra cui attività di comunicazione e formazione specifica.

Il Gruppo, nel 2021 ha emanato due politiche: Politica sui Sistemi Informativi e Politica sulla Sicurezza Informatica, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”*.

I principi generali di comportamento sanciti all'interno della **Politica sui Sistemi Informativi** sono:

- assicurare la formazione degli utenti e l'accesso alle funzioni secondo criteri di sicurezza aderenti ai principi di sana e prudente gestione
- attivare processi per valorizzare le risorse informatiche
- creare un sistema di comunicazione delle necessità o criticità del Sistema Informativo con l'obiettivo di attivare un processo di miglioramento continuo
- implementare controlli allo scopo di valutare la capacità dell'azienda nel rispettare le politiche interne
- identificare prontamente le deviazioni (anomalie, malfunzionamenti, differenze rispetto a

quanto conosciuto/approvato/autorizzato)

- promuovere azioni correttive

Nel 2024, la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato una **procedura per la privacy e la sicurezza dei sistemi informativi**, una **procedura per gestire le violazioni di dati personali (Data Breach)**,

La **Politica sulla Sicurezza Informatica** richiama, tra le altre cose, i principi generali del Gruppo F.I.L.A. in materia di sicurezza informatica:

- Sistemi informativi aziendali: gli strumenti e le applicazioni software forniti (sistemi di posta elettronica, i sistemi di file locali/di rete, nonché le posizioni di archiviazione dei dati nel Cloud) sono strumenti di lavoro, sono considerati dati aziendali e, di conseguenza, di proprietà dell'azienda; usi impropri dei sistemi aziendali non sono ammessi.
- Accesso alle informazioni: ogni utente ha accesso limitato delle informazioni di cui ha bisogno per l'esecuzione dei suoi compiti, all'interno come all'esterno dall'azienda; l'impostazione di profili e diritti degli utenti è strutturata in modo da limitare rischi di deviazione da questa regola.
- Personale e sicurezza: attività di training e informazione rivolte al personale sui temi della sicurezza informatica e sul corretto utilizzo delle apparecchiature aziendali sono pianificate e realizzate; al personale (inclusi i consulenti interni ed esterni) è chiesto di sottoscrivere adeguate clausole di riservatezza.
- Incidenti informatici e anomalie: i dipendenti sono tenuti a segnalare tempestivamente ai team dedicati eventuali problemi relativi alla sicurezza del Gruppo e delle società e a gestire con cura e con attenzione i sistemi aziendali (e-mail, Microsoft Teams, Microsoft Sharepoint, ecc.) nello svolgimento delle attività lavorative.
- Sicurezza fisica: l'accesso agli edifici e ai locali rilevanti per la protezione degli asset è limitato ai soggetti autorizzati.
- Sicurezza IT: l'identificazione e progettazione di contromisure di sicurezza informatica deve considerare la possibilità di tentativi di accesso non autorizzati, interni ed esterni, e la legislazione applicabile, oltre a qualsiasi altro vincolo rilevante; gli utenti non devono sfruttare eventuali vulnerabilità del sistema di sicurezza informatica, ma sono tenuti ad avvertire l'amministratore di sistema per qualsiasi malfunzionamento.
- Controlli: i sistemi d'informazione devono essere controllati periodicamente, come anche le procedure operative. I controlli di sicurezza informatica sono implementati attraverso l'attuazione e la conformità alle politiche in tutte le aree organizzative, procedurali e tecnologiche in modo coerente rispetto agli obiettivi definiti; tramite l'adeguata assegnazione di compiti e responsabilità all'interno del Gruppo per l'attuazione delle

politiche; la verifica del livello di efficacia delle misure implementate , ricorrendo anche a valutazioni periodiche delle vulnerabilità eseguite da soggetti esterni indipendenti.

Per il Gruppo F.I.L.A. la sicurezza informatica ha come priorità la protezione delle informazioni, dei dati personali, della conservazione digitale e degli elementi attraverso i quali i dati sono gestiti proteggendoli dalle minacce, siano esse organizzative o tecnologiche, interne o esterne, accidentali o intenzionali, garantendo la loro riservatezza, integrità e disponibilità e il rispetto della legislazione vigente applicabile. Le misure adottate in tal senso sono:

- Formazione continua degli utenti, finalizzata ad incrementare la consapevolezza sui tipi di minaccia esistenti e sui comportamenti da tenere/evitare;
- Autenticazione a fattore multiplo (Multi Factor Authentication);
- Privilegio Minimo (gli utenti devono avere accesso solamente a quanto necessario per svolgere i loro compiti);
- Costante aggiornamento di sistemi operativi e applicazioni (Patching);
- Adozione di un sistema di Endpoint Detection & Response – EDR -, che fornisce strumenti avanzati per rilevare, indagare e rispondere a potenziali incidenti di sicurezza in tempo reale. Il sistema è monitorato da un Security Operation Center – SOC – attivo 24/7;
- Adozione di un sistema di Security Information & Event Management – SIEM -, che consente di monitorare, analizzare e gestire in tempo reale gli eventi di sicurezza all'interno dell'infrastruttura IT. Attraverso la raccolta centralizzata e l'analisi dei dati provenienti da diverse fonti (come firewall, server, applicazioni e dispositivi di rete), il SIEM identifica potenziali minacce, garantendo una risposta tempestiva agli incidenti di sicurezza e migliorando la protezione dei dati aziendali critici. Il sistema è monitorato da un Security Operation Center – SOC – attivo 24/7; Adozione di una soluzione di E-Mail Security (Antispam) che mira a proteggere l'organizzazione da spam, phishing e altre minacce veicolate tramite email. Sfrutta tecnologie avanzate di threat intelligence, filtraggio dei contenuti e applicazione delle policy per garantire la sicurezza del traffico email in entrata e in uscita;
- Adozione di una soluzione per la generazione e la gestione delle password;
- Su un perimetro specifico adozione dell'immutabilità del backup;
- Web-Filtering: che permette di controllare e gestire l'accesso a siti web potenzialmente dannosi o non pertinenti al contesto lavorativo. Attraverso il Web Filtering è possibile prevenire l'accesso a contenuti che potrebbero rappresentare una minaccia per la sicurezza della rete, limitando l'esposizione a malware, ransomware e altre forme di attacchi cyber;
- Penetration Test, ovvero simulazione di un attacco con l'obiettivo di identificare possibili

vulnerabilità e comprendere meglio le potenziali debolezze dell'infrastruttura. In seguito al Penetration Test, adozione di misure correttive di remedation.

Tra le ultime politiche adottate: la **Politica di utilizzo di Strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa** con l'obiettivo di fornire linee guida per l'uso responsabile degli strumenti di intelligenza artificiale generativa (IA generativa), tutelando le informazioni riservate del Gruppo F.I.L.A., i diritti di proprietà intellettuale, il rispetto delle normative vigenti e la cultura aziendale, garantendo al contempo un impiego conforme e sicuro di queste tecnologie. L'uso degli strumenti di IA generativa all'interno del Gruppo F.I.L.A. deve seguire i seguenti principi generali:

- *Giudizio Umano e Creatività,*
- *Verifica e Affidabilità dei Contenuti,*
- *Riservatezza e Sicurezza dei Dati,*
- *Trasparenza,*
- *Conformità alle Normative.*

Nel 2024, non si sono verificati casi di tentata acquisizione di credenziali Office 365 (4 nel 2023). Grazie all'utilizzo più esteso del tool KnowBe4, che consente agli utenti di segnalare eventuali tentativi di phishing, abbiamo registrato il seguente numero di possibili segnalazioni phishing:

- Dixon (US & Canada): 663 (469 nel 2023)
- Daker Rowney: 229 (141 nel 2023)
- Canson SaS and F.I.L.A. Benelux: 160 (80 nel 2023)
- F.I.L.A. S.p.A.: 150 (73 nel 2023)
- Bridesshore: 11 (8 nel 2023)
- F.I.L.A. Arches: 5 (2 nel 2023)
- Lyra: 36 (Phish Reporting System non attivo nel 2023)
- Fila Iberia: 2 (Phish Reporting System non attivo nel 2023)

Il crescente numero riportato non significa necessariamente un numero maggiore di minacce, ma indica che gli utenti utilizzano molto attivamente il nostro Phish Reporting System.

Per quanto riguarda il Gruppo F.I.L.A., ad oggi non si registrano casi di ransomware (attacchi informatici con richiesta di riscatto) o di infezione da malware worm.

La gestione della sicurezza informatica è affidata a personale qualificato il quale, grazie alla sua esperienza, capacità e affidabilità, fornisce la garanzia del pieno rispetto delle disposizioni interne e delle normative esterne in materia. Il **team** comprende il Group Cybersecurity Management Lead, il Group Infrastructure Management Lead, i Regional Infrastructure Management Specialiste vari referenti IT locali per interventi di prossimità. Le attività relative al Security Operation Center - SOC

sono esternalizzate.

Obiettivi legati alla forza lavoro propria

Nel 2022 il Gruppo F.I.L.A. ha stabilito due obiettivi di medio periodo riferiti alla forza lavoro propria, uno relativo la **salute e sicurezza** sul lavoro (“*Certificazione sulla gestione della salute e sicurezza ISO 45001 di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025*”) e uno relativo alla **formazione** (“*Aumento del 10% ore di formazione media annua del personale per il triennio 2023-2025 rispetto al 2022*”). Il piano di monitoraggio del raggiungimento di questi obiettivi si affianca alla rendicontazione interna semestrale in materia di sostenibilità.

Attualmente il Gruppo non ha ritenuto di definire obiettivi in relazione a contrattazione collettiva, libertà di associazione e diritti umani; tuttavia, il Gruppo si impegna a monitorare tramite il tool di Tagetik, eventuali casi sia semestralmente che a fine anno; nel lungo termine, il Gruppo si impegnerà a studiare e valutare possibili strategie in questi ambiti.

Con riferimento all’obiettivo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a fine 2024: 13 stabilimenti su 22 sono in possesso della certificazione sulla gestione della salute e sicurezza (ISO 45001): F.I.L.A. S.p.A. (per lo stabilimento di Pero e gli uffici di Rufina), Canson Francia (Grand Murier, Moulin du Roy e St.Germain), St. Cuthberts, F.I.L.A. Argentina, Lyra Germany, Dixon Kunshan, Canson Brasile, F.I.L.A. Arches, Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd e Dixon Mexico (Tultitlan e Oaxaca).

Tenuto conto dell’importanza della salute e sicurezza dei lavoratori, il Gruppo si prefissa come obiettivo di certificare di tutti gli stabilimenti produttivi entro il 2025. Attualmente 2.134 dipendenti (2.121 dipendenti nel 2023) operanti negli stabilimenti produttivi, pari al 65% del personale di tutto il Gruppo lavora in siti con certificazioni ISO 45001. Nell’ambito della certificazione sono stati coinvolti i dipendenti.

Per quanto concerne il secondo obiettivo: “*Aumento del 10% ore di formazione media annua del personale per il triennio 2023-2025 rispetto al 2022*”, tabella seguente, rappresenta le ore di formazione erogate a livello di Gruppo, che registrano un ritardo rispetto a quanto previsto. Poiché nel 2022, l’incremento elevato di ore era dovuto al Roll Out di SAP di Daler Rowney e Bridesshore, negli ultimi due anni il Gruppo ha deciso di consolidare per focalizzarsi su iniziative specifiche di efficientamento del business quali EWM di Canson Francia e Dixon USA.

FORMAZIONE - MONITORAGGIO OBIETTIVO

	2024	2023	2022
Ore di formazione	83,069	58,111	109,973

La formazione erogata nel 2024 è aumentata rispetto al 2023 per i seguenti motivi: il lancio del DC System in Dixon Ticonderoga Company; in linea con il percorso relativo la certificazione 45001, Dixon Mexico ha aumentato la formazione inerente alla sicurezza e all'igiene; attraverso la piattaforma KnowBe4 volta a sensibilizzare i dipendenti in materia di sicurezza informatica.

Nel 2025, la formazione in materia IT aumenterà, in Dixon Mexico per il Roll Out su SAP e la formazione su KnowBe4. Per ulteriori dettagli relativi alla sicurezza informatica e a KnowBe4 si rimanda al paragrafo “*Sicurezza Informatica*”.

Nel corso dei prossimi anni, il Gruppo si impegnerà in un'attenta valutazione di proposte innovative e strategiche, con l'obiettivo primario di elevare la qualità del welfare aziendale e promuovere il benessere complessivo dei nostri dipendenti. Per quanto concerne la contrattazione collettiva, la libertà di associazione e i diritti umani, non sono stati dichiarati obiettivi e il Gruppo nel lungo termine si impegnerà a studiare e valutare possibili strategie.

Il Gruppo ha un piano di monitoraggio del raggiungimento di questi obiettivi, attività che si affianca alla rendicontazione interna semestrale in materia di sostenibilità.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La rendicontazione sul numero di dipendenti riguarda esclusivamente i propri dipendenti. In linea con il Bilancio Consolidato; i dati relativi ai dipendenti di F.I.L.A. riflettono la situazione al 31 dicembre 2024 e sono arrotondati all'unità più vicina.

Il Gruppo F.I.L.A. a fine 2024 conta 3.263 dipendenti (3.371 a fine 2023), composto per il 4% da manager, 27% da impiegati e 69% da operai. Con riferimento al genere il 48% della forza lavoro è composto da donne (49% nel 2023). Nelle tabelle seguenti, per gli anni 2024 e 2023, viene presentata la forza lavoro suddivisa per genere, per categoria professionale e per area geografica.

Il totale del “Costo del Lavoro” ammonta, al 31 Dicembre 2024, a 135.037 migliaia di Euro (157.139 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), per maggiori dettagli si rimanda alla “*Nota 25 - Costo del Lavoro*” del Bilancio Consolidato.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA, GENERE E AREA GEOGRAFICA

2024									
Numero dipendenti	Impiegati			Operai			Manager		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	190	218	408	389	136	525	52	31	83
Nord America	48	94	142	256	88	344	11	7	18
Centro/ Sud America	135	102	237	436	699	1,135	9	8	17
Asia	37	49	86	100	133	233	9	4	13
Resto del Mondo	3	8	11	6	1	7	2	2	4
Totale	413	471	884	1,187	1,057	2,244	83	52	135

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA, GENERE E AREA GEOGRAFICA

2023									
Numero dipendenti	Impiegati			Operai			Manager		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	188	225	413	419	157	576	53	35	88
Nord America	47	96	143	256	108	364	12	7	19
Centro/ Sud America	130	98	228	456	689	1,145	11	7	18
Asia	48	72	120	95	123	218	11	6	17
Resto del Mondo	3	9	12	5	1	6	2	2	4
Totale	416	500	916	1,231	1,078	2,309	89	57	146

Nelle tabelle seguenti, per gli anni 2024 e 2023, viene presentata la forza lavoro suddivisa per fascia di età e per area geografica. Il 25% dei dipendenti è sotto i 30 anni, mentre il 24% ha un'età superiore ai 50 anni. La fascia <30 include anche la forza lavoro che ha compiuto 30 anni al 31.12.2024, la fascia successiva comprende i dipendenti tra i 31-40, il Gruppo si impegna nel corso del 2025, ad affinare la rendicontazione per fasce di età, in ottemperanza agli obblighi d'informativa degli ESRS.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ E PER AREA GEOGRAFICA

Numero dipendenti	2024				2023			
	< 30	31-50	>50	Totale	< 30	31-50	>50	Totale
Europa	146	382	488	1,016	147	436	494	1,077
Nord America	112	234	158	504	158	243	125	526
Centro/Sud America	497	788	104	1,389	496	763	132	1,391
Asia	66	239	27	332	84	252	19	355
Resto del Mondo	2	14	6	22	1	14	7	22
Totale	823	1,657	783	3,263	886	1,708	777	3,371

Con riferimento alla tipologia di contratto, la maggior parte della forza lavoro, pari al 96%, ha un contratto a tempo pieno, di cui il 48% sono donne. Nelle tabelle successive, viene presentata la forza lavoro per contratti a tempo pieno e tempo parziale, suddivisa per genere e area geografica.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E TIPO DI CONTRATTO

Numero di dipendenti	2024								
	Dipendenti a contratto a tempo pieno			Dipendenti a contratto a tempo parziale			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	604	323	927	27	62	89	631	385	1,016
Nord America	310	184	494	5	5	10	315	189	504
Centro/Sud America	571	796	1,367	9	13	22	580	809	1,389
Asia	146	186	332	0	0	0	146	186	332
Resto del Mondo	11	9	20	0	2	2	11	11	22
Totale	1,642	1,498	3,140	41	82	123	1,683	1,580	3,263

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E TIPO DI CONTRATTO

Numero di dipendenti	2023								
	Dipendenti a contratto a tempo pieno			Dipendenti a contratto a tempo parziale			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	639	360	999	21	57	78	660	417	1,077
Nord America	308	203	511	7	8	15	315	211	526
Centro/Sud America	586	786	1,372	11	8	19	597	794	1,391
Asia	154	200	354	0	1	1	154	201	355
Resto del Mondo	10	10	20	0	2	2	10	0	10
Totale	1,697	1,559	3,256	39	76	115	1,736	1,623	3,359

Sempre, in riferimento alla tipologia di contratto, la maggior parte della forza lavoro è dipendente a tempo pieno pari al 91%, di cui il 47% sono donne. Nelle tabelle successive, viene presentata la forza lavoro per contratti per dipendenti permanenti, dipendenti temporanei, dipendenti con ore non garantite e internship, suddivisa per genere e area geografica.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E TIPO DI CONTRATTO

Numero di dipendenti	2024														
	Dipendenti permanenti			Dipendenti temporanei			Dipendenti con ore non garantite			Internship			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	621	378	999	8	4	12	0	2	2	2	1	3	631	385	1,016
Nord America	311	183	494	0	0	0	4	6	10	0	0	0	315	189	504
Centro/Sud America	495	674	1,169	76	125	201	0	0	0	9	10	19	580	809	1,389
Asia	130	165	295	16	21	37	0	0	0	0	0	0	146	186	332
Resto del Mondo	11	11	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	11	22
Totale	1,568	1,411	2,979	100	150	250	4	8	12	11	11	22	1,683	1,580	3,263

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E TIPO DI CONTRATTO

2023															
Numero di dipendenti	Dipendenti permanenti			Dipendenti temporanei			Dipendenti con ore non garantite			Internship			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	656	408	1,064	0	5	5	1	2	3	3	2	5	660	417	1,077
Nord America	302	198	500	3	2	5	10	11	21	0	0	0	315	211	526
Centro/Sud America	520	703	1,223	66	87	153	0	0	0	11	4	15	597	794	1,391
Asia	149	200	349	5	1	6	0	0	0	0	0	0	154	201	355
Resto del Mondo	10	12	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	12	22
Totale	1,637	1,521	3,158	74	95	169	11	13	24	14	6	20	1,736	1,635	3,371

Nel corso del 2024, hanno lasciato l'impresa per diversi motivi, 957 persone (1.332 nel 2023), con un tasso di avvicendamento pari a 0,28 (*Totale delle uscite al 31.12.2024 – Totale dipendenti al 31.12.2023*) nel 2023 era di 0,34.

All'interno della forza lavoro, i lavoratori non dipendenti all'interno del Gruppo sono 4, 3 uomini e una donna. Il dato per il 2023 non è stato rilevato.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

All'interno del Gruppo F.I.L.A. la contrattazione collettiva interessa i dipendenti all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE), dove il 70% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo mentre al di fuori dello Spazio Economico Europeo il 39%.

La tabella seguente indica la forza lavoro per copertura di contrattazione collettiva, suddivisa per genere e area geografica, per l'anno 2024 e 2023.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PER AREE GEOGRAFICHE						
Numero di dipendenti	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Europa	446	268	714	452	272	724
Nord America	186	56	242	195	67	262
Centro/Sud America	201	569	770	203	536	739
Asia	95	143	238	100	148	248
Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0
Totale	928	1,036	1,964	950	1,023	1,973
Totale forza lavoro	1,683	1,580	3,263	1,736	1,635	3,371

Per i dipendenti non coperti da contratti collettivi, i rapporti di lavoro sono normati dalla legislazione locale applicabile.

All'interno del Sistema Economico Europeo, il 66% dei dipendenti è coperto da rappresentanti dei

lavoratori, nella tabella seguente viene espresso il tasso di copertura collettiva e dialogo sociale.

Copertura della contrattazione collettiva			Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro - SEE
0-19%		Repubblica Dominicana	
20-39%			
40-59%		Stati Uniti	
60-79%		Messico	
80-100%	Italia, Francia, Germania	Brasile, Cina	Italia, Francia, Germania

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2024 Gruppo F.I.L.A. 2.912 dipendenti hanno ricevuto un'attività di formazione per migliorare le competenze (3.031 nel 2023). Nella tabella successiva vengono illustrate le ore medie di formazione suddivise per genere, per il 2024 e il 2023.

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER GENERE						
Ore	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale numero medio di ore di formazione	26	31	29	20	19	19

Nel Gruppo, come precedente anticipato nel paragrafo “*Formazione e sviluppo delle competenze*”, 792 dipendenti hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, al fine sviluppare la propria carriera professionale. Nelle tabelle successive è presente la suddivisione per genere e categoria professionale, in %, per l'anno 2024 e 2023.

Valutazione formale annuale delle prestazioni individuali per genere						
%	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con valutazione formale annuale delle prestazioni individuali	24%	24%	24%	26%	26%	26%

Valutazione formale annuale delle prestazioni individuali per categoria professionale				
%	2024		2023	
Manager		87%		86%
Impiegati		40%		68%
Operai		14%		15%

Nella tabella successiva si espongono i bonus ricevuti dai Manager del Gruppo F.I.L.A., nell'esercizio corrente:

Nel corso del 2024 e come del resto negli anni precedenti, il personale del Gruppo F.I.L.A. ha perseguito corsi di formazione e di aggiornamento, in particolare nelle aree amministrative, al fine di mantenere degli idonei ed adeguati *standard* professionali conformemente alle politiche di Gruppo.

Benefit ed altri incentivi per i manager			
valore in migliaia di Euro	dic-24	dic-23	Natura
Bonus	3,719	3,721	Performance bonus
Valore complessivo	3,719	3,721	

Metriche di salute e sicurezza

Il Gruppo F.I.L.A. rendiconta incidenti e infortuni utilizzando le definizioni degli standard International Occupational Health and Safety (OHS).

La percentuale della forza lavoro propria coperta dai sistemi di salute e sicurezza sul lavoro fa riferimento alla percentuale di dipendenti che operano in siti che hanno ottenuto la certificazione dei sistemi di salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001. Queste unità rappresentano il 65% della forza lavoro propria (63% nel 2023). Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Salute e sicurezza*” e “*Obiettivi legati alla forza lavoro propria*”).

Nel 2024, come nel 2023, non si sono verificati decessi dovuti a lesioni o malattie connesse al lavoro.

La tabella seguente illustra i tipi di infortunio suddivisi per genere, per l'anno 2024 e 2023, il numero di giorni di assenza e il tasso di infortunio sul totale dei dipendenti.

TIPI DI INFORTUNIO E TASSO DI INFORTUNIO SUL LAVORO						
Numero	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortunati ad alto rischio (con prognosi superiore a 120 giorni)	2	1	3	0	1	1
Infortunati con prognosi tra 40 e 120 giorni	10	7	17	7	2	9
Infortunati con prognosi fino a 40 giorni	45	27	72	49	29	78
Totale	57	35	92	56	32	88
Giorni di assenza	1,317	615	1,932	1,085	454	1,539
Tasso infortunio	N/A	N/A	14	N/A	N/A	12

La tabella seguente illustra i tipi di malattie professionali suddivise per genere, per l'anno 2024 e 2023 e il numero di giorni di assenza.

MALATTIE PROFESSIONALI						
Numero	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali con prognosi superiore a 120 giorni	3	1	4	5	1	6
Malattie professionali con prognosi tra 40 e 120 giorni	0	2	2	0	1	1
Malattie professionali fino a 40 giorni	0	2	2	0	1	1
Totale	3	5	8	5	3	8
Giorni di assenza	0	452	452	365	81	446

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

I dipendenti del Gruppo che hanno diritto al congedo parentale sono 2.644 pari all'81%. La tabella seguente suddivisa per genere, indica chi ha usufruito di congedi parentali durante il 2024; il dato è stato rendicontato solo a partire da quest'anno per cui non è possibile un confronto con il 2023.

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE		
Numero	2024	
	Uomini	Donne
	71	101
%	Uomini 3%	Donne 4%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

I potenziali casi di non conformità del Gruppo F.I.L.A. comprendono tutte le questioni documentate attraverso i suoi canali di segnalazione e reclamo. La rendicontazione dei casi comprovati riguarda gli eventi chiusi durante l'anno e, di conseguenza, la segnalazione di tali episodi può essere avvenuta nell'esercizio finanziario in corso o in quello precedente.

Le metriche relative agli incidenti e ai reclami coprono gli episodi di discriminazione sul lavoro e altre segnalazioni riguardanti la forza lavoro diretta del Gruppo.

Nel 2024, in base alle informazioni raccolte dal team centrale di Gruppo, al 31 dicembre 2024 non sono state individuate aree a rischio di violazione dei diritti umani, ma si è registrato un numero limitato di segnalazioni, 17 in Dixon Ticonderoga Company negli Stati Uniti e 2 nel Gruppo F.I.L.A. Dixon, S.A. de C.V. (Messico), di molestie o presunte molestie tra colleghi, tutte le situazioni sono state prese in carico dalle figure competenti e gestite con la massima attenzione.

Nel 2024, non si sono verificati problemi significativi relativi ai diritti umani, né incidenti, né sanzioni

o multe collegate agli episodi segnalati. Pertanto, non è presentata alcuna riconciliazione con il Bilancio Consolidato.

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

: La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo *“Doppia Rilevanza”* ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE							
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/operazione propria	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro		Impatto	L'impiego di fornitori con scarsa attenzione al rispetto delle condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo, possono condurre ad impatti negativi agli stakeholder, in termini di condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura.	Operazione propria e catena del valore	Negativo	Potenziale

I lavoratori della catena del valore che sono principalmente impattati dal Gruppo sono tutelati dal **Codice di Comportamento per fornitori e business partners**, il **Codice Etico e la Politica sui Diritti Umani e il Lavoro**.

Il Gruppo F.I.L.A. identifica e valuta continuamente gli impatti negativi potenziali relativi ai diritti umani e definisce azioni preventive e mitiganti di conseguenza, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani”*. Il Gruppo F.I.L.A. considera il rischio di lavoro minorile e forzato come una questione materiale perché qualsiasi violazione effettiva avrebbe un impatto grave sugli individui coinvolti e comporterebbe significative ripercussioni finanziarie per il Gruppo. A tal proposito, il Gruppo non ha identificato alcun'area di rischio significativo di lavoro minorile o forzato, tuttavia, ci sono operazioni in aree (paesi in via di sviluppo, per ulteriori approfondimenti si rimanda a *“Una presenza globale”*) dove il rischio è maggiormente elevato.

Come, precedentemente affermato, nel capitolo *“La doppia rilevanza”*, l'impatto non ha comportato una modifica del business e della strategia; tuttavia, il Gruppo ha definito un obiettivo al fine di includere i lavoratori nella catena del valore, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti”*.

Per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori non dipendenti (4 persone) nei siti di produzione si applicano le stesse procedure implementate per i lavoratori dipendenti, come descritto al paragrafo “*Salute e Sicurezza*”.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Il **Codice di Comportamento per fornitori e business partners**, definisce le linee guida e i principi generali a cui devono attenersi i fornitori, i business partner, i consulenti, gli appaltatori nonché i professionisti ed eventuali subappaltatori. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento*”.

Il Gruppo fa in modo che tutti coloro che collaborano con esso, rispettino i valori e il Codice Etico, come descritto nel paragrafo al paragrafo “*Purpose, Mission, Vision e Valori*”.

La **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro** del Gruppo F.I.L.A. stabilisce i principi generali di comportamento riguardanti il rispetto dei diritti umani, la valorizzazione delle diversità, la non discriminazione, condizioni di lavoro adeguate, opposizione al lavoro forzato e alla tratta di esseri umani, orari di lavoro, salari e benefit, lavoro minorile, sicurezza e salute sul luogo di lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva, rispetto della privacy, relazioni con le comunità locali e coinvolgimento degli stakeholder. La politica si ispira ai “Dieci Principi” del Global Compact delle Nazioni Unite e agli standard internazionali, tra cui la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti dei fanciulli, la Dichiarazione dell’OIL sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e la Convenzione europea dei diritti dell’uomo.

I codici e la politica, sopra citati, riguardano tutti i lavoratori nella catena del valore: il Gruppo si impegna a collaborare con i propri partner commerciali e a incoraggiarli a rispettare i principi della Politica sui Diritti Umani e il Lavoro e a adottare politiche simili all'interno delle loro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*” e al sito www.filagroup.it.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Nell’ambito delle attività previste per il Piano Strategico 2021-2025 e 2025-2029, dal 2021 la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha avviato iniziative di coinvolgimento dei propri fornitori, anche attraverso attività strutturate di stakeholder engagement. In particolare, il dialogo con i fornitori ha evidenziato l’interesse e la disponibilità a collaborare per iniziative sulla sostenibilità in partnership con il Gruppo F.I.L.A., sia dal punto di vista ambientale che nei confronti delle persone e della comunità.

Nel corso del 2023, in linea con l'obiettivo "Adozione del Codice di Comportamento Fornitori e Business Partner e Green Procurement per il 90% dei fornitori di beni con fatturato superiore ai 10.000 euro entro il 2024", l'attività di engagement dei fornitori è stata estesa a ventuno società del Gruppo attraverso la compilazione del questionario "Green Procurement" (già utilizzato nel 2022 dalla Capogruppo e da un perimetro ristretto di Società del Gruppo e che aveva interessato più di 200 fornitori strategici), focalizzato su tematiche di sostenibilità ambientale e di business. Il questionario nel corso dell'ultimo biennio è stato inviato a più di 1.000 fornitori.

L'analisi è stata condotta al fine di valutare i risultati sia in forma aggregata sia per natura delle società (produttive e commerciali). Si riporta di seguito il perimetro di analisi suddiviso, per quanto concerne le società produttive, in tre principali settori merceologici:

- Carta per belle arti e uso scolastico: Dixon Ticonderoga Company, Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada), Canson Sas, Arches, Canson Brazil, St. Cuthberts
- Strumenti per scrivere, disegnare, colorare e paste per modellare: F.I.L.A., Dixon Mexico, Lyra, F.I.L.A. Argentina, Dixon Kunshan
- Colori belle arti e tempere per uso scolastico: Industria Maimeri, Daler-Rowney, F.I.L.A. Dixon Yixing Art & Craft, Daler-Rowney Bridesore
- Filiali commerciali: Lyra Akrelux, F.I.L.A. Polska, F.I.L.A. Nordic, F.I.L.A. Iberia, F.I.L.A. Chile, F.I.L.A. Art and Craft Israele

L'obiettivo del questionario, strutturato in 25 domande, è stato quello di approfondire alcune delle principali tematiche nell'ambito del processo di approvvigionamento di F.I.L.A. S.p.A. tra cui:

- adozione di policy ambientali
- nomina di un Responsabile della Gestione Ambientale
- principali tematiche ambientali che i fornitori si trovano a fronteggiare
- episodi di inquinamento e/o problemi ambientali
- fonti di energia utilizzate
- gestione dei rifiuti.

Successivamente, in linea con il percorso intrapreso il Gruppo, nel 2024 la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha intrapreso un progetto pilota, sulla metodologia di valutazione dei fornitori. La valutazione dei fornitori garantisce elevati standard di qualità, considerando criteri tecnici, qualitativi e quantitativi, reputazione e solidità aziendale. Viene, inoltre, verificata la capacità di rispettare i tempi di approvvigionamento, il rapporto qualità/prezzo e il rispetto di ambiente e diritti dei lavoratori, evitando favoritismi o discriminazioni. Nella metodologia i temi analizzati sono 3 e comprendono:

- Ambiente ed Etica;

- Compliance;
- Qualità e prezzo della fornitura.

Le domande e i criteri relativi al tema *Ambiente* comprendono esclusivamente le domande del questionario di Green Procurement ritenute rilevanti e di conseguenza sono compilate direttamente dai fornitori. Le parti *Etica*, *Compliance* e *Qualità e prezzo della fornitura* derivano dalle pratiche di selezione e valutazione dei fornitori già in essere, nonché dalle Politiche adottate dalla Società e verranno valutati internamente dagli uffici *Acquisti* e *Compliance*, sulla base delle diverse tempistiche necessarie all'acquisizione dei dati. Il punteggio è basato anche su evidenze ottenute dai fornitori (esistenza di politiche e codice etico) e da organizzazioni terze (ad esempio report pubblici).

La valutazione ottenuta sui fornitori consentirà di mettere in atto strategie e azioni rimediate, coinvolgendo i fornitori che hanno ottenuto un punteggio più basso.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Per i lavoratori nella catena del valore, e per gli altri stakeholder, il Gruppo all'interno della sezione contatti ([Contatti F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini | Sede e Informazioni](#)) ha creato una sezione al fine di poter esprimere preoccupazioni, richieste e informazioni. Nella prima fase, le richieste vengono gestite centralmente e smistate ai vari dipartimenti; nella seconda fase, si entra in contatto con il lavoratore. Le richieste non possono essere fatte in maniera anonima, in quanto il modulo da utilizzare, chiede obbligatoriamente di inserire le proprie generalità.

Nella Capogruppo è stato creato un canale di segnalazione esterno whistleblowing, presente sul sito nella sezione *Contatti* ([Whistleblowing report start | Whistlelink](#)), con l'obiettivo di rivelare varie forme di cattiva condotta, nonché di fornire una maggiore protezione al segnalante e al segnalato. In particolare, viene garantito che il caso e l'identità saranno trattati in modo confidenziale e che il segnalante sarà protetto da eventuali ritorsioni.

Per i lavoratori della catena del valore, non è stata condotta una formazione ad hoc su questi canali, né sono state effettuate comunicazioni a tale scopo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai seguenti paragrafi "*Modello 231 e Organismo di Vigilanza*" e "*Protezione degli informatori*".

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

In linea, con l'obiettivo affrontato nel paragrafo seguente *“Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti”*, il Gruppo si è impegnato a far firmare per accettazione il Codice di Comportamento per fornitori e business partners, non solo per i fornitori di beni con fatturato superiore ai 10.000 euro, ma anche a tutti i nuovi fornitori.

Inoltre, il Gruppo nella selezione dei fornitori tiene in considerazione gli aspetti sociali: nel 2024 il 30% dei nuovi fornitori esaminati e selezionati, sono stati valutati anche in base ai criteri sociali ed ambientali. Sulla base della valutazione dei fornitori, di cui si è approfondito nel paragrafo *“Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti”*, sulla base di certificazioni ISO 45001, ISO 14001 e ulteriori certificazioni, al fornitore viene attribuito un punteggio più alto.

Nella selezione dei fornitori per quanto concerne l'utilizzo di materie prime derivanti dal legno (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Flussi di risorse in entrata”*), il Gruppo predilige coloro che hanno certificazioni PEFC e FSC, le quali, negli ultimi due anni, tengono conto dei criteri sociali.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Il Gruppo F.I.L.A. nel 2022 ha delineato alcuni obiettivi di breve e medio periodo, fra cui l' *“Adozione del Codice di Comportamento Fornitori e Business Partner e Green Procurement per il 90% dei fornitori di beni con fatturato superiore ai 10.000 euro.”*. Nel 2023, come illustrato nel Bilancio di Sostenibilità 2023, inclusivo di Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, il 91% dei fornitori aveva adottato un codice di comportamento: l'85% aveva firmato il Codice di Comportamento di F.I.L.A. e il 6% aveva inviato a F.I.L.A. il proprio codice. Il Gruppo ha continuato a far firmare il proprio Codice a tutti i nuovi fornitori. Nell'ultimo biennio, il questionario di Green Procurement è stato inviato a più di 950 fornitori, di cui l'87% ha compilato il questionario e il restante 4% l'ha compilato parzialmente, in maniera errata o ha inviato documenti a supporto o il proprio questionario. Come per il Codice di Condotta, le società hanno continuato ad estendere il questionario a tutti nuovi fornitori.

Il Gruppo nel breve-medio termine andrà avanti con la metodologia di valutazione dei fornitori,

dettagliata nel paragrafo “*Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore*”, per poi pensare ad azioni al fine di mitigare gli impatti, per i fornitori con una valutazione bassa.

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo “*Doppia Rilevanza*” ha permesso di identificare i seguenti IRO::

ESRS S4 - IRO MATERIALE							
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/operazione propria	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Protezione dei bambini	Impatto	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto per bambini, che incidono sulla loro sicurezza, possono avere impatti sulla loro sicurezza di tale categoria di lavoratori.	Operazione propria e catena del valore	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Rischio	Le caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.) di alcune linee di prodotto, che incidono sulla sicurezza dei consumatori, possono generare impatti negativi sulle finanze del Gruppo in termini di sanzioni, risarcimenti danni, reputazione e perdita di competitività.	Operazione propria	Negativo	Potenziale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Rischio	La domanda crescente in merito all'utilizzo di materie prime rinnovabili e/o riciclate può generare un impatto negativo lato Gruppo nel caso di mancato allineamento allo stesso.	Operazione propria	Negativo	Potenziale

Per il Gruppo F.I.L.A. fornire prodotti sicuri ai consumatori è una priorità, così come analizzare e comprendere tutte le problematiche di sicurezza associate dei propri articoli, nelle fasi di ideazione e sviluppo, durante la produzione e nel loro impiego e smaltimento. La gestione delle procedure di controllo relative alla sicurezza dei prodotti è un'attività fondamentale in tutte le operazioni del Gruppo, anche in considerazione del fatto che la maggior parte di quanto commercializzato è destinata a consumatori in età prescolare e scolare. In particolare, le categorie dei consumatori del Gruppo sono le seguenti (per ulteriori approfondimenti relativi ai segmenti di business, categorie di prodotto e consumatori si rimanda al paragrafo “*Una presenza globale*”): gli istituti scolastici (bambini, ragazzi e adolescenti), gli insegnanti, scuole d'arte, hobbisti, artisti, uffici e industrie.

Date le loro caratteristiche qualitative (composizione chimica, forma, ecc.), l'uso non corretto di alcuni prodotti da parte di bambini, ragazzi e adolescenti, ad esempio nel caso di ingestione involontaria di parti di prodotto (tappi) o di prodotto stesso (paste per modellare), oppure l'uso del prodotto non conforme al suo scopo ricreativo (matite, pennelli, ecc.), può generare impatti negativi sulla loro sicurezza personale. Anche gli adulti, che siano insegnanti, artisti, hobbisti, personale in uffici, scuole

d'arte o industrie possono essere impattati negativamente dall'uso non corretto di prodotti del Gruppo, generando richieste di risarcimenti, sanzioni, danni alla reputazione e perdita di competitività.

Gli impatti che F.I.L.A. ha valutato nell'analisi di materialità relativi al tema qualità e sicurezza dei prodotti sono i seguenti:

- La rapidità di adeguamento alle normative volte ad aumentare la sicurezza dei prodotti impatta sul miglioramento della sicurezza dei consumatori;
- Impatti ambientali e sociali derivanti da una gestione non coordinata della catena di fornitura.

L'offerta di prodotti di qualità è un valore fondante del **Codice Etico del Gruppo** e uno dei pilastri del **Piano di Sostenibilità** con l'obiettivo di promuovere politiche volte a mantenere e migliorare la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La **Politica sullo Sviluppo dei Prodotti e dei Processi** si impegna a fornire prodotti sicuri che soddisfino le aspettative di qualità e sicurezza, progettati per rispettare tutte le norme di legge, tenendo altresì conto dei relativi impatti ambientali e sociali. In particolare, per quanto concerne la sicurezza dei prodotti, nelle nostre strategie e operazioni, la nostra leadership è profondamente impegnata a garantire la sicurezza dei prodotti, dedicando tempo e risorse per assicurarsi che questa priorità sia sempre al centro delle nostre attività. Comuniciamo costantemente l'importanza della sicurezza, facendo sì che tutti comprendano le proprie responsabilità. Sviluppiamo e commercializziamo prodotti che possono essere utilizzati in modo sicuro, rispettando rigorosamente tutti i requisiti normativi per i test e l'etichettatura. Valutiamo continuamente ogni aspetto dei nostri prodotti, dall'imballaggio alle materie prime, per garantire la salute e la sicurezza di tutti, inclusi il pubblico, i consumatori e i nostri dipendenti. Appliciamo standard di sicurezza uniformi in tutte le regioni in cui operiamo e divulghiamo informazioni accurate e aggiornate sulla sicurezza dei nostri prodotti a organizzazioni governative, professionali, commerciali e ai nostri clienti, seguendo una politica di marketing responsabile.

La **Politica Marketing e Comunicazione Responsabile** declina le caratteristiche di una comunicazione etica, veritiera e responsabile, definendo specifiche attenzioni nel caso di comunicazioni rivolte ai bambini, con attenzione ai rischi di greenwashing, alle norme in tema etichettatura trasparente e di tutela della privacy del consumatore.

Le attività del Gruppo F.I.L.A. sono regolate dal nostro Codice Etico e dal Piano Strategico che comprende il nostro Piano di Sostenibilità, e si ispirano ai "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). All'interno della **Politica sui Diritti Umani e il Lavoro**, oltre a garantire che

tutti i dipendenti siano trattati con dignità e rispetto, agiamo per proteggere i diritti umani fondamentali stabiliti dalle leggi e dai regolamenti di ogni paese in cui operiamo. In particolare, la politica si ispira agli standard internazionali, tra cui:

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei fanciulli,
- La Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le relative convenzioni applicabili,
- La Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Nel corso del 2025, è previsto l'aggiornamento delle Politiche in materia di sostenibilità, per affinare la gestione dei nostri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *“Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità”* e al sito www.filagroup.it.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo F.I.L.A. tiene presente il punto di vista di consumatori e utilizzatori finali nei processi decisionali al fine di gestire e monitorare gli ambiti di impatto ritenuti strategici. Questo impegno si traduce in iniziative strutturate di coinvolgimento diretto dei consumatori. La responsabilità del coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali è affidata alle funzioni aziendali preposte, in particolare a livello di Capogruppo alla funzione Marketing & Vendite.

Tra il marzo e aprile 2024, è stata effettuata un'indagine demoscopica DOXA, ossia una ricerca che mira a raccogliere dati e opinioni dei consumatori. In particolare, sono stati coinvolti in Italia 810 ragazzi tra i 5 e i 13 anni e i loro genitori. Dai risultati emerge che la lealtà al marchio è estremamente solida: Giotto è tra le marche preferite per matite e pennarelli per ragazzi dai 5 ai 13 anni, seguita da Giotto Bebè e Lyra; DAS, Didò e Pongo sono molto conosciute per le paste da modellare, sia tra i ragazzi che tra i genitori; l'evidenziatore Tratto è uno dei più utilizzati, mentre la penna cancellabile Tratto Cancellik è tra le più note e usate.

Dagli ulteriori dati raccolti dall'indagine, emerge che i prodotti hanno buone prestazioni e durano a lungo, che siamo scrupolosi alla non tossicità dei nostri prodotti, che poniamo attenzione alle confezioni dei prodotti in ottica di salvaguardia ambientale e abbiamo accortezza nella composizione delle materie prime e alla selezione dei fornitori. Da questa ricerca non solo possiamo comprendere quali azioni migliorare e/o effettuare e le opportunità che possiamo affrontare, ma possiamo misurare anche il livello di soddisfazione del consumatore.

La valutazione dell'efficacia del coinvolgimento è effettuata attraverso il tasso di risposta e la coerenza delle risposte tra le varie sezioni.

Inoltre, al fine di coinvolgere i consumatori continuiamo a impegnarci nelle iniziative a sostegno della cultura e dell'istruzione, attraverso convegni con le università, supporto ai musei e assistenza alle scuole e insegnanti; dalla ricerca scientifica all'assistenza sanitaria; dalla moda sostenibile alla collaborazione con organizzazioni di volontariato.

In particolare, nel 2024 sono stati donati 1.981.020 euro (nel 2023 1.273.228 di euro). Nelle tabelle successive vengono illustrate alcune di queste attività per le principali società:

F.I.L.A. S.p.A.:

Nel 2024, sono continuate le attività di coinvolgimento di bambini, scuole e famiglie, con l'obiettivo di creare valore condiviso guidato dalla crescita creativa. L'azienda, da un lato ha continuato a sviluppare contenuti e progetti di qualità – sia video sia testuali – sul proprio portale **Diario Creativo**, la piattaforma dedicata alla creatività - dall'altro, ha sostenuto attraverso i propri partner i numerosi progetti laboratoriali. Un percorso ibrido – dedicato alle scuole, ai ragazzi e alle famiglie – tra digitale e fisico mirato all'approfondimento di tematiche trasversali e relative all'educazione, alla didattica, alla sostenibilità e all'inclusione. In particolare, nell'anno sono emerse le seguenti attività:

- Anche quest'anno è continuata l'educazione alla sostenibilità, da qui nascono sia il progetto per le scuole di **F.I.L.A. "Second Life Non ti Butto ti Riuso"** presente su **Diario Creativo**, sia la rinnovata partnership con La Biennale di Venezia che ha sposato l'idea di declinare in tutti i percorsi educational dell'edizione Arte il tema del recupero e riuso di oggetti di scarto per fare arte insieme a GIOTTO -Colore Ufficiale delle Attività Educational. A Venezia hanno frequentato i laboratori 1.000 scuole e oltre 79.000 partecipanti complessivi tra bambini, ragazzi e insegnanti.
- Giotto e Didò partner di progetti a scopi educativi di carattere nazionale: **La Biennale di Venezia**; al **MUBA (Museo dei bambini di Milano)** è continuato il sostegno alle attività didattiche nell'ambito delle mostre e dei percorsi rivolti alle scuole e alle famiglie, compreso il nuovo HUB 0/6 nato nel 2023 al Parco Trotter; **MUSE di Firenze**, **Città della Scienza di Napoli** e al **Museo del Fumetto di Milano, Spazio-WOW**,
- In occasione della **mostra d'arte dedicata a Paul Cézanne e Pierre Auguste Renoir**, per celebrare 150 anni dell'Impressionismo, ospitata a Milano dal 19 marzo al 30 giugno 2024 presso **Palazzo Reale**, sono stati realizzati laboratori per scuole e famiglie realizzati grazie ai materiali forniti gratuitamente da GIOTTO e CANSON .
- F.I.L.A. S.p.a. ha finanziato una borsa di ricerca istituita da **Fondazione Veronesi** per trovare nuovi protocolli di cura nell'ambito dei tumori infantili. Il finanziamento è stato assegnato alla Dott.ssa Michela Rossi, ricercatrice presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, il cui studio si concentra sull'osteosarcoma - il principale tumore primitivo delle ossa che colpisce prevalentemente bambini e adolescenti. Sempre nell'ambito della collaborazione con Fondazione Veronesi si segnala un'iniziativa speciale promossa da FILA S.p.A. nella Giornata Mondiale dell'Oncologia Pediatrica, che ha consentito di distribuire kit creativi a bambini e ragazzi ricoverati nei reparti oncologici di tutta Italia.
- F.I.L.A. ha promosso e sostenuto con il marchio Giotto, l'**Associazione Un Sorriso in Più Onlus** nell'ambito del progetto **Nipoti di Babbo Natale** che, durante le feste natalizie, da anni porta gioia e affetto alle persone anziane ricoverate in RSA . F.I.L.A., oltre alla donazione a favore della Onlus, ha realizzato il progetto speciale "*un disegno sotto l'albero con Giotto*" coinvolgendo migliaia di famiglie ed insegnanti per creare attraverso un semplice disegno un ponte tra generazioni. L'attività ha raccolto 847 disegni pubblicati sulla gallery on line www.diariocreativo.it . Nel mese di gennaio 2025, a chiusura dell'iniziativa, F.I.L.A. ha predisposto l'invio di un mega poster con i disegni raccolti alle 306 strutture/RSA coinvolte, contestualmente a fornire gratuite di prodotti Giotto per gli ospiti.

La Fondazione Maimeri è stata costituita nel 1997 in nome di Gianni Maimeri (1884-1951), artista lombardo, con l'obiettivo di promuovere l'arte e la cultura in ogni sua espressione. La Fondazione organizza mostre con lo scopo di mettere nella giusta luce la personalità, lo stile e la ricerca di Gianni Maimeri. Nel 2024, la Fondazione ha sostenuto una serie di eventi in vari ambiti.

Rassegne e attività culturali

- Il 1° marzo 2024 alla **Milano Paint Academy**, ha avuto luogo il **secondo incontro** della rassegna *Concetti disegnati* dal titolo **Arte incompleta e incompiuta** per esplorare il lavoro di Stefano Boeri e del suo studio per il recupero e l'allestimento del Cartone della Scuola di Atene di Raffaello presso la Biblioteca Ambrosiana. Inoltre, Stefano Boeri da Assessore alla cultura del Comune di Milano, ha affrontato anche il tema del cambio di ubicazione della sede della Pietà Rondanini di Michelangelo presso il Castello Sforzesco di Milano.
- Il 17 aprile 2024 alla **Milano Paint Academy**, si è tenuto il **terzo incontro** della rassegna *Concetti disegnati* dal titolo **Arte incompleta e incompiuta**, in cui si è esplorato l'immaginario di Stefano Boeri e del suo studio e si è partecipato a una discussione sulla connessione tra arte e architettura facendo riferimento alle ricerche sul Mediterraneo come "mare solido" e ai progetti costieri nel mondo.
- Fondazione Maimeri nella sua attività di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea ha patrocinato il concorso a premi per l'anno 2024 **I Colori del Mercato** organizzato da **Milano Painting Academy** insieme a Mercato Centrale Milano. Il concorso, curato da Silvia Basta, è rivolto agli studenti della Milano Painting Academy e ha in oggetto la rappresentazione del Mercato Centrale Milano con le sue storie, le sue attività artigianali e i suoi colori. Una giuria molto selezionata di esperti è stata selezionata per valutare le opere: Angelo Crespi (Direttore della Pinacoteca di Brera e curatore); Gianni Maimeri (AD di Industria Maimeri e Presidente della Fondazione Maimeri); Maddalena Mazzocut-Mis (professoressa di Estetica presso l'Università di Milano); Maria Vittoria Baravelli (curatrice d'arte e Art influencer); Paolo Manazza (Giornalista, critico d'arte, pittore e direttore di Artslife); Nicola Verlati (Pittore).
Le attività pittoriche si sono svolte dal 5 marzo al 5 maggio 2024, la valutazione del valore è avvenuta dal 5 maggio al 15 maggio e il 10 giugno si è svolta la premiazione.

Ricerche in collaborazione con enti e università

- 11/03/2024 **"An analytical survey of zinc white historical and modern artists materials"**. È stato pubblicato uno studio sul bianco di zinco di N. Palladino, dottoranda presso l'Université Paris-Saclay. Si tratta di una prima indagine sistematica di un ampio corpus di materiali per artisti contenenti bianco di zinco: in particolare opere pittoriche, polveri di pigmenti bianchi di zinco storici e moderni e materiali vernicianti dai principali produttori di colori europei e americani. Fondazione Maimeri ha contribuito con l'invio di materiale storico dell'Archivio della Fondazione Maimeri (Serie Ditta e Serie Artista). Lo studio si propone di descrivere le proprietà del bianco di zinco e dei prodotti coloranti da esso derivati fornendo contemporaneamente un inedito database utile per l'analisi di opere d'arte e pigmenti a base di bianco di zinco.

Mostre e convegni

- 11/10/2024. La Mostra fotografica e il convegno **Idee, creatività, fotografia**, sono patrocinati dal Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano e sono realizzati in collaborazione con Fondazione Maimeri. L'iniziativa è stata presentata contestualmente all'esposizione delle opere dei vincitori del Premio fotografico Europeo **"Idee Photo Contest"**, ideato e curato da Anna Mola che ha avuto come finalità la promozione di giovani talenti, con particolare attenzione ai linguaggi visivi che esprimono un rinnovamento nell'uso della tecnica fotografica. Entrambe le iniziative facevano parte del progetto **Obiettivo immagine**: estetica della fotografia e cultura del territorio, guidato dalla Professoressa Maddalena Mazzocut-Mis, con partnership del Dipartimento di Informatica "Giovanni Degli Antoni" UNIMI e Accademia di Belle Arti di Brera. Gli eventi si inseriscono inoltre all'interno dell'offerta didattica del Laboratorio Estetica dell'Immagine Fotografica (Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano).
- Dal 02/11/2024 al 09/11/2024 Fondazione Maimeri ha patrocinato **Art Is Young**, iniziativa giunta alla sua terza edizione e che si posta l'obiettivo di dare visibilità a giovani artisti. La rassegna, promossa dall'associazione culturale Young View e sostenuta dalla Fondazione di Comunità Milano, ha presentato 43 artisti italiani e stranieri selezionati tra le migliori Università e Accademie d'Italia e d'Europa offrendo al pubblico un programma ricco di esperienze artistiche immersive come musica dal vivo, live painting e food truck.
- Dal 04/10/2024 al 20/10/2024, Fondazione Maimeri insieme a Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia ha patrocinato l'iniziativa **Magenta Colora! Aspettando la Biennale del Colore**, una rassegna culturale, dotata di un ricco programma dedicato alla riscoperta del colore magenta e del suo legame con la città. L'evento, promosso da Fucsina e dall'associazione Maxentia Big Band e Fondazione per Leggere, proporrà mostre, talk, musica e laboratori che animeranno la frazione di Pontenuovo di Magenta insieme alle visite guidate delle Giornate del FAI presso il villaggio industriale Saffa. La Fondazione Maimeri ha partecipato alla mostra **Colore: Arte Scienza, Tecnologia e Gianni Maimeri** (presidente di Fondazione Maimeri) ha dialogato con Emanuela Previde Massara a proposito di **Blu oltremare/Il colore perfetto**. Tra i partner tecnici MPA e Punto sull'Arte.
- Dal 14/11/2024 al 17/11/2024, la Fondazione Maimeri, in collaborazione con Antonio Colombo Arte Contemporanea e Milano Painting Academy, ha presentato la **doppia mostra personale di Michela Gibillini e Alessio Sala, presso la Galleria Antonio Colombo**. I due artisti sono stati i primi studenti, a completare il percorso triennale di disegno e pittura alla Milano Painting Academy: Michela Gibillini con **"La poesia del volto e del gesto si sofferma sul volto e sul gesto umano"** mentre Alessio Sala con **"Il corpo come struttura del tempo reinterpreta in chiave contemporanea il corpo umano come misura e struttura del tempo"**. La presentazione è stata a cura di Angelo Crespi e la performance di Fiamma Velo (piano e voce).

Le altre attività del Gruppo sono di seguito sintetizzate:

Canson in Francia:

- dal 2006 è sponsor del Museo del Louvre a Parigi, con cui collabora anche su progetti di restauro di opere d'arte. Le sponsorizzazioni di beni in natura (taccuini per artisti con carta di alta qualità) rientrano in programmi di supporto educativo e sociale per l'apprendimento artistico;
- supporta attraverso la donazione di prodotti da disegno il Musée en Herbe or Action contre la Faim or Dons Solidaires
- dona prodotti per disegnare e carta al Musée en Herbe or Action contre la Faim or Dons Solidaires per la realizzazione di programmi educativi organizzati per scuole e individui;
- dona regolarmente materiale in stock a scuole o ad associazioni che organizzano eventi, quali gare o feste di fine anno.

Lyra in Germania:

- ha sostenuto diverse istituzioni sociali indipendenti, come asili, scuole elementari, con i loro progetti creativi;
- ha supportato attraverso l'invio di prodotti la Biblioteca Internazionale dei Giovani di Monaco di Baviera;
- sponsorizza progetti contro il razzismo con i nostri set inclusivi di tonalità della pelle;
- ha sostenuto diversi progetti di aiuti per i bambini in tutto il mondo;
- ha fornito prodotti a quasi 100 piccoli artisti per laboratori creativi o per sostenere i loro progetti;
- ha partecipato a progetti di organizzazioni creative come Urban Sketching Dortmund con prodotti sponsorizzati;
- ha aiutato i bambini rifugiati ucraini con attrezzature per continuare la loro istruzione nelle scuole in Germania (matite, righelli, gomme, pennelli e molto altro)

<p>Dixon Ticonderoga Company negli Stati Uniti: mira a utilizzare la creatività e l'ispirazione per l'arte e l'istruzione per accendere l'immaginazione, incoraggiare il divertimento e migliorare la vita attraverso l'espressione creativa condivisa. Sostiene cause, sia locali che nazionali, che utilizzano i suoi prodotti artistici e educativi per fare la differenza nella vita delle persone. Ha supportato 88 organizzazioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a partire dal 2021, ha rafforzato la partnership con Kids in Need Foundation (KINF). KINF è un'organizzazione senza scopo di lucro con la missione di aiutare a garantire che ogni bambino in America abbia pari opportunità e accesso a un'istruzione di qualità. In qualità di sponsor di presentazione della loro rete nazionale di centri di risorse, fornisce il supporto necessario agli insegnanti per insegnare e agli studenti per imparare nelle scuole con risorse insufficienti in tutto il paese. Ha supportato le vittime di uragano negli Stati Uniti, attraverso Resource Depot-Students and Artists. 	<p>Daler-Rowney, nel Regno Unito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha donato una serie di materiali artistici per sostenere una serie di laboratori organizzati dalla Saatchi Gallery; ha sostenuto, inviando una serie di prodotti per le scuole sostenute da In Kind Direct per la loro campagna estiva e in altre occasioni; collabora, nel settore della moda, con gli eco-pionieri VIN+OMI per aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità ed esplorare nuovi modi di utilizzare i materiali artistici per ridurre gli sprechi e riciclare i materiali artistici usati nell'industria della moda. Il progetto VIN+OMI ha vinto il Peta Fashion Innovation Award 2019 per la ricerca, lo sviluppo e il design ed è stato inserito tra i 5 migliori studi di design dai deezeen awards 2022 nella categoria "International Design Studio" (www.vinadomi.com); "Have Your Say" è stata un'opera d'arte tessile collaborativa che rispecchia la voce del nostro tempo, decorata a mano per due giorni al Great Exhibition Road Festival. Daler-Rowney ha generosamente sponsorizzato questo evento con attrezzature e forniture; ha sponsorizzato e collaborato in vari eventi creativi, gare, tutorial e workshop, associazioni di veterani; inoltre ha partecipato a progetti del governo e di università, con i propri prodotti ha supportato i bambini e insegnanti di numerose scuole; è partner dell'iniziativa Certified Sustainable (www.certified-sustainable.co.uk); è un membro attivo dell'European Council of the Paint, Printing Ink and Artists' Colors Industry, CEPE (www.cepe.org), della International Art Materials Association, NAMTA (www.namta.org) e della Fine Art Trade Guild (www.fineart.co.uk), per la promozione dello scambio di idee, standard e migliori pratiche nell'industria dei materiali artistici. <p>Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito web della società.</p>
<p>Dixon Kunshan, in Cina:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ha sostenuto diverse iniziative nelle scuole rurali, attraverso la donazione di prodotti. Ha supportato il distretto di Wudu, nel nord-ovest della Cina, con l'obiettivo di permettere a un numero sempre maggiore di studenti di utilizzare i nostri prodotti, per poter scrivere e disegnare. 	<p>Dixon Ticonderoga Mexico in Messico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ha supportato più di 500 bambini in diverse scuole; organizza workshop e sponsorizza eventi nei seguenti musei e istituzioni pubbliche: Museo de la Acuarela e Dipartimento della Cultura di Città del Messico

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna a comprendere i cambiamenti nella società per offrire prodotti e servizi sempre pertinenti. La fiducia dei consumatori, costruita nel tempo, testimonia la solidità del Gruppo, dei suoi marchi e dei suoi prodotti (per ulteriori approfondimenti relativi ai marchi e prodotti si rimanda al paragrafo “*Una vera presenza globale*”). La nostra vision, mission, purpose e i nostri valori riflettono la nostra forte cultura orientata al consumatore (per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Purpose, vision, mission e valori*”).

Canali di comunicazione

Il Gruppo F.I.L.A. generalmente non intrattiene rapporti diretti con i consumatori, salvo alcune eccezioni, poiché opera principalmente nel commercio B2B. Ciò nonostante il consumatore ha la possibilità di mettersi in contatto diretto attraverso due canali:

- ➔ Il **sito web** attraverso cui è possibile indirizzare un'email ai vari dipartimenti ([Contatti F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini | Sede e Informazioni](#)); nella prima fase, le richieste vengono gestite centralmente e smistate ai vari dipartimenti; nella seconda fase, si entra in contatto con il consumatore per gestire eventuali problematiche segnalate. Le

richieste non possono essere fatte in maniera anonima, in quanto il modulo da utilizzare, chiede obbligatoriamente di inserire le proprie generalità.

- I **social media**, in particolare inviando commenti e messaggi privati. Le interazioni dirette via social media sono affidate a terzi, in particolare a società di consulenza specializzate, che riferiscono regolarmente al Gruppo in merito ai contenuti prevalenti e a eventuali criticità sollevate dai consumatori finali o dagli utenti. Nel caso di eventuali problematiche segnalate, l'azienda si mette in contatto diretto.

All'interno del Gruppo F.I.L.A. il **customer care** si riferisce ai rapporti con il cliente diretto (il Gruppo opera prevalentemente con vendite B2B e non al consumatore finale), è gestito localmente dalle varie filiali e risponde all'ufficio vendite; in molte filiali le figure all'interno del dipartimento si occupano del cliente a tutto tondo, ossia dall'acquisizione dell'ordine all'evasione dello stesso, dall'assistenza clienti alla gestione dei reclami. Una forte interazione tra logistica, contabilità e customer care, permette di intrattenere relazioni dirette tra clienti e figure interne all'Azienda. Ogni Area Manager delle vendite, infatti, gestisce un pacchetto di clienti, facilitando di conseguenza la creazione di un canale di comunicazione diretto, anche per mezzo di e-mail. In alcune realtà sono presenti degli agenti di commercio, che operano con specifici contratti e in coordinamento con l'azienda.

Eventuali reclami da clienti sono gestiti direttamente dall'Area Manager delle vendite, che apre un *claim* sul nostro gestionale SAP; ogni reclamo viene gestito in maniera puntuale e con efficienza al fine di garantire un servizio e un'esperienza di alta qualità. Il servizio clienti è progettato per garantire efficienza e tempestività, mettendo a disposizione dei clienti diversi canali di comunicazione per raccogliere feedback, ascoltare le esigenze e gestire eventuali segnalazioni. Attraverso e-mail, contatti telefonici e incontri periodici nelle fiere di settore, il Gruppo non si limita a risolvere le problematiche, ma si impegna a instaurare un rapporto di fiducia con la clientela, garantendo un servizio di qualità, incentrato sull'ascolto e sul miglioramento continuo. Dati i contatti continuativi e le buone relazioni con la clientela, il Gruppo non ha mai effettuato sondaggi strutturati relativi all'assistenza clienti, ma conduce regolarmente attività di dialogo con i propri stakeholder, secondo una metodologia consolidata e facendo tesoro dei principali punti emersi. Maggiori dettagli sono disponibili nel paragrafo "*Gli stakeholder e il loro coinvolgimento*".

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Nello svolgimento delle attività aziendali è essenziale la completa e puntuale conoscenza delle **normative applicabili alla sicurezza dei prodotti** in generale e dei giocattoli/giocattoli cosmetici in

particolare, in termini sia di produzione che di commercializzazione. A livello di Capogruppo la Funzione Quality Assurance, Product Safety & Compliance supervisiona continuamente, ad esempio attraverso l'iscrizione a newsletter specialistiche, la consultazione di fonti normative e regolamentari e la partecipazione a eventi dedicati, l'evoluzione della normativa applicabile ai prodotti del Gruppo e a quelli oggetto di attività di Ricerca e Sviluppo, coordinandosi con gli uffici corrispondenti delle altre società produttive rilevanti. Non sono state segnalate iniziative rilevanti nel 2024, né sono al momento programmate nei prossimi anni, azioni che richiedano modifiche ai processi produttivi o un ripensamento alla composizione dei prodotti commercializzati dal Gruppo.

Tutti i prodotti realizzati dal Gruppo sono valutati in maniera approfondita con riferimento alla sicurezza e alla compliance prima di essere immessi sul mercato, e sono oggetto di controlli periodici, oltre che in caso di eventuali non compliance o segnalazioni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “Attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità”.

A livello di sicurezza dei prodotti, le funzioni competenti svolgono, anche con il supporto di consulenti specializzati esterni, valutazioni continue per identificare eventuali carenze o punti di miglioramento. Questo implica analisi non solo delle leggi e regolamenti applicabili, ma anche dei codici di natura volontaria riferiti alla sicurezza di prodotto, oltre al monitoraggio degli eventuali incidenti legati a temi di sicurezza dei prodotti, gestiti a livello locale, da ciascuna società. Attraverso la raccolta delle informazioni di sostenibilità effettuate a fine anno e semestralmente ad uso interno, nel 2024, 2 prodotti sono stati oggetto di valutazione e miglioramenti in termini di sicurezza (erano risultati 4 nel 2023), uno in Dixon Ticonderoga Company relativo ad alcune vernici per acquerello, in cui è stato riscontrato un elevato contenuto di bario, i prodotti sono stati ritirati dal mercato e il fornitore in seguito ha apportato i miglioramenti necessari per garantire la conformità e la società continua a testare il prodotto sia internamente, sia da laboratori terzi; in Fila Arches si sta studiando un'alternativa al formolo per reticolare la gelatina che viene utilizzata nella produzione di acquerelli, questo prodotto è soggetto a limitazioni in termini di quantità rilasciata nell'atmosfera, in quanto è stato fissato un limite a livello governativo, anche per evitare che il personale entri a contatto con tali emissioni.

La gestione dei temi relativi alla sicurezza di prodotto tiene conto della tipologia di articolo, ossia prodotti classificati come giocattoli, prodotti classificati come “giocattoli cosmetici” (i prodotti Giotto Make-up) e prodotti non classificati come giocattoli o cosmetici (ad esempio tutti i prodotti relativi alla scrittura come ad esempio righelli, penne, evidenziatori, marcatori permanenti, prodotti per artisti). Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo relativo “Attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità”.

La tabella seguente rappresenta le principali normative a livello di Gruppo, applicabili per quanto concerne i “giocattoli cosmetici”, giocattoli e prodotti non classificati come giocattoli o cosmetici:

GIOCATTOLI

Per poter essere immessi sul mercato, tutti i prodotti in generale e i prodotti rientranti nella **normativa giocattolo**, nello specifico, devono essere progettati e realizzati in modo da evitare:

- l'esposizione a rischi per proprietà fisico/meccaniche (ad es. punte acuminata e bordi taglienti per tutti i giocattoli; piccole parti e condizioni pericolose come sopra a seguito di test di abuso, applicabili ai giocattoli destinati a bambini di età inferiore a 36 mesi) oppure
- rischi di natura chimica, derivanti da sostanze soggette a restrizioni in quanto possono avere effetti dannosi per la salute dell'utilizzatore, come metalli pesanti, ftalati e allergeni.

I principali fattori che sono presi in considerazione per la garanzia di qualità e sicurezza dei prodotti sono il processo di produzione, le caratteristiche fisiche e meccaniche, l'etichettatura e confezionamento, l'infiammabilità, le caratteristiche chimiche e l'igiene.

La sicurezza dei giocattoli è armonizzata a livello europeo per rispondere alle esigenze essenziali che devono essere garantite durante la fabbricazione e prima dell'immissione sul mercato. La **Direttiva sulla sicurezza dei giocattoli** (2009/48/CE) prevede che il fabbricante, prima di mettere sul mercato un giocattolo, applichi procedure specifiche per valutarne la sicurezza. Inoltre, il fabbricante deve predisporre per ogni giocattolo un fascicolo tecnico che contenga tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità del giocattolo ai requisiti della normativa. Sul giocattolo o prodotto assimilato al giocattolo che rispetta tali esigenze figura il contrassegno di conformità "CE". Tutti i prodotti classificati come giocattoli del Gruppo F.I.L.A. e venduti sul mercato europeo sono conformi alla relativa normativa e hanno il marchio di conformità "CE".

Per poter essere immessi sul mercato statunitense tutti i prodotti devono inoltre soddisfare i requisiti indicati nel CPSA (Consumer Product Safety Act), in particolare quelli relativi alla presenza di piombo totale (inferiore a 100 ppm) e di ftalati. L'apposizione dell'AP-Seal prodotto nel mercato statunitense prevede un Toxicological Risk Assessment completo di valutazione della formula, documentazione componenti e analisi specifiche sui requisiti CPSA da parte dell'Ente certificatore.

Per altri mercati generalmente si fa riferimento alle eventuali richieste specifiche provenienti dai distributori locali, che si aggiungono a quelle delle normative europee.

"GIOCATTOLI COSMETICI"

Per i prodotti classificati come "giocattoli cosmetici", (prevalentemente venduti nel mercato europeo) in aggiunta alla normativa giocattolo si applica anche il Regolamento 1223/2009/CE ("Regolamento Cosmetici").

Tale regolamento prevede che sia eseguita una valutazione della sicurezza del prodotto in termini tossicologici e che per la produzione siano rispettate le Norme di Buona Fabbricazione o Good Manufacturing Practices (GMP), stabilite nella UNI EN ISO 22716:2008 per i prodotti cosmetici.

PRODOTTI NON CLASSIFICATI COME GIOCATTOLI O COSMETICI

La sicurezza dei prodotti del Gruppo che non sono classificati come giocattoli o cosmetici è garantita dalla conformità alle normative che riguardano in generale gli articoli o le miscele immessi sul mercato (ossia il Regolamento 1907/2006 REACH, il Regolamento 1272/2008 CLP, il Regolamento 528/2012 BPR e il Regolamento sulla Sicurezza Generale dei Prodotti 988/2023 GSPR). Nello specifico il GSPR richiede di effettuare per ogni prodotto immesso sul mercato un risk assesment preventivo, che garantisca la sicurezza del prodotto in base all'utilizzo e al tipo di consumatore a cui è indirizzato, senza tralasciare eventuali usi impropri (ad esempio da parte di bambini). La sicurezza dei prodotti è garantita anche da accorgimenti progettuali e produttivi che permettono di limitare il rischio per il consumatore anche sui prodotti per i quali non si applicano le normative specifiche, nonché dall'applicazione da parte della Capogruppo F.I.L.A. del Gruppo della British Standard 7272, normativa non armonizzata e quindi non cogente che definisce la sicurezza per i cappucci e i plug posteriori negli strumenti di scrittura. Infine, la sicurezza dei prodotti passa anche attraverso la corretta e puntuale identificazione dei pericoli, sia per rispettare le norme applicabili che per informare correttamente il consumatore.

Da sempre il Gruppo alloca diverse risorse per consentire ai consumatori finali e/o degli utilizzatori finali di essere a conoscenza degli impatti negativi dei prodotti in termini di sicurezza personale. Oltre allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo e di Quality assurance condotte da funzioni dedicate,

illustrate precedentemente, un elemento essenziale è caratterizzato dalla chiarezza, completezza e leggibilità delle etichette apposte sui prodotti. I requisiti di etichettatura dei prodotti del Gruppo F.I.L.A. in ottemperanza alle normative locali interessano vari aspetti, tra cui gli approvvigionamenti delle componenti, il contenuto, con particolare riferimento alle sostanze che possono produrre impatti sull'ambiente e/o sulle collettività, l'impiego in sicurezza e i requisiti di smaltimento una volta terminato l'utilizzo. Un numero crescente di società del Gruppo ha predisposto specifiche procedure interne per la gestione dei temi in materia di salute e sicurezza, di informazioni di prodotto, di etichettatura e di marketing nel rispetto delle normative applicabili.

Nel corso del 2024, si è registrato un caso di non conformità in materia di temi di marketing in Dixon Ticonderoga Company a seguito di un accertamento del sito web Dixon, in cui è emerso che non erano conformi alle norme ADA (Standards for Accessible Design) le didascalie delle immagini. È stata eseguita una verifica di tutti i siti della società, in seguito sono stati messi in atto piani di correzione, volti non solo all'adeguamento delle normative, ma anche a una verifica su ulteriori siti delle società e l'inserimento di un referente dedicato per le domande sull'accessibilità dei nostri siti, che indirizza al nostro team del customer care.

Nel 2024 nel Gruppo, si sono registrati limitati casi, tutti di modesto impatto, riferiti a situazioni di non compliance a leggi e regolamenti, anche di natura volontaria, relativamente al tema di sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti che non hanno generato impatti concreti sulla salute delle persone. Alcuni hanno riguardato la lingua delle indicazioni sull'etichetta, la descrizione dell'origine o la composizione di alcuni componenti, tutte situazioni prese in carico e risolte tempestivamente.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo F.I.L.A. continua il proprio impegno nella protezione dei bambini e nella salute e sicurezza di tutti i consumatori, nella fase di sviluppo dei prodotti e nella sua produzione, trattandosi di una priorità del Gruppo.

Il Gruppo, sulla base delle iniziative e/o progetti previsti all'interno del Piano di Sostenibilità 2025-2029, si impegna nel lungo periodo a definire un obiettivo in linea con i consumatori e utilizzatori finali.

Informazioni sulla governance

Il Gruppo F.I.L.A è impegnato da sempre a rafforzare il proprio sistema di governance, in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. Il sistema di governance si basa su principi di trasparenza, integrità e sostenibilità, in conformità alle best practice internazionali e alle normative vigenti nei mercati in cui operiamo. La governance del Gruppo F.I.L.A., con Capogruppo quotata e una capillare presenza internazionale, è strutturata secondo il sistema tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione strategica e operativa e un Collegio Sindacale che svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni sulla governance</i>		
ESRS G1	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS G1	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	La doppia rilevanza, ESRS G1 Condotta d'impresa responsabile
ESRS G1	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, Modello 231 e Organismo di Vigilanza
ESRS G1	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
ESRS G1	G1-6 Prassi di pagamento	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

ESRS G1 Condotta d'impresa responsabile

La valutazione di doppia rilevanza, come viene descritta nel paragrafo “*Doppia Rilevanza*” ha permesso di identificare i seguenti IRO:

ESRS G1 - IRO MATERIALI							
Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)	Descrizione	Catena del valore/operazione propria	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Impatto	Un modello organizzativo di Gruppo efficace genera impatti positivi sugli stakeholder interni in termini di benessere, sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza dei lavoratori, diversità e pari opportunità.	Operazione propria	Positivo	Attuale

Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Un modello organizzativo di Gruppo efficace genera impatti positivi legati al mantenimento delle competenze all'interno dell'azienda, alla riduzione dei costi di turnover (costi di selezione del personale,...) ed operativi, alla mancata interruzione nella produzione/attività.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Impatto	Il coordinamento delle controllate sulle questioni di sostenibilità potrebbe portare a una gestione più efficace degli aspetti ESG, riducendo gli impatti negativi sull'ambiente attraverso pratiche più ecologiche e il miglioramento dell'efficienza nelle risorse utilizzate.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Una corretta gestione delle questioni di sostenibilità a livello di Gruppo favorirebbe anche il rafforzamento della reputazione aziendale, migliorando la relazione con gli stakeholder, stimolando la fiducia degli investitori e contribuendo positivamente alle performance economiche, con la possibilità di acquisire nuovi clienti e ridurre il rischio di perdita di business.	Operazione propria	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Impatto	La predisposizione e la comunicazione agli stakeholder di un piano strategico di sostenibilità genera opportunità di mitigazione degli impatti ESG anche grazie al coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nei progetti definiti dal Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	La predisposizione e la comunicazione agli stakeholder di un piano strategico di sostenibilità genera impatti positivi anche in termini di reputazione e immagine.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Opportunità	Un presidio e un monitoraggio delle normative sui principali temi ESG a livello di Capogruppo e in particolare sulla rendicontazione delle informazioni di sostenibilità (CSRD) potrebbe generare impatti positivi sull'efficacia dell'informativa ESG nonché aiutare a livello reputazionale il Gruppo.	Operazione propria	Positivo	Attuale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Una completa gestione della catena di fornitura integrata con gli aspetti ESG può generare impatti positivi sulla gestione ambientale dei fornitori.	Operazione propria	Positivo	Potenziale
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Opportunità	Una gestione della catena di fornitura integrata con gli aspetti ESG può generare impatti positivi sui lavoratori della catena del valore	Operazione propria	Positivo	Potenziale

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il presente capitolo descrive le modalità con cui il Gruppo F.I.L.A. si impegna nella promozione della propria cultura dell'impresa e nel gestire gli impatti negativi derivanti da comportamenti non conformi alle normative o al mancato funzionamento dei presidi in materia di etica e integrità.

Le disposizioni si riferiscono al perimetro del Gruppo e, ove specificato, si applicano in maniera diversa alle società controllate.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità (per ulteriori dettagli relativi alle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rimanda al paragrafo “*Gli organi di amministrazione, direzione e controllo*”), garantiscono una gestione responsabile dell’impresa, tutelano gli informatori e gestiscono i rapporti con i fornitori nel rispetto dell’etica aziendale e dei valori del Gruppo. Per maggiori dettagli sul sistema di governo societario si rimanda al paragrafo “*Modello Governo Societario*”. Se necessario, ulteriori e specifiche responsabilità sono attribuite a specifiche funzioni aziendali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità*” e al sito www.filagroup.it.

Cultura d’impresa

Il Gruppo F.I.L.A. promuove un modello di business responsabile e basa le proprie attività sul rispetto dei valori definiti nel proprio Codice Etico, nel presupposto che “fare business” non possa prescindere dall’**etica negli affari**.

Il **Codice Etico** del Gruppo F.I.L.A. definisce un set di valori e fornisce gli elementi per prendere le giuste decisioni sul lavoro, promuovendo trasparenza ed etica. È il documento che esprime principi, valori e regole comportamentali in cui il Gruppo si rispecchia, nonché gli impegni e le responsabilità etiche che assume, a cui si conforma nell’esercizio dell’impresa e che regolano il comportamento di chiunque in esso e per esso operi.

Le disposizioni del Codice Etico sono parte integrante degli obblighi contrattuali dei contraenti, e la loro violazione costituisce un inadempimento contrattuale.

Anche il **Codice di Comportamento per fornitori e business partners** definisce le linee guida e i principi generali a cui devono attenersi i fornitori, i business partner, i consulenti, gli appaltatori nonché i professionisti ed eventuali subappaltatori. In particolare, il Codice di Comportamento cita: “*Il Gruppo vieta qualsiasi forma di episodio corruttivo, anche nei confronti dei privati. I Destinatari, da parte loro, si impegnano a non ammettere e non intraprendere alcuna forma di corruzione, inclusi pagamenti o altre forme di benefici conferiti a titolo personale ad amministratori o dipendenti o referenti delle Società del Gruppo finalizzati a incidere in modo improprio sulle decisioni aziendali*”. Data l’importanza della condivisione di una cultura d’impresa fondata su valori condivisi, il Gruppo ha individuato come obiettivo di sostenibilità l’adozione del Codice di Comportamento per fornitori e business partner di beni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo “*Lavoratori nella catena del valore*”.

Modello 231 e Organismo di Vigilanza

Per prevenire la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 2001 (“D.Lgs. 231/2001”), e in ossequio alle disposizioni della normativa adottata dalla CONSOB e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il **proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (“Modello 231”), oggetto di aggiornamenti periodici in relazione alle modifiche normative e organizzative eventualmente intervenute.

Il Modello 231 è stato predisposto per rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività a rischio di reato
- prevedere specifici protocolli per la prevenzione dei reati rilevanti
- individuare le modalità di gestione delle risorse finanziarie per la prevenzione dei reati rilevanti
- prevedere obblighi di informazione all’organismo deputato al controllo sul funzionamento e l’osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza)
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231.

I criteri per la prevenzione della commissione di reati sono stati elaborati sulla base del c.d. “rischio accettabile”, da intendersi nella residuale *“possibilità di commettere un illecito solo violando fraudolentemente un protocollo preventivo”*. Il Modello 231 ha l’obiettivo principale di rendere tutti i destinatari pienamente consapevoli che l’attività del Gruppo è ispirata all’osservanza rigorosa delle leggi e normative applicabili e che l’osservanza delle prescrizioni in esso previste è tesa ad evitare che le persone fisiche e le Società del Gruppo F.I.L.A. possano incorrere in responsabilità derivanti dalla commissione di reati.

L’osservanza del Modello 231 è obbligatoria e le eventuali violazioni dello stesso costituiscono inadempimento del mandato intercorrente con i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e, per i dipendenti, violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e determina l’applicazione delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare.

Salva l’applicazione in ogni caso del Codice Etico e delle policy e procedure di Gruppo rilevanti, le Società Controllate non sono destinatarie dirette del Modello adottato da F.I.L.A., ma sono obbligate e sollecitate dalla Capogruppo ad adottare adeguati sistemi di gestione e controllo tesi ad assicurare la legalità e correttezza delle rispettive attività e conformità alla normativa applicabile. Nel corso del 2021 la Capogruppo ha elaborato anche un Modello Organizzativo di Gruppo, che è stato distribuito alle società produttive nel corso del 2022, al fine di coinvolgere formalmente le controllate nell’attività di controllo e di mitigazione dei rischi di reato individuati dal D.Lgs. 231.

Elemento essenziale del Modello 231 è il **Codice Etico**, cuore e punto di riferimento di tutte le politiche del Gruppo, riepiloga i principi generali cui deve essere inderogabilmente ispirata la condotta di tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, i dipendenti della Capogruppo F.I.L.A., nonché quelli delle Società Controllate e di tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali con la Società.

Sull'aggiornamento e corretto funzionamento del Modello 231 vigila l'**Organismo di Vigilanza**, nominato dal Consiglio di Amministrazione e a cui riferisce in merito periodicamente. L'Organismo di Vigilanza è composto da professionisti esterni e dal responsabile della funzione di Internal Audit, in ottica di una gestione integrata dei rischi. I compiti e i doveri dell'OdV sono delineati dalle norme applicabili, sono:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello;
- valutare, in relazione alla struttura aziendale, la reale efficacia ed effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati di cui al decreto D.Lgs. 231/01;
- proporre eventuali aggiornamenti del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni aziendali oppure apportare direttamente gli aggiornamenti non di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- vigilare sull'effettività del Modello, ossia verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello.

Le segnalazioni potranno pervenire all'Organismo di Vigilanza attraverso le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica: odv@fila.it
- indirizzo di posta ordinaria: OdV – c/o Fila S.p.A., Pero (MI), Via XXV Aprile n. 5 – 20016

L'Organismo di Vigilanza ha, per legge, il compito di assicurare la riservatezza del nome del segnalante e del contenuto della segnalazione. Le segnalazioni vengono verificate anche, ove opportuno, con l'utilizzo di funzioni aziendali o consulenti esterni nel rispetto dei requisiti di riservatezza previsti. Qualora l'unica prova a sostegno del fatto segnalato sia la parola del segnalante, l'Organismo di Vigilanza può chiedere al segnalante l'autorizzazione a comunicare alle funzioni aziendali o alle autorità competenti.

Protezione degli informatori

Il Gruppo F.I.L.A. si impegna attivamente a garantire un ambiente aziendale improntato ai principi di integrità, trasparenza e responsabilità, promuovendo la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti o non conformi a standard etici e normativi.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto europeo o nazionale, il

Gruppo ha rafforzato il proprio sistema di segnalazione e il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha adottato una politica e una procedura sul whistleblowing.

L'ambito di applicazione del whistleblowing riguarda violazioni del diritto dell'Unione Europea (tra cui Appalti pubblici, Servizi finanziari, prodotti bancari e assicurativi, Prevenzione del riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, Sicurezza e conformità dei prodotti, Sicurezza dei trasporti, Tutela dell'ambiente, Protezione contro le radiazioni e sicurezza nucleare, Sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali, Salute pubblica, Tutela dei consumatori, Tutela della vita privata e protezione dei dati personali e Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi), violazioni che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE elencati nella Direttiva 2019/1937, atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, ai sensi dell'articolo 325 TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), atti o comportamenti che vanificano l'obiettivo delle norme dell'Unione Europea su concorrenza, aiuti di Stato e fiscalità delle imprese, violazioni del diritto nazionale, se attinenti agli ambiti sopra elencati, e condotte illecite o irregolarità negli enti pubblici e privati (compresi Corruzione e frode, Conflitti di interesse, Abusi d'ufficio, Violazione delle norme di sicurezza sul lavoro, Discriminazioni e violazioni delle norme sulla parità di genere). Sono escluse dal perimetro delle segnalazioni relative a contestazioni o rivendicazioni di carattere personale del lavoratore (ad es. controversie su relazioni contrattuali) e le informazioni coperte da segreto professionale, medico o legale, salvo eccezioni specifiche.

In particolare, è stato attivato un **canale** di segnalazione **whistleblowing** che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

I destinatari del sistema di segnalazione sono:

- lavoratori subordinati;
- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso F.I.L.A.;
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso azienda pubbliche o private che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di F.I.L.A.;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso F.I.L.A.;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso F.I.L.A.;
- persone fisiche che detengono titoli azionari di F.I.L.A.

Oltre a questo canale, la norma prevede un ulteriore strumento gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In circostanze eccezionali, e solo quando sussiste un pericolo imminente per l'interesse pubblico o il segnalante ha fondati motivi per ritenere che la segnalazione interna o esterna

non avrà un adeguato seguito, è prevista la possibilità di una divulgazione pubblica tramite i mezzi di informazione.

La gestione delle segnalazioni, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 24/2023, è affidata a un Gestore delle Segnalazioni, ossia l'Organismo di Vigilanza, che opera in modo indipendente, imparziale e riservato. Per le segnalazioni rilevanti ai sensi della norma, l'esito delle indagini è comunicato al segnalante entro tre mesi dalla ricezione, garantendo così una risposta tempestiva e trasparente.

Il Gruppo F.I.L.A. non tollera alcuna forma di ritorsione verso il segnalante e chiunque sia coinvolto nel processo di segnalazione. Per tutelare chi segnala in buona fede un'irregolarità, è vietata ogni azione discriminatoria, inclusi licenziamenti, demansionamenti, penalizzazioni sul posto di lavoro o qualsiasi altra misura ritorsiva, diretta o indiretta. È inoltre previsto un rigoroso sistema disciplinare nei confronti di chi ostacola le segnalazioni, attua ritorsioni o viola la riservatezza nella gestione delle segnalazioni. Sanzioni sono applicabili anche a chi effettua segnalazioni infondate con dolo o colpa grave.

A novembre in F.I.L.A. S.p.A. è stata erogata una formazione ai dipendenti sul tema della 231 e whistleblowing. Il Gruppo non ha al momento definito degli obiettivi in termini di frequenza e approfondimento della formazione da erogare.

Nel corso del 2024 è stata ricevuta una segnalazione nella casella postale dedicata alle segnalazioni. L'OdV a seguito degli approfondimenti e delle necessarie valutazioni fatte e preso atto dell'esito delle analisi svolte dagli organi di controllo e dei legali della Capogruppo, ha ritenuto che l'unica segnalazione ricevuta nel corso del 2024 non avesse alcun rilievo ai fini dell'idoneità del Modello di Organizzazione e Controllo della Fila S.p.A. né rientrasse tra le ipotesi previste dalla vigente normativa in materia di whistleblowing.

Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Il Gruppo ha un dipartimento acquisti centrale che supervisiona e controlla i costi della sua filiera produttiva, principalmente per i fornitori internazionali. Anche se il nostro business model prevede la verticalizzazione delle attività produttive (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "*Modello di business verticalmente integrato*"), che comporta un alto grado di interscambi intragruppo, il Gruppo intrattiene rapporti con i diversi fornitori esterni, rapporti che sono da sempre improntati a lealtà, correttezza, trasparenza e parità di trattamento.

La **Politica sull'Approvvigionamento Sostenibile**, chiarisce che il Gruppo si aspetta che i fornitori e i partner commerciali aderiscano a specifici principi in termini di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, rispetto dell'ambiente e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni, in coerenza con quelli adottati dal Gruppo. Al fine di garantire l'instaurazione di relazioni commerciali

con i propri fornitori e con i business-partner improntate alla trasparenza, correttezza ed etica negoziale, il Gruppo ha definito un **“Codice di comportamento fornitori e business partners”** che è stato adottato dai fornitori sulla base dell’obiettivo di Gruppo, per ulteriori dettagli si rimanda *“Consumatori nella catena del valore”*.

Per le materie prime, gli imballaggi e i componenti di prodotto finito, il Gruppo F.I.L.A. fa affidamento su un numero limitato di fornitori; in particolare, il Gruppo di regola concentra i volumi di acquisto di materie prime e componenti più importanti su un fornitore principale, individuandone al contempo almeno uno o due alternativi. Sebbene il Gruppo F.I.L.A. vanta relazioni commerciali consolidate con i propri fornitori, i rapporti con gli stessi generalmente non sono regolati da contratti di durata: le materie prime e i componenti sono acquistati prevalentemente sulla base di ordini di acquisto effettuati di volta in volta ed eventuali problematiche relative alla qualità, alla quantità o alle specifiche dei materiali forniti sono sollevate al momento della consegna.

Per mantenere elevati standard qualitativi dei propri prodotti, la **selezione dei fornitori** avviene considerando i requisiti tecnici, qualitativi e quantitativi, dei prodotti di acquisto così come richiesti, la reputazione e la solidità organizzativa della controparte (inclusa la capacità di rispettare il piano di approvvigionamento per non creare ritardi nel piano di produzione), nonché la ricerca del miglior rapporto qualità – prezzo, evitando ogni forma di favoritismo o discriminazione. I fornitori scelti vengono monitorati regolarmente per verificare la loro efficienza produttiva, tempi di consegna, solidità economica, e il rispetto degli standard di qualità, nonché delle normative sociali e ambientali. In particolare, nel corso del 2024, il 30% dei nuovi fornitori è stato valutato considerando gli aspetti ambientali e sociali.

Il Gruppo F.I.L.A. ha termini di pagamento standard verso i fornitori, indipendentemente dalle dimensioni, che sono inclusi nei contratti per prevenire ritardi nei pagamenti, a tal proposito gli ordini di acquisto indicano le modalità, le condizioni e la scadenza. In linea con il Piano Strategico 2025-2029, nel breve-medio periodo si sta lavorando ha delle linee guida per tutte le società del Gruppo, per quanto concerne le prassi di pagamento.

Il Gruppo paga i beni acquistati e i servizi ricevuti in circa 35 giorni dalla data di emissione della fattura.

Il calcolo è stato effettuato considerando i giorni intercorsi dalla data di emissione della fattura e la data di pagamento della stessa e il valore monetario della fattura. Si segnala che, per il calcolo del presente indicatore, è stato possibile considerare un campione rappresentativo del 70% circa dell’intero costo del venduto del 2024. Il Gruppo si impegna, in futuro, a considerare un campione quanto più vicino al 100%.

Si segnala, inoltre, che, nel 2024, non ci sono procedimenti legali in corso per ritardi nei pagamenti delle fatture.

Appendici

Appendice A - Società incluse nel perimetro di rendicontazione per ambito di rendicontazione:

F.I.L.A. Group Company	Nazione
F.I.L.A. Argentina S.A.	Argentina
Canson Australia PTY LTD	Australia
F.I.L.A. Benelux SA	Belgio
Canson Brasil I.P.E. LTDA	Brasile
Canadian Holding	Canada
Dixon Ticonderoga Art	Canada
F.I.L.A. Chile Ltda	Cile
Canson Qingdao Ltd	Cina
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Cina
F.I.L.A. Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd.	Cina
F.I.L.A. Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd	Cina
Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd.	Cina
Canson SAS	Francia
Lodi 12 SAS	Francia
F.I.L.A. Arches	Francia
Daler Rowney GmbH	Germania
Johann Froescheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG	Germania
Lyra Bleistift-Fabrik Verwaltungs GmbH	Germania
F.I.L.A. Hellas SA	Grecia
Princeton Hong Kong	Hong Kong
PT. Lyra Akrelux	Indonesia
F.I.L.A. Art and Craft Ltd.	Israele
Canson Italy	Italia
F.I.L.A. S.p.A.	Italia
Industria Maimeri S.p.A.	Italia
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V.	Messico
Grupo FILA Perú S.a.c.	Perù
F.I.L.A. Polska Sp.Z.o.o	Polonia
Daler Rowney Ltd	Regno Unito
St.Cuthberts Mill Limited Paper	Regno Unito
St.Cuthberts Holding Limited	Regno Unito

F.I.L.A. Group Company	Nazione
Renoir Topco Ltd	Regno Unito
Renoir Midco Ltd	Regno Unito
Renoir Bidco Ltd	Regno Unito
Creative Art Products Limited	Regno Unito
Brideshore srl	Repubblica Dominicana
F.I.L.A. Stationary O.O.O.	Russia
F.I.L.A. Hiberia S.L.	Spagna
Dixon Ticonderoga Company	Stati Uniti
F.I.L.A. SPECIALTY PAPERS LLC	Stati Uniti
F.I.L.A. SA PTY LTD	Sud Africa
F.I.L.A. Nordic AB	Svezia
F.I.L.A. Art Products AG	Svizzera
F.I.L.A. Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co.	Turchia



Appendice B – Deroghe esercitate

La tabella seguente rappresenta le deroghe esercitate dal Gruppo F.I.L.A. nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in ottemperanza alla CSRD e agli ESRS.

ESRS	Deroghe
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità	Deroga esercitata
E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	Deroga esercitata
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e dell'economia circolare	Deroga esercitata



Appendice C – Requisiti ESRS all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

REQUISITI ESRS ALL'INTERNO DELLA RENDICONTAZIONE		
ESRS	OBBLIGO D'INFORMATIVA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
<i>Informazioni generali</i>		
ESRS 2	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Metodologia, Appendice A
ESRS 2	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche Governance	Metodologia, Appendice C
ESRS 2	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo; Una presenza globale
ESRS 2	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance di sostenibilità
ESRS 2	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dovere di diligenza
ESRS 2	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione; Governance di sostenibilità
ESRS 2	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Una presenza globale; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.; Catena del valore
ESRS 2	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Gli stakeholder e il loro coinvolgimento; La doppia rilevanza
ESRS 2	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La doppia rilevanza
ESRS 2	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	La doppia rilevanza
ESRS 2	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	La doppia rilevanza
<i>Informazioni ambientali</i>		
ESRS E1	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali
ESRS E1	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni ambientali
ESRS E1	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi
ESRS E1	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici metriche e obiettivi	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi
ESRS E1	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumi energetici
ESRS E1	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni GES Scope 1,2 e 3
ESRS E3	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni ambientali
ESRS E3	E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3	E3-4 – Consumo idrico	Consumi idrici
ESRS E3	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni ambientali
ESRS E5	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Obiettivi connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5	E 5-4 Flussi di risorse in entrata	Flussi di risorse in entrata
ESRS E5	E5-5 – Flussi di risorse in uscita	Flussi di risorse in uscita

Informazioni sociali

ESRS S1	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	S1 Forza lavoro propria
ESRS S1	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1 Forza lavoro propria
ESRS S1	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1	S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S1	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla forza lavoro propria
ESRS S1	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1	S1-7 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2	S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2	S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2	S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.
ESRS S2	S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali;
ESRS S4	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Informazioni sulla governance

ESRS G1	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS G1	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	La doppia rilevanza, ESRS G1 Condotta d'impresa responsabile

ESRS G1	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, Modello 231 e Organismo di Vigilanza
ESRS G1	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento
ESRS G1	G1-6 Prassi di pagamento	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento



Appendice D - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Materiale/Non materiale	Paragrafo di riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo; Una presenza globale
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Gli organi di amministrazione, direzione e controllo; Una presenza globale
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Materiale	Dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Una presenza globale; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.; Catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Una presenza globale; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.; Catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale	Una presenza globale; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.; Catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Materiale	Una presenza globale; Piano di Sostenibilità 2025-2029; Gli obiettivi del Gruppo F.I.L.A.; Catena del valore

ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Materiale	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adeguamento degli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Materiale	Consumi energetici
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Materiale	Consumi energetici
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Materiale	Consumi energetici
ESRS E1-6 Emissioni lorde di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1:	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Emissioni GES Scope 1,2 e 3

		Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua				
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Emissioni GES Scope 1,2 e 3
ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non materiale	
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale	
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non materiale	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai			Non materiale	

		cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali				
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale	
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non materiale	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Materiale	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Materiale	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Materiale	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Materiale	Consumo idrico
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Materiale	Consumo idrico
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non materiale	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non materiale	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non materiale	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non materiale	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale	

mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)						
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non materiale	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Materiale	Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Materiale	Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Materiale	ESRS S1 Forza lavoro propria
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Materiale	ESRS S1 Forza lavoro propria
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	ESRS S1 Forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Materiale	ESRS S1 Forza lavoro propria; Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Materiale	ESRS S1 Forza lavoro propria ; Politiche relative alla propria forza lavoro
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Materiale	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Metriche di salute e sicurezza

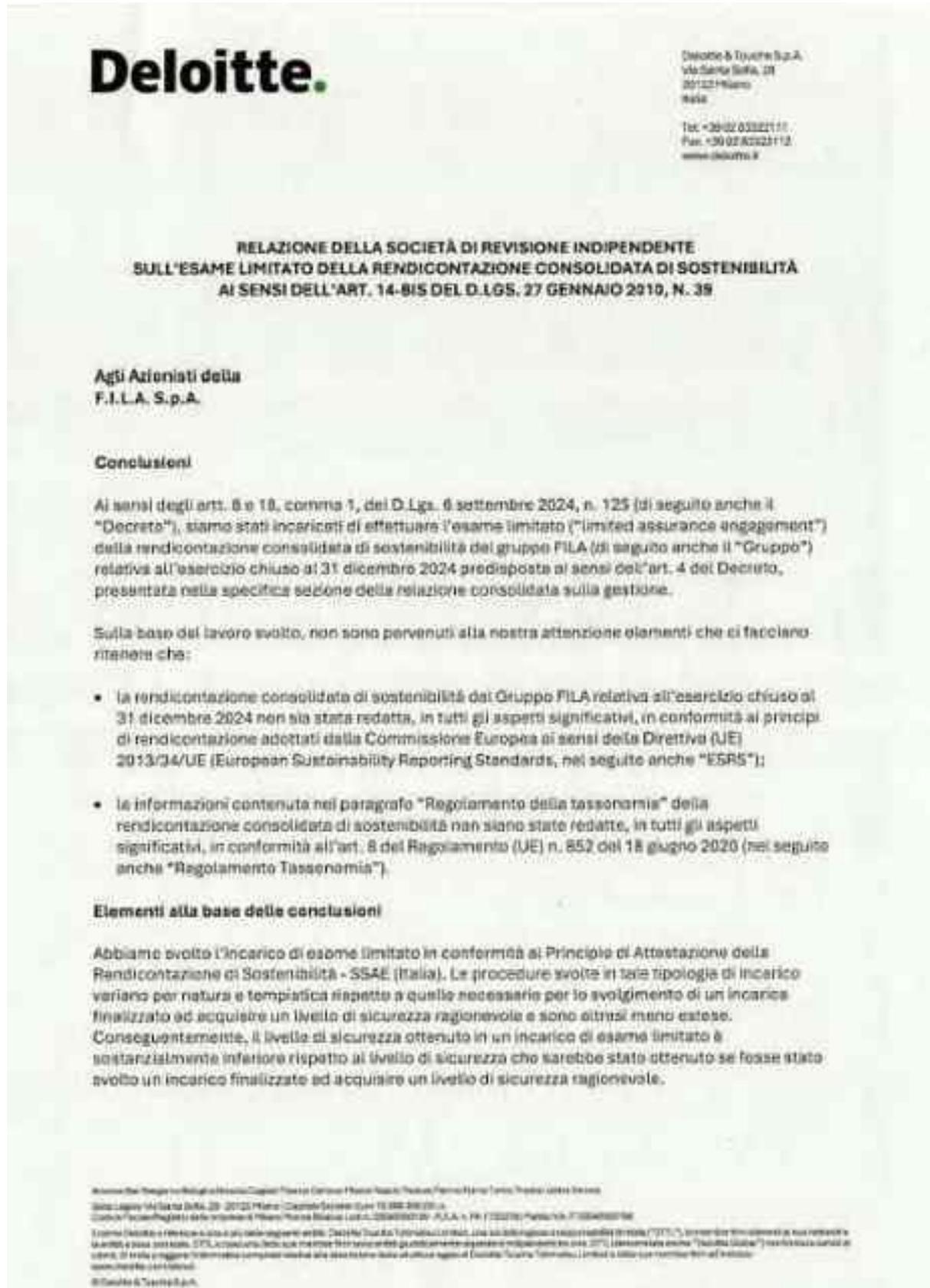
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Materiale	Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore e delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Non materiale	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Materiale	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Materiale	S2 Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Materiale	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Materiale	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

del lavoro, paragrafo 19						
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Materiale	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi elevati e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non materiale	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Materiale	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Materiale	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Materiale	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazioni ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione,	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Materiale	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, Modello

paragrafo 10, lettera b)						231 e Organismo di Vigilanza
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Materiale	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese, Modello 231 e Organismo di Vigilanza
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non materiale	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Non materiale	



Appendice E – Relazione della società di revisione



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
via Santa Sofia, 21
20122 Milano
Italia
Tel. +39 02 83321111
Fax. +39 02 83321112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
F.I.L.A. S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 10, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo FILA (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo FILA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Regolamento della tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità ai Principi di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole.

Deloitte & Touche è un marchio registrato di Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società di diritto inglese, registrata presso la Companies House di Londra, con sede legale in 25 Old Broad Street, London EC2N 1DW, United Kingdom. Deloitte & Touche è un marchio registrato di Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società di diritto inglese, registrata presso la Companies House di Londra, con sede legale in 25 Old Broad Street, London EC2N 1DW, United Kingdom. Deloitte & Touche è un marchio registrato di Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società di diritto inglese, registrata presso la Companies House di Londra, con sede legale in 25 Old Broad Street, London EC2N 1DW, United Kingdom.

Deloitte.

2

Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della F.I.L.A. S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "La doppia rilevanza" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, incluse:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Regolamento della tassonomia".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nella circostanza.

Deloitte.

3

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Criteri per la redazione".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno

Deloitte.

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di business, della strategia del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime o alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

Deloitte.

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile e con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- Ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Riccardo Ratto
Socio

Milano, 28 marzo 2025

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati

GIOTTO 1894 - TRUSSARDI - D&G - PRADA - L'ESPEA - MONDRIAN - ITALIA - BIRRELLI - LUKAS - BERGAMO - CANTIERI MILL - CANON - STRATHMORE



F.I.L.A. S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 Pero (MI)

21 Marzo 2025

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati – Rendicontazione di sostenibilità (rif. art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

I sottoscritti, Massimo Candela in qualità di Amministratore Delegato, e Cristian Nicoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di F.I.L.A. S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- o conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- o con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

L'Amministratore Delegato

Massimo Candela

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Cristian Nicoletti

F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini Società per Azioni
Sede Legale: Ambrogiano e Colognolaio

Via XXV Aprile 5 20016 Pero (MI) P.IVA 02078010963 Web: www.fila.it
C.A.B. 7.704.26111010101 Capitale Sociale C.A.P. 20138
R.I. Ambrogiano (MI) 14382200963 2.274.462.072 euro Tel. +39 02 8005 0100 C.C.I.A.A. Milano e Pero 2002000

Via Pero 5 20016 Pero (MI) Sede Amministrativa Tel. +39 02 8005 0100
C.A.B. 7.704.26111010101 C.C.I.A.A. Firenze n. 1240

Autore della Relazione: gruppo GEPN e PNB in qualità di società incaricate di



A Relazione per i nostri clienti. Da 1924 anni.



BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO F.I.L.A.
E D'ESERCIZIO DI F.I.L.A. S.p.A.
al 31 dicembre 2024

F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.
via XXV Aprile 5 Pero (MI)

III - Bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2024

Prospetti contabili di bilancio consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Attività		1.179.702	1.191.009
Attività Non Correnti		645.545	687.245
Attività Immateriali	Nota 1	375.746	378.031
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	108.667	123.325
Attività Biologiche	Nota 11	-	1.241
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.032	746
Partecipazioni Valutate al Patrimonio Netto	Nota 4	139.476	160.377
Altre Partecipazioni	Nota 5	26	26
Attività per Imposte Anticipate	Nota 6	20.598	23.454
Altri Crediti	Nota 9	-	45
Attività Correnti		534.157	503.764
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	1.137	1.162
Attività per Imposte Correnti	Nota 7	4.346	12.556
Rimanenze	Nota 8	257.353	264.375
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	94.978	99.821
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	176.344	125.851
Passività e Patrimonio Netto		1.179.702	1.191.009
Patrimonio Netto	Nota 12	632.803	573.953
Capitale Sociale		46.986	46.986
Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio		(2.966)	(2.966)
Riserve		144.782	130.426
Utili Riportati a Nuovo		359.914	224.775
Utili dell'Esercizio		81.767	170.648
Patrimonio Netto di Gruppo		630.483	569.870
Patrimonio Netto di Terzi		2.320	4.082
Passività Non Correnti		390.212	429.490
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	316.766	356.642
Strumenti Finanziari	Nota 17	1.260	877
Benefici a Dipendenti	Nota 14	8.493	10.078
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	994	895
Passività per Imposte Differite	Nota 16	62.567	60.803
Altri Debiti	Nota 19	131	195
Passività Correnti		156.686	187.566
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	40.533	72.905
Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	Nota 15	1.132	926
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	4.220	8.080
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	110.801	105.656

Le note da pagina 242 a pagina 310 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto del Conto Economico Complessivo

<i>valori in migliaia di Euro</i>		2024	2023
Ricavi	Nota 20	612.583	779.183
Proventi	Nota 21	10.877	8.732
Totale Ricavi e Proventi		623.461	787.914
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercè	Nota 22	(257.725)	(348.661)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(103.996)	(128.449)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(6.553)	(11.288)
Variatione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(11.104)	(20.024)
Costo del Lavoro	Nota 25	(135.037)	(157.139)
Ammortamenti	Nota 26	(34.876)	(41.919)
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 27	1.008	(617)
Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività	Nota 28	(11.309)	(1.358)
Totale Costi Operativi		(559.594)	(709.457)
Risultato Operativo		63.867	78.458
Proventi Finanziari	Nota 29	77.919	7.522
Oneri Finanziari	Nota 30	(38.041)	(45.195)
Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata	Nota 34	-	167.594
Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto	Nota 32	3.063	941
Risultato della Gestione Finanziaria		42.941	130.863
Utile prima delle Imposte		106.808	209.321
Imposte Correnti		(24.080)	(31.993)
Imposte Differite ed Anticipate		(1.881)	1.309
Totale Imposte sul reddito	Nota 33	(25.962)	(30.684)
Risultato del Periodo		80.846	178.637
<i>Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi</i>		<i>(921)</i>	<i>7.988</i>
<i>Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante</i>		<i>81.767</i>	<i>170.648</i>
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		11.259	140
Differenza di Traduzione		11.498	3.971
Riserva <i>Cash flow hedge</i>		(375)	(4.029)
Effetto Fiscale		136	198
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che non possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio		1.340	(744)
Utili/(Perdite) Attuariali per Beneficiari a Dipendenti		1.755	(905)
Effetto Fiscale		(414)	160
Altri Componenti di Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		12.600	(604)
Risultato del Conto Economico Complessivo		93.446	178.033
<i>Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi</i>		<i>(734)</i>	<i>12.604</i>
<i>Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante</i>		<i>94.180</i>	<i>165.428</i>
Risultato per azione:			
<i>base</i>		<i>1,61</i>	<i>3,36</i>
<i>diluito</i>		<i>1,57</i>	<i>3,29</i>

Le note da pagina 242 a pagina 310 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto														
	Capitale Sociale	Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili/Perdite Attuariali	Altre Riserve	Differenza di Traduzione	Utili/(Perdite) Portati a Nuovo	Utile/(Perdita) dell'Esercizio di Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/(Perdita) di Terzi	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>														
31 Dicembre 2022	46.986	(1.794)	9.396	154.614	(975)	(21.818)	(17.874)	205.562	25.271	399.369	23.280	5.004	28.284	427.653
Utili/(Perdite) di periodo									170.648	170.648		7.988	7.988	178.637
Altri componenti del conto economico complessivo					(694)	(3.831)	(695)			(5.220)	4.616		4.616	(604)
Altre Variazioni dell'esercizio		(1.172)				1.669	10.634	47		11.178	(34.915)		(34.915)	(23.737)
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	-	(1.172)	-	-	(694)	(2.162)	9.939	47	170.648	176.606	(30.300)	7.988	(22.311)	154.295
Destinazione risultato dell'esercizio 2022								25.271	(25.271)	-	5.004	(5.004)	-	-
Distribuzione di dividendi								(6.105)		(6.105)	(1.890)		(1.890)	(7.995)
31 Dicembre 2023	46.986	(2.966)	9.396	154.614	(1.670)	(23.980)	(7.935)	224.775	170.648	569.870	(3.906)	7.988	4.082	573.953
<i>valori in migliaia di Euro</i>														
31 Dicembre 2023	46.986	(2.966)	9.396	154.614	(1.670)	(23.980)	(7.935)	224.775	170.648	569.870	(3.906)	7.988	4.082	573.953
Utili/(Perdite) di periodo									81.767	81.767		(921)	(921)	80.846
Altri componenti del conto economico complessivo					1.339	(239)	11.312			12.413	187		187	12.600
Altre Variazioni dell'esercizio						1.942				1.942	(7)		(7)	1.935
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	1.339	1.704	11.312	-	81.767	96.122	180	(921)	(741)	95.381
Destinazione risultato dell'esercizio 2023								170.648	(170.648)	-	7.988	(7.988)	-	-
Distribuzione di dividendi								(35.509)		(35.509)	(1.021)		(1.021)	(36.530)
31 Dicembre 2024	46.986	(2.966)	9.396	154.614	(331)	(22.276)	3.378	359.914	81.767	630.483	3.242	(921)	2.320	632.803

Note:

Per dettagli in merito alla movimentazione delle poste del patrimonio netto si rimanda alla Nota 12 delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Le note da pagina 242 a pagina 310 sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

Rendiconto Finanziario consolidato

<i>Valori in migliaia di Euro</i>		31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Risultato del Periodo		80.846	178.637
Rettifiche per costi non monetari ed altro:		30.369	(46.739)
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 26	24.556	30.271
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari <i>Right of Use</i>	Nota 26	10.321	11.648
Svalutazioni e Ripristini di valore delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 28	11.309	1.358
Svalutazione Crediti e Magazzino	Nota 8 e 27	418	4.361
Accantonamenti per TFR e per Beneficiari a Dipendenti	Nota 25	1.738	2.154
Effetto cambio attività e passività in valuta su Operazioni Commerciali	Nota 31	(912)	3.773
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione Attività Immateriali e Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 21	(81)	(125)
Proventi ed Oneri Finanziari Netti	Nota 29 e 30	(39.878)	37.673
Proventi ed Oneri da Partecipazioni	Nota 32 e 34	(3.063)	(168.536)
Totale Imposte	Nota 33	25.962	30.684
Integrazioni per:		(14.090)	(25.910)
Pagamento Imposte sul Reddito		(11.772)	(19.427)
Differenze Cambio non realizzate su Attività e Passività in valuta	Nota 31	(149)	(4.130)
Differenze Cambio realizzate su Attività e Passività in valuta	Nota 31	(2.169)	(2.352)
Flusso di Cassa da Attività Operativa prima delle Variazioni del CCN		97.125	105.988
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		11.489	27.197
Variazione Rimanenze		9.679	16.280
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti		(1.298)	8.803
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti		4.050	3.801
Variazione Altre attività /Altre passività		223	(236)
Variazione TFR e Beneficiari a Dipendenti	Nota 14	(1.165)	(1.452)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa		108.615	133.184
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività Immateriali		(4.231)	(2.091)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari		(10.922)	(28.174)
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto		81.213	55.749
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in Altre Attività Finanziarie		1.071	(1.335)
Interessi ricevuti		820	2.408
Flusso di Cassa Netto da Attività di Investimento		67.951	26.557
Totale Variazione Patrimonio Netto (Dividendi pagati e azioni proprie)		(36.529)	(9.167)
Oneri Finanziari		(20.388)	(29.754)
Oneri Finanziari <i>IFRS16</i>		(3.575)	(5.575)
Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie		(64.182)	(91.142)
Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie <i>IFRS16</i>		(12.869)	(19.088)
Flusso di Cassa Netto da Attività di Finanziamento		(137.543)	(154.726)
Differenza di traduzione		11.498	3.971
Altre variazioni patrimoniali non monetarie		(2.473)	8.275
Flusso di Cassa Netto dell'Esercizio		48.047	17.261
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al netto dei Conti Correnti Bancari Passivi all'inizio del periodo		124.807	107.546
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al Netto dei Conti Corrente Bancari Passivi a fine periodo		172.854	124.807

I flussi finanziari sono stati presentati utilizzando il metodo indiretto. Al fine di fornire un'adeguata e più accurata esposizione dei singoli flussi, si è provveduto a scorporarli dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (inclusa la conversione delle poste patrimoniali in valuta diversa dall'Euro), ove significativi. Tali effetti sono stati aggregati ed inclusi nella voce "Altre variazioni non monetarie".

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Dicembre 2024	Dicembre 2023
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	124.807	107.546
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	125.851	111.209
Scoperti di conto corrente	(1.044)	(3.663)
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	172.854	124.807
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	176.344	125.851
Scoperti di conto corrente	(3.490)	(1.044)

Le note da pagina 242 a pagina 310 sono parte integrante del presente bilancio consolidato



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 Dicembre 2024	<i>di cui:</i> Parti Correlate	31 Dicembre 2023	<i>di cui:</i> Parti Correlate
Attività		1.179.702	-	1.191.009	-
Attività Non Correnti		645.545	-	687.245	-
Attività Immateriali	Nota 1	375.746		378.031	
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	108.667		123.325	
Attività Biologiche	Nota 11	-		1.241	
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	1.032		746	
Partecipazioni Valutate al Patrimonio Netto	Nota 4	139.476		160.377	
Altre Partecipazioni	Nota 5	26		26	
Attività per Imposte Anticipate	Nota 6	20.598		23.454	
Altri Crediti	Nota 9	-		45	
Attività Correnti		534.157	-	503.764	-
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	1.137		1.162	
Attività per Imposte Correnti	Nota 7	-4.346		12.556	
Rimanenze	Nota 8	257.353		264.375	
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 9	94.978		99.821	
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 10	176.344		125.851	
Passività e Patrimonio Netto		1.179.702	628	1.191.009	286
Patrimonio Netto	Nota 12	632.803	-	573.953	-
Capitale Sociale		46.986		46.986	
Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio		(2.966)		(2.966)	
Riserve		144.782		130.426	
Utili Riportati a Nuovo		359.914		224.775	
Utili dell'Esercizio		81.767		170.648	
Patrimonio Netto di Gruppo		630.483		569.870	
Patrimonio Netto di Terzi		2.320		4.082	
Passività Non Correnti		390.212	-	429.490	-
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	316.766		356.642	
Strumenti Finanziari	Nota 17	1.260		877	
Benefici a Dipendenti	Nota 14	8.493		10.078	
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	994		895	
Passività per Imposte Differite	Nota 16	62.567		60.803	
Altri Debiti	Nota 19	131		195	
Passività Correnti		156.686	628	187.566	286
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	40.533		72.905	
Fondi per Rischi ed Oneri Correnti	Nota 15	1.132		926	
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	4.220		8.080	
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	110.801	628	105.656	286

Le note da pagina 242 a pagina 310 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Prospetto del Conto Economico Complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

		2024	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non Ricorrenti	2023	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non Ricorrenti
<i>valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	Nota 20	612.583			779.183	14	
Proventi	Nota 21	10.877		1.527	8.732		
Totale Ricavi e Proventi		623.461	-	1.527	787.914	14	-
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercè	Nota 22	(257.725)	(1.796)	(1.443)	(348.661)	(1.080)	(1.864)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(103.496)	(156)	(6.056)	(128.349)	(155)	(8.625)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(6.553)		(302)	(11.288)		(1.217)
Variazioni Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(11.104)			(20.024)		
Costo del Lavoro	Nota 25	(135.037)		(2.702)	(157.139)		(2.007)
Ammortamenti	Nota 26	(34.876)			(41.919)		
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 27	1.088		418	(617)		(535)
Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività	Nota 28	(11.700)		(10.730)	(1.358)		(874)
Totale Costi Operativi		(529.294)	(1.953)	(21.014)	(709.457)	(1.235)	(15.173)
Risultato Operativo		63.867	(1.953)	(19.487)	78.458	(1.221)	(15.173)
Proventi Finanziari	Nota 29	77.919		66.979	7.571		
Oneri Finanziari	Nota 30	(38.041)		(1.202)	(45.195)		
Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata	Nota 34	-			167.294		167.294
Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto	Nota 32	3.063			941		
Risultato della Gestione Finanziaria		42.941	-	65.777	130.863	-	167.294
Utile prima dalle Imposte		106.808	(1.953)	46.290	209.321	(1.221)	182.421
Imposte Correnti		(24.080)		(5.660)	(31.997)		(10.301)
Imposte Differite ed Anticipate		(1.283)		107	1.309		(2.417)
Totale Imposte sul reddito	Nota 33	(25.363)	-	(5.553)	(30.684)	-	(12.718)
Risultato del Periodo		80.846	(1,953)	40.737	178.637	(1,221)	139.704
<i>Attribuibile a:</i>							
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi		(921)		(97)	7.988		(4)
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante		81.767		40.834	170.649		139.708
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio							
Differenza di traduzione		11.498			3.971		
Riserva Cash flow hedge		(373)			(4.029)		
Effetto Fiscale		136			198		
Altri Componenti del Conto Economico Complessivo che non possono essere riclassificati successivamente nel risultato dell'esercizio							
Utile (Perdita) Attuariali per Benefici ai Dipendenti		1.755			(905)		
Effetto Fiscale		(414)			160		
Altri Componenti di Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		12.600			(644)		
Risultato del Conto Economico Complessivo		93.446			178.033		
<i>Attribuibile a:</i>							
Risultato del periodo attribuibile ad interessenze di terzi		(734)		(97)	12.604		(4)
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante		94.180		40.834	165.428		139.708
Risultato per azione:							
	base	1,61			1,36		
	adulato	1,57			1,29		

Le note da pagina 242 a pagina 310 sono parte integrante del presente bilancio consolidato

Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A.

Premessa

Il Gruppo F.I.L.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'espressione creativa, realizzando articoli per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere, quali pastelli legno, pastelli cera, paste da modellare, gessetti, colori ad olio, acrilico, acquerello, tempera, carta per le belle arti, la scuola ed il tempo libero.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., Fabbrica Italiana Lapis ed Affini (di seguito "la Società"), è una società per azioni avente sede legale in Pero (Italia), Via XXV Aprile, 5. Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul mercato EXM – Euronext Milan (ex MTA), segmento Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a decorrere dal 12 Novembre 2015.

Il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea. Comprende i bilanci di F.I.L.A. S.p.A. e delle società controllate. Per le società controllate i bilanci vengono ritrattati in appositi *financial reporting package*, ai fini del bilancio consolidato di Gruppo, per recepire i principi contabili internazionali (IFRS).

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in base al quale le attività e le passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti, dal Prospetto del Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, secondo lo schema del metodo indiretto, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dalle Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Tutti i valori riportati negli schemi del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, del Prospetto del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario Consolidato, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e nelle Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato, e approssimati per eccesso all'unità.

Si segnala che per effetto degli arrotondamenti utilizzati nella rappresentazione delle tabelle di seguito esposte, i valori delle somme orizzontali e/o verticali delle voci che le compongono potrebbero non corrispondere all'unità rispetto ai subtotali e totali delle tabelle stesse.

Si precisa infine che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 Luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

La F.I.L.A. S.p.A., società capogruppo, è a sua volta controllata dalla società Pencil S.r.l., con sede legale a Milano, e indirettamente dalla società WOOD S.r.l che predispose il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il Gruppo F.I.L.A.. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il registro delle Imprese di Milano.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, effettuata in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche, è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 Marzo 2025, a seguito della relativa approvazione.

Il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e il Consigliere Delegato hanno ampi poteri per apportare eventuali integrazioni o modifiche di carattere formale, non sostanziale, al bilancio consolidato, al progetto di bilancio, alla relazione annuale sulla gestione e ad altri documenti relativi al progetto di bilancio, da sottoporre all'assemblea dei soci di F.I.L.A. S.p.A. in data 29 Aprile 2025.

European Single Electronic Format (ESEF)

La direttiva 2013/50/UE ha modificato la disciplina della relazione finanziaria annuale degli emittenti quotati prevedendo che, a decorrere dal 1° Gennaio 2020, il complesso dei documenti che compone la relazione finanziaria annuale debba essere predisposto in un formato elettronico unico di comunicazione.

La Commissione europea ha adottato le suddette norme tecniche con il regolamento delegato 1029/815 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE n. 143 il 29 Maggio 2019), il quale ha imposto l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali:

- In formato XHTML;
- "marcando" alcune informazioni del bilancio consolidato con le specifiche Inline XBRL.

Il perimetro della prima adozione (esercizi annuali a decorrere dal 1 Gennaio 2020) era limitato ai prospetti: situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, altre componenti di conto economico, variazioni delle voci di patrimonio netto, rendiconto finanziario.

In considerazione alle difficoltà che hanno dovuto affrontare le imprese a causa della crisi derivante dalla pandemia, è stata disposta la proroga di un anno dell'entrata in vigore del regolamento. Proroga recepita nel nostro ordinamento italiano con la legge di conversione del D.L. n. 183/2020 (decreto Milleproroghe), pubblicato in Gazzetta Ufficiale e che ha previsto (art. 3, comma 11-sexies) che "le disposizioni del regolamento delegato n. 2018/815/UE si applichino alle relazioni finanziarie relative

agli esercizi avviati a decorrere dall'1 Gennaio 2021”.

A partire dall'esercizio finanziario 2022, l'informativa inclusa nei bilanci consolidati IFRS deve essere contrassegnata (*marked up*) con gli elementi contenuti nell'Annex II del Regolamento Delegato sull'ESEF.

Si precisa che la Società, in ottemperanza al regolamento delegato UE 2019/815 della Commissione Europea del 17 Dicembre 2018, pubblica il proprio Bilancio Consolidato anche in formato ESEF.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A. e il bilancio d'esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2024, predisposti dagli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A., sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea. In particolare, gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente fascicolo. Per il bilancio consolidato del Gruppo F.I.L.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2006, mentre, per il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2007.

Il presente bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari o per l'applicazione dell'*acquisition method* previsto dall'IFRS 3, nonché sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale, si faccia riferimento al paragrafo “Continuità aziendale” riportato nella “Relazione degli Amministratori sulla Gestione”.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° Gennaio 2024

Modifiche allo IAS 1 “Classificazione delle passività come correnti o non correnti” e “Passività non correnti con covenants”

In data 23 Gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 Ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. *covenants*). L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all’IFRS 16 “Passività per leasing in un’operazione di vendita e retrolocazione”

In data 22 Settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7 “Accordi di finanziamento per le forniture”

In data 25 Maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Modifiche allo IAS 21 “Impossibilità di cambio”

In data 15 Agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede

ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° Gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° Gennaio 2024

Modifiche allo IFRS9 e IFRS7 “Amendments to the classification and measurement of financial instruments”

In data 30 Maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI *test*;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

“Annual improvements” Volume 11

In data 18 Luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “*Annual Improvements Volume 11*”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi *IFRS Accounting Standards*. I principi modificati sono:

- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
- *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- *IFRS 9 Financial Instruments*;
- *IFRS 10 Consolidated Financial Statements*; e
- *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche si applicheranno dal 1° Gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Modifiche allo IFRS9 e IFRS7 “Amendments to the classification and measurement of financial instruments”

In data 18 Dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “*own use*” a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° Gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Modifiche allo IFRS18 “Presentation and Disclosure in Financial Statements”

In data 9 Aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;

- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli Indicatori di *Performance* definiti dal *management*;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Modifiche allo IFRS19 - Subsidiaries without public accountability: disclosures

In data 9 Maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli *IFRS Accounting Standard* nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Con riferimento ai principi ed alle interpretazioni applicabili a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° Gennaio 2024 non si rilevano impatti materiali nella valutazione delle attività, passività, costi e ricavi del Gruppo.

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società controllate, indicate nell' "Allegato 1 - Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni", sono le imprese per le quali il Gruppo, ai sensi dell'IFRS 10, detiene il controllo, ovvero è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime, avendo nel contempo la capacità di influenzare tali rendimenti esercitando il proprio potere sulle entità stesse.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliso contro il relativo patrimonio netto, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente esposte nella Situazione patrimoniale e finanziaria e nel conto economico.

In caso di perdita di controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto

Le società collegate sono entità sulle cui politiche gestionali e finanziarie il Gruppo esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo diretto o congiunto. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le *joint venture* sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base ad un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in società collegate e in *joint venture* sono iscritte al costo secondo il metodo del patrimonio netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate e in *joint venture* è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata una influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno. Ove

necessario, i principi contabili delle entità collegate e in *joint venture* sono stati modificati per uniformarli ai principi adottati dal Gruppo.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

Vengono quindi rilevate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai progressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione dell'*acquisition method* per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire l'iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. La prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivino da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- Del corrispettivo trasferito;
- Dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione o al *fair value (full goodwill)* o al pro quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi;
- In una aggregazione realizzata in più fasi, del *fair value* delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante e

b) il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il maggior valore risultante tra il *fair value* ridotto dei costi di dismissione e il valore d'uso calcolato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità

generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o Gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività generante flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad "impairment test".

Nel caso di acquisti e di vendite degli interessi di minoranza, la differenza tra il costo dell'acquisizione, come sopra determinato e la frazione di patrimonio netto acquistata da terzi o a questi ultimi venduta è attribuita direttamente a riduzione/aumento del patrimonio netto consolidato.

Perdita di controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, sono eliminati.

Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano

indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione delle passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace e delle coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura del periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso medio dell'esercizio. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di traduzione, ad eccezione della differenza di cambio che viene attribuita alle partecipazioni di terzi.

I cambi adottati per la conversione delle valute locali in Euro sono i seguenti:

	Cambio Medio	Cambio Finale
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2024
Peso Argentino	989,539	1.070,806
Dollaro Australiano	1,640	1,677
Real brasiliano	5,827	6,425
Dollaro Canadese	1,482	1,495
Franco Svizzero	0,953	0,941
Peso Cileno	1.020,990	1.033,760
Renmimbi Yuan	7,786	7,583
Peso Dominicano	64,262	63,484
Euro	1,000	1,000
Sterlina	0,847	0,829
Rupia Indonesiana	17.154,130	16.820,880
Shekel Israeliano	4,004	3,789
Rupia Indiana	90,531	88,934
Peso Messicano	19,825	21,550
Nuevo Sol	4,061	3,905
Zloty Polacco	4,306	4,275
Rublo Russo	100,405	115,680
Corona Svedese	11,431	11,459
Dollaro Singapore	1,446	1,416
Turkish Lira	35,565	36,737
US Dollar	1,082	1,039
Rand Sud Africa	19,832	19,619



Criteria di Valutazione del Bilancio Consolidato

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto se acquisiti separatamente o al *fair value* alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la produzione di attività immateriali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita consistono principalmente in attività che non presentano limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. In tale categoria rientra la sola voce "avviamento". L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio ("*impairment test*") che deve essere effettuato almeno annualmente. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*") cui è attribuito l'avviamento. Le "*cash generating unit*" sono definite come "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36). Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" (unità generatrice di flussi finanziari) cui tale attività appartiene.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio; per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le principali ipotesi adottate nella determinazione del valore in uso delle "*cash generating unit*", ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo F.I.L.A. ha utilizzato tassi di sconto che si ritiene possano esprimere

correttamente le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici correlati alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget e piani pluriennali predisposti dal Gruppo F.I.L.A..

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti d'esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali investimenti futuri.

Le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

Nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore, il valore dell'avviamento non può essere ripristinato.

Si rimanda alla Nota 1 del bilancio consolidato del Gruppo e d'esercizio della Società per maggiori dettagli in merito agli indicatori utilizzati per l'analisi dell'*impairment* al 31 Dicembre 2024.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La politica di ammortamento adottata dal Gruppo prevede:

- Marchi: sulla base della vita utile;
- Concessioni, Licenze e Brevetti: sulla base della durata relativa al diritto dato in concessione o in licenza e sulla base della durata del brevetto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali: 3 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- È dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- È dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- Esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità

dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;

- ▶ Sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- ▶ L'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" inizia a decorrere dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento.

Per maggiori dettagli relativi ai costi di ricerca e sviluppo si faccia riferimento al paragrafo "Attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità" riportato nella "Relazione degli Amministratori sulla Gestione".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per l'acquisto e/o produzione. Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione di immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati ma addebitati al conto economico in base al periodo di maturazione degli stessi. Se un elemento relativo agli immobili, o agli impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) ed ammortizzati autonomamente. Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono esposti in bilancio al valore equo alla data di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. Alla data dei presenti bilanci non risultano essere iscritti contributi pubblici a riduzione della voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

Il valore di iscrizione di ciascun componente della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato mensilmente a quote costanti dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e del periodo comparativo sono le seguenti:

➤ Fabbricati	25 anni
➤ Impianti e Macchinari	8,7 anni
➤ Attrezzature	2,5 anni
➤ Altre Immobilizzazioni materiali:	
➤ Macchine di ufficio ordinarie	8,3 anni
➤ Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
➤ Automezzi iniziali	5 anni
➤ Autovetture	4 anni
➤ Altro	4 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e modificati, ove necessario.

Attività biologiche

Le attività biologiche sono valutate alla rilevazione iniziale e a ogni data di riferimento del bilancio al suo *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui il *fair value* in sede di rilevazione iniziale non possa essere attendibilmente stimato, in accordo con lo IAS 41.30, il Gruppo valuta l'attività biologica al suo costo al netto di qualsiasi ammortamento accumulato e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Leasing

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un *leasing*. Il contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di *leasing* dell'IFRS 16. Il presente criterio si applica ai contratti che entrano in vigore il 1° Gennaio 2019 o in data successiva.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di

acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo stesso e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del *leasing* e il tipo di bene in *leasing*.

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Immobili, impianti e macchinari" e le passività del *leasing* nella voce "Passività finanziarie".

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine). I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Per i contratti sottoscritti prima del 1° Gennaio 2019, il Gruppo stabiliva se l'accordo fosse o contenesse un *leasing* verificando se (i) l'adempimento dell'accordo dipendeva dall'utilizzo di una o più attività specifiche; (ii) l'accordo trasferiva il diritto di utilizzare l'attività. Nell'esercizio comparativo, il Gruppo, classificava come finanziari i *leasing* che trasferivano, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. In tal caso, le attività acquisite tramite *leasing* venivano rilevate inizialmente al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. I pagamenti minimi

dovuti per il *leasing* erano i pagamenti richiesti al locatario nel corso della durata del *leasing*, esclusi i canoni potenziali di locazione. Tali attività venivano successivamente rilevate coerentemente con il principio contabile adottato per ciascuna attività.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali e materiali sono sottoposte alla verifica di esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita tale stima è effettuata annualmente indipendentemente dall'esistenza dei suddetti indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore equo è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere quanto l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (Gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite relative all'avviamento non possono essere ripristinate. Per quanto concerne le altre attività diverse dall'avviamento, qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di

finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

La valutazione di “Finanziamenti e Crediti” è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici applicando una logica di perdita stessa (*expected losses*). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli “Altri strumenti di capitale non correnti” sono rilevati al costo *fair value*.

Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione è irrevocabile e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce. Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei

flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*). Limitatamente a poche circostanze, tuttavia, il costo può rappresentare una stima adeguata del fair value se, per esempio, le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*. Il costo non è mai la migliore stima del *fair value* per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale quotati. La valutazione delle “Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria nelle Attività finanziarie al costo ammortizzato. Lo scoperto di conto corrente, viene classificato tra le “Passività Finanziarie Correnti”.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo. Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo del prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione. I costi di indiretta imputazione sono stati allocati sulla base della capacità produttiva normale degli impianti.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi di distribuzione.

Fondi per Rischi ed Oneri (correnti e non correnti)

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono rilevati in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili

(ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale è stato approvato che abbia fatto sorgere nei confronti di terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà il piano di ristrutturazione, perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Benefici a dipendenti

Tutti i benefici a dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'attività rilevata è limitata al totale netto di ogni costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei

contributi futuri del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente nelle componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“T.F.R.”) dalla Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (“Riforma Previdenziale”) emanati nei primi mesi del 2007, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il seguente trattamento contabile:

- Il T.F.R. maturato al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato dal 1° Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto, i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce “Trattamento di Fine Rapporto”, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *fair value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a stato patrimoniale nell'esercizio in cui emergono.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato in presenza di un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il *management* determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato applicando il criterio del tasso di interesse effettivo ovvero, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla loro classificazione, come previsto dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari dell'attività finanziaria.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

Gli strumenti derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l'*hedge*

accounting, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Imposte correnti, imposte differite ed altre imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione della presente relazione.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ("Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi" e "Altri Costi Diversi"). Le passività correlate alle imposte indirette risultano classificate nella voce "Altri Debiti".

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere,

calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale delle attività/passività e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile di attività e passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote d'imposta previste dalla legislazione fiscale in vigore per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno, ad eccezione dell'avviamento alla data di rilevazione iniziale e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro, e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le "Attività per Imposte Anticipate" sono classificate tra le attività non correnti e sono contabilizzate solo quando sussiste un'elevata probabilità di realizzare redditi imponibili futuri sufficienti a recuperarle.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi ed i proventi, sono iscritti in bilancio, in accordo con l'IFRS 15, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente e sono rilevati quando si trasferisce il controllo del bene o del servizio. Trattandosi di vendita di beni, i ricavi sono rilevati in un determinato momento del tempo (*at point in time*) e cioè quando

avviene il trasferimento del controllo del bene all'acquirente, che generalmente coincide con la consegna fisica dello stesso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli oneri finanziari in relazione ai fondi, i dividendi distribuiti sulle azioni privilegiate rimborsabili, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite su operazioni in valuta sono esposti nei proventi finanziari se positive e negli oneri finanziari se negative.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il

numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Accordi di pagamento basato su azioni

Piano di Performance Shares 2022-2026

In base a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, si riportano di seguito le principali informazioni relative al “Piano di *Performance Shares 2022-2026*” approvato dall’Assemblea dei soci di F.I.L.A. S.p.A. in data 27 Aprile 2022 in sostituzione del Piano di “*Performance Shares 2019-2021*” chiuso e basato sull’attribuzione a titolo gratuito di azioni della capogruppo F.I.L.A. S.p.A nei confronti di figure manageriali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo F.I.L.A..

Il Piano è riservato agli Amministratori Esecutivi, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e alle Figure Manageriali come individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A..

Il “Piano di *Performance Shares 2022-2026*” rappresenta un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato sull’assegnazione gratuita di azioni della Società subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, oltre che alla permanenza all’interno del Gruppo. In particolare, l’assegnazione gratuita di azioni è legata (i) in parte al raggiungimento di obiettivi di performance calcolati per tutti i beneficiari del “Piano di *Performance Shares 2022-2026*” con riferimento al perimetro del Gruppo F.I.L.A., e (ii) in parte al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici individuali o di struttura, definiti specificamente per ciascun beneficiario del “Piano di “*Performance Shares 2022-2026*” in ragione del ruolo e della posizione ricoperta.

Il piano di incentivazione è basato su azioni e di tipo *rolling*, con 3 cicli successivi all’attribuzione, ciascuno con un proprio Periodo di *Vesting* triennale (1 Gennaio 2022 – 31 Dicembre 2024 per il primo ciclo, 1 Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2025 per il secondo ciclo; e 1 Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2026 per il terzo ciclo).

Il numero complessivo massimo di azioni da attribuire ai beneficiari del “primo ciclo LTI 2022-2024” è stato stabilito in un numero pari a 183.000 azioni, quello del “secondo ciclo LTI 2023-2025” è pari a 167.750 azioni mentre quello del “terzo ciclo LTI 2024-2026” è pari a 169.500 azioni. È previsto che tali azioni derivino da azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile. A fronte di complessive massime n. 183.000 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “primo ciclo LTI 2022-2024”, n.167.750 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “secondo ciclo LTI 2023-2025” e n.169.500 azioni ordinarie di F.I.L.A. S.p.A. per il “terzo ciclo LTI 2024-2026” da

assegnare ai beneficiari in caso di raggiungimento degli obiettivi massimi di performance previsti dal Piano, il Consiglio di Amministrazione, al termine del periodo di *Vesting* triennale (1 Gennaio 2022 - 31 Dicembre 2024 per il primo ciclo; 1 Gennaio 2023 - 31 Dicembre 2025 per il secondo ciclo; e 1 Gennaio 2024 - 31 Dicembre 2026 per il terzo ciclo) determinerà il numero effettivo di azioni ordinarie da assegnare ai beneficiari del Piano, che dovranno essere messe a disposizione di ciascuno di essi, nei termini e con le modalità stabilite nel Piano, e, in particolare, non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo anno di ciascun Periodo di *Vesting*.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, l'entità deve valutare i beni o servizi ricevuti e l'incremento corrispondente del patrimonio netto, direttamente, al *fair value* dei beni o servizi ricevuti, salvo che non sia possibile stimare il *fair value* attendibilmente. Qualora l'entità non fosse in grado di misurare attendibilmente il *fair value* dei beni o servizi ricevuti, essa deve stimarne indirettamente il valore, e il corrispondente incremento di valore del patrimonio netto, facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il Gruppo F.I.L.A. ha determinato il *fair value* delle prestazioni ricevute a fronte delle opzioni su azioni assegnate facendo riferimento al *fair value* delle opzioni assegnate, calcolato alla data di assegnazione (*grant date*) utilizzando il modello binomiale ("*binomial options pricing model*").

Nella valutazione del *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti parametri per il "primo ciclo LTI 2022-2024":

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 9.14

Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 0.50%;

Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 34.6%;

Durata dell'opzione: 3 anni;

Dividendi attesi: 1.10% per anno.

Nella valutazione del *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti parametri per il "secondo ciclo LTI 2023-2025":

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 7,08

Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 3.1%;

Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 32.6%;

Durata dell'opzione: 3 anni;

Dividendi attesi: 1.45% per anno.

Nella valutazione del fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti parametri per il “terzo ciclo LTI 2024-2026”:

Prezzo delle azioni previsto alla data di assegnazione: Euro 7,95

Tasso di interesse privo di rischio (basato su iBoxx Euro Sovereign): 3.2%;

Volatilità attesa (espressa come volatilità media ponderata): 28.8%;

Durata dell'opzione: 3 anni;

Dividendi attesi: 2.46% per anno.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della volatilità del prezzo medio storico delle azioni degli ultimi 3 anni dalla data di assegnazione.

IAS 29 – Economie Iperinflazionate

Il principio IFRS deve essere applicato ai bilanci di qualsiasi entità la cui valuta funzionale sia la valuta di un'economia iperinflazionata. Secondo i dati sull'inflazione del Fondo Monetario Internazionale (FMI) *World Economic Outlook (WEO)* pubblicati il 22 Ottobre 2024, Turchia e Argentina rientrano nei paesi con economie iperinflazionate. Per questo motivo la Società adotta il principio IAS 29 per la controllata turca FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. e la società controllata argentina FILA Argentina S.A..

Valutazione dei fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);

Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Valore recuperabile delle attività non correnti: Le attività non correnti includono attività materiali, le partecipazioni e crediti verso controllate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte della Direzione della Società per individuare elementi possibili di impairment. In particolare, Il processo di valutazione la Direzione (*impairment test*) si è basato sul criterio del “*discounted cash flow – Equity side*” attraverso la stima dei flussi di cassa attesi desumibili dai più recenti piani industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate di un appropriato tasso di attualizzazione (*WACC*) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), al netto della loro posizione finanziaria netta.

Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposti a verifica almeno annuale (“*impairment test*”) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita)

è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del *management* derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro in diversi Stati; in particolare in Italia, Germania, Stati Uniti, Francia, Canada e in Messico. Il *management* utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

La transizione al principio contabile IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.

Ammortamenti: Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. La Società valuta periodicamente tali circostanze per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto

sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.

Informativa per settore operativo

In merito all'informativa per settore operativo, il Gruppo F.I.L.A. ha adottato l'IFRS 8.

L'IFRS 8 richiede di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal più alto livello decisionale del Gruppo al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi ed al fine delle analisi delle *performance*.

L'area geografica risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e delle decisioni prese dal *management* del Gruppo F.I.L.A., quindi pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini da quest'ultimo.

In particolare, l'attività della Società si suddivide in cinque settori operativi, ciascuno dei quali è composto da varie regioni geografiche, ovvero: (i) Europa, (ii) Nord America (USA e Canada), (iii) America Centrale e Meridionale, (iv) Asia e (v) Resto del Mondo, che comprende il Sudafrica e l'Australia. Ciascuno dei cinque settori operativi progetta, commercializza, acquista, produce e vende prodotti di marchi conosciuti dai consumatori e richiesti dagli utilizzatori finali e utilizzati nelle scuole, a casa e sul lavoro. I progetti dei prodotti sono tarati sulle preferenze degli utilizzatori finali in ogni regione geografica.

I prodotti realizzati dal Gruppo F.I.L.A. si presentano uniformi e simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di riferimento, margini, reti di vendita e clienti, anche con riferimento ai diversi marchi con cui il Gruppo commercializza i propri prodotti. Si ritiene pertanto che il settore operativo non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanzialità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo F.I.L.A..

I principi contabili con cui l'informativa di settore è esposta sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

La "*Business Segment Reporting*" del Gruppo F.I.L.A. prevede il raggruppamento delle società del Gruppo per aree geografiche individuate per "*location operative*".

In merito all'informativa inerente l'associazione tra aree geografiche e le società del Gruppo F.I.L.A. si rimanda agli allegati alla relazione al paragrafo "Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni".

In applicazione del principio IFRS 8, di seguito sono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

Business Segments – Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Di seguito, si espongono i principali dati patrimoniali relativi al Gruppo F.I.L.A. suddivisi per aree geografiche, relativamente al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023:

31 dicembre 2024	Europa	Nord America	Centro e Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Immobilizzazioni Immateriali	124.866	222.718	849	49	-	27.264	375.746
Immobilizzazioni Materiali	59.844	33.008	13.437	2.120	291	(33)	108.667
Attività Biologiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	184.710	255.726	14.286	2.169	291	27.231	484.413
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(76)</i>						
Rimanenze	108.868	113.465	35.563	11.476	1.560	(13.579)	257.353
Crediti Commerciali e Altri Crediti	55.648	26.699	35.922	9.650	1.340	(34.281)	94.978
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(65.742)	(43.103)	(25.264)	(9.405)	(1.999)	34.712	(110.801)
Altre Attività e Passività Correnti	(1.886)	2.222	(212)	24	(22)	-	126
Capitale Circolante Netto	96.888	99.283	46.009	11.745	879	(13.148)	241.656
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(17.544)</i>	<i>(2.536)</i>	<i>6.666</i>	<i>(1.459)</i>	<i>1.726</i>		
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(52.480)	(126.846)	(14.159)	7.992	(5.286)	9.700	(181.079)
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(37.606)</i>	<i>28.194</i>	<i>13.243</i>	<i>-</i>	<i>5.869</i>		
31 dicembre 2023							
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Immobilizzazioni Immateriali	131.949	217.114	1.059	63	-	27.846	378.031
Immobilizzazioni Materiali	60.788	39.123	20.075	2.878	461	-	123.325
Attività Biologiche	-	-	-	1.241	-	-	1.241
Totale Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	192.737	256.237	21.134	4.182	461	27.846	502.597
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(76)</i>						
Rimanenze	109.173	110.164	40.750	13.815	1.648	(11.175)	264.375
Crediti Commerciali e Altri Crediti	62.867	24.982	36.937	7.467	1.246	(33.678)	99.821
Debiti Commerciali e Altri Debiti	(65.494)	(36.589)	(22.710)	(8.892)	(1.495)	29.524	(105.656)
Altre Attività e Passività Correnti	337	4.107	(109)	162	(21)	-	4.476
Capitale Circolante Netto	106.883	102.664	54.868	12.552	1.378	(15.329)	263.016
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(19.149)</i>	<i>538</i>	<i>2.456</i>	<i>(428)</i>	<i>1.254</i>		
Indebitamento Finanziario Netto - Gruppo F.I.L.A.	(110.949)	(170.912)	(30.742)	9.571	(5.322)	4.942	(303.412)
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(24.978)</i>	<i>11.244</i>	<i>13.154</i>	<i>-</i>	<i>5.522</i>		

Business Segments – Conto Economico

Di seguito si espongono le informazioni economiche relative al Gruppo F.I.L.A. suddivise per area geografica, quale segmento di *reporting format* al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023:

31 dicembre 2024	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	295.439	309.749	106.336	34.153	3.868	(136.962)	612.583
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(79.521)</i>	<i>(10.829)</i>	<i>(25.341)</i>	<i>(21.270)</i>	<i>(1)</i>		
Margine Operativo Lordo	31.267	58.227	18.443	3.623	161	(2.676)	109.045
RISULTATO OPERATIVO	4.164	41.770	15.170	764	(72)	2.071	63.867
Risultato della Gestione Finanziaria	62.682	740	(9.497)	4.395	(707)	(14.672)	42.941
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(1.894)</i>	<i>(9.596)</i>	<i>820</i>	<i>(4.367)</i>	<i>365</i>		
Risultato di Periodo	54.784	32.168	2.712	4.439	(822)	(12.435)	80.846
Risultato del periodo di Competenza di Terzi	(1.659)	483	(3)	258	-	-	(921)
Risultato di Periodo del Gruppo F.I.L.A.	56.444	31.685	2.715	4.181	(822)	(12.435)	81.767

31 dicembre 2023	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Consolidamento	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Ricavi	293.841	332.874	116.651	181.587	3.547	(149.317)	779.183
<i>di cui Intercompany</i>	<i>(79.667)</i>	<i>(11.319)</i>	<i>(25.479)</i>	<i>(32.849)</i>	<i>(2)</i>		
Margine Operativo Lordo	23.045	54.201	14.281	30.790	124	(89)	122.353
RISULTATO OPERATIVO	5.650	40.399	10.456	22.715	(125)	(637)	78.458
Risultato della Gestione Finanziaria	65.707	(8.691)	(7.741)	554	(390)	81.424	130.863
<i>di cui Intercompany</i>	<i>88.753</i>	<i>(7.178)</i>	<i>562</i>	<i>(983)</i>	<i>271</i>		
Risultato di Periodo	54.761	25.081	959	17.969	(513)	80.380	178.637
Risultato del periodo di Competenza di Terzi	271	303	-	7.414	-	-	7.988
Risultato di Periodo del Gruppo F.I.L.A.	54.490	24.778	959	10.555	(513)	80.380	170.648

Business Segments – Altre Informazioni Complementari

Di seguito si espongono le “Altre Informazioni Complementari”, ovvero gli investimenti materiali ed immateriali relativi alle società del Gruppo suddivise per area geografica al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023:

31 dicembre 2024	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Attività Immateriali	1.941	2.279	10	-	-	4.231
Immobili, Impianti e Macchinari	6.843	1.950	2.098	79	34	11.004
Investimenti Netti	8.783	4.229	2.108	79	34	15.234

31 dicembre 2023	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Gruppo F.I.L.A.
<i>Valori in migliaia di Euro</i>						
Attività Immateriali	2.059	-	-	32	-	2.091
Immobili, Impianti e Macchinari	5.551	1.770	1.223	19.699	56	28.299
Investimenti Netti	7.610	1.770	1.223	19.731	56	30.390

Nota 1 - Attività Immateriali

Le attività immateriali al 31 Dicembre 2024 ammontano a 375.746 migliaia di Euro (378.031 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e sono composte per 139.867 migliaia di Euro da attività immateriali a vita utile indefinita - avviamento ("Nota 1.B – Avviamento) e per 235.879 migliaia di Euro da attività immateriali a vita utile definita ("Nota 1.C - Attività Immateriali a Vita Utile Definita").

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Nota 1.A - ATTIVITA' IMMATERIALI						
	Avviamento	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Costo Storico al 31 dicembre 2022	172.808	200	158.498	206.659	3.576	541.741
Incrementi dell'esercizio	-	-	63	3.038	(1.010)	2.091
Incrementi (Investimenti)	-	-	47	1.163	881	2.091
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	16	1.875	(1.891)	-
Decrementi dell'esercizio	(35.890)	-	(16.172)	(17.218)	(2)	(69.282)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	<i>(33.263)</i>	-	<i>(16.242)</i>	<i>(13.000)</i>	-	<i>(62.505)</i>
Differenze Cambio	-	-	-	-	-	-
Decrementative	(2.627)	-	70	(4.218)	(2)	(6.777)
Conversione	-	-	-	-	-	-
Costo Storico al 31 dicembre 2023	136.918	200	142.388	192.480	2.565	474.551
Incrementi dell'esercizio	4.644	-	5.498	13.989	(501)	23.630
Incrementi (Investimenti)	-	-	2.226	1.391	614	4.231
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	2	1.116	(1.118)	-
Riclassifiche	-	-	-	1.634	-	1.634
Differenze Cambio	-	-	-	-	-	-
Incrementative	4.644	-	3.270	9.847	3	17.764
Conversione	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	1	-	1
Decrementi dell'esercizio	(1.695)	-	(7.821)	(188)	-	(9.704)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(1.145)	(126)	-	(1.271)
Svalutazioni	(1.695)	-	(6.676)	(62)	-	(8.433)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	139.867	200	140.065	206.282	2.063	488.477

	Avviamento	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(190)	(45.102)	(49.952)	-	(95.244)
Incrementi dell'esercizio	-	(4)	(5.221)	(9.346)	-	(14.572)
Ammortamenti esercizio	-	(4)	(5.147)	(9.346)	-	(14.498)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(74)	-	-	(74)
Decrementi dell'esercizio	-	-	4.304	8.993	-	13.297
<i>Variazione Area Consolidamento</i>	-	-	4.664	8.279	-	12.943
Differenze Cambio	-	-	-	-	-	-
Decrementative	-	-	(360)	714	-	354
Conversione	-	-	-	-	-	-
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(194)	(46.020)	(50.305)	-	(96.519)
Incrementi dell'esercizio	-	(3)	(5.038)	(12.419)	-	(17.460)
Ammortamenti Esercizio	-	(3)	(4.567)	(8.597)	-	(13.167)
Riclassifiche	-	-	-	(1.634)	-	(1.634)
Differenze Cambio Incrementative	-	-	(471)	(2.187)	-	(2.658)
Conversione	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	-	(1)	-	(1)
Decrementi dell'esercizio	-	-	1.122	126	-	1.248
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	1.145	126	-	1.271
Altre Variazioni Decrementative	-	-	(23)	-	-	(23)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(197)	(49.936)	(62.598)	-	(112.731)
Valore netto al 31 dicembre 2022	172.808	10	113.396	156.707	3.576	446.497
Valore netto al 31 dicembre 2023	136.918	6	96.368	142.175	2.565	378.031
Valore netto al 31 dicembre 2024	139.867	3	90.129	143.684	2.063	375.746
Variazione 2024 - 2023	2.949	(3)	(6.239)	1.510	(502)	(2.285)

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono interamente costituite da avviamento per un ammontare complessivo pari a 139.867 migliaia di Euro (136.918 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La variazione rispetto al 31 Dicembre 2023 è legata a differenze cambio positive per 4.644 migliaia di Euro prevalentemente riconducibili alla rivalutazione verso l'Euro del Dollaro statunitense per 4.517 migliaia di Euro e delle principali valute dell'area Centro-Sud America per 127 migliaia di Euro, compensata dall' *Impairment loss* sull'avviamento relativo alla controllata italiana Industria Maimeri S.p.A. per 1.695 migliaia di Euro.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto alla verifica del valore recuperabile

("Impairment test") con cadenza almeno annuale e comunque ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possano far presumere un rischio di perdita di valore dello stesso.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, l'avviamento è allocato a diverse unità generatrici di flussi finanziari ("Cash generating unit" o "CGU") e sottoposto con cadenza almeno annuale ad analisi di recuperabilità attraverso un esercizio di "Impairment test".

Le unità generatrici di flussi finanziari sono identificate coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a fini gestionali interni.

Sono di seguito riportate le CGU a cui sono stati attribuiti gli avviamenti:

NOTA 1.B - AVVIAMENTO PER CASH GENERATING UNITS

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Differenze Cambio	Impairment Loss
Nord America (2)	104.796	100.279	4.517	4.517	-
Gruppo Canson (4)	17.015	17.015	-	-	-
Gruppo Daler - Rowney Lukas (5)	5.922	5.922	-	-	-
Fila Arches	5.473	5.473	-	-	-
Gruppo Dixon - Centro/Sud America (1)	2.107	1.980	127	127	-
Fila Hellas (Grecia)	1.932	1.932	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	-	1.695	(1.695)	-	(1.695)
St. Cuthberts Holding (Regno Unito) (6)	1.323	1.323	-	-	-
Gruppo Lyra (3)	1.217	1.217	-	-	-
FILA SA (Sud Africa)	83	83	-	-	-
Totale	139.867	136.918	2.949	4.644	(1.695)

(1) - Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico); F.I.L.A. Chile Ltda (Cile); FILA Argentina S.A. (Argentina).

(2) - Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.); Dixon Canadian Holding Inc. (Canada); Brideshore srl (Repubblica Dominicana) in quota CGU Nord America; Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada); Princeton Hong Kong (Hong Kong).

(3) - Johann Froescheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG (Germania); FILA Nordic AB (Svezia); PT. Lyra Akrelux (Indonesia); Daler Rowney GmbH (Germania).

(4) - Canson SAS (Francia); Lodi 12 SAS (Francia); Canson Brasil I.P.E. LTDA (Brasile); Canson Australia PTY LTD (Australia); Canson Qingdao Ltd.(Cina); Fila Iberia S.L. (Spagna); Fila Yixing (Cina).

(5) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); FILA Benelux SA (Belgio); Daler Rowney Ltd (Regno Unito); Brideshore srl (Repubblica Dominicana) in quota CGU Daler.

(6) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito).

L'allocazione dell'avviamento è stata effettuata considerando singole CGU o un Gruppo di CGU raggruppate sulla base di potenziali sinergie e di logiche comuni di funzionamento dei mercati di sbocco.

L'*impairment test* effettuato annualmente dal Gruppo è teso a confrontare il valore netto contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, sulle quali sono stati allocati gli avviamenti, con il relativo valore recuperabile. Quest'ultimo è determinato come il maggiore tra il valore di mercato al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa.

Il Gruppo F.I.L.A. identifica il valore recuperabile nel valore d'uso delle unità generatrici di flussi finanziari, inteso, come disposto dalla IAS 36, come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Sono di seguito riportate le assunzioni utilizzate al fine della predisposizione dell'*impairment test*.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "*Value in use*" sono stati sviluppati sulla base del Budget 2025 di Gruppo approvato in data 14 Febbraio 2025 e del Piano Industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Marzo 2025, mentre i singoli Piani Industriali sono stati sottoposti all'approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni di budget e applicando il *growth rate* identificato per ciascuna CGU coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna CGU opera. Il processo di determinazione del "*Value in use*" è caratterizzato da ipotesi valutative influenzate dall'andamento dei mercati di riferimento per le specifiche condizioni socio-economiche e politiche di difficile previsione e stabilità nonché, dalle assunzioni alla base della realizzazione delle sinergie attese, così come riflesse nel piano industriale. Il "*Terminal Value*" è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

Il valore della capitalizzazione di Borsa di F.I.L.A. S.p.A. è un indicatore di recuperabilità del valore d'uso delle unità generatrici di flussi finanziari della società, nel caso in cui tale valore risultasse inferiore al Patrimonio Netto del Gruppo F.I.L.A. e di F.I.L.A. S.p.A., gli *impairment test* rappresentano un adeguato strumento della valutazione del rischio sottostante. Al 31 Dicembre 2024 la capitalizzazione di Borsa di F.I.L.A. S.p.A. risulta superiore al Patrimonio Netto del Gruppo F.I.L.A..

A partire dall'esercizio 2019, si è tenuto conto anche degli effetti sul Test di *Impairment* dell'entrata in

vigore dell'IFRS 16. In particolare, si è provveduto all'inclusione del *Right of Use* all'interno della CGU oggetto di valutazione, al lordo della relativa *Lease Liability*, ed alla determinazione del *Value in Use* escludendo i relativi canoni di *leasing* e utilizzando un tasso di attualizzazione aggiornato, che riflette la leva finanziaria riconducibile ai contratti di *leasing*.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l'effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'*impairment test*, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 Dicembre 2023, per riflettere le diverse condizioni di mercato al 31 Dicembre 2024, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE				
valori in migliaia di Euro	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)*	Growth Rate (g rate)*	Orizzonte di previsione dei flussi di cassa	Metodo di Calcolo del Terminal Value
Gruppo Canson (Francia)	8,9%	2,1%	5 anni	Rata Perpetua
Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito)	9,0%	2,1%	5 anni	Rata Perpetua
Nord America	9,0%	2,2%	5 anni	Rata Perpetua
Gruppo Dixon - Centro/Sud America	12,8%	3,4%	5 anni	Rata Perpetua
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	8,6%	1,8%	5 anni	Rata Perpetua
St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	9,1%	2,1%	5 anni	Rata Perpetua
Gruppo Lyra	7,6%	2,1%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Hellas	8,3%	1,4%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Arches	8,1%	2,0%	5 anni	Rata Perpetua
FILA SA (Sudafrica)	14,7%	4,6%	5 anni	Rata Perpetua

* Fonte Factset

Si commentano nel seguito le principali variazioni rispetto al periodo precedente nei tassi di attualizzazione utilizzati nell'ambito di *Impairment test*:

- Gruppo Canson - Il W.A.C.C. ammonta a 8,9% (7,8% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- Gruppo Daler-Rowney Lukas (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,0% (8,9% al 31 Dicembre 2023). L'incremento è dovuto all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante

una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;

- Nord America – Il W.A.C.C. utilizzato è pari al 9,0% (8,9% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- Gruppo Dixon – Centro/Sud America – il tasso di attualizzazione è pari a 12,8% (12,4% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta alla diminuzione del costo dell'indebitamento, del costo del capitale (Ke) e del tasso *risk free*;
- Industria Maimeri S.p.A. (Italia) – il tasso utilizzato è pari al 8,6% (8,9% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta alla riduzione del costo del capitale (Ke) e del costo dell'indebitamento;
- St. Cuthberts (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,1% (8,9% al 31 Dicembre 2023). L'incremento è dovuto all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- Gruppo Lyra (Germania) – il tasso di attualizzazione utilizzato si attesta al 7,6% (7,2% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- Fila Hellas (Grecia) - il W.A.C.C. è pari al 8,3% (11,4% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta alla diminuzione del costo dell'indebitamento, del costo del capitale (Ke) e del tasso *risk free*.
- Fila Arches (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,1% (7,8% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- FILA SA (Sudafrica) – il W.A.C.C. è pari al 14,7% (14,7% al 31 Dicembre 2023). Non sussistono variazioni nel W.A.C.C.;

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo all'avviamento allocato alle *cash generating units* Nord America pari a 104.796 migliaia di Euro (100.279 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e Gruppo Canson pari a 17.015 migliaia di Euro (17.015 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Gli avviamenti delle CGU sopra riportate rappresentano l'87,1% delle attività immateriali a vita utile indefinita del Gruppo pari a 139.867 migliaia di Euro. Gli *impairment test* effettuati evidenziano un *headroom* pari a circa 459 milioni di Euro per la CGU Nord America (55%) e 53 milioni di Euro per la CGU Canson (40%).

L'applicazione del metodo del DCF (*Discounted Cash Flow*) applicato al *Carrying amount* delle CGU conferma il loro valore contabile ad eccezione di quella relativa alla società Industria Maimeri S.p.A. per la quale è stata rilevata una svalutazione dell'avviamento per 1.695 migliaia di Euro.

A completamento delle analisi sono state effettuate le seguenti attività:

- Un'analisi di sensitività (“*Sensitivity Analysis*”) tesa a verificare la recuperabilità dell'avviamento a fronte di possibili variazioni nelle assunzioni di base utilizzate per il calcolo dei flussi attualizzati (sono stati identificati il “*Growth Rate*” e il “*WACC*” che porterebbero ad un “*impairment*”, e individuando il valore minimo di “*Growth Rate*” mantenendo fisso il “*WACC*” e individuando il valore massimo del “*WACC*” mantenendo fisso il “*Growth Rate*”):

SENSITIVITY ANALYSIS - Variable Growth Rate		
	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)	Growth Rate (g rate)
Gruppo Canson (Francia)	8,9%	-4,3%
Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito)	9,0%	0,4%
Nord America	9,0%	-13,1%
Gruppo Dixon - Centro/Sud America	12,8%	-3,2%
St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	9,1%	1,6%
Gruppo Lyra	7,6%	-25,7%
Fila Hellas	8,3%	-108,3%
FILA SA (Sudafrica)	14,7%	-12,1%
Fila Arches	8,1%	-4,2%

SENSITIVITY ANALYSIS - Variable W.A.C.C.		
	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)	Growth Rate (g rate)
Gruppo Canson (Francia)	13,4%	2,1%
Gruppo Daler-Rowney (Regno Unito)	10,3%	2,1%
Nord America	17,6%	2,2%
Gruppo Dixon - Centro/Sud America	17,1%	3,4%
St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	9,5%	2,1%
Gruppo Lyra	21,5%	2,1%
Fila Hellas	29,9%	1,4%
FILA SA (Sudafrica)	24,2%	4,6%
Fila Arches	12,4%	2,0%

- La verifica della recuperabilità dell'avviamento a fronte di possibili variazioni in aumento ed in diminuzione dello 0,5 per cento del “*Growth Rate*” e “*WACC*”;
- Il confronto tra i valori d'uso delle CGU per il 2024 e 2023 con l'analisi degli scostamenti (anche rispetto al Budget 2024);
- L'analisi del risultato d'*impairment* a variazione del Margine Operativo Lordo per l'orizzonte temporale esplicito.

Le analisi sopra menzionate hanno confermato l'integrale recuperabilità degli avviamenti analizzati e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ad eccezione della CGU e St. Cuthberts Holding la quale analisi di sensitività mostra che alla variazione combinata in aumento dello 0,5 per cento del “*WACC*”

e in diminuzione dello 0,5 per cento del “Growth Rate” potrebbe verificarsi una perdita di valore seppure di ammontare ritenuto non significativo da parte del Gruppo.

Inoltre, si è tenuto conto di quanto evidenziato dall’ESMA che ha pubblicato nell’Ottobre 2024 il Report “European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports”.

I flussi di cassa e le assunzioni utilizzate ai fine dell’Impairment Test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Marzo 2025.

Attività immateriali a vita utile definita

Di seguito, la movimentazione al 31 Dicembre 2024 delle “Attività Immateriali a Vita Definita”:

Nota 1.C - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA					
	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Costo Storico al 31 dicembre 2022	200	158.498	206.659	3.576	368.933
Incrementi dell'esercizio	-	63	3.038	(1.010)	2.091
Incrementi (Investimenti)	-	47	1.163	881	2.091
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	16	1.875	(1.891)	-
Decrementi dell'esercizio	-	(16.172)	(17.218)	(2)	(33.392)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	-	<i>(16.242)</i>	<i>(13.000)</i>	-	<i>(29.242)</i>
Differenze Cambio	-	70	(4.218)	(2)	(4.150)
Decrementative Conversione	-				
Costo Storico al 31 dicembre 2023	200	142.388	192.480	2.565	337.633
Incrementi dell'esercizio	-	5.498	13.989	(501)	18.986
Incrementi (Investimenti)	-	2.226	1.391	614	4.231
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	2	1.116	(1.118)	-
Riclassifiche	-	-	1.634	-	1.634
Differenze Cambio	-	3.270	9.847	3	13.120
Incrementative Conversione	-				
Altre Variazioni Incrementative	-	-	1	-	1
Decrementi dell'esercizio	-	(7.821)	(188)	-	(8.009)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(1.145)	(126)	-	(1.271)
Svalutazioni	-	(6.676)	(62)	-	(6.738)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	200	140.065	206.282	2.063	348.610

	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	(190)	(45.102)	(49.952)	-	(95.244)
Incrementi dell'esercizio	(4)	(5.221)	(9.346)	-	(14.572)
Ammortamenti esercizio	(4)	(5.147)	(9.346)	-	(14.498)
Altre Variazioni Incrementative	-	(74)	-	-	(74)
Decrementi dell'esercizio	-	4.304	8.993	-	13.297
<i>Variazione Area Consolidamento</i>	-	4.664	8.279	-	12.943
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	(360)	714	-	354
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	(194)	(46.020)	(50.305)	-	(96.519)
Incrementi dell'esercizio	(3)	(5.038)	(12.419)	-	(17.460)
Ammortamenti Esercizio	(3)	(4.567)	(8.597)	-	(13.167)
Riclassifiche Incrementi	-	-	(1.634)	-	(1.634)
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	(471)	(2.187)	-	(2.658)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(1)	-	(1)
Decrementi dell'esercizio	-	1.122	126	-	1.248
Decrementi (Disinvestimenti)	-	1.145	126	-	1.271
Altre Variazioni Decrementative	-	(23)	-	-	(23)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	(197)	(49.936)	(62.598)	-	(112.731)
Valore netto al 31 dicembre 2022	10	113.396	156.707	3.576	273.689
Valore netto al 31 dicembre 2023	6	96.368	142.175	2.565	241.114
Valore netto al 31 dicembre 2024	3	90.129	143.684	2.063	235.879
Variazione 2024 - 2023	(3)	(6.239)	1.510	(502)	(5.235)

La voce “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d’Utilizzo delle Opere d’Ingegno” ammonta a 3 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (6 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

La vita utile media residua dei “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d’Utilizzo delle Opere d’Ingegno”, iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2024, è di 5 anni.

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili” ammonta a 90.129 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (96.368 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Il valore netto contabile mostra un decremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 6.239 migliaia di Euro principalmente imputabile agli ammortamenti del periodo pari 4.567 migliaia di Euro e a svalutazioni pari a 6.676 migliaia di Euro principalmente imputabili alla società controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 4.271 e alla controllata inglese Daler Rowney Ltd per 2.405 migliaia di Euro. Tali variazioni sono compensate da differenze cambio attive di conversione pari a 2.799

migliaia di Euro e da incrementi per investimenti pari a 2.226 migliaia di Euro principalmente realizzati dalla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 2.166 migliaia di Euro (a seguito dell'acquisizione del marchio *Strathmore*).

Si precisa inoltre che parte rilevante dell'ammortamento è attribuibile alle attività immateriali valorizzate nell'ambito delle "*Business Combination*" realizzate nel corso del 2018 e relativi ai marchi detenuti dal Gruppo Pacon, fuso nella controllata Dixon Ticonderoga Company (31.903 migliaia di Euro) e per quelle avvenute nel corso del 2016 e relativi ai marchi detenuti dal Gruppo inglese Daler Rowney (40.223 migliaia di Euro) e dal Gruppo Canson (32.400 migliaia di Euro).

Gli altri marchi storici oggetto di ammortamento si riferiscono principalmente a "*Lapimex*" detenuto da F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico), ai marchi "*Lyra*" detenuti da Lyra KG (Germania).

La vita utile media delle "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili", iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2024, è di 30 anni. I marchi sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a *test di impairment* volto a valutare l'eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" ammonta a 143.684 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (142.175 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La variazione rispetto all'esercizio precedente pari a positivi 1.510 migliaia di Euro è principalmente attribuibile (i) a differenze cambio positive pari a 7.660 migliaia di Euro, (ii) ad investimenti netti pari a 1.391 migliaia di Euro e alla messa in uso di immobilizzazioni in corso per complessivi 1.116 migliaia di Euro che hanno prevalentemente interessato la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per attività di implementazione del sistema SAP presso alcune società del Gruppo, (iii) a decrementi per ammortamenti pari a 8.597 migliaia di Euro che si riferiscono in particolar modo al valore del "*Development Technology*" iscritto in capo alle società del Gruppo Daler-Rowney Lukas (30.532 migliaia di Euro), del Gruppo Canson (1.500 migliaia di Euro) e della St. Cuthberts Holding (2.462 migliaia di Euro), identificati come *asset* strategici mediante "*Purchase Price Allocation*" nell'ambito delle *business combination* realizzate nel corso del 2016 e al valore della "*Customer Relationship*" determinata dalla "*Purchase Price Allocation*" nell'ambito dell'operazione di *business combination* che ha portato all'acquisizione del Gruppo Pacon.

La vita utile media delle "Altre Immobilizzazioni Immateriali", iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2024, è di 30 anni.

Le "Immobilizzazioni in corso" ammontano a 2.063 migliaia di Euro (2.565 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), imputabili in particolare a F.I.L.A. S.p.A. e relative ad investimenti inerenti l'implementazione del sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*) presso alcune società del Gruppo. Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di perdita di valore.

Nota 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

La voce “Immobili, Impianti e Macchinari” al 31 Dicembre 2024 è pari a 108.667 migliaia di Euro (123.325 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) composta per 63.683 migliaia di Euro da Immobili, Impianti e Macchinari (“Nota 2.A – Immobili, Impianti e Macchinari”) e per 44.984 migliaia di Euro da attività materiali *Right of Use* (“Nota 2.B - Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*”).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Nota 2.A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>							
Costo Storico al 31 dicembre 2022	13.027	68.060	156.022	23.067	11.604	4.131	275.911
Incrementi dell'esercizio	8.523	3.597	15.645	144	1.374	1.199	30.482
Incrementi (Investimenti)	8.105	2.879	12.036	559	1.292	4.308	29.179
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	200	2.898	9	31	(3.138)	-
Riclassifiche	-	-	-	(281)	281	-	-
Differenze Cambio Incrementative	418	518	505	(143)	(394)	29	933
Conversione	-	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	206	-	164	-	370
Decrementi dell'esercizio	(12.315)	(11.343)	(39.758)	(271)	(4.450)	(920)	(69.056)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(11)	(895)	(270)	(185)	(767)	(2.127)
Svalutazioni	-	-	(5)	(1)	(5)	-	(11)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	<i>(12.315)</i>	<i>(11.332)</i>	<i>(38.858)</i>	<i>-</i>	<i>(4.260)</i>	<i>(152)</i>	<i>(66.918)</i>
Costo Storico al 31 dicembre 2023	9.235	60.315	131.909	22.940	8.528	4.410	237.337
Incrementi dell'esercizio	180	2.535	5.351	1.286	1.021	2.704	13.077
Incrementi (Investimenti)	-	1.849	1.670	666	701	6.718	11.604
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	905	2.773	268	173	(4.119)	-
Riclassifiche	-	-	(8)	8	-	-	-
Differenze Cambio Incrementative	180	(219)	604	344	(98)	105	916
Conversione	-	-	-	-	-	-	-
Altre Variazioni Incrementative	-	-	312	-	245	-	557
Decrementi dell'esercizio	-	(261)	(3.020)	(650)	(757)	(5)	(4.693)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(189)	(1.931)	(635)	(499)	(5)	(3.259)
Svalutazioni	-	(72)	(1.089)	(15)	(258)	-	(1.434)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	9.415	62.588	134.239	23.576	8.794	7.110	245.722

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>							
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(42.130)	(112.748)	(19.029)	(9.079)	-	(182.986)
Incrementi dell'esercizio	-	(2.361)	(11.161)	(1.280)	(1.240)	-	(16.042)
Ammortamenti esercizio	-	(2.403)	(10.961)	(1.500)	(910)	-	(15.774)
Riclassifiche	-	-	(25)	219	(194)	-	-
Altre Variazioni Incrementative	-	42	(175)	1	(136)	-	(268)
Decrementi dell'esercizio	-	2.890	19.692	361	3.356	-	26.299
Decrementi (Disinvestimenti)	-	11	809	269	159	-	1.248
Variazione Area Consolidamento	-	3.048	19.095	-	2.902	-	25.045
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	(169)	(212)	92	295	-	6
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(41.601)	(104.217)	(19.948)	(6.963)	-	(172.730)
Incrementi dell'esercizio	-	(1.793)	(8.209)	(1.730)	(718)	-	(12.449)
Ammortamenti Esercizio	-	(1.848)	(7.597)	(1.390)	(554)	-	(11.389)
Riclassifiche	-	2	11	(13)	-	-	-
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	53	(337)	(327)	11	-	(599)
Altre Variazioni Incrementative	-	-	(286)	-	(175)	-	(461)
Decrementi dell'esercizio	-	177	1.817	633	514	-	3.140
Decrementi (Disinvestimenti)	-	175	1.414	633	436	-	2.658
Rivalutazioni	-	2	402	-	78	-	482
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(43.216)	(110.610)	(21.045)	(7.168)	-	(182.038)
Valore netto al 31 dicembre 2022	13.027	25.930	43.274	4.038	2.526	4.131	92.926
Valore netto al 31 dicembre 2023	9.235	18.713	27.691	2.991	1.567	4.410	64.607
Valore netto al 31 dicembre 2024	9.415	19.371	23.629	2.531	1.627	7.110	63.683
Variazione 2024 - 2023	180	658	(4.062)	(460)	60	2.700	(924)

La voce “Terreni” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 9.415 migliaia di Euro (9.235 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed accoglie i terreni di pertinenza degli immobili e delle strutture produttive di proprietà della società F.I.L.A. S.p.A. (Rufina Scopeti – Italia), della controllata Lyra KG (Germania), della controllata Daler Rowney Ltd (Regno Unito) e della controllata Canson SAS (Francia). La variazione positiva del periodo pari a 180 migliaia di Euro è dovuta interamente ad effetti cambio positivi.

La voce “Fabbricati” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 19.371 migliaia di Euro (18.713 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed è principalmente riferibile agli immobili di pertinenza degli stabilimenti produttivi del Gruppo. La variazione rispetto al 31 Dicembre 2023 mostra un incremento pari a 658

migliaia di Euro principalmente dovuto ad investimenti netti per 1.835 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla controllata alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (1.510 migliaia di Euro) e alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon S.A. de C.V. (197 migliaia di Euro), e sono correlati al piano di ampliamento dei siti di stoccaggio e di produzione, mentre le capitalizzazioni di immobilizzazioni in corso ammontano a 905 migliaia di Euro e sono principalmente imputabili alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company.

Gli ammortamenti sono pari a 1.848 migliaia di Euro e si riferiscono in particolare a Canson SAS (Francia), Daler Rowney Ltd (Regno Unito), Fila Arches, F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) mentre le differenze cambio negative impattano per 166 migliaia di Euro.

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a 23.629 migliaia di Euro (27.691 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Rispetto all’esercizio precedente tale voce mostra un decremento pari a 4.062 migliaia di Euro. Le principali movimentazioni che hanno interessato tale categoria sono state l’ammortamento del periodo pari a 7.597 migliaia di Euro, investimenti netti pari a 1.153 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 500 migliaia di Euro e da Canson SAS (Francia) per 253 migliaia di Euro. Inoltre, vi sono state capitalizzazioni delle immobilizzazioni in corso pari a 2.773 migliaia di Euro legate principalmente a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.745 migliaia di Euro e differenze cambio di conversione positive pari a 267 migliaia di Euro.

La voce “Attrezzature Industriali e Commerciali” ammonta a 2.531 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (2.991 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La variazione negativa per 460 migliaia di Euro è principalmente dovuta agli ammortamenti del periodo per 1.390 migliaia di Euro parzialmente compensata dagli investimenti netti pari a 663 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 341 migliaia di Euro e a Canson SAS (Francia) per 111 migliaia di Euro, oltre che da differenze cambio di conversione positive pari a 17 migliaia di Euro.

La voce “Altri Beni” ammonta a 1.627 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (1.567 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e comprende principalmente mobili e macchine da ufficio, macchine da ufficio elettroniche ed autovetture. La variazione è positiva per 60 migliaia di Euro ed è principalmente dovuta agli investimenti netti pari a 638 migliaia di Euro, posti in essere principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 244 migliaia di Euro oltre a capitalizzazioni delle immobilizzazioni in corso per 173 migliaia di Euro e a differenze cambio di conversione positive pari a 87 migliaia di Euro. Tali incrementi sono stati compensati dall’ammortamento del periodo pari a 554 migliaia di Euro.

La voce “Immobilizzazioni in Corso” riguarda le costruzioni in economia eseguite dalle singole società del Gruppo per le quali non è ancora avvenuta la messa in uso. Il valore netto contabile al 31 Dicembre 2024 ammonta a 7.110 migliaia di Euro ed ha subito un incremento rispetto al periodo precedente pari a 2.700 migliaia di Euro dovuto agli investimenti di periodo pari a 6.718 migliaia di Euro posti in essere principalmente da Canson SAS (Francia) per 2.763 migliaia di Euro, Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 1.926 migliaia di Euro, Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 1.638 migliaia di Euro, e compensata dalla diminuzione imputabile al passaggio a cespite pari a 4.119 migliaia di Euro posto in essere principalmente dalla controllata americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 2.724 migliaia di Euro, alla controllata francese Canson SAS per 510 migliaia di Euro e alla controllata messicana Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. per 448 migliaia di Euro. Le differenze cambio di conversione sono positive per 105 migliaia di Euro.

Non vi sono immobilizzazioni materiali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.



Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Nota 2.B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI <i>RIGHT OF USE</i>							
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Costruzioni in corso	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2022	-	108.208	672	741	4.044	-	113.665
Incrementi dell'esercizio	-	4.016	343	206	1.259	-	5.824
Incrementi (Investimenti)	-	4.016	343	206	1.259	-	5.824
Decrementi dell'esercizio	-	(12.674)	(8)	(87)	(1.227)	-	(13.996)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(442)	(1)	(88)	(1.217)	-	(1.748)
Svalutazioni	-	(873)	-	-	-	-	(873)
<i>Variatione area di consolidamento</i>	-	<i>(11.136)</i>	-	-	-	-	<i>(11.136)</i>
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	(223)	(7)	1	(10)	-	(239)
Costo Storico al 31 dicembre 2023	-	99.550	1.006	860	4.076	-	105.493
Incrementi dell'esercizio	-	6.393	97	204	1.192	-	7.886
Incrementi (Investimenti)	-	5.426	88	178	1.187	-	6.879
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	967	9	26	5	-	1.007
Decrementi dell'esercizio	-	(14.021)	(249)	(557)	(1.198)	-	(16.025)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	(13.565)	(249)	(433)	(783)	-	(15.030)
Riclassifiche	-	-	-	-	(322)	-	(322)
Svalutazioni	-	(456)	-	(124)	(93)	-	(673)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	-	91.922	855	508	4.070	-	97.355
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(37.070)	(317)	(449)	(2.570)	-	(40.406)
Incrementi dell'esercizio	-	(10.337)	(98)	(171)	(1.042)	-	(11.648)
Ammortamenti esercizio	-	(10.337)	(98)	(171)	(1.042)	-	(11.648)
Decrementi dell'esercizio	-	3.760	5	87	1.427	-	5.279
Decrementi (Disinvestimenti)	-	442	1	88	1.411	-	1.942
<i>Variatione Area Consolidamento</i>	-	<i>2.645</i>	-	-	-	-	<i>2.645</i>
Differenze Cambio Decrementative Conversione	-	673	4	(1)	16	-	692
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(43.647)	(410)	(534)	(2.184)	-	(46.775)
Incrementi dell'esercizio	-	(9.535)	(227)	(206)	(973)	-	(10.941)
Ammortamenti esercizio	-	(8.947)	(228)	(187)	(959)	-	(10.321)
Differenze Cambio Incrementative Conversione	-	(588)	1	(19)	(14)	-	(620)
Decrementi dell'esercizio	-	3.628	234	407	1.075	-	5.344
Decrementi (Disinvestimenti)	-	3.628	234	407	753	-	5.022
Riclassifiche	-	-	-	-	322	-	322
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(49.554)	(403)	(332)	(2.082)	-	(52.371)
Valore netto al 31 dicembre 2022	-	71.139	355	292	1.473	-	73.259
Valore netto al 31 dicembre 2023	-	55.903	596	326	1.892	-	58.718
Valore netto al 31 dicembre 2024	-	42.368	452	175	1.989	-	44.984
Variatione 2024 - 2023	-	(13.535)	(144)	(151)	96	-	(13.734)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 *leasing* dal 1° Gennaio 2019 e ha rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività dei *leasing* ad eccezione dei contratti definibili come *short term* (inferiore a 12 mesi) o *low value leases* (inferiore a 5 migliaia di Euro) per i quali si è avvalso della facoltà di non applicare le disposizioni di rilevazione e valutazione previste dall'IFRS 16.

La voce "Fabbricati" al 31 Dicembre 2024 ammonta a 42.368 migliaia di Euro (55.903 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e rispetto all'esercizio precedente tale voce mostra una diminuzione pari a 13.535 migliaia di Euro. Tale variazione è principalmente imputabile ad ammortamenti del periodo pari a 8.947 migliaia di Euro, alla rinegoziazione dei contratti di leasing che ha portato ad un decremento pari a 4.511 migliaia di Euro, posta in essere dalla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) pari a 5.247 migliaia di Euro e dalla controllata Grupo F.I.L.A.- Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 3.393 migliaia di Euro. Si rilevano svalutazioni in capo alla società Industria Maimeri S.p.A. per 951 migliaia di Euro a seguito delle risultanze del *test di impairment*.

Tale variazione è compensata da effetti cambio positivi di 379 migliaia di Euro.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 Dicembre 2024 ammonta a 452 migliaia di Euro (596 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La variazione negativa per 144 migliaia di Euro è principalmente dovuta ad ammortamenti di periodo pari a 228 migliaia di Euro compensata da investimenti netti pari a 73 migliaia di Euro imputabili principalmente alla controllata inglese Daler Rowney Ltd pari a 65 migliaia di Euro.

La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" ammonta a 175 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (326 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La variazione negativa per 151 migliaia di Euro è principalmente dovuta ammortamenti del periodo pari a 187 migliaia di Euro oltre che a svalutazioni in capo alla società Industria Maimeri S.p.A. per 124 migliaia di Euro a seguito delle risultanze del *test di impairment*. La variazione è compensata dagli investimenti netti pari a 152 migliaia di euro imputabili prevalentemente alla controllata Industria Maimeri (Italia) per 170 migliaia di Euro.

La voce "Altri Beni" è principalmente riconducibile alle autovetture e al 31 Dicembre 2024 ammonta a 1.989 migliaia di Euro (1.892 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Rispetto all'esercizio precedente tale voce mostra un aumento pari a 96 migliaia di Euro, composto da investimenti netti per 1.157 migliaia di Euro, realizzati principalmente dalla controllata francese Canson SAS per 717 migliaia di Euro e dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 110 migliaia di Euro, compensati da ammortamenti del periodo pari a 959 migliaia di Euro, da svalutazioni in capo alla società Industria Maimeri S.p.A. per 94 migliaia di Euro a seguito delle risultanze del *test di impairment* e da differenze cambio negative di conversione per 9 migliaia di Euro.

Nota 11 - Attività Biologiche

La voce “Attività Biologiche” risulta azzerata al 31 Dicembre 2024 (1.241 migliaia al 31 Dicembre 2023). La variazione negativa pari a 1.241 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente è da imputare per 1.251 migliaia di Euro a svalutazione compensata da differenze cambio positive di conversione per 10 migliaia di Euro. Tale voce includeva esclusivamente il *fair value* della piantagione di alberi della società cinese Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd., in ottemperanza al principio “IAS 41 - Biological Asset”.



Nota 3 - Attività Finanziarie

La voce “Attività Finanziarie Correnti e non Correnti” ammonta al 31 Dicembre 2024 a 2.169 migliaia di Euro (1.908 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 3.A - ATTIVITA' FINANZIARIE			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Finanziamenti e Crediti	Altre Attività Finanziarie	Totale
31 dicembre 2023	-	1.908	1.908
quota non corrente	-	746	746
quota corrente	-	1.162	1.162
31 dicembre 2024	16	2.153	2.169
quota non corrente	-	1.032	1.032
quota corrente	16	1.121	1.137
Variazione 2024 - 2023	16	245	261
quota non corrente	-	286	286
quota corrente	16	(41)	(25)

Finanziamenti e Crediti

La voce ammonta a 16 migliaia di Euro ed è relativa a crediti di natura finanziaria a breve termine vantati nei confronti di terze parti in capo alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

Altre Attività Finanziarie

La voce “Altre Attività Finanziarie” ammonta a 2.153 migliaia di Euro (1.908 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) di cui Euro 1.032 migliaia di Euro quota non corrente e 1.121 migliaia di Euro quota corrente e presenta una variazione complessiva positiva per 245 migliaia di Euro.

Il loro ammontare è costituito principalmente da depositi cauzionali versati a titolo di garanzia su contratti di fornitura di beni e servizi iscritti in capo a diverse società del Gruppo tra le quali la controllata messicana Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (431 migliaia di Euro), da attività finanziarie di breve termine stipulate per protezione del deprezzamento della valuta in capo alla controllata argentina Fila Argentina (567 migliaia di Euro), dal credito finanziario vantato dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. nei confronti della collegata indiana DOMS Industries Limited (554 migliaia di Euro). L'aumento della voce è principalmente riferito alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 261 migliaia di Euro riconducibili ad attività finanziarie sottese ad una parte

dei piani di indennità da corrispondere al personale.

Le voci “Finanziamenti e Crediti” e “Altre attività finanziarie” sono esposte al costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall’IFRS 9.

Nota 4 - Partecipazioni Valutate al Patrimonio Netto

Nota 4.A - PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Partecipazioni in Società Collegate
31 dicembre 2022	2.144
Incrementi dell'esercizio	169.503
Incrementi (Investimenti)	8.185
Movimentazione Partecipazione al Patrimonio Netto	161.318
Decrementi dell'esercizio	(11.268)
Decrementi (Disinvestimenti)	(2)
<i>Variazione Area Consolidamento</i>	<i>(11.255)</i>
Differenze Cambio di Conversione	(11)
31 dicembre 2023	160.377
Incrementi dell'esercizio	3.063
Movimentazione Partecipazione al Patrimonio Netto	3.063
Decrementi dell'esercizio	(23.963)
Decrementi (Disinvestimenti)	(23.963)
31 dicembre 2024	139.476
Variazione 2024 - 2023	(20.901)

Le Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto ammontano a 139.476 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023 (160.377 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e sono esclusivamente composte dalla partecipazione detenuta da FILA S.p.A. nella società collegata DOMS Industries Limited pari a 139.476 migliaia di Euro.

La variazione negativa è principalmente dovuta all’operazione di cessione della quota del 4,57% nella società collegata DOMS Industries Limited per un valore totale di 23.963 migliaia di Euro. Tale impatto è compensato dall’adeguamento del “*Carrying amount*” di tale partecipazione per 5.064 migliaia di Euro in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01%.

Si rileva inoltre che al 31 Dicembre 2024 è stato concluso il processo di “*Purchase Price Allocation*” della società collegata indiana DOMS Industries Limited che ha comportato una movimentazione negativa della partecipazione per 2.002 migliaia di Euro dovuto all’ammortamento dei plusvalori attivi allocati.

Si precisa che F.I.L.A. S.p.A. si è avvalsa di una primaria società di consulenza nell'ambito del processo di "Purchase Price Allocation" sull'operazione di *Business Combination*.

Si riporta il dettaglio del calcolo della "Purchase Price Allocation" della società collegata indiana DOMS Industries Limited relativamente alla quota del 30,6% detenuta dalla società F.I.L.A. S.p.A. al momento dell'IPO (20 Dicembre 2023):

Valori in milioni di Euro

Valore netto dell'attivo acquisito	<i>A</i>	12,0
Prezzo IPO	<i>B</i>	166,1
Differenziale tra il valore acquisito della partecipazione e il valore netto contabile	<i>C = (A - B)</i>	154,1
<i>Fair value</i> Attività materiali e immateriali identificate	<i>D</i>	51,1
Goodwill	<i>C - D</i>	103,0

La movimentazione della partecipazione al patrimonio netto nella società collegata è dovuta all'ammortamento progressivo dei plusvalori attivi allocati:

<i>Fair value</i> Attività materiali e immateriali identificate	<i>A</i>	51,1
Vita utile media delle Attività materiali e immateriali identificate	<i>B</i>	25 anni
Impatto partecipazione al patrimonio Netto	<i>C = (A - B)</i>	2,0

Nota 5 – Altre Partecipazioni

Le "Altre Partecipazioni", pari a 26 migliaia di Euro, sono relative principalmente alla quota di partecipazione sottoscritta in Maimerì S.p.A. da parte di F.I.L.A. S.p.A. per un valore pari a 23 migliaia di Euro, corrispondente all'1% del suo capitale sociale ed alle quote di adesione ai consorzi Conai, Energia Elettrica Zona Mugello ed Energia Elettrica Milano detenute da parte di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2024.

Nota 6 – Attività per Imposte Anticipate

La voce “Attività per Imposte Anticipate” ammonta a 20.598 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (23.454 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Attività per Imposte Anticipate” nell’esercizio con evidenza del saldo iniziale, delle variazioni dell’esercizio e del saldo finale al 31 Dicembre 2024:

Nota 6.A - MOVIMENTAZIONE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	
31 dicembre 2022	24.185
Accantonamento	5.199
Utilizzo	(5.417)
Differenze Cambio Conversione	88
Variazione a Patrimonio Netto	251
Variazione Area di Consolidamento	(852)
31 dicembre 2023	23.454
Accantonamento	4.822
Utilizzo	(9.018)
Differenze Cambio Conversione	(9)
Variazione a Patrimonio Netto	119
Altre variazioni	45
Riclassifiche	1.183
31 dicembre 2024	20.598
Variazione 2024 - 2023	(2.857)

La variazione dell’esercizio è stata determinata principalmente dalla riduzione delle imposte anticipate in capo alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 1.277 migliaia di Euro, degli effetti fiscali dei diritti di utilizzo che hanno pari a 939 migliaia di Euro, dall’azzeramento delle imposte anticipate in capo alla controllata FILA Stationary O.O.O. (Russia) per 736 migliaia di Euro, dall’elisione dei margini di magazzino per un importo pari a 165 migliaia di Euro.

Le imposte anticipate contabilizzate come riserva di patrimonio netto pari a 119 migliaia di Euro sono relative alla variazione della riserva *cashflow hedge* per 136 migliaia di Euro e della riserva IAS 19 per negativi 17 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del saldo a fine esercizio delle imposte anticipate in base alla loro natura:

NOTA 6.B - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE								
	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Patrimonio Netto		Altre variazioni	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
<i>valori in migliaia di Euro</i>								
Attività Immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	287	350	(63)	13	-	-	-	(54)
Fondi Rischi Diversi	2.705	1.543	(21)	170	-	-	1.183	-
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	1.040	1.944	(903)	(155)	-	-	-	-
Rimanenze	6.378	5.343	1.034	240	-	-	-	-
Personale	3.322	3.259	80	585	(17)	54	-	-
Differenza di conversione contabilizzata a "Riserva di Traduzione"	-	-	9	(88)	(9)	88	-	-
Cash flow hedge	-	198	(334)	-	136	198	-	-
Perdite Fiscali Pregresse	1.429	2.468	(1.084)	(151)	-	-	45	-
ACE	-	1.217	(1.217)	(1.102)	-	-	-	-
Costi a deducibilità differita	5.437	7.133	(1.696)	270	-	-	-	(798)
<i>di cui: Apporto da Variazione Area di Consolidamento</i>	-	(852)	-	-	-	-	-	-
Totale attività per imposte anticipate	20.598	23.454	(4.195)	(218)	110	340	1.228	(852)

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano i benefici di probabile realizzazione determinati sulla base di stime del *management* circa i redditi imponibili futuri.

Nota 7 - Attività per Imposte Correnti

Al 31 Dicembre 2024 i crediti tributari, relativi alle imposte sul reddito, ammontano complessivamente a 4.346 migliaia di Euro (12.556 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), riferiti principalmente a Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 2.327 migliaia di Euro, alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 816 migliaia di Euro e alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 700 migliaia di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company per 6.743 migliaia di Euro e alla controllata francese Canson SAS per 776 migliaia di Euro.



Nota 8 – Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 Dicembre 2024 ammonta a 257.353 migliaia di Euro (264.375 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 8.A - RIMANENZE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2023	58.437	29.174	176.764	264.375
31 dicembre 2024	51.334	27.708	178.311	257.353
Variazione 2024 - 2023	(7.103)	(1.466)	1.547	(7.022)

La voce mostra un decremento pari a 7.022 migliaia di Euro dovuto principalmente ad una diminuzione dello *stock* di 9.679 migliaia di Euro, realizzato in particolar modo dalla controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company (3.539 migliaia di Euro), dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (2.889 migliaia di Euro), dalla controllata cinese Fila Dixon (2.535 migliaia di Euro). La variazione è compensata da differenze cambio di conversione positive pari a 3.691 migliaia di Euro.

Le giacenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione magazzino per complessivi 11.741 migliaia di Euro relativi a materie prime (2.504 migliaia di Euro), prodotti in corso di lavorazione (420 migliaia di Euro) ed ai prodotti finiti (8.817 migliaia di Euro).

Gli accantonamenti si riferiscono a materiale obsoleto o a lento rigiro per il quale non si ritiene di poter recuperare il valore iscritto in bilancio mediante la vendita.

Nota 8.B - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti Finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2022	2.004	614	4.025	6.643
Accantonamento	974	253	3.260	4.487
Utilizzo	(255)	(320)	(92)	(667)
Rilascio	-	(49)	(28)	(77)
Differenze Cambio Conversione	(3)	2	(38)	(39)
31 dicembre 2023	2.720	500	7.127	10.347
Accantonamento	521	13	2.337	2.871
Utilizzo	(538)	(24)	(42)	(604)
Rilascio	(148)	(69)	(624)	(841)
Differenze Cambio Conversione	(51)	-	19	(32)
31 dicembre 2024	2.504	420	8.817	11.741
Variazione 2024 - 2023	(216)	(80)	1.690	1.394

Nota 9 - Crediti Commerciali ed Altri Crediti

I crediti commerciali ed altri crediti ammontano complessivamente a 94.978 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (99.821 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 9.A - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti Commerciali	83.622	88.527	(4.905)
Crediti Commerciali verso collegate	213	292	(79)
Crediti Tributari	3.558	2.436	1.122
Altri Crediti	2.979	3.168	(189)
Ratei e Risconti Attivi	4.606	5.398	(792)
Totale	94.978	99.821	(4.843)

I crediti commerciali mostrano un decremento rispetto al 31 Dicembre 2023 pari a 4.905 migliaia di Euro, tale variazione in diminuzione è dovuta principalmente alle differenze cambio negative di conversione pari a 3.090 migliaia di Euro nonché alla svalutazione per perdite dirette pari a 2.981 migliaia di Euro posta in essere principalmente dalla controllata russa Fila Stationary O.O.O. per 2.914 migliaia di Euro. Tale variazione è compensata dall'aumento dei crediti commerciali per 1.100 migliaia di Euro, principalmente posta in essere dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 4.021 migliaia di Euro.

I crediti commerciali suddivisi per area geografica in base al paese di destinazione sono di seguito dettagliati:

Nota 9.B - CREDITI COMMERCIALI: AREA GEOGRAFICA

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Europa	25.310	30.549	(5.239)
Nord America	20.545	19.763	782
Centro/Sud America	33.411	33.064	347
Asia	3.168	2.110	1.058
Resto del mondo	1.189	3.042	(1.853)
Totale	83.622	88.527	(4.905)

Si riporta inoltre la movimentazione del fondo svalutazione crediti destinato a coprire le posizioni di dubbia recuperabilità:

Nota 9.C - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

31 dicembre 2022	8.747
Accantonamento	1.155
Utilizzo	(889)
Rilascio	(609)
<i>Variazione area di consolidamento</i>	<i>(326)</i>
Differenze Cambio	(18)
31 dicembre 2023	8.060
Accantonamento	273
Utilizzo	(612)
Rilascio	(4.262)
Differenze Cambio	(66)
31 dicembre 2024	3.393
Variazione 2024 - 2023	(4.667)

Il Gruppo stanziava il fondo svalutazione dei crediti commerciali ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Si rileva un rilascio del fondo pari a 4.262 migliaia di Euro principalmente imputabile alla controllata russa FILA Stationary O.O.O. per 3.684 migliaia di Euro a fronte dell'iscrizione di una perdita su crediti pari a 2.914 migliaia di Euro.

Si rileva un utilizzo del fondo pari a 612 migliaia di Euro principalmente imputabile alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A (410 migliaia di Euro) e alla controllata inglese Daler Rowney Ltd (141 migliaia di Euro).

La voce "Crediti commerciali verso collegate" ammonta a 213 migliaia di Euro e si riferisce unicamente ai crediti commerciali verso la collegata indiana DOMS Industries Limited.

La voce "Crediti Tributari" ammonta a 3.558 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (2.436 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include i crediti per IVA (2.260 migliaia di Euro) ed altri crediti tributari per imposte locali differenti dalle imposte dirette sul reddito (1.298 migliaia di Euro). La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. per 948 migliaia di Euro.

La voce "Altri Crediti" ammonta a 2.979 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (3.168 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori (686 migliaia di Euro), a crediti verso il personale (184 migliaia di Euro) e verso gli istituti previdenziali (15 migliaia di Euro). Inoltre, la voce include i crediti per rimborsi assicurativi legati alla società controllata francese Canson SAS per 990 migliaia di Euro.

Il valore contabile degli "Altri Crediti" rappresenta il suo "fair value" alla data di bilancio.

Tutti i crediti sono esigibili entro 12 mesi.

Nota 10 - Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce “Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 176.344 migliaia di Euro (125.851 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 10 - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Depositi Bancari e Postali	Denaro e Valori in Cassa	Totale
31 dicembre 2023	125.645	206	125.851
31 dicembre 2024	176.237	107	176.344
Variazione 2024 - 2023	50.592	(99)	50.493

I “Depositi Bancari e Postali” sono costituiti dalle disponibilità temporanee generate nell’ambito della gestione di cassa e riguardano principalmente i conti correnti ordinari di F.I.L.A. S.p.A. per 97.127 migliaia di Euro ed ai conti correnti presso le banche delle controllate per 79.110 migliaia di Euro, in particolare: Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 46.830 migliaia di Euro, Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 4.339 migliaia di Euro, Fila Dixon Stationary Kunshan (Cina) per 3.980 migliaia di Euro, Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 3.752 migliaia di Euro.

La voce “Denaro e Valori in Cassa” ammonta a 107 migliaia di Euro, di cui 6 migliaia di Euro presso la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e 101 migliaia di Euro presso le diverse controllate.

I depositi bancari e postali sono remunerati considerando tassi di interesse indicizzati ai tassi interbancari quali Libor e Euribor.

Non vi sono depositi bancari e postali soggetti a vincoli o restrizioni.

Si rimanda al paragrafo: “Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria” per i commenti in merito alle dinamiche dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo F.I.L.A..

Indebitamento Finanziario Netto

L'“Indebitamento Finanziario Netto” al 31 Dicembre 2024 è negativo per 181.079 migliaia di Euro e mostra un decremento di 122.332 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2023. Tale decremento è influenzato anche dalle passività finanziarie rivenienti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, incluse negli altri debiti finanziari correnti e non correnti.

		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
A	Disponibilità liquide	107	206	(99)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	176.237	125.645	50.592
C	Altre attività finanziarie correnti	1.137	1.162	(25)
D	Liquidità (A + B + C)	177.480	127.012	50.468
E	Debito finanziario corrente	(4.100)	(40.848)	36.748
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(36.433)	(32.057)	(4.376)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(40.533)	(72.905)	32.372
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	136.948	54.108	82.840
I	Debito finanziario non corrente	(318.027)	(357.519)	39.492
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(318.027)	(357.519)	39.492
M	Indebitamento finanziario netto (H + L)	(181.079)	(303.412)	122.332

Si rimanda al paragrafo: “Risultati della gestione patrimoniale e finanziaria” per i commenti in merito alle dinamiche dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo F.I.L.A.

Nota 12 - Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 Dicembre 2024 della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A., interamente versato, è suddiviso in 51.058.297 azioni:

- n. 42.976.441 azioni ordinarie, prive di valore nominale;
- n. 8.081.856 azioni di classe B, prive di valore nominale, che danno diritto a 3 voti esercitabili nell'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci di F.I.L.A. S.p.A.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale Sociale di F.I.L.A. S.p.A.

Composizione Capitale Sociale - 31 Dicembre 2024	N. Azioni	% Capitale Sociale	Euro	Quotazione
Azioni ordinarie	42.976.441	84,17%	39.548.544	EXM - Euronext STAR
Azioni classe B (Azioni a voto plurimo)	8.081.856	15,83%	7.437.229	Non Quotate

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 Dicembre 2024, i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

Azionisti	Azioni ordinarie	%
Pencil S.p.A.	11.628.214	27,06%
Altri azionisti*	31.348.227	72,94%
Totale	42.976.441	

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.p.A.	11.628.214	8.081.856	19.710.070	53,37%
Altri azionisti*	31.348.227		31.348.227	46,63%
Totale	42.976.441	8.081.856	51.058.297	

*include 330.766 azioni proprie

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Ogni azione di classe B attribuisce il diritto di tre voti ciascuna, in accordo con l'articolo 127-sexies del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio

Alla data del 31 Dicembre 2024 il Gruppo possiede n. 330.776 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 2.966 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto consolidato).

Riserva Legale

La voce al 31 Dicembre 2024 ammonta a 9.396 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva al 31 Dicembre 2024 ammonta 154.614 migliaia di Euro e non si rilevano variazioni rispetto al 31 Dicembre 2023 .

Riserva IAS 19

A seguito dell'applicazione dello IAS 19, la riserva patrimoniale è negativa per 331 migliaia di Euro. La variazione del periodo è positiva per 1.339 migliaia di Euro limitatamente alla quota di pertinenza del Gruppo F.I.L.A..

Altre Riserve

Al 31 Dicembre 2024, la voce "Altre riserve" è negativa per 22.276 migliaia di Euro in aumento di 1.704 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2023. La variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- La riserva "*Cash Flow Hedge*", costituita al fine di accogliere le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (IRS) contratti da F.I.L.A. S.p.A., Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) e Canson SAS (Francia); al 31 Dicembre 2024 la riserva è pari a negativi 417 migliaia di Euro e mostra un decremento pari a 239 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2023 (negativa per 178 migliaia di Euro) per effetto dell'adeguamento degli strumenti finanziari. La variazione per l'adeguamento del valore degli strumenti finanziari, è da imputare all'adeguamento *fair value* del derivato della di F.I.L.A. S.p.A. per negativi 431 migliaia di Euro, del derivato di Canson SAS (Francia) per negativi 47 migliaia di Euro e della controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per positivi 239 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 17 – Strumenti Finanziari;
- Impatto dell'iperinflazione sulle economie iperinflazionate per positivi 923 migliaia di Euro per l'adozione del principio IAS29 da parte della controllata turca FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. e la società controllata argentina FILA Argentina S.A.;
- Riserva "*Shares Based Premium*", complessivamente pari a 1.792 migliaia di Euro ed in

aumento di 1.019 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (773 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), dovuto alla quota del periodo del piano di incentivazione a medio-lungo termine 2022-2026 promosso a favore del *Management* del Gruppo F.I.L.A. a far data dal 27 Aprile 2022. Il trattamento contabile utilizzato è in linea con quanto stabilito dai principi contabili in materia di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società; il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima iniziale del *fair value* delle opzioni assegnate vengono considerate tutte le condizioni di non maturazione. Le variazioni del valore di mercato successive alla data di assegnazione non produrranno alcun effetto in bilancio;

Differenza di Traduzione

La voce accoglie le differenze cambio che si riferiscono alla conversione dei bilanci delle società controllate redatti in valuta locale e convertiti in Euro come valuta di consolidamento.

Di seguito, riportiamo la movimentazione della voce “Differenza di Traduzione” relativa all’esercizio 2024 (limitatamente alla quota maturata in capo al Patrimonio Netto di Gruppo):

DIFFERENZA DI TRADUZIONE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 Dicembre 2023	(7.935)
Variazioni dell'esercizio:	
Differenza tra Cambio Medio di Periodo e Cambio Fine Periodo	1.595
Differenza tra Cambio Storico e Cambio di Fine Periodo	9.717
31 Dicembre 2024	3.378
Variazione	11.312

Utili/(Perdite) Portati a Nuovo

La riserva ammonta a 359.914 migliaia di Euro e mostra un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a 135.139 migliaia di Euro, attribuibile principalmente alla destinazione dell’utile d’esercizio 2023 pari a 170.648 migliaia di Euro e alla distribuzione dei dividendi deliberati dall’Assemblea degli Azionisti della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. in data 22 Gennaio 2024 e 23 Aprile 2024.

Patrimonio Netto di Terzi

Il patrimonio netto di terzi mostra una riduzione pari a 1.762 migliaia di Euro principalmente riconducibile a:

- Distribuzione di dividendi alle *minorities* per 1.021 migliaia di Euro;
- Perdita dell’esercizio maturato in capo a terze parti pari a 921 migliaia di Euro;
- Riclassifica del 0,57% del patrimonio netto di terzi verso il patrimonio della controllata FILA SA PTY Ltd. (Sud Africa) a seguito dell’acquisto di azioni proprie della stessa società per un importo pari a 8 migliaia di Euro;
- Incremento di capitale sociale nella società Fila Perù pari a 1 migliaia di Euro;
- Riserva IAS 19 di competenza delle *minorities* pari a 2 migliaia di Euro;
- Differenze cambio positive per 185 migliaia di Euro;

Con riferimento al “Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto”, la voce “Riserve” include la “Riserva Legale”, la “Riserva Sovrapprezzo Azioni”, gli “Utili e perdite attuariali”, le “Altre Riserve” e la “Differenza di traduzione”.

Utile base e diluito per Azione

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'Utile/(perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato del Periodo del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Risultato del periodo attribuibile ai soci della controllante	81.767	170.648
	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Media delle azioni ordinarie dell'anno	51.058.297	51.129.643
Effetto delle azioni proprie in portafoglio	(330.766)	(330.766)
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (base)	50.727.531	50.798.877
Utile/(Perdita) dell'esercizio base per azione	1,61	3,36
	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Media delle azioni ordinarie dell'anno	51.058.297	51.129.643
Effetto delle azioni proprie in portafoglio	(330.766)	(330.766)
Azioni potenziali	1.210.250	1.040.750
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (diluito)	51.937.781	51.839.627
Utile/(Perdita) dell'esercizio diluito per azione	1,57	3,29

Riconciliazione tra Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato

Di seguito, si espone sia il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ed il patrimonio netto del bilancio consolidato sia il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ed il risultato di esercizio del bilancio consolidato:

Prospetto di Riconciliazione al 31 Dicembre 2024 tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto del Gruppo F.I.L.A.

valori in migliaia di Euro

Patrimonio Netto F.I.L.A. S.p.A.	364.182
Effetti elisione margini infragruppo e altre scritture di consolidamento	1.384
Effetto consolidamento FILA Art and Craft (Israele)	996
Effetto consolidamento Gruppo Dixon Ticonderoga	123.068
Effetto consolidamento Gruppo Lyra	6.157
Effetto consolidamento FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	(2.040)
Effetto consolidamento FILA Stationary O.O.O. (Russia)	(6.270)
Effetto consolidamento FILA Hellas (Grecia)	1.153
Effetto consolidamento Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(4.270)
Effetto consolidamento FILA SA (Sudafrica)	(1.614)
Effetto consolidamento Fila Polska Sp. Z.o.o (Polonia)	1.698
Effetto consolidamento DOMS Industries Limited (India)	107.955
Effetto consolidamento Gruppo Daler-Rowney Lukas	(920)
Effetto consolidamento St. Cuthberts Holding (Regno Unito)	419
Effetto consolidamento FILA Iberia S.L. (Spagna)	6.993
Effetto consolidamento Gruppo Canson	20.430
Effetto consolidamento FILA Art Product AG (Svizzera)	565
Effetto consolidamento Gruppo Pacon	12.429
Effetto consolidamento Fila Arches	488
Patrimonio Netto Totale	632.803
Effetto consolidamento "Quote di minoranza"	2.320
Patrimonio Netto Gruppo F.I.L.A.	630.483

Prospetto di Riconciliazione al 31 Dicembre 2024 tra il Risultato di Esercizio della Capogruppo ed il Risultato di Esercizio del Gruppo F.I.L.A.

valori in migliaia di Euro

Risultato di Esercizio F.I.L.A. S.p.A.	60.470
Risultato di Esercizio delle Società Controllate dalla Capogruppo	32.811
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:	
Dividendi	(23.376)
Margini Netti Magazzino	(1.903)
Adeguamenti operati in applicazione dei principi contabili di Gruppo:	
Stock Option Plan riconosciuti da F.I.L.A. S.p.A. alle controllate	(358)
Effetto applicazione IFRS 9	3.525
Storno svalutazione Crediti Commerciali IC verso Fila Russia	972
F.I.L.A. S.p.A. - Operazione cessione 4,57% partecipazione DOMS Industries Limited	(18.426)
F.I.L.A. S.p.A. - Rivalutazione partecipazione DOMS Industries Limited	5.064
F.I.L.A. S.p.A. - PPA DOMS	(2.002)
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione partecipazione Industria Maineri S.p.A.	521
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione partecipazione Sud Africa	591
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione partecipazione Renoir TopCo Ltd	15.801
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione partecipazione Lodi 12	2.559
F.I.L.A. S.p.A. - Storno svalutazione Crediti Finanziari IC	4.596
Risultato di Esercizio Netto Totale	80.846
Quota del risultato di esercizio e risultato delle controllate di competenza di terzi	(921)
Risultato di Esercizio Netto Gruppo F.I.L.A.	81.767

Nota 13 - Passività Finanziarie

Il saldo complessivo al 31 Dicembre 2024 è pari a 357.299 migliaia di Euro (429.547 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), di cui 316.766 migliaia di Euro a lungo termine e 40.533 migliaia di Euro a breve termine. Tale ammontare considera sia la quota non corrente sia la quota corrente di finanziamenti erogati da istituti bancari, da altri finanziatori, gli scoperti bancari oltre alle passività finanziarie sorte in seguito all'applicazione dell'IFRS 16.

Si allega di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2024:

Nota 13.A - PASSIVITA' FINANZIARIE: Terze Parti													
valori in migliaia di Euro	Banche			Altri Finanziamenti			Scoperti Bancari			IFRS 16			Totale Complessivo
	c/Capitale	c/Interessi	Totale	c/Capitale	c/Interessi	Totale	c/Capitale	c/Interessi	Totale	c/Capitale	c/Interessi	Totale	
31 dicembre 2023	353.900	(2.191)	351.710	877	(48)	829	1.044	73	1.117	75.891	-	75.891	429.547
quota non corrente del periodo precedente	292.211	(2.831)	289.380	427	(48)	379	-	-	-	66.883	-	66.883	356.642
quota corrente del periodo precedente	61.690	640	62.330	450	-	450	1.044	73	1.117	9.008	-	9.008	72.905
31 dicembre 2024	297.846	(4.937)	292.909	450	(24)	426	3.490	176	3.666	60.298	-	60.298	357.299
quota non corrente del periodo in corso	269.748	(4.957)	264.791	102	(12)	90	-	-	-	51.885	-	51.885	316.766
quota corrente del periodo in corso	28.098	20	28.118	348	(12)	336	3.490	176	3.666	8.413	-	8.413	40.533
Variazione 2024 - 2023	(56.055)	(2.746)	(58.801)	(427)	24	(403)	2.446	103	2.549	(15.593)	-	(15.593)	(72.248)
quota non corrente variazione	(22.463)	(2.126)	(24.589)	(325)	36	(289)	-	-	-	(14.998)	-	(14.998)	(39.876)
quota corrente variazione	(33.592)	(620)	(34.212)	(102)	(12)	(114)	2.446	103	2.549	(595)	-	(595)	(32.372)

Passività Finanziarie - Banche

Con riferimento alle "Passività Finanziarie Bancarie" l'esposizione complessiva del Gruppo ammonta a 292.909 migliaia di Euro di cui 28.118 migliaia di Euro come quota corrente (62.330 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e 264.791 migliaia di Euro classificati come non correnti (289.380 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Le passività bancarie conto interessi pari a positivi 4.937 migliaia di Euro (positivi 2.191 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), comprende positivi 4.957 migliaia di Euro (positivi 2.831 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) relativi al costo ammortizzato per le passività finanziarie con quota non corrente nel periodo imputabili alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company, oltre a 20 migliaia di Euro relativi a interessi passivi di competenza maturati sui finanziamenti in essere afferenti principalmente alla controllata francese Canson SAS.

Il decremento della quota non corrente pari a 24.589 migliaia di Euro riguarda principalmente:

- Decrementi per riclassifica quota a breve termine dei finanziamenti pari a complessivi 27.946 migliaia di Euro, relativi ai finanziamenti strutturati iscritti in capo alla controllata statunitense Dixon Ticonderoga Company (14.308 migliaia di Euro), alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (13.125 migliaia di Euro) e alla controllata francese Canson SAS (513 migliaia di Euro);

- Decrementi per la variazione al costo ammortizzato, al netto degli effetti cambio di conversione pari a 2.344 migliaia di Euro;
- Incrementi pari a complessivi 513 migliaia di Euro riconducibili alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento in capo alla controllata francese Canson SAS.
- Differenze cambio negative di conversione per 5.189 migliaia di Euro;

Le passività finanziarie bancarie in conto capitale al 31 Dicembre 2024, pari a complessivi 297.846 migliaia di Euro (353.900 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), sono costituite principalmente dal finanziamento strutturato sottoscritto da F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 293.997 migliaia di Euro, il cui dettaglio per ciascuna *Facility* è di seguito riportato:

Nota 13.B - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: DETTAGLIO

	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.	Quota capitale Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	Totale Finanziamento
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Facility A1	65.625	-	65.625
Facility A2	-	56.375	56.375
Facility B1	106.846	-	106.846
Facility B2	-	31.751	31.751
Facility B3	-	33.400	33.400
RCF	-	-	-
Totale	172.471	121.526	293.997

*valori come da bilancio cambiati al tasso del periodo

Le linee *Facility A1* (65.625 migliaia di Euro) e *Facility A2* (56.375 migliaia di Euro) prevedono un piano di rimborso residuo in 5 rate semestrali di cui 2 rate sono state classificate a breve termine in quanto il loro pagamento è previsto per il 30 Giugno 2025 e per il 31 Dicembre 2025, le linee *Facility B1* (106.846 migliaia di Euro), *Facility B2* (31.751 migliaia di Euro) e *Facility B3* (33.400 migliaia di Euro) sono dei *Bullet loan* con rimborso fissato in un'unica soluzione rispettivamente il 23 Luglio 2027 e il 25 Luglio 2027.

Si rileva una *Revolving Credit Facility* che prevede l'erogazione di tranche a breve termine, da 1, 3 o 6 mesi, per un importo massimo pari a 75.000 migliaia di Euro al momento non utilizzata.

Si riporta nel seguito un dettaglio dei piani di rimborso per ciascuna *Facility*:

Nota 13.C - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: PIANO DI RIMBORSO				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Facility	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.	Quota capitale Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)*	Totale Finanziamento
30 Giugno 2025	Facility A1, A2	6.563	7.154	13.717
31 Dicembre 2025	Facility A1, A2	6.563	7.154	13.717
<i>Quota Corrente</i>	Facility A1, A2	<i>13.125</i>	<i>14.308</i>	<i>27.433</i>
30 Giugno 2026	Facility A1, A2	10.938	11.924	22.861
31 Dicembre 2026	Facility A1, A2	10.938	11.924	22.861
23 Luglio 2027	Facility A1, A2	30.625	18.220	48.845
Totale - Facility A1, A2		65.625	56.375	122.000
Bullet Loan - 23 Luglio 2027	Facility B1	106.846	-	106.846
Totale - Facility B1		106.846	-	106.846
Bullet Loan - 23 Luglio 2027	Facility B2	-	31.751	31.751
Totale - Facility B2		-	31.751	31.751
Bullet Loan - 25 Luglio 2027	Facility B3	-	33.400	33.400
Totale - Facility B3		-	33.400	33.400
Bullet Loan - 23 Luglio 2027	RCF	-	-	-
Totale - RCF		-	-	-
Totale		172.471	121.526	293.997

* valori come da bilancio cambiati al tasso del periodo

Il finanziamento è stato inizialmente rilevato al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione è stato successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato). L'effetto in conto economico al 31 Dicembre 2024 del metodo del costo ammortizzato sul finanziamento strutturato è pari a 2.312 migliaia di Euro di interessi (di cui 1.565 migliaia di Euro in capo a F.I.L.A. S.p.A. e 747 migliaia di Euro in capo a Dixon Ticonderoga U.S.A.). La quota non corrente, oltre al finanziamento passivo, comprende anche il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati pari a 673 migliaia di Euro.

Oltre al finanziamento sopra descritto, le passività finanziarie bancarie in conto capitale includono ulteriori 3.849 migliaia di Euro, suddivise tra quota corrente (665 migliaia di Euro) e non corrente (3.185 migliaia di Euro) che sono di seguito descritte.

Le principali esposizioni bancarie correnti delle società del Gruppo nei confronti degli istituti di credito sono:

- Quota corrente del finanziamento non corrente contratto da Canson SAS (Francia) per un ammontare pari a 513 migliaia di Euro;
- Finanziamento a breve termine concessi a Fila Art and Craft Ltd (Israele) da Bank Leumi per un ammontare pari a 100 migliaia di Euro;
- Finanziamenti a breve termine concessi a Fila Argentina da Banco Provincia per un ammontare pari a 51 migliaia di Euro;

L'indebitamento bancario non corrente ammonta a 3.185 migliaia di Euro e si riferisce principalmente alle quote di medio lungo termine dei finanziamenti concessi a:

- Canson SAS (Francia) da Intesa Sanpaolo e BNP per 2.511 migliaia di Euro;
- Il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati sottoscritti nel corso dell'esercizio 2024 dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. pari a 473 migliaia di Euro e dalla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) pari a 201 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie:

31 dicembre 2024 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	31.784	127.725	136.011	372	683	296.575
Altri Finanziamenti	390	36				426
Flussi netti previsti	32.174	127.761	136.011	372	683	297.001

(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 291.618 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 4.957 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 296.575 migliaia di Euro.

31 dicembre 2023 valori in migliaia di Euro	Entro 12 mesi	Entro 1-2 anni	Entro 2-3 anni	Entro 3-4 anni	Entro 4-5 anni	Totale
Passività finanziarie						
Passività Finanziarie verso Banche ⁽¹⁾	63.447	24.585	36.022	159.906	68.867	352.827
Altri Finanziamenti	450	379	-	-	-	829
Flussi netti previsti	63.897	24.964	36.022	159.906	68.867	353.656

(1) La quota capitale delle passività finanziarie bancarie ammonta complessivamente a 349.996 migliaia, la quota a medio lungo termine è stata rettificata considerando un aggiustamento per amortized cost pari a 2.831 migliaia di Euro. Pertanto il valore netto esposto in tabella ammonta a 352.827 migliaia di Euro.

Covenants

Il Gruppo F.I.L.A. a fronte dell'indebitamento contratto con primari istituti di credito (BNP Paribas, Intesa Sanpaolo, Banco BPM, BPER, Credit Agricole, Mediobanca, Unicredit, Cassa Depositi e Prestiti, JP Morgan, BNL BNP Paribas) è assoggettato al rispetto di determinati impegni e “covenants”.

Il rispetto dei “covenants” viene verificato su base semestrale e su base annuale. In particolare, i parametri finanziari sono calcolati tenendo in considerazione le seguenti grandezze: Indebitamento Finanziario Netto (IFN), EBITDA (“*Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization*”) ed Oneri Finanziari Netti (OFN) calcolati sulla base del bilancio consolidato semestrale ed annuale del Gruppo F.I.L.A. predisposto in base agli IFRS.

Il criterio di determinazione di IFN e dell'EBITDA è definito nel relativo contratto di finanziamento.

Di seguito, si espongono i “covenants” dal contratto di finanziamento sottoscritto da F.I.L.A. S.p.A. e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) applicati al 31 Dicembre 2024:

Leverage Ratio di Dicembre 2024: IFN / EBITDA < 2,50

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006 segnaliamo che gli effetti del mancato rispetto dei “covenants” rispetto ai valori dei parametri considerati negli accordi contrattuali sottostanti consistono essenzialmente nella possibilità da parte delle banche finanziatrici di recedere dal contratto di finanziamento e/o di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento.

Al 31 Dicembre 2024 il Gruppo F.I.L.A. ha verificato il rispetto dei “covenants” sopra indicati.

Passività Finanziarie - Altri Finanziamenti

La voce “Passività Finanziarie - Altri Finanziamenti” al 31 Dicembre 2024 è pari a 426 migliaia di Euro (829 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), di cui la quota a breve termine ammonta a 336 migliaia di Euro (450 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e si riferisce principalmente a debiti verso *factoring* contratti dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

Passività Finanziarie – Scoperti bancari

La voce “Passività Finanziarie – Scoperti Bancari”, è pari a 3.666 migliaia di Euro (1.117 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e si riferisce agli scoperti contabilizzati dalla controllata francese Canson SAS (3.490 migliaia di Euro) e dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (175 migliaia di Euro).

Passività Finanziarie - IFRS 16

La voce "Passività Finanziarie" al 31 Dicembre 2024 è comprensiva degli effetti derivanti dall'adozione da parte del Gruppo del principio contabile internazionale "IFRS 16" entrato in vigore dal 1° Gennaio 2019, che al 31 Dicembre 2024 consistono in un decremento pari a 15.593 migliaia di Euro di cui 14.998 migliaia di Euro come quota non corrente e 595 migliaia di Euro come quota corrente.

Di seguito si evidenziano le passività al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie					
Debiti Finanziari verso le banche	292.909	<i>Amortized Cost</i>			
Altri Finanziamenti	426	<i>Amortized Cost</i>			
Scoperti Bancari	3.666	<i>Amortized Cost</i>			
Strumenti Finanziari	1.260	<i>Fair Value</i>		1.260	
Debiti Commerciali ed Altri Debiti	110.801	<i>Amortized Cost</i>			
Totale passività finanziarie	409.062		-	1.260	-

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2023	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Passività finanziarie					
Debiti Finanziari verso le banche	351.710	<i>Amortized Cost</i>			
Altri Finanziamenti	829	<i>Amortized Cost</i>			
Scoperti Bancari	1.117	<i>Amortized Cost</i>			
Strumenti Finanziari	877	<i>Fair Value</i>		877	
Debiti Commerciali ed Altri Debiti	105.656	<i>Amortized Cost</i>			
Totale passività finanziarie	460.189		-	877	-

Il *fair value* si distingue nei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al Livello 1) osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Ai sensi delle ultime modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Passività finanziarie - quota corrente	Passività finanziarie - quota non corrente	Totale passività finanziarie quota capitale	Passività finanziarie IFRS16 - quota corrente	Passività finanziarie IFRS16 - quota non corrente	Totale passività finanziarie IFRS16
31 dicembre 2023	(62.140)	(292.637)	(354.778)	(9.008)	(66.883)	(75.891)
Flussi di Cassa	61.705	(167)	61.538 ^(a)	769	15.228	15.997 ^(b)
Altre Variazioni:						
Effetto Cambio di conversione	(65)	(5.310)	(5.375)	(174)	(230)	(404)
Variazioni del <i>Fair Value</i>	-	-	-	-	-	-
Variazioni <i>Amortization costs</i>	-	317	317	-	-	-
Riclassifiche	(27.946)	27.946	-	-	-	-
31 dicembre 2024	(28.446)	(269.851)	(298.297)	(8.413)	(51.885)	(60.298)

(a) Rispetto al valore riportato nel Rendiconto Finanziario alla voce "Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie" pari a 64.182 migliaia di Euro, la differenza di 2.645 migliaia di Euro è dovuta agli altri oneri finanziari.

(b) Rispetto al valore riportato nel Rendiconto Finanziario alla voce "Totale Incremento/(Decremento) Finanziamenti ed altre Passività finanziarie IFRS16" pari a 12.869 migliaia di Euro, la differenza di 3.128 migliaia di Euro è dovuta agli investimenti netti Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*.

Nota 14 - Benefici a Dipendenti

Le società del Gruppo F.I.L.A. garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I benefici riconosciuti ai dipendenti della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. riguardano il trattamento di fine rapporto ("T.F.R.") di lavoro spettante al dipendente in rapporto alle retribuzioni erogate, che è disciplinato dalla legislazione italiana ed in particolare dall'art. 2120 del Codice Civile Italiano. L'ammontare del T.F.R. è commisurato alla retribuzione percepita alle condizioni contrattuali sottoscritte tra le parti alla data di assunzione.

Le altre società del Gruppo, con particolare riferimento a Daler Rowney Ltd (Regno Unito), Canson SAS (Francia), Fila Hellas (Grecia), Fila Arches (Francia) e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.), Industria Maimeri S.p.A., Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro sia tramite piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria.

Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. Il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato per destinazione nelle voci di costo correlate al personale.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (“*unfunded*”) o possono essere interamente o parzialmente finanziati (“*funded*”) dai contributi versati dall’impresa e talvolta dai suoi dipendenti, ad una società o fondo, giuridicamente distinto dall’impresa che eroga i benefici ai dipendenti. I fondi prevedono una contribuzione fissa da parte dei dipendenti ed una contribuzione variabile da parte del datore di lavoro necessaria, almeno, a soddisfare i requisiti minimi (“*funding requirement*”) previsti dalla legge e dai regolamenti dei singoli paesi.

Infine, il Gruppo riconosce ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale o nel caso di invalidità. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

Nel seguito si evidenziano i relativi valori al 31 Dicembre 2024:

Nota 14.A - TFR E PROGRAMMI BENEFICI A DIPENDENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Trattamento di Fine Rapporto	Programmi Benefici a Dipendenti	Totale
31 dicembre 2022	5.287	4.557	9.844
Erogazione	(952)	(500)	(1.452)
Oneri Finanziari	200	200	400
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	972	607	1.579
Riserva IAS 19	395	632	1.027
<i>Variazione area di consolidamento</i>	-	(1.450)	(1.450)
Differenze Cambio Conversione	-	130	130
31 dicembre 2023	5.902	4.176	10.078
Erogazione	(739)	(427)	(1.166)
Oneri Finanziari	186	195	381
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	441	277	718
Riserva IAS 19	(86)	(1.730)	(1.816)
Altre Variazioni	-	261	261
Differenze Cambio Conversione	-	(36)	(36)
31 dicembre 2024	5.705	2.789	8.493
Variazione 2024 - 2023	(197)	(1.388)	(1.584)

Le perdite attuariali maturate nel corso dell’esercizio 2024 ammontano a complessivi 1.816 migliaia di Euro, e sono state contabilizzate, al netto dell’effetto fiscale, nel conto economico complessivo e sono attribuibili principalmente alla società Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 1.628 migliaia di Euro,

alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 151 migliaia di Euro.

La seguente tabella evidenzia l'ammontare dei benefici a dipendenti distinti tra finanziati e non finanziati da attività asservite al piano stesso inerente agli ultimi due esercizi:

PIANI PER BENEFICI A DIPENDENTI		
1. Obbligazioni per Benefici a Dipendenti	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Valore Attuale delle Obbligazioni Non Coperte da Attività a Servizio al Piano	5.705	5.902
	5.705	5.902
Valore Attuale delle Obbligazioni Coperte da Attività a Servizio al Piano	30.304	34.501
Fair Value delle Attività al Servizio dei Piani inerenti le Obbligazioni	(27.516)	(30.325)
	2.789	4.176
Totale	8.493	10.078

Le attività finanziarie in essere al 31 Dicembre 2024 investite dal Gruppo F.I.L.A. al fine di coprire le passività finanziarie inerenti ai piani per "Benefici a Dipendenti" ammontano a 27.516 migliaia di Euro (30.325 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e sono riferibili a Daler Rowney Ltd (Regno Unito) per 24.042 migliaia di Euro, Gruppo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 2.691 migliaia di Euro e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 783 migliaia di Euro. Tali investimenti finanziari hanno un rendimento medio del 5,13% del capitale investito.

La tabella riportata di seguito evidenzia le componenti del costo netto dei benefici a dipendenti rilevato a conto economico negli esercizi 2024 e 2023:

Costo Rilevato nel Conto Economico	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	718	1.579
Oneri Finanziari	381	400
Costo rilevato nel conto economico	1.099	1.979

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono le seguenti:

3. Principali Assunzioni Attuariali a Data Bilancio (espresso in valori medi)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
Tasso Annuo Tecnico di Attualizzazione	3,7%	3,6%
Tasso di Incremento del Costo della Vita	3,3%	3,3%
Tasso di Incremento Retributivo Futuro	1,6%	1,6%
Tasso di Incremento Pensionistici Futuri	2,0%	1,9%

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario dei flussi finanziari inerenti i benefici a dipendenti in essere al 31 Dicembre 2024:

Nota 14.B - BENEFICI A DIPENDENTI: SCADENZIARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Scadenziario Flussi Finanziari				
		2024	2025	2026	2027	Oltre 2027
Treatmento Fine Rapporto	5.705	280	322	447	198	4.457
Benefici a Dipendenti	2.789	48	61	70	47	2.562
Totale	8.493					

* valori in migliaia di Euro



Nota 15 - Fondi per Rischi ed Oneri

La voce “Fondi per Rischi ed Oneri” ammonta al 31 Dicembre 2024 complessivamente a 2.127 migliaia di Euro (1.821 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), di cui 994 migliaia di Euro (895 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) riferiti alla quota non corrente e 1.132 migliaia di Euro (926 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) classificati a breve termine:

Nota 15.A - FONDO RISCHI ED ONERI					
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Rischi per Contenziosi Legali	Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili	Fondi Ristrutturazione	Altri Fondi	Totale
31 dicembre 2023	24	805	364	628	1.821
quota non corrente	-	805	-	90	895
quota corrente	24	-	364	538	926
31 dicembre 2024	-	897	515	715	2.127
quota non corrente	-	897	-	97	994
quota corrente	-	-	515	617	1.132
Variazione 2024 - 2023	(24)	91	151	87	306
quota non corrente	-	91	-	8	99
quota corrente	(24)	-	151	80	206

Di seguito si espone la movimentazione complessiva della voce “Fondi Rischi ed Oneri” al 31 Dicembre 2024:

Nota 15.B - FONDO RISCHI ED ONERI: MOVIMENTAZIONE					
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Rischi per Contenziosi Legali	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondi Ristrutturazione	Altri Fondi	Totale
31 dicembre 2022	157	711	255	976	2.099
Utilizzo Fondo Rischi ed Oneri	(154)	-	(122)	(262)	(538)
Accantonamento fondo rischi ed oneri	14	58	231	77	380
Rilascio Fondo Rischi ed Oneri	-	-	-	(156)	(156)
Attualizzazione	-	37	-	-	37
Differenze Cambio	6	-	-	(6)	-
31 dicembre 2023	24	805	364	628	1.821
Utilizzo Fondo Rischi ed Oneri	-	(30)	(237)	(860)	(1.127)
Accantonamento fondo rischi ed oneri	-	60	367	950	1.377
Rilascio Fondo Rischi ed Oneri	(24)	-	-	-	(24)
Attualizzazione	-	61	-	-	61
Differenze Cambio	-	-	20	(1)	19
31 dicembre 2024	-	897	515	715	2.127
Variazione 2024 - 2023	(24)	91	151	87	306

Fondi Rischi per Contenziosi Legali

Il fondo, rispetto al periodo precedente, risulta azzerato ed in diminuzione per un importo pari a 24 migliaia di Euro per via del rilascio posto in essere dalla controllata tedesca Lyra KG.

Il fondo fino al 31 Dicembre 2023 si riferiva agli stanziamenti effettuati in relazione a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali relativi a contenziosi con dipendenti, ex dipendenti ed agenti di commercio.

Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili

La voce accoglie il fondo indennità suppletiva di clientela agenti in essere al 31 Dicembre 2024 nella società Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. e nella controllata italiana Industria Maimeri S.p.A.. Gli utili attuariali relativi all'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 61 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell'effetto per imposte, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Fondi Ristrutturazione

In un'ottica di integrazione e adeguamento della struttura del Gruppo conseguentemente alle operazioni straordinarie che lo hanno interessato negli ultimi anni, alcune società hanno stanziato fondi rischi ed oneri inerenti piani di mobilità del personale per un ammontare al 31 Dicembre 2024 pari a 515 migliaia di Euro che mostrano un incremento pari a 151 migliaia di Euro. I piani coinvolgono in particolare la riorganizzazione dell'area strategica nordamericana iniziata nel corso del 2019 e che ha rilevato un utilizzo pari a 237 migliaia di Euro posto in essere in essere dalla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.). Inoltre, si rileva un accantonamento del fondo per 310 migliaia di Euro da parte della società controllata inglese Daler Rowney Ltd.

Altri Fondi

Il fondo complessivamente ammonta a 715 migliaia di Euro e registra un aumento di 87 migliaia di Euro. Il principale movimento del periodo è causato dall'accantonamento di 109 migliaia di Euro della controllata francese Canson SAS e dall'utilizzo della controllata americana Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 22 migliaia di Euro.



Nota 16 – Passività per Imposte Differite

La voce “Passività per Imposte Differite” ammonta a 62.567 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (60.803 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 16.A - MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 dicembre 2022	70.846
Accantonamento	286
Utilizzo	(1.813)
<i>Variazione Area di Consolidamento</i>	<i>(7.097)</i>
Differenze Cambio Conversione	(1.025)
Variazione a Patrimonio Netto	(179)
Altre variazioni	(213)
31 dicembre 2023	60.803
Accantonamento	455
Utilizzo	(2.769)
Differenze Cambio Conversione	2.519
Variazione a Patrimonio Netto	397
Altre variazioni	(23)
Riclassifiche	1.183
31 dicembre 2024	62.567
Variazione 2024 - 2023	1.763

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente ammonta a 1.763 migliaia di Euro ed è principalmente imputabile ad effetti cambio negativi di conversione pari a 2.519 migliaia di Euro. A fronte del progressivo ammortamento degli attivi, le società hanno provveduto al progressivo rilascio delle relative imposte differite.

La variazione a Patrimonio Netto (397 migliaia di Euro) rappresenta l'effetto fiscale degli “Utili/Perdite Attuariali” calcolati su “T.F.R. e Programmi e Benefici a Dipendenti” e contabilizzati, in applicazione dello IAS 19, come Riserva di Patrimonio Netto.

La tabella mostra il dettaglio del fondo per imposte differite per natura dello stanziamento:

NOTA 16.B - DETTAGLIO DELLE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

valori in migliaia di Euro	Stato Patrimoniale		Conto Economico		Patrimonio Netto		Altre variazioni	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Attività Immateriali	55.963	53.911	2.052	(1.665)	-	-	-	-
Fondo Imposte Magazzino	401	502	(101)	(109)	-	-	-	-
Fondo Imposte Impiegati	(60)	-	(60)	-	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	3.435	3.654	(219)	(1.154)	-	-	-	(7.097)
Personale - IAS 19	29	(43)	(325)	167	397	(179)	-	-
Differenza di conversione contabilizzata a "Riserva di Traduzione"	-	-	(2.519)	1.025	2.519	(1.025)	-	-
Altro	2.798	2.779	(1.140)	209	-	-	1.160	(213)
Totale passività per le imposte differite	62.567	60.803	(2.313)	(1.527)	2.916	(1.204)	1.160	(7.310)

Nota 17 – Strumenti Finanziari

La voce “Strumenti Finanziari” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 1.260 migliaia di Euro (877 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e si riferisce al *fair value* degli strumenti derivati di copertura correlati al finanziamento passivo (strumento coperto) erogato a favore F.I.L.A. S.p.A. per 1.391 migliaia di Euro e di Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per positivi 98 migliaia di Euro. Si rileva, inoltre, un ulteriore strumento finanziario sottoscritto da Canson SAS (Francia) correlato al finanziamento passivo (strumento coperto) contratto dalla società a sostegno degli investimenti relativi alla realizzazione del Hub logistico di Annonay pari a positivi 32 migliaia di Euro.

Il trattamento contabile adottato per gli strumenti derivati di copertura, riconducibile al principio contabile internazionale IFRS 9, è incentrato secondo le modalità dell’*hedge accounting* ed in particolare del “*cash flow hedge*” e prevede la rilevazione di un’attività o passività di carattere finanziario e di una riserva di patrimonio netto al netto dell’effetto fiscale.

Si rimanda alla “Relazione sulla Gestione – Informazione e Gestione dei Rischi Finanziari di Impresa” per quanto attiene la natura ed estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari, in ottemperanza ai requisiti definiti dall’IFRS 7.

Nota 18 - Passività per Imposte Correnti

La voce “Passività per Imposte”, afferente ai debiti tributari per imposte correnti, ammonta complessivamente a 4.220 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (8.080 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed è principalmente imputabile alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (1.591 migliaia di Euro), alla controllata tedesca Lyra KG (434 migliaia di Euro), alla controllata brasiliana Fila Canson do Brasil (413 migliaia di Euro), alla controllata cilena Fila Chile (311 migliaia di Euro).

Nota 19 - Debiti Commerciali ed Altri Debiti

La voce “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 110.801 migliaia di Euro (105.656 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Di seguito, il dettaglio dei “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” del Gruppo F.I.L.A.:

Nota 19.A - DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti Commerciali	72.895	69.009	3.886
Debiti Commerciali verso collegate	1.887	1.439	448
Debiti Tributari	8.483	9.059	(576)
Altri Debiti	22.854	22.685	169
Ratei e Riscosti Passivi	4.682	3.464	1.218
Totale	110.801	105.656	5.145

L'incremento dei “Debiti Commerciali” ammonta a 3.886 migliaia di Euro ed è principalmente imputabile alla società controllata francese Canson SAS per 3.187 migliaia di Euro, oltre ad effetti cambio negativi per 369 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali per area geografica:

Nota 19.B - DEBITI COMMERCIALI PER AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione 2024 - 2023
Europa	32.445	30.631	1.813
Nord America	27.510	25.377	2.133
Centro - Sud America	10.954	10.965	(11)
Asia	1.897	1.967	(70)
Resto del Mondo	89	68	21
Totale	72.895	69.009	3.886

Il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

I debiti commerciali sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

La voce “Debiti verso commerciali verso collegate” include esclusivamente i debiti commerciali verso la collegata indiana DOMS Industries Limited per 1.887 migliaia di Euro (1.439 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

La voce “Debiti Tributari” verso terzi ammonta, al 31 Dicembre 2024, a 8.483 migliaia di Euro (9.059 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), di cui 3.915 migliaia di Euro relativi ai debiti per IVA e 4.569 migliaia di Euro inerenti ai debiti tributari diversi dalle imposte correnti rilevati principalmente dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (485 migliaia di Euro) relativi a debiti per ritenute su lavoro autonomo. La quota residua si riferisce principalmente a Dixon Ticonderoga Company U.S.A. (2.610 migliaia di Euro), a Fila Canson do Brasil (346 migliaia di Euro) e a Canson SAS (377 migliaia di Euro).

La voce “Altri Debiti” ammonta a 22.854 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 ed include principalmente:

- Debiti verso il personale per elementi retributivi da corrispondere pari a 12.902 migliaia di Euro (12.948 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023);
- Debiti verso istituti previdenziali a fronte dei contributi previdenziali da versare pari a 6.026 migliaia di Euro (5.578 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023);
- Debiti verso agenti per provvigioni da corrispondere pari a 218 migliaia di Euro (204 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023);
- Debiti residui pari a 3.709 migliaia di Euro sono principalmente riconducibili ad anticipi da clienti (3.955 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Il valore contabile dei “Debiti Tributari”, degli “Altri Debiti” e dei “Ratei e Risconti Passivi” alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

Con riferimento agli altri debiti non correnti, il loro ammontare al 31 Dicembre 2024 è pari a 131 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente alla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A..



Nota 20 – Ricavi

Il valore dei ricavi al 31 Dicembre 2024 si attesta a 612.583 migliaia di Euro (779.183 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 20.A - RICAVI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi	649.628	827.168	(177.540)
Rettifiche su Vendite	(37.045)	(47.985)	10.940
<i>Resi su vendite</i>	<i>(7.391)</i>	<i>(11.195)</i>	<i>3.804</i>
<i>Sconti, Abbuoni e Premi su Vendite</i>	<i>(29.654)</i>	<i>(36.790)</i>	<i>7.136</i>
Totale	612.583	779.183	(166.599)

I “Ricavi”, pari a 612.583 migliaia di Euro, mostrano un decremento rispetto all’esercizio precedente pari a 166.599 migliaia di Euro (-21,4%). Al netto dell’effetto negativo sui cambi pari a 14.243 migliaia di Euro (principalmente attribuibile alla svalutazione del Peso argentino, del Peso messicano e della Lira turca) e dei ricavi conseguiti dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited conseguiti al 31 Dicembre 2023 pari a 134.320 migliaia di Euro, la decrescita organica risulta pari a 18.036 migliaia di Euro (-2,8%).

A livello di area geografica tale decrescita organica si è manifestata nel Nord America per 22.211 migliaia di Euro (-6,9% rispetto al periodo precedente, avendo risentito dell’effetto *one-off* dell’introduzione del modulo SAP EWM nel mese di Marzo 2024) e nell’Asia per 1.358 migliaia di Euro (-9,4% rispetto al periodo precedente), compensata da una crescita organica nel Centro-Sud America per 3.288 migliaia di Euro (+3,6% rispetto al periodo precedente), nell’Europa per 1.914 migliaia di Euro (+0,9% rispetto al periodo precedente) e nel Resto del mondo per 332 migliaia di Euro (+9,4%).

Nota 20.B - RICAVI DELLE VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Europa	215.918	214.174	1.743
Nord America	298.920	321.555	(22.635)
Centro - Sud America	80.995	91.171	(10.176)
Asia	12.883	148.737	(135.854)
Resto del Mondo	3.867	3.546	322
Totale	612.583	779.183	(166.599)

Come noto, la significativa riduzione dei ricavi dell'area geografica Asia sono conseguenti all'uscita dall'area di consolidamento della società indiana DOMS Industries Limited, a causa del processo di quotazione che ha interessato la stessa ed alla conseguente riduzione della quota di partecipazione da parte di F.I.L.A. S.p.A..

Nota 21 – Proventi

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazione di servizi, nonché le differenze cambio positive realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale.

I “Proventi” al 31 Dicembre 2024 si attestano a 10.877 migliaia di Euro (8.732 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 21 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Plusvalenza delle Vendite, Immobili, Impianti e Macchinari	81	125	(44)
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	2.478	3.452	(974)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	4.349	2.516	1.833
Altri Ricavi e Proventi	3.969	2.639	1.330
Totale	10.877	8.732	2.145

Per ulteriori dettagli in merito alle differenze cambio pari a 6.827 migliaia di Euro (5.968 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) si rimanda alla “Nota 31 – Operazioni in valuta”.

La voce “Altri Ricavi e Proventi”, pari a 3.969 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024, include principalmente proventi da vendita di scarti di produzione da parte delle società del Gruppo, rimborsi assicurativi ottenuti dalla società Canson SAS (Francia), redditi da sublocazione e vendita di pallet da parte della società Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.).

Nota 22 – Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì e Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti

La voce “Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” accoglie tutti gli acquisti di materie prime, semilavorati, trasporti su acquisti, mercì e materiale di consumo per lo svolgimento dell’attività caratteristica. I “Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” al 31 Dicembre 2024 si attestano a 257.725 migliaia di Euro (348.661 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 22 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Acquisti di Produzione per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì	(220.026)	(290.884)	70.858
Trasporti su Acquisti di Produzione	(14.209)	(13.964)	(245)
Imballi	(1.200)	(21.224)	20.024
Spese di Importazione e Dazi Doganali	(7.567)	(8.239)	672
Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Mercì	(15.017)	(13.282)	(1.735)
Materiale di Manutenzione	-	(1.484)	1.484
Rettifiche su acquisti	294	416	(122)
<i>Resi su Acquisti</i>	<i>181</i>	<i>64</i>	<i>117</i>
<i>Sconti, Abbuoni e Premi su Acquisti</i>	<i>113</i>	<i>351</i>	<i>(238)</i>
Totale	(257.725)	(348.661)	90.936

La variazione in diminuzione dei “Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 90.936 migliaia di Euro. Tale variazione è attribuibile principalmente ai costi operativi sostenuti al 31 Dicembre 2023 dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited per 89.670 migliaia di Euro e a minori costi variabili di acquisto in coerenza con l’andamento del fatturato.

Le variazioni economiche complessive delle rimanenze di magazzino al 31 Dicembre 2024 sono negative e pari a 11.104 migliaia di Euro, di cui:

- Variazione negativa di “Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì” pari a 6.749 migliaia di Euro (variazione negativa pari a 5.209 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023);
- Variazione negativa di “Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati” pari a 1.723 migliaia di Euro (variazione positiva pari a 2.774 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023);
- Variazione negativa di “Prodotti Finiti” pari a 2.632 migliaia di Euro (variazione negativa pari a 17.589 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Risultati economici esclusi gli oneri netti non ricorrenti” della Relazione sulla Gestione.

Nota 23 – Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi

La voce “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” ammonta al 31 Dicembre 2024 a 103.996 migliaia di Euro (128.449 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si evidenzia il dettaglio della composizione dei costi per servizi:

Nota 23 - COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Servizi vari di Impresa	(6.670)	(9.933)	3.263
Trasporti	(19.874)	(30.223)	10.349
Magazzinaggio	(1.360)	(2.420)	1.060
Manutenzioni	(14.168)	(14.390)	222
Utenze	(7.750)	(14.492)	6.742
Consulenze	(11.138)	(16.409)	5.271
Compensi agli Amministratori e Sindaci	(5.622)	(6.506)	884
Pubblicità', Promozioni, Mostre e Fiere	(5.176)	(5.598)	422
Pulizie	(1.141)	(1.145)	4
Commissioni Bancarie	(990)	(1.230)	240
Agenti	(7.733)	(8.905)	1.172
Viaggi, Soggiorni e Spese Rappresentanza	(3.217)	(4.567)	1.350
Incentivi di Vendita	(7.550)	(2.095)	(5.455)
Assicurazioni	(3.146)	(3.528)	382
Altri Costi per Servizi	(5.708)	(3.301)	(2.407)
Canoni di Locazione	(2.177)	(3.033)	856
Royalties e Brevetti	(576)	(674)	98
Totale	(103.996)	(128.449)	24.453

La variazione dei “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” rispetto al 31 Dicembre 2023 è in decremento per 24.453 migliaia di Euro. Il decremento generalizzato dei costi per servizi è principalmente imputabile ai costi sostenuti al 31 Dicembre 2023 dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited per 13.230 migliaia di Euro che hanno impattato principalmente la voce utenze e trasporti. Si rileva inoltre una riduzione dei costi per consulenze principalmente riconducibile ai costi sostenuti dalla capogruppo F.I.L.A. S.p.A. riconducibili all’operazione di quotazione della ex società controllata indiana DOMS Industries Limited (India) nel corso dell’anno 2023.

Nota 24 – Altri Costi Diversi

La voce “Altri Costi Diversi” ammonta al 31 Dicembre 2024 a 6.553 migliaia di Euro (11.288 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

La voce accoglie principalmente le differenze cambio negative realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale per 5.915 migliaia di Euro (9.741 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Per ulteriori dettagli in merito alle differenze cambio si rimanda alla “Nota 30 – Operazioni in valuta”.

Si evidenzia il dettaglio della composizione degli “Altri Costi Diversi”:

Nota 24 - ALTRI COSTI DIVERSI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(2.692)	(5.447)	2.755
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(3.223)	(4.294)	1.071
Altri oneri diversi di gestione	(638)	(1.547)	910
Totale	(6.553)	(11.288)	4.734

La voce “Altri Oneri Diversi di Gestione” al 31 Dicembre 2024 pari a 638 migliaia di Euro, si riferisce principalmente a costi di natura tributaria diversi dalle imposte sui redditi, quali l'imposta municipale sugli immobili. La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta al fatto che nell'anno 2023 la voce accoglieva la chiusura di un contenzioso legale da parte della società controllata americana Dixon Ticonderoga Company.

Nota 25 – Costo del Lavoro

La voce “Costo del Lavoro” include tutti i costi e le spese sostenute per il personale dipendente.

Il totale del “Costo del Lavoro” ammonta, al 31 Dicembre 2024, a 135.037 migliaia di Euro (157.139 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito, è proposta la ripartizione di tali costi:

Nota 25 - COSTO DEL LAVORO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Salari e Stipendi	(103.415)	(119.618)	16.203
Oneri Sociali	(27.636)	(29.910)	2.274
Oneri per Beneficiari a Dipendenti	(277)	(607)	330
Trattamento di Fine Rapporto	(441)	(972)	531
Altri Costi del Personale	(3.268)	(6.032)	2.764
Totale	(135.037)	(157.139)	22.102

La voce “Costo del Lavoro”, rispetto al 2023, è diminuita per 22.102 migliaia di Euro dovutamente al deconsolidamento dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited che ha comportato una riduzione del costo del lavoro pari a 19.989 migliaia di Euro e una riduzione del numero di dipendenti pari a 8.423 rispetto al 31 Dicembre 2023.

Di seguito, si riporta una tabella che evidenzia la ripartizione della forza lavoro del Gruppo F.I.L.A. al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023 suddivisa per area geografica:

	Europa	Nord America	Centro - Sud America	Asia	Resto del Mondo	Totale
31 Dicembre 2023	1.077	526	1.391	8.778	22	11.794
31 Dicembre 2024	1.016	504	1.389	332	22	3.263
Variazione	(61)	(22)	(2)	(8.446)	0	(8.531)

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione degli Amministratori sulla Gestione dedicata al Personale.

Nota 26 – Ammortamenti

La voce “Ammortamenti” al 31 Dicembre 2024 si attesta a 34.876 migliaia di Euro (41.919 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Di seguito, si espone il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi 2024 e 2023:

Nota 26 - AMMORTAMENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	(11.388)	(15.773)	4.385
Ammortamenti Attivita' Immateriali	(13.167)	(14.498)	1.331
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari (<i>Right of Use</i>)	(10.321)	(11.648)	1.327
Totale	(34.876)	(41.919)	7.043

Il valore degli ammortamenti al 31 Dicembre 2024 risulta diminuzione principalmente per gli ammortamenti sostenuti al 31 Dicembre 2023 dalla ex società controllata indiana DOMS Industries Limited per 5.877 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 1 - Attività Immateriali” e alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”.

Nota 27 – Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti

La voce “Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti” al 31 Dicembre 2024 si attesta a positivi 1.008 migliaia di Euro (negativi 617 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 27 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	1.008	(617)	1.625
Totale	1.008	(617)	1.625

L'aumento della voce “Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti” è principalmente imputabile alle minori svalutazioni e accantonamenti per perdite stimate su crediti.

Nota 28 – Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività

La voce “Ripristini (Svalutazioni) di Altre Attività” al 31 Dicembre 2024 si attesta a 11.309 migliaia di Euro (1.358 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 28 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI ALTRE ATTIVITA'			
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Ripristini (Svalutazioni) di Immobili, Impianti e Macchinari	(952)	(11)	(941)
Ripristini (Svalutazioni) di Immobili, Impianti e Macchinari <i>Right of Use</i>	(673)	(873)	200
Ripristini (Svalutazioni) di Attività Biologiche	(1.251)	(474)	(777)
Ripristini (Svalutazioni) di Attività Immateriali	(8.433)	-	(8.433)
Totale	(11.309)	(1.358)	(9.951)

La variazione del periodo è principalmente dovuta all’adeguamento a *fair value* di attività immateriali imputabili alla società americana Dixon Ticonderoga Company per 4.271 migliaia di Euro, alla società italiana Industria Maimeri S.p.A. per 1.696 migliaia di Euro (*impairment loss* sull’avviamento) e alla società inglese Daler Rowney Ltd per 2.405 migliaia di Euro. Si rileva inoltre l’adeguamento a *fair value* della piantagione di alberi della società cinese Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd, che ha portato ad una svalutazione pari a 1.251 migliaia di Euro. L’*impairment loss* di Industria Maimeri è stato rilevato anche alla voce Immobili, Impianti e Macchinari per 363 migliaia di Euro e alla voce Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use* per 1.168 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”, “Nota 1 – Attività Immateriali” e “Nota 11 – Attività Biologiche”.

Nota 29 – Proventi Finanziari

Il totale dei “Proventi Finanziari” al 31 Dicembre 2024 si attesta a 77.919 migliaia di Euro (7.522 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si espone il dettaglio dei proventi finanziari, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 29 - PROVENTI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Proventi da partecipazione	500	1	499
<i>Dividendi</i>	500	1	499
Interessi Attivi verso Banche	801	2.260	(1.459)
Altri Proventi Finanziari	68.252	681	67.571
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	8.178	3.799	4.379
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	188	781	(593)
Totale	77.919	7.522	70.397

La variazione positiva degli “Altri Proventi Finanziari” è dovuta alla cessione della quota partecipativa del 4,57% nella collegata indiana DOMS Industries Limited che ha comportato una plusvalenza da cessione per la capogruppo F.I.L.A. S.p.A. di 66.979 migliaia di Euro.

Inoltre, la variazione rispetto al 31 Dicembre 2023 è riconducibile alla voce “Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie” e “Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie” per 3.786 migliaia di Euro.

La voce “Proventi da partecipazione” si riferisce al dividendo staccato dalla società collegata DOMS Industries Limited (India) percepito da F.I.L.A. S.p.A., tale partecipazione è iscritta alla voce “Partecipazioni valutate al patrimonio netto”.

Nota 30 – Oneri Finanziari

La voce “Oneri Finanziari” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 38.041 migliaia di Euro (45.195 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si espone il dettaglio degli oneri finanziari con relativa spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 30 - ONERI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari per scoperti di conto correnti	(327)	(864)	537
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su finanziamenti	(18.851)	(27.164)	8.313
Interessi Passivi verso altri Finanziatori	(729)	(1.155)	426
Altri Oneri Finanziari	(1.907)	(3.146)	1.239
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(9.169)	(5.935)	(3.234)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(3.483)	(1.356)	(2.127)
Altri Interessi Passivi - <i>IFRS 16</i>	(3.575)	(5.575)	2.000
Totale	(38.041)	(45.195)	7.154

La variazione degli “Oneri Finanziari” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 7.154 migliaia di Euro e, al netto delle considerazioni inerenti le differenze cambio (che hanno comportato una variazione di 5.361 migliaia di Euro), è principalmente legata a minori oneri finanziari netti principalmente in capo alla controllata americana Dixon Ticonderoga Company, alla controllata messicana Grupo FILA-Dixon, S.A. e alla capogruppo F.I.L.A. S.p.A..

La quota dell'*Amortized Cost* di competenza dell'esercizio 2024 è pari a positivi 2.312 migliaia di Euro ed è principalmente maturata sul finanziamento contratto da F.I.L.A. S.p.A. per 1.565 migliaia di Euro e da Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.) per 747 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024.

Per ulteriori informazioni inerenti i fattori sopra descritti si rimanda alla “Nota 13 – Passività Finanziarie”.

Nota 31 - Operazioni in valuta

Si riporta il riepilogo delle differenze cambio per operazioni in valuta di carattere finanziario e commerciale al 31 Dicembre 2024:

Nota 31 - OPERAZIONI IN VALUTA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	2.478	3.452	(974)
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	4.349	2.516	1.833
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(2.692)	(5.447)	2.755
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(3.223)	(4.294)	1.071
Totale effetto economico netto su differenze cambio commerciali	912	(3.773)	4.685
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	8.178	3.799	4.379
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	188	781	(593)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(9.169)	(5.935)	(3.234)
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(3.483)	(1.356)	(2.127)
Totale effetto economico netto su differenze cambio finanziarie	(4.285)	(2.711)	(1.574)
Valore netto complessivo delle differenze su cambio	(3.374)	(6.484)	3.110

La movimentazione delle differenze cambio per operazioni in valuta registrata nell'esercizio 2024 risente principalmente dall'andamento assunto dalle valute rispetto all'Euro, nonché della movimentazione dell'esercizio delle attività e passività in valuta estera, con riferimento alle operazioni di carattere commerciale e finanziario.

Nota 32 – Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto

La voce “Proventi/Oneri da Partecipazioni Valutate con il Metodo del Patrimonio Netto” mostra un provento pari a 3.063 migliaia di Euro (provento di 941 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) derivante principalmente dall'adeguamento positivo del “*Carrying amount*” della partecipazione di F.I.L.A. S.p.A. nella collegata indiana DOMS Industries Limited, in coerenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto della collegata detenuta al 26,01% per 5.064 migliaia di Euro. Si rileva inoltre che al 31 Dicembre 2024 è stato concluso il processo di “*Purchase Price Allocation*” della società collegata indiana DOMS Industries Limited che ha comportato una movimentazione negativa della partecipazione per 2.002 migliaia di Euro dovuto all'ammortamento dei plusvalori attivi allocati.

Nota 34 – Utile derivante dalla perdita del controllo su società controllata

La voce risulta azzerata al 31 Dicembre 2024 mentre era pari a 167.594 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023 ed era riferita all'utile derivante dalla perdita del controllo sulla ex società controllata DOMS Industries Limited a seguito della sua quotazione sul *National Stock Exchange of India*.

Nota 33 – Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente, al 31 Dicembre 2024, a 25.962 migliaia di Euro (30.684 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e sono composte da imposte correnti per 24.080 migliaia di Euro (31.993 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed imposte differite ed anticipate per un ammontare complessivo pari a negativi 1.881 migliaia di Euro (positivi 1.309 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Nota 33.A – Imposte Correnti

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.A - IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte Correnti Italiane	(1.010)	(1.323)	313
Imposte Correnti Estere	(23.070)	(30.670)	7.600
Totale	(24.080)	(31.993)	7.913

Le imposte correnti italiane sono relative a F.I.L.A. S.p.A. e Industria Maimeri S.p.A..



Si allega il dettaglio delle imposte correnti estere:

Nota 33.A.1 - IMPOSTE CORRENTI ESTERE			
<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
F.I.L.A. S.p.A.	(7.998)	(13.706)	(5.708)
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	(8.689)	(6.739)	(1.951)
Dixon (China)	(42)	-	(42)
Dixon Canadian Holding Inc.	(2)	1	(3)
Dixon (Mexico)	(407)	(343)	(64)
FILA (Chile)	(158)	(200)	43
FILA (Argentina)	(68)	(40)	(28)
Lyra KG (Germany)	(506)	(549)	43
Fila Nordic (Scandinavia)	(132)	(114)	(18)
Lyra Akrelux (Indonesia)	(68)	(64)	(4)
FILA (Turkey)	(130)	(117)	(13)
DOMS Industries Limited (India)	-	(5.409)	5.409
FILA Hellas (Grecia)	(163)	(161)	(2)
FILA (Sud Africa)	(3)	-	(3)
Fila Dixon (Kunshan)	(13)	(225)	212
FILA Benelux	(260)	(253)	(7)
Daler Rowney Ltd (UK)	82	168	(86)
Brideshore srl (Dominican Republic)	(144)	(128)	(16)
FILA (Polonia)	(135)	(112)	(24)
FILA (Yixing)	-	32	(32)
St.Cuthberts Mill Limited Paper (UK)	17	(59)	76
FILA Hiberia	(1.391)	(1.236)	(154)
Canson Bresil (Brazil)	(930)	(579)	(351)
Canson SAS (France)	(460)	91	(551)
FILA Art Products AG	(12)	(15)	3
Fila Art and Craft Ltd	(86)	(23)	(63)
Dixon Ticonderoga Art ULC	(782)	(666)	(116)
Princeton Hong Kong	(354)	(224)	(129)
Fila Arches	(236)	-	(236)
Totale	(23.070)	(30.670)	7.599

Si precisa che le imposte sul reddito estere includono anche l'onere fiscale di competenza di F.I.L.A. S.p.A. (7.998 migliaia di Euro) principalmente relativo 7.572 migliaia di Euro per la *withholding tax* relativa all'operazione di cessione del 4,57% di quote della società collegata indiana DOMS Industries Limited e alla rappresentanza fiscale della controllata tedesca Lyra KG (427 migliaia di Euro).

A partire dal periodo d'imposta 2024, il Gruppo F.I.L.A. , come parte del più ampio Gruppo Wood S.r.l. è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato “*Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules*” (cd. *Pillar Two*).

Tale normativa internazionale è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori ai 750 milioni di euro siano soggetti ad un'aliquota fiscale effettiva (*Effective Tax Rate - ETR*) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l'ETR calcolato in base alle regole *Pillar Two* per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il gruppo è tenuto a pagare un'imposta integrativa (la cosiddetta “*top-up tax*”) per raggiungere la soglia di tassazione minima.

In tale contesto normativo, F.I.L.A. S.p.A. (la Società) è qualificabile come società partecipante parzialmente posseduta (“*Partially-Owned Parent Entity*” o “*POPE*”), ed Wood S.r.l. risulta qualificabile come “*Ultimate Parent Entity*” o “*UPE*”.

Le regole *Pillar Two* prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell'ETR eseguendo alcuni *test*, denominati “*Transitional CbCR Safe Harbors*” (“*TCSH*”), applicabili nei primi tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della normativa. E' sufficiente che almeno uno dei *TCSH* risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l'imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero.

Il Gruppo Wood, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell'“*Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar Two model Rules*”), ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla *top-up tax*.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati desunti dai rendiconti utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2024 (cd. *financial reporting package*) per il Gruppo F.I.L.A., e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo Wood.

Sulla base delle risultanze del calcolo dei *TCSH* relativo al periodo d'imposta 2024, tutte le giurisdizioni hanno superato almeno uno dei test agli esiti dei quali non è emerso alcun impatto di *top up tax* aggiuntiva e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo Wood non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa nell'esercizio corrente.

Si segnala, inoltre, che la Società ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* prevista e della relativa informazione integrativa come previsto dal principio contabile IAS 12.

Nota 33.B – Imposte Differite e Anticipate

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.B - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE			
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Imposte Differite Passive	2.336	1.536	800
Imposte Differite Attive	(3.256)	(586)	(2.670)
Imposte Anticipate per <i>Right of Use</i>	(961)	359	(1.320)
Totale	(1.881)	1.309	(3.190)

Nella tabella seguente si riepilogano gli effetti fiscali complessivi di periodo:

Nota 33.C - EFFETTI FISCALI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO				
	2024	Aliquota fiscale effettiva	2023	Aliquota fiscale effettiva
<i>valori in migliaia di Euro</i>				
Risultato Prima delle Imposte da Bilancio Consolidato Gruppo F.I.L.A.	106.808		209.321	
Risultato delle Società del Gruppo F.I.L.A. non soggette ad Imposte Correnti	(1.082)		1.200	
Effetti del Consolidamento Gruppo F.I.L.A. - Prima delle Imposte Correnti	(10.274)		(14.064)	
Imponibile Fiscale Teorico	95.452		196.456	
Totale imposte correnti da bilancio	(24.080)	25,2%	(31.993)	16,3%
Imposte Anticipate dell'Esercizio su Differenze Temporanee	(4.217)		(218)	
Imposte Differite dell'Esercizio su Differenze Temporanee	2.336		1.527	
Totale imposte anticipate e differite da bilancio	(1.881)	2,0%	1.309	-0,7%
Totale imposte di competenza da conto economico da bilancio	(25.962)	27,2%	(30.684)	15,6%

Il “Totale imposte correnti da bilancio”, pari a 24.080 migliaia di Euro, rileva un’incidenza media di tassazione del Gruppo F.I.L.A. del 25,2% in aumento di 8,9 punti percentuali rispetto al periodo di confronto.

Si rileva una riduzione del totale imposte principalmente dovuto al fatto che nel 2023 era stata rilevata una *witholding tax* in capo alla capogruppo FILA S.p.A. relativa alla quotazione della collegata indiana DOMS Industries Limited per 13.344 migliaia di Euro.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio oltre a quanto evidenziato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo".

Impegni e Garanzie

Impegni

Nel 2024 gli impegni per forniture commerciali scadenti entro il 2025 ammontano a 40 migliaia di Euro e sono afferenti a F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna).

Garanzie

A fronte dell'operazione di rifinanziamento a medio-lungo termine avvenuta in data 28 Luglio 2022, in seguito alla chiusura del precedente indebitamento strutturato, il numero di *additional guarantors* si è ridotto alle sole controllate:

- Canson SAS (Francia);
- Daler-Rowney Ltd (Regno Unito);
- Johann Froescheis Lyra-Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG (Germania);
- Grupo F.I.L.A. – Dixon, S.A. de C.V. (Messico).

Le garanzie prestate da parte di F.I.L.A. S.p.A. hanno la seguente natura:

- Fidejussioni bancarie rilasciate, a favore di terzi:
 - A garanzia del contratto di locazione degli uffici di Pero per 67 migliaia di Euro;
 - Nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per attività promozionali per 47 migliaia di Euro;
 - Nei confronti del Ministero delle Imprese per attività promozionali per 20 migliaia di Euro;
 - Nei confronti dell'Agenzia delle Entrate provinciali a copertura del credito iva Canson Italy rimborsatoci per 45 migliaia di Euro.
- Fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Gruppo BNP Paribas) su linee di credito concesse a:

- Canson Brésil I.P.E. Ltda (Brasile) per 5.500 migliaia di BRL;
- Dixon Ticonderoga Co. (USA) per 4.000 migliaia di USD;
- Fidejussioni bancarie rilasciate a favore di UniCredit S.p.A. su linee di credito concesse a:
 - Dixon Ticonderoga Co. (USA) per 28,6 milioni di USD;
 - Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) per 10,4 milioni di USD;
- Mandati di credito a favore di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. concessi alle controllate:
 - Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co. Ltd. (Cina) pari a 32 milioni di Renminbi;
 - Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co. Ltd. (Cina) per 500 migliaia di USD;
 - Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co. Ltd. (Cina) per 2.000 migliaia di Euro;
 - Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) per 10.000 migliaia di USD;
 - Canson Sas (France) per 6.288 migliaia di Euro.
- Lettera di patronage rilasciata a favore di Citi Banamex su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 10.000 migliaia di USD;
- Lettera di patronage rilasciata a favore di BBVA Bancomer, S.A., su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 160.000 migliaia di pesos messicani;
- Lettera di patronage rilasciata a favore di Banco De Bajio su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 250.000 migliaia di pesos messicani;
- Lettera di patronage rilasciata a favore di Scotiabank Inverlat SA su linea di credito concessa alla controllata Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico) pari a 360.000 migliaia di pesos messicani.

Si segnala che Lyra KG “Johann Froescheis Lyra- Bleitstift-Fabrik GmbH&Co-KG” (Germania) ha rilasciato una garanzia a favore di PT. Perma Plasindo (partner locale del Gruppo F.I.L.A.) che, a sua volta, ha costituito in garanzia immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati) a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti a PT. Lyra Akrelux dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento con PT. Bank Central Asia dell’11 Febbraio 2010 per complessivi IDR 2.500.000.000 (pari a circa Euro 149 migliaia di Euro).

Rapporti con Parti Correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla nuova procedura adottata dalla Capogruppo in data 14 Maggio 2021 ai sensi del Regolamento approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.filagroup.it nella sezione 'Governance'.

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 Luglio 2006, la seguente tabella sintetizza gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nell'esercizio 2024:

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2024							
31 Dicembre 2024							
Stato Patrimoniale							
valori in migliaia di Euro		ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Società	Natura	Immob. Materiali e Immateriali	Crediti Comm.	Disp. Liquide	Debiti Finanziari (Banche)	Debiti Finanziari (Altri)	Debiti Comm.
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	-	-	619
Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	-	10
Totale		-	-	-	-	-	628

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2023							
31 Dicembre 2023							
Stato Patrimoniale							
valori in migliaia di Euro		ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Società	Natura	Immob. Materiali e Immateriali	Crediti Comm.	Disp. Liquide	Debiti Finanziari (Banche)	Debiti Finanziari (Altri)	Debiti Comm.
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	-	-	282
Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	-	5
Totale		-	-	-	-	-	286

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2024							
31 Dicembre 2024							
Conto Economico							
Società	Natura	RICAVI			COSTI		
		Ricavi di Vendita	Altri Ricavi (Servizi)	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	1.514	-	-
Pynturas y Texturizados S.A. de C.V.	Forniture Commerciali	-	-	-	282	-	-
Pixal CG	Forniture Commerciali	-	-	-	-	11	-
Susana Cespedes	Forniture di Servizi	-	-	-	-	113	-
Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	32	-
Totale		-	-	-	1.796	156	-

PARTI CORRELATE GRUPPO F.I.L.A. - 2023							
31 Dicembre 2023							
Conto Economico							
Società	Natura	RICAVI			COSTI		
		Ricavi di Vendita	Altri Ricavi (Servizi)	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
Nuova Alpa Collanti S.r.l.	Forniture Commerciali	-	-	-	802	-	-
Pynturas y Texturizados S.A. de C.V.	Forniture Commerciali	-	-	-	278	-	-
Pixal CG	Forniture Commerciali	14	-	-	-	18	-
Susana Cespedes	Forniture di Servizi	-	-	-	-	121	-
Vidett (prima HR Trustees poi Punter Southall Governance Services)	Forniture di Servizi	-	-	-	-	17	-
Totale		14	-	-	1.080	155	-

Nuova Alpa Collanti S.r.l.

Nuova Alpa Collanti S.r.l., di cui è socio un membro del Consiglio d'Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A., fornisce colle.

Pynturas y Texturizados S.A. de C.V.

Pynturas y Texturizados S.A. de C.V., di cui un socio è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., è una società specializzata nella produzione e commercializzazione di pitture, vernici e di prodotti per la protezione contro la corrosione.

Pixal CG

Pixal CG di cui un socio è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., è una società messicana specializzata nella fornitura di servizi di *marketing*.

Susana Cespedes Creixell

Susana Cespedes Creixell è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., in quanto offre servizi di locazione in Messico.

Vidett

Vidett (precedentemente denominata “*HR Trustees*” e poi “*Punter Southall Governance Services*”), di cui un socio è parte correlata del *management* di una società del Gruppo F.I.L.A., è una società del Regno Unito specializzata nella fornitura di servizi inerenti piani pensionistici professionali.

Le operazioni compiute dal Gruppo F.I.L.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo. Sono operazioni tipiche o usuali che rientrano nella normale gestione quelle operazioni che, per oggetto o natura, non sono estranee al normale corso degli affari del Gruppo F.I.L.A. e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte o al tempo del loro compimento; sono operazioni da concludersi a condizioni di mercato quelle operazioni che presentano le condizioni standard applicate dal Gruppo a parità di situazione.

In coerenza con tale impostazione, lo scambio di merci, prestazioni di servizi e i rapporti di carattere finanziario avvenuti tra le varie società del Gruppo sono stati regolati a condizioni competitive di mercato.

Per quanto concerne i rapporti infragruppo della F.I.L.A. S.p.A., la loro finalità è quella di concretizzare le possibili sinergie tra le società del Gruppo, integrandone le attività produttive e commerciali.

La natura ed i saldi delle transazioni poste in essere dalla Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. con le società del Gruppo F.I.L.A., al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023, sono di seguito esposte:

RAPPORTI INTRAGRUPPO F.I.L.A. S.P.A. 2024				
Stato Patrimoniale - Dicembre 2024				
Società	Attività		Passività	
	Crediti Commerciali	Attività Finanziarie	Debiti Commerciali	Passività Finanziarie
valori in migliaia di Euro				
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	82	-	(12)	(6.063)
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	592	31.849	(19)	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	(2)	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	353	19.251	(6)	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	176	-	(2)	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	461	-	(2)	-
Johann Froescheis Lyra KG (Germania)	142	-	(145)	(2.683)
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	145	-	(4)	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	170	-	(1)	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	524	285	(4)	-
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	131	4.675	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	252	-	(3)	-
Industria Maimer S.p.A. (Italia)	42	8.525	(28)	-
FILA SA (Sudafrica)	220	53	(1)	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	30	-	(95)	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	13	-	(3)	(1.641)
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	443	2.646	(8)	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	54	-	(1)	-
FILA Poland (Polonia)	63	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	25	-	(1)	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	1	-	(1)	-
Canson Brasil (Brasile)	243	1.401	(2)	-
Lodi 12 (Francia)	-	-	-	-
Canson SAS (Francia)	877	15.629	(492)	(2.653)
Canson Australia (Australia)	132	4.686	(8)	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	25	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	158	-	(1)	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	14	-	(1)	-
Princeton Hong Kong	-	-	(1)	-
Fila Arches (Francia)	46	21.019	(52)	(2.582)
Totale	5.413	110.019*	(893)	(15.622)

*Valore al lordo dell'IFRS9 e della svalutazione a seguito dell'impairment test che corrisponde a 9.330 migliaia di Euro.

Società valori in migliaia di Euro	Conto Economico - Dicembre 2024						
	Ricavi				Costi		
	Ricavi di Vendita	Altri Ricavi	Dividendi	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	(44)	(265)	(3.871)	-	-	19	158
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	(740)	(1.912)	-	(1.883)	-	47	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	-	-	2	-	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	(1.183)	(106)	-	(1.108)	579	1	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	(621)	(9)	(5)	-	-	-	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	(285)	(5)	-	-	-	-	-
Johann Froescheis Lyra KG (Germania)	(170)	(464)	(1.493)	-	422	170	94
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	(880)	(23)	-	-	-	-	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	(529)	(8)	-	-	-	-	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	(536)	(6)	(143)	(21)	-	-	-
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	-	(2)	-	(153)	-	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	(1.078)	(10)	(800)	-	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(1)	(143)	-	(347)	127	-	-
FILA SA (Sudafrica)	(203)	(6)	-	(4)	-	-	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	(45)	(59)	-	-	4.072	6	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	-	(51)	-	-	-	-	70
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	(1.226)	(1.208)	-	(169)	30	5	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	(19)	(217)	-	-	-	-	-
FILA Poland (Polonia)	(200)	(4)	(239)	-	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	-	(91)	-	-	647	-	-
St. Cuthberts Holdings (Regno Unito)	-	-	-	-	-	-	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	-	(7)	-	-	-	-	-
Canson Brasil (Brasile)	(319)	(33)	-	(38)	-	-	-
Lodi 12 (Francia)	-	-	-	-	-	-	-
Canson SAS (Francia)	(6.619)	(1.666)	-	(1.322)	3.093	-	8
Canson Australia (Australia)	(175)	(6)	-	(156)	-	10	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	(80)	(6)	(32)	-	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	(786)	(8)	(62)	-	3	-	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	-	(41)	-	-	-	-	-
Princeton Hong Kong	-	(2)	-	-	-	-	-
Fila Arches (Francia)	-	(288)	-	(1.487)	-	-	73
Totale	(15.738)	(6.644)	(6.646)*	(6.688)	8.975	257	403

* Il valore non include i dividendi ricevuti dalla società collegata indiana DOMS Industries Limited per 500 migliaia di Euro..

RAPPORTI INTRAGRUPPO F.I.L.A. S.P.A. 2023

Società	Stato Patrimoniale - Dicembre 2023			
	Attività		Passività	
	Credit Commerciali	Attività Finanziarie	Debiti Commerciali	Passività Finanziarie
valori in migliaia di Euro				
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	61	-	(33)	(6.054)
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	481	15.231	(60)	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	-	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	221	18.100	(197)	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	157	-	(2)	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	189	-	(2)	-
Johann Froescheis Lyra KG (Germania)	304	-	(412)	(2.003)
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	126	-	(5)	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	45	-	(1)	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	205	280	(4)	-
DOMS Industries Limited (India)	24	366	-	-
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	131	4.550	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	207	-	(4)	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	29	8.498	-	-
FILA SA (Sudafrica)	186	93	(1)	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	48	-	(121)	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	11	-	(3)	(1.821)
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	423	4.279	(15)	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	56	-	(28)	-
FILA Poland (Polonia)	49	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	21	-	(1)	-
St. Cuthberts Holdings (Regno Unito)	-	-	-	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	1	-	(4)	-
Canson Brasil (Brasile)	190	2.025	(10)	-
Lodi 12 (Francia)	-	13	-	-
Canson SAS (Francia)	747	21.377	(738)	-
Canson Australia (Australia)	-	2.298	(4)	-
Canson Italy Srl (Italia)	-	-	-	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	8	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	-	-	(1)	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	9	-	(1)	-
Princeton Hong Kong	-	-	(1)	-
Fila Arches (Francia)	103	21.583	(51)	(514)
Totale	4.030	98.693*	(1.698)	(10.392)

* Valore al lordo dell'IFRS9 e della svalutazione a seguito dell'impairment test che corrisponde a 4.942 migliaia di Euro.

Società valori in migliaia di Euro	Conto Economico - Dicembre 2023						
	Ricavi				Costi		
	Ricavi di Vendita	Altri Ricavi	Dividendi	Proventi Finanziari	Costi Operativi (Prodotti)	Costi Operativi (Servizi)	Oneri Finanziari
F.I.L.A. Iberia (Spagna)	(59)	(225)	(4.839)	-	-	21	170
Dixon Ticonderoga Company (U.S.A.)	(450)	(1.641)	(13.564)	(229)	26	-	-
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Limited (Cina)	-	-	-	-	5	-	-
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico)	(932)	(34)	-	(859)	689	-	-
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	(898)	(12)	(4)	-	-	-	-
FILA Argentina S.A. (Argentina)	(121)	(7)	-	-	-	-	-
Johann Froescheis Lyra KG (Germania)	(230)	(359)	(1.692)	-	523	165	36
F.I.L.A. Nordic (Svezia)	(766)	(20)	-	-	-	-	-
PT. Lyra Akrelux (Indonesia)	(261)	(5)	-	-	-	-	-
FILA Stationary Ltd. Co. (Turchia)	(450)	(6)	(130)	(13)	-	3	-
DOMS Industries Limited (India)	-	(48)	(528)	(47)	2.613	-	-
Fila Stationary O.O.O. (Russia)	(57)	(2)	-	(131)	-	-	-
FILA Hellas SA (Grecia)	(1.249)	(21)	(600)	-	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(6)	(111)	-	(261)	64	-	-
FILA SA (Sudafrica)	(167)	(4)	-	(7)	-	-	-
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd. (Cina)	(55)	(109)	-	-	8.446	4	-
F.I.L.A. Benelux (Belgio)	-	(51)	-	-	-	-	33
Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	(1.093)	(1.261)	-	(210)	23	-	-
Brideshore (Rep. Dominicana)	(5)	(222)	-	-	-	-	-
FILA Poland (Polonia)	(167)	(3)	(202)	-	-	-	-
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd. (Cina)	-	(80)	-	-	297	-	-
St. Cuthberts Holdings (Regno Unito)	-	-	(233)	-	-	-	-
St. Cuthberts Mill (Regno Unito)	-	(8)	-	-	-	-	-
Canson Brasil (Brasile)	(198)	(24)	-	(61)	-	-	-
Lodi 12 (Francia)	-	-	-	(27)	-	-	-
Canson SAS (Francia)	(7.178)	(1.390)	-	(1.358)	2.926	217	-
Canson Australia (Australia)	(55)	(5)	-	(158)	8	-	-
Canson Italy Srl (Italia)	-	-	-	-	-	-	-
Fila Art Products AG (Svizzera)	(83)	(7)	(52)	-	-	-	-
Fila Art & Craft (Israele)	(638)	(7)	(62)	-	-	-	-
Dixon Ticonderoga ART ULC (Canada)	-	(36)	-	-	-	-	-
Princeton Hong Kong	-	(1)	-	-	-	-	-
Fila Arches (Francia)	-	(501)	(500)	(1.484)	-	-	1
Totale	(15.119)	(6.199)	(22.405)	(4.844)	15.620	410	240

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024 la natura dei rapporti tra F.I.L.A. S.p.A. e le altre società del Gruppo ha principalmente riguardato:

- Compravendita di prodotti/merce tra F.I.L.A. S.p.A. e le altre società del Gruppo;
- Addebiti per prestazioni di servizi e consulenze prestate da F.I.L.A. S.p.A. principalmente a favore di Canson SAS (Francia – 712 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 551 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania – 229 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 161 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 136 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 125 migliaia di Euro), Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 100 migliaia di Euro), Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co, Ltd. (Cina – 59 migliaia di Euro), Fila Benelux (Belgio – 30 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 18 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 17 migliaia di Euro) e Fila Nordic (Svezia – 12 migliaia di Euro);
- Addebiti per costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. a fronte della copertura assicurativa di Gruppo principalmente correlati alle società Canson SAS (Francia – 264 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 103 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania – 49 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 23 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 13 migliaia di Euro) e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 10 migliaia di Euro);
- Addebiti di costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. connessi al progetto di implementazione dell'ERP e del network management che coinvolge il Gruppo F.I.L.A. principalmente correlati alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.208 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 1.034 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 690 migliaia di Euro), Brideshore (Repubblica Dominicana – 215 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania - 186 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 126 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 105 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 70 migliaia di Euro), Fila Arches SAS (Francia – 61 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada – 30 migliaia di Euro), Canson Brasil (Brasile – 26 migliaia di Euro) e Fila Benelux (Belgio – 15 migliaia di Euro);

- La voce “Proventi da Partecipazione” include i dividendi ricevuti in corso d’anno da parte delle società controllate. In particolare, da F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 3.871 migliaia di Euro), da Lyra KG (Germania – 1.493 migliaia di Euro), da Fila Hellas (Grecia – 800 migliaia di Euro), da Fila Polska Sp Z.o.o (Polonia – 239 migliaia di Euro), da FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia – 143 migliaia di Euro), da Fila Art and Craft (Israele – 62 migliaia di Euro), da Fila Art and Product AG (Svizzera – 32 migliaia di Euro) e da F.I.L.A. Chile (Cile – 5 migliaia di Euro). Sono inoltre inclusi i dividendi ricevuti in corso d’anno dalla società collegata DOMS Industries (India - 500 migliaia di Euro).

- La voce “Interessi e Proventi verso le società del Gruppo” include gli interessi di natura finanziaria addebitati principalmente alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.698 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 1.487 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 1.322 migliaia di Euro) e Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 1.108 migliaia di Euro), calcolati sui finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A..

- La voce “Altri proventi finanziari” include principalmente la plusvalenza da cessione derivante dall’operazione DOMS per un ammontare pari a 85.405 migliaia di Euro. Sono inoltre iscritti gli addebiti di costi alle controllate per fidejussioni rilasciate a favore della società Dixon Ticonderoga U.S.A. (USA - 46 migliaia di Euro) e alla società Canson Brasil (Brasile – 8 migliaia di Euro). Sono inoltre presenti le rifatturazioni alla società Dixon Ticonderoga U.S.A. relativamente le fees pagate da F.I.L.A. per la RCF non utilizzata pari a 109 migliaia di Euro.

Inoltre, sono stati individuati negli Amministratori, nei Sindaci, nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale le figure per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo incarico	Emolumento per la Carica Ricoperta (€)	Compensi per la partecipazione a comitati (€)	Bonus e Altri incentivi (€)
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	2024-2026	126.666	-	-
Massimo Candela	Amministratore Delegato	2024-2026	1.300.000	-	1.832.860
Luca Pelosin	Consigliere Delegato	2024-2026	440.000	-	250.000
Alberto Candela	Presidente Onorario	2024-2026	150.000	-	-
Annalisa Matilde Barbera	Consigliere	2024-2026	27.000	14.833	-
Gianna Luzzati	Consigliere	2024-2026	18.667	14.666	-
Donatella Sciuto	Consigliere	2024-2026	27.000	21.000	-
Carlo Paris	Consigliere	2024-2026	27.000	12.166	-
Totale Amministratori in carica al 31.12.2024			2.116.333	62.665	2.082.860
Giorgina Gallo		2023-2023	8.333	2.000	-
Totale Amministratori non più in carica al 31.12.2024			8.333	2.000	-
Totale Amministratori al 31.12.2024			2.124.666	64.665	2.082.860

Si precisa che i valori sopra riportati non sono comprensivi dei L.T.I. (Long Term Incentive)

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo incarico	Emolumento per la Carica Ricoperta (€)
Gianfranco Consorti	Presidente del Collegio Sindacale	2024-2026	44.373
Sonia Ferrero	Sindaco	2024-2026	33.280
Pietro Michele Villa	Sindaco	2024-2026	32.880
Totale Sindaci in carica al 31.12.2024			110.533

Si precisa inoltre che i seguenti membri del Collegio Sindacale hanno percepito emolumenti per le cariche ricoperte in altre società del Gruppo.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumento per la Carica Ricoperta €	Società
Stefano Amoroso	Sindaco	6.760	Industria Maimeri S.p.A.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

<i>valori in migliaia di euro</i>	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'anno 2024
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	283
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate Italia	19
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate Estero	200
	Deloitte network **	Società controllate Estero	285
Altri Servizi *	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	140
	Deloitte network **	Società controllate Estero	59
Totale			986

* Gli altri servizi per 140 migliaia di Euro si riferiscono a servizi di attestazione del bilancio di sostenibilità (CSRD) e per 59 migliaia di Euro ad altri servizi audit related.

** Altre società appartenenti al medesimo network di Deloitte & Touche S.p.A.



Allegati

Allegato 1 - Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni

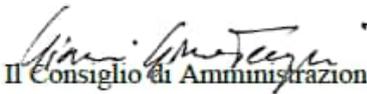
Denominazione sociale	Stato di residenza della società	Segment IFRS 8 ¹	Anno di Acquisizione della società	Quota di possesso diretta (F.I.L.A. S.p.A.)	Quota di possesso indiretta	% di possesso Gruppo F.I.L.A.	Società Partecipante	Metodo di Consolidamento	Quota Soci Minoranza
Johann Froecheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG	Germania	EU	2008	99,53%	0,47%	100,00%	FILA S.p.A. Lyra Bleistift-Fabrik Verwaltungs GmbH	Integrale	0,00%
Lyra Bleistift-Fabrik Verwaltungs GmbH	Germania	EU	2008	0,00%	100,00%	100,00%	Johann Froecheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG	Integrale	0,00%
F.I.L.A. Nordic AB ²	Svezia	EU	2008	0,00%	50,00%	50,00%	Johann Froecheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG	Integrale	50,00%
FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co.	Turchia	EU	2011	90,00%	0,00%	90,00%	FILA S.p.A.	Integrale	10,00%
Fila Stationery O.O.O.	Russia	EU	2013	90,00%	0,00%	90,00%	FILA S.p.A.	Integrale	10,00%
Industria Maimeri S.p.A.	Italia	EU	2014	51,00%	0,00%	51,00%	FILA S.p.A.	Integrale	49,00%
Fila Hellas Single Member S.A.	Grecia	EU	2013	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Polska Sp. Z.o.o	Polonia	EU	2015	51,00%	0,00%	51,00%	FILA S.p.A.	Integrale	49,00%
Dixon Ticonderoga Company	U.S.A.	NA	2005	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Dixon Canadian Holding Inc.	Canada	NA	2005	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V.	Messico	CSA	2005	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Canadian Holding Inc. Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
F.I.L.A. Chile Ltda	Cile	CSA	2000	0,79%	99,21%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
FILA Argentina S.A.	Argentina	CSA	2000	0,00%	100,00%	100,00%	F.I.L.A. Chile Ltda Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Cina	AS	2005	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Xinjiang F.I.L.A.-Dixon Plantation Company Ltd.	Cina	AS	2008	0,00%	100,00%	100,00%	Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Integrale	0,00%
PT. Lyra Akrelux	Indonesia	AS	2008	0,00%	52,00%	52,00%	Johann Froecheis Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG	Integrale	48,00%
FILA Dixon Stationery (Kunshan) Co., Ltd.	Cina	AS	2013	0,00%	100,00%	100,00%	Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Integrale	0,00%
FILA SA PTY LTD	Sudafrica	RM	2014	99,43%	0,57%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Canson Art & Craft Yixing Co., Ltd.	Cina	AS	2015	0,00%	100,00%	100,00%	Beijing F.I.L.A.-Dixon Stationery Company Ltd.	Integrale	0,00%
Renoir Topco Ltd	Regno Unito	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Renoir Midco Ltd	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Topco Ltd	Integrale	0,00%
Renoir Bidco Ltd	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Midco Ltd	Integrale	0,00%
FILA Benelux SA	Belgio	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Bidco Ltd	Integrale	0,00%
Daler Rowney Ltd	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Renoir Bidco Ltd	Integrale	0,00%
Daler Rowney GmbH	Germania	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Daler Rowney Ltd	Integrale	0,00%
Brideshore srl	Rep. Dominicana	CSA	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Daler Rowney Ltd	Integrale	0,00%
St. Cuthberts Holding Limited	Regno Unito	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
St. Cuthberts Mill Limited	Regno Unito	EU	2016	0,00%	100,00%	100,00%	St. Cuthberts Holding Limited	Integrale	0,00%
Fila Iberia S. L.	Spagna	EU	2016	96,77%	0,00%	96,77%	FILA S.p.A.	Integrale	3,23%
Canson SAS	Francia	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Canson Do Brasil Produtos de Artes e Escolar Ltda	Brasile	CSA	2016	0,04%	99,96%	100,00%	Canson SAS FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Lodi 12 SAS	Francia	EU	2016	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Canson Australia PTY LTD	Australia	RM	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Lodi 12 SAS	Integrale	0,00%
Canson Qingdao Paper Products Co., Ltd.	Cina	AS	2016	0,00%	100,00%	100,00%	Lodi 12 SAS	Integrale	0,00%
FILA Art Products AG	Svizzera	EU	2017	52,00%	0,00%	52,00%	FILA S.p.A.	Integrale	48,00%
FILA Art and Craft Ltd	Israele	AS	2018	51,00%	0,00%	51,00%	FILA S.p.A.	Integrale	49,00%
Dixon Ticonderoga ART ULC	Canada	NA	2018	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Canadian Holding Inc. Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Princeton Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	AS	2018	0,00%	100,00%	100,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	0,00%
Fila Arches SAS	Francia	EU	2019	100,00%	0,00%	100,00%	FILA S.p.A.	Integrale	0,00%
Fila Specialty Paper LLC ²	U.S.A.	NA	2019	0,00%	50,00%	50,00%	Dixon Ticonderoga Company	Integrale	50,00%
Creative Art Products Limited	Regno Unito	EU	2022	0,00%	100,00%	100,00%	Daler Rowney Ltd	Integrale	0,00%
DOMS Industries Limited	India	AS	2015	26,01%	0,00%	26,01%	FILA S.p.A.	Patrimonio Netto	73,99%
Grupo FILA PERU S.A.C.	Perù	CSA	2024	0,00%	51,00%	51,00%	F.I.L.A. Chile Ltda	Integrale	49,00%

1 - EU - Europa; NA - Nord America; CSA - Centro-Sud America; AS - Asia; RM - Resto del Mondo

2 - Pur non detenendo più del 50% del C.S., la società si considera controllata nel rispetto dei parametri forniti dall'IFRS 10

Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 il Gruppo F.I.L.A., non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dr. Giovanni Gorno Tempini

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati

GIOTTO GOTTOLINI TRIMM D&S

LYRA

MAIMERI

DALE

ROWNEY

LUKAS

FERRARIO

PRINCETON

ARCHES

ST CUTHBERTS MILL

CANSON

Strathmore



F.I.L.A. S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 Fero (MI)

21 Marzo 2025

Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati - Bilancio consolidato (rif. art. 154-bis, comma 5)

I sottoscritti, Massimo Candela in qualità di Amministratore Delegato, e Cristian Nicoletti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di F.I.L.A. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1999, n.58:

- o l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- o l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base del processo definito da F.I.L.A. S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control- Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di F.I.L.A. S.p.A.:
 - o è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - o corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - o è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Massimo Candela

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Cristian Nicoletti

F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini Società per Azioni
Sede legale: Amministrativa e Contabile

Via XXV Aprile, 2/20016 Fero (MI)
Cod. Fisc. 07447300154
P.IVA 07447300154
Tel. +39 02 80151 Fax +39 02 33094

Via Filippello - 20090 Sesto San Giovanni
Cap. 20144 Milano
Tel. +39 02 772.88 Fax +39 02 772.89
C.C.I.A.A. Milano - Tel. 02 232239

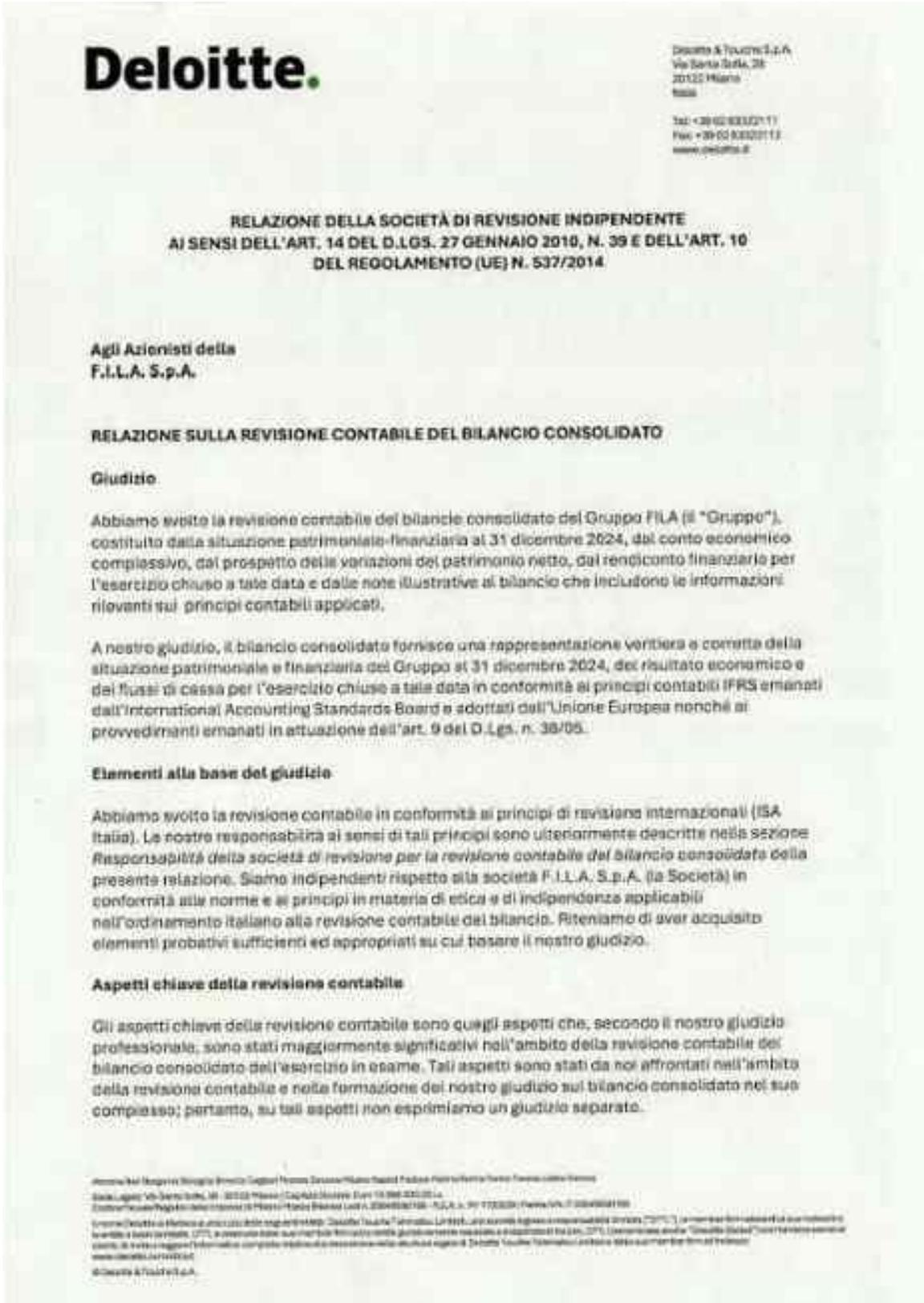
Sede amministrativa e Direzione Generale
Via Paganini 24/26 20144 Milano
Tel. +39 02 23241 Fax +39 02 2324191
C.C.I.A.A. Milano n. 12341



F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini Società per Azioni

Attestazione Firmata in data 22/03/2025 su documento n. 1015

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 27 gennaio 2010 n. 39



Deloitte.

Valutazione della recuperabilità degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo FILA include avviamenti pari a 139,9 milioni di Euro allocati alle cash generating units ("CGU") identificate dagli Amministratori la cui recuperabilità è verificata almeno annualmente o ogni volta che si manifestino indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando i valori contabili con la stima dei valori recuperabili attraverso un test di impairment.

Gli Amministratori hanno sottoposto gli avviamenti ai test di impairment stimando i valori d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare i valori recuperabili di ciascuna CGU identificata, cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, il tasso di attualizzazione (WACC) o il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate). I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della stima del valore recuperabile sono stati determinati sulla base dei dati previsionali estratti dal budget 2025 e dal piano industriale rispettivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio e 14 marzo 2025.

All'esito dei test di impairment gli Amministratori hanno rilevato delle perdite di valore sull'avviamento allocato alla CGU "Industria Maimeri S.p.A." che è stata oggetto di svalutazione integrale per un importo pari a 1,7 milioni di Euro.

In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

La nota 1 "Attività immateriali" riporta l'informativa sugli avviamenti.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network:

- comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di impairment;
- analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per i test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ricercato le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori;

Deloitte.

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originali ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite alle CGU;
- verifica delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dei test di impairment sugli avviamenti;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori.

Stima del fondo svalutazione magazzino

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato del Gruppo FILA al 31 dicembre 2024 include rimanenze finali per un importo pari a 257,3 milioni di Euro, al netto di un fondo svalutazione magazzino pari a 11,7 milioni di Euro che è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, ove quest'ultimo risulta inferiore al costo, tenendo anche conto dei fenomeni di obsolescenza e di lenta rotazione.

Il processo di valutazione del predetto fondo da parte della Direzione è complesso e si basa su assunzioni sviluppate per stimare l'eventuale eccedenza di tali rimanenze rispetto alla possibilità di utilizzo futuro, nonché su ulteriori condizioni che possano comportare l'eccedenza del valore di carico rispetto al valore di realizzo.

Tali valutazioni si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce delle rimanenze iscritte in bilancio e delle incertezze connesse al processo di stima, abbiamo considerato la valutazione del fondo svalutazione magazzino un aspetto chiave della revisione del bilancio.

Il paragrafo "Criteri di valutazione del bilancio consolidato" e la Nota B "Rimanenze" riportano l'informativa relativa al fondo svalutazione magazzino.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci dei revisori delle principali società controllate:

- comprensione delle procedure e dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo FILA per l'individuazione e il monitoraggio delle rimanenze obsolete e/o a lenta rotazione e per la stima del fondo svalutazione magazzino;
- esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima rispetto ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili di riferimento;
- verifiche con il metodo del campione, sull'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima;
- analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, l'esame della documentazione di supporto e il confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza del Gruppo e del settore in cui opera;
- sviluppo di una stima indipendente tramite analisi ed elaborazioni di dati al fine di valutare la ragionevolezza della stima della Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento dell'informativa fornita dagli Amministratori.

Altri aspetti – Dati corrispondenti

Il bilancio consolidato del Gruppo FILA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 marzo 2024, ha espresso un giudizio senza riserve su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo F.I.L.A. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che include il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della F.I.L.A. S.p.A. ci ha conferito in data 29 gennaio 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

7

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") di bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7008 al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo FILA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FILA al 31 dicembre 2024.

Deloitte.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Riccardo Kaffo
Socio

Milano, 28 marzo 2025

IV – Bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2024

Prospetti contabili del bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

valori in Euro		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività		576.432.693	559.554.813
Attività Non Correnti		333.398.228	362.331.835
Attività Immateriali	Nota 1	4.835.334	5.625.834
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	8.891.066	6.368.442
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	3.055.440	8.466.822
Partecipazioni	Nota 4	314.904.783	339.034.383
Attività per Imposte Anticipate	Nota 5	1.711.606	2.836.354
Attività Correnti		243.034.465	197.222.978
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	98.225.016	85.307.109
Attività per Imposte Correnti	Nota 6	699.397	908.618
Rimanenze	Nota 7	29.575.141	32.721.177
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	17.401.583	16.262.676
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	97.133.328	62.023.398
Passività e Patrimonio Netto		576.432.693	559.554.813
Patrimonio Netto	Nota 12	364.182.264	338.670.440
Capitale Sociale		46.985.773	46.985.773
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.965.901)	(2.965.901)
Riserve		185.714.961	185.164.040
Utili (Perdite) Riportate a Nuovo		73.977.256	57.662.448
Utile (Perdita) dell'Esercizio		60.470.176	51.824.079
Passività Non Correnti		162.885.999	176.113.821
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	158.991.885	172.656.249
Strumenti Finanziari	Nota 17	1.391.262	824.481
Benefici ai Dipendenti	Nota 14	1.056.202	1.085.117
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	744.587	665.382
Passività per Imposte Differite	Nota 16	570.970	687.672
Altre Passività Non Correnti	Nota 34	131.094	194.920
Passività Correnti		49.364.429	44.770.552
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	29.600.271	22.591.926
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	1.591.354	817.961
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	18.172.805	21.360.665

Prospetto del Conto Economico Complessivo

		2024	2023
<i>valori in Euro</i>			
Ricavi	Nota 20	71.192.713	70.223.328
Proventi	Nota 21	7.001.810	6.826.410
Totale Ricavi e Proventi		78.194.523	77.049.738
Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercè	Nota 22	(31.659.575)	(33.164.308)
Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi	Nota 23	(23.956.427)	(28.062.339)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(209.563)	(438.697)
Variazione Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 22	(3.146.035)	75.439
Costo del Lavoro	Nota 25	(12.208.934)	(12.512.251)
Ammortamenti	Nota 26	(4.300.664)	(4.370.726)
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali a Altri Crediti	Nota 27	(182.922)	(291.474)
Totale Costi Operativi		(75.664.121)	(78.764.357)
Risultato Operativo		2.530.402	(1.714.619)
Proventi Finanziari	Nota 29	102.808.551	95.528.658
Oneri Finanziari	Nota 30	(15.237.650)	(13.999.211)
Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo	Nota 32	(19.471.343)	(12.010.560)
Risultato della Gestione Finanziaria		68.099.558	69.518.888
Utile prima delle Imposte		70.629.960	67.804.268
Imposte Correnti		(8.999.403)	(15.034.649)
Imposte Differite ed Anticipate		(1.160.382)	(945.541)
Totale Imposte sul reddito	Nota 33	(10.159.785)	(15.980.190)
Risultato del Periodo		60.470.176	51.824.079
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		(430.754)	(2.921.529)
Adeguamento Fair Value dei Derivati di Copertura		(430.754)	(2.921.529)
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che non saranno riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		(37.661)	(32.925)
Utili/(Perdite) Attuariali per Beneficiari a Dipendenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto		(44.710)	(45.310)
Imposte su Proventi e Oneri rilevati direttamente a Patrimonio Netto		7.049	12.385
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		(468.415)	(2.954.454)
Risultato del Conto Economico Complessivo		60.001.762	48.869.625

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
valori in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva IAS 19	Altre Riserve	Utile/(Perdite) Portati a Nuovo	Utile/(Perdite) dell'Esercizio	Patrimonio Netto
31 Dicembre 2022	46.985.773	(1.794.002)	9.397.155	154.614.358	(474.542)	24.007.285	48.098.472	15.668.545	296.503.044
Utile/(perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	51.824.079	51.824.079
Aumento Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(32.925)	(2.921.329)	-	-	(2.984.154)
Altre Variazioni dell'esercizio	-	(1.171.899)	-	-	-	574.238	-	-	(597.661)
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	(1.171.899)	-	-	(32.925)	(2.347.291)	-	51.824.079	48.271.964
Destinazione risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	15.668.545	(15.668.545)	-
Destinazione riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(6.104.569)	-	(6.104.569)
31 Dicembre 2023	46.985.773	(2.965.901)	9.397.155	154.614.358	(507.467)	21.659.994	57.662.448	51.824.079	338.670.440
Utile/(perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	-	60.470.176	60.470.176
Aumento Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(37.661)	(430.754)	-	-	(468.415)
Altre Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.019.335	-	-	1.019.335
Risultato del periodo e utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	(37.661)	588.582	-	60.470.176	61.021.097
Destinazione risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	51.824.079	(51.824.079)	-
Destinazione riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione di dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	-	(35.509.272)	-	(35.509.272)
31 Dicembre 2024	46.985.773	(2.965.901)	9.397.155	154.614.358	(545.128)	22.248.576	73.977.256	60.470.176	464.182.265



Rendiconto Finanziario

Valori in Euro		31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato dell'Esercizio		60.470.176	51.824.079
Rettifiche per costi non monetari ed altro:		(52.217.463)	(48.419.714)
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 1 - 2	3.807.783	3.852.653
Ammortamenti delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari IFRS 16	Nota 1 - 2	492.880	518.073
Svalutazioni e Ripristini di valore delle Attività Immateriali e degli Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 1 - 2	61.552	4.235
Svalutazione Crediti e Magazzino	Nota 27	59.886	320.339
Accantonamenti per TFR e per Beneficiari Dipendenti		1.302.568	324.820
Effetto cambio attività e passività in valuta su Operazioni Commerciali	Nota 24	8.226	57.764
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione Attività Immateriali e Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 21	(10.585)	(9.100)
Proventi ed Oneri Finanziari Netti	Nota 29 - 30	(87.570.902)	(81.329.148)
Ripristini (Svalutazioni) di Attività Finanziarie	Nota 32	19.471.343	12.010.560
Totale Imposte	Nota 33	10.159.784	15.980.189
Integrazioni per:		1.678.215	(2.325.196)
Pagamento Imposte sul Reddito	Nota 6 - 33	(47.074)	(1.490.044)
Differenze Cambio Non realizzate su Attività e Passività in valuta	Nota 29	3.079.012	(29.888)
Differenze cambio realizzate su Attività e Passività in valuta	Nota 29	(1.353.723)	(805.269)
Flusso di Cassa da Attività Operativa prima delle Variazioni del CEN		9.930.929	1.079.170
Variazioni del Capitale Circolante Netto:		(2.085.331)	(566.469)
Variazione Rimanenze	Nota 7	3.207.520	(108.759)
Variazione Crediti Commerciali e Altri Crediti	Nota 8	(1.260.277)	2.966.570
Variazione Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	(3.187.860)	(3.262.649)
Variazione Altre attività /Altre passività	Nota 15 - 16 - 6	(179.975)	(42.413)
Variazione TFR e Beneficiari Dipendenti	Nota 14	(664.739)	(119.238)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa		7.845.597	512.701
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Attività Immateriali	Nota 1	(1.924.102)	(2.028.925)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	(2.617.379)	(1.150.719)
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Partecipazioni	Nota 4	81.249.294	69.056.328
Totale Investimenti/Disinvestimenti in Altre Attività Finanziarie	Nota 3	(8.639.284)	(37.494.732)
Dividendi da società del Gruppo	Nota 29	7.145.448	28.031.678
Interessi ricevuti	Nota 29	6.330.279	4.145.860
Flusso di Cassa Netto da Attività di Investimento		81.544.256	60.564.490
Dividendi distribuiti	Nota 12	(35.509.087)	(5.906.691)
Acquisto Azioni Proprie	Nota 12	-	(1.171.899)
Interessi pagati IFRS 16	Nota 30	(88.051)	(40.020)
Interessi pagati	Nota 30	(10.835.473)	(10.618.216)
Totale Incremento/Decremento Finanziamenti ed altre Passività finanziarie	Nota 13	(11.997.195)	(24.781.232)
Totale Incremento/Decremento Finanziamenti ed altre Passività finanziarie IFRS 16	Nota 13	(437.173)	(179.925)
Flusso di Cassa Netto da Attività di Finanziamento		(58.866.979)	(42.697.993)
Altre variazioni patrimoniali non monetarie		4.587.056	7.346.823
Flusso di Cassa Netto dell'Esercizio		35.109.930	25.726.021
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al netto dei Conti Correnti Bancari Passivi all'inizio del periodo		62.023.398	36.297.378
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti al Netto dei Conti Corrente Bancari Passivi a fine periodo		97.133.328	62.023.398

1. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, a dicembre 2024, sono pari a 97.133.328 Euro;
2. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, a dicembre 2023, sono pari a 62.023.398 Euro.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Dicembre 2024	Dicembre 2023
Cassa ed altre disponibilità liquide nette iniziali	62.023	36.297
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	62.023	36.297
Scoperti di conto corrente	-	-
Cassa ed altre disponibilità liquide nette finali	97.133	62.023
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	97.133	62.023
Scoperti di conto corrente	-	-

Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione” per quanto concerne i commenti e le relative analisi.



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>valori in migliaia di Euro</i>		31 dicembre 2024	<i>di cui: Parti Correlate</i>	31 dicembre 2023	<i>di cui: Parti Correlate</i>
Attività		576.433		559.555	
Attività Non Correnti		333.398		362.332	
Attività Immateriali	Nota 1	4.835		5.626	
Immobili, Impianti e Macchinari	Nota 2	8.891		6.368	
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	3.055	3.049	8.467	8.465
Partecipazioni	Nota 4	314.905	314.880	339.034	339.009
Attività per Imposte Anticipate	Nota 5	1.712		2.836	
Attività Correnti		243.034		197.223	
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	98.225	106.970	85.307	90.228
Attività per Imposte Correnti	Nota 6	699		909	
Rimanenze	Nota 7	29.575	9.171	32.721	14.201
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	17.402	5.413	16.263	4.030
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	97.133		62.023	
Passività e Patrimonio Netto		576.433		559.555	
Patrimonio Netto	Nota 12	364.182		338.670	
Capitale Sociale		46.986		46.986	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(2.966)		(2.966)	
Riserve		185.715		185.164	
Utili (Perdite) Riportate a Nuovo		73.977		57.662	
Utile (Perdita) dell'Esercizio		60.470		51.824	
Passività Non Correnti		162.886		176.114	
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	158.992		172.656	
Strumenti Finanziari	Nota 17	1.391		824	
Trattamento di Fine Rapporto	Nota 14	1.056		1.085	
Fondi per Rischi ed Oneri	Nota 15	745		665	
Passività per Imposte Differite	Nota 16	571		688	
Altre Passività Non Correnti	Nota 34	131		195	
Passività Correnti		49.364		44.771	
Passività Finanziarie Correnti	Nota 13	29.600	15.622	22.592	10.392
Passività per Imposte Correnti	Nota 18	1.591		818	
Debiti Commerciali e Altri Debiti	Nota 19	18.173	893	21.361	1.698

Prospetto del Conto Economico Complessivo ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

		2024	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non ricorrenti	2023	di cui: Parti Correlate	di cui: Oneri non ricorrenti
<i>valori in milioni di Euro</i>							
Risultati	Nota 20	71.187	15.738		70.227	15.119	
Procedi	Nota 21	7.002	6.644		6.926	6.299	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		78.189			77.153		
Costi per Materie Prime, Sostanze, di Consumo e Materiali	Nota 22	(21.660)	(3.982)		(23.164)	(15.841)	
Costi per Servizi e per Gestione Beni di Terni	Nota 23	(22.956)	(204)	(2.102)	(28.062)	(300)	(6.750)
Altri Costi Diversi	Nota 24	(110)			(479)		
Yanoneo/Materie Prime, Sostanze, Lavori in Corso e Prodotti Finiti	Nota 25	(3.146)		(11)	79		
Costo del Lavoro	Nota 26	(12.209)		(250)	(12.812)		(160)
Ammortamenti	Nota 26	(4.303)			(4.371)		
Risparmio (Svalutazioni di Crediti Commerciali e Altri Crediti)	Nota 27	(183)			(291)		
TOTALE COSTI OPERATIVI		(75.064)			(78.764)		
RISULTATO OPERATIVO		3.125			(1.611)		
Procedi Finanziari	Nota 28	102.800	13.334		99.579	27.350	
Oneri Finanziari	Nota 30	(15.238)	(407)		(13.909)	(240)	
Svalutazioni delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo	Nota 32	(19.471)			(22.911)		
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		68.100			69.519		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		71.225			67.604		
Imposte correnti		(8.940)			(18.034)		
Imposte Differite ed Anticipate		(1.662)			(146)		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	Nota 33	(10.602)			(18.180)		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		60.623			49.424		
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che sono o possono essere rielaborate successivamente nel risultato dell'esercizio		(420)			(2.922)		
Adeguamento Fair Value dei Derivati di Copertura		(49)			(2.922)		
Altre Componenti del Conto Economico Complessivo che non vengono rielaborate successivamente nel risultato dell'esercizio		(20)			(33)		
Utile/(Perdita) Attribuito per Benefici a Dipendenti riferito direttamente al Patrimonio Netto		(65)			(45)		
Imposte su Dividendi e Oneri (ricavi) direttamente al Patrimonio Netto		7			(2)		
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo		(160)			(2.864)		
Risultato del Conto Economico Complessivo		60.182		(2.367)	46.558		(6.024)



Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio di F.I.L.A. S.p.A.

Premessa

Il bilancio d'esercizio della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. (nel seguito anche "Capogruppo" o "Società") al 31 Dicembre 2024, predisposto dagli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A., è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.

In particolare, gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente fascicolo.

Per il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A., il primo anno di applicazione degli IFRS è stato il 2007.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal prospetto del Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note Illustrative.

Le modalità di presentazione dei prospetti del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024, coerentemente con i prospetti presentati nel bilancio consolidato, sono le seguenti:

- prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. La Società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto del Conto Economico Complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La Società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto: lo IAS 1 richiede che tale prospetto esponga la variazione dell'esercizio di ogni singola voce del patrimonio netto o, diversamente, che evidenzi la natura dei proventi ed oneri rilevati in bilancio. La Società ha deciso di utilizzare questa ultima tipologia di prospetto includendo il prospetto di riconciliazione di apertura e chiusura di ogni voce nel corpo delle Note Illustrative;
- Rendiconto Finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. La Società ha deciso di utilizzare il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione cui si fa rinvio per ciò che concerne la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con controparti correlate, il rendiconto finanziario, il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. è stato redatto sulla base del criterio generale del costo storico. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione dei bilanci e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tuttavia, trattandosi di stime, va rilevato che i risultati che si consuntiveranno potranno differire da quelli rappresentati in bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte e altri accantonamenti e fondi.

I criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati di seguito.

Si segnala che al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi al periodo di confronto sono stati adattati, ove necessario.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. In seguito a tali arrotondamenti i totali dei dati nelle colonne o nelle righe delle tabelle del presente bilancio possono variare leggermente dai totali aritmetici effettivi di tali informazioni

Criteri di Valutazione del Bilancio d'Esercizio

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto se acquisiti separatamente o al *fair value* alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la produzione di attività immateriali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La politica di ammortamento adottata dalla Società prevede:

- Marchi: sulla base della vita utile;
- Concessioni, Licenze e Brevetti: sulla base della durata relativa al diritto dato in concessione o in licenza e sulla base della durata del brevetto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali: 3 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- È dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- È dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- Esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- Sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto;
- L'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le "Attività Immateriali" inizia a decorrere dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per l'acquisto e/o produzione. Gli eventuali interessi passivi corrisposti al fine di finanziare l'acquisto e la costruzione di immobilizzazioni materiali, che non si sarebbero sostenuti se l'investimento non fosse stato effettuato, non sono capitalizzati ma addebitati al conto economico in base al periodo di maturazione degli stessi. Se un elemento relativo agli immobili o agli impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi) ed ammortizzati autonomamente. Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono esposti in bilancio

al valore equo alla data di acquisizione.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I contributi pubblici concessi a fronte di investimenti sono rilevati a diminuzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione dei beni quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate. Alla data dei presenti bilanci non risultano essere iscritti contributi pubblici a riduzione della voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

Il valore di iscrizione di ciascun componente della voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato mensilmente a quote costanti dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le vite utili stimate del periodo corrente e del periodo comparativo sono le seguenti:

➤ Fabbricati	25 anni
➤ Impianti e Macchinari	8,7 anni
➤ Attrezzature	2,5 anni
➤ Altre Immobilizzazioni materiali:	
➤ Macchine di ufficio ordinarie	8,3 anni
➤ Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
➤ Automezzi iniziali	5 anni
➤ Autovetture	4 anni
➤ Altro	4 anni

Leasing

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata.

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

F.I.L.A. S.p.A. adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, ad eccezione dei contratti definibili come *short term* (inferiori a 12 mesi) o *low value leases* (inferiori a 5 migliaia di Euro) per i quali la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare le disposizioni di rilevazione e valutazione previste dall'IFRS 16. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

F.I.L.A. S.p.A. applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività immateriali e materiali sono sottoposte alla verifica di esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita tale stima è effettuata annualmente indipendentemente dall'esistenza dei suddetti indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore equo è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere quanto l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" (unità generatrice di flussi finanziari) cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Le perdite di valore di "*cash generating unit*" sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (Gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite relative all'avviamento non possono essere ripristinate. Per quanto concerne le altre attività diverse dall'avviamento, qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società rappresentano investimenti nel capitale di imprese.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione e valutate col metodo del costo. La Società verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta si evidenziano *trigger events* che possono dare indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, comparando il valore di carico delle stesse iscritto in bilancio con il valore recuperabile. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il "Value in use". Per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento dell'impairment test si rimanda alla Nota 4 – Partecipazioni. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i motivi di una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Crediti e attività finanziarie

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati.

Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria.

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad *impairment* mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici (*expected losses*). Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli “Altri strumenti di capitale non correnti” classificati a FVOCI sono rilevati inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Le variazioni di *fair value* e eventuali plusvalenze e minusvalenze in fase di cessione della partecipazione sono rilevati a conto economico complessivo e non transitano mai dal conto economico. Poiché tale opzione è irrevocabile e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce. Tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale devono essere valutati al *fair value*. In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando altre tecniche di valutazione quali ad esempio valutazioni reddituali o basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*). La valutazione delle “Attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili. Sono iscritte al valore nominale che rappresenta il *fair value*.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria nelle “Attività finanziarie” al costo ammortizzato. Lo scoperto di conto corrente, viene classificato tra le “Passività Finanziarie Correnti”.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati a costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un appropriato fondo svalutazione crediti per riflettere la stima delle perdite di valore tenendo conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Tali svalutazioni sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili

in futuro. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è classificato a diretta riduzione dei crediti commerciali e degli altri crediti. Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Svalutazioni", la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo. Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo del prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione. I costi di indiretta imputazione sono stati allocati sulla base della capacità produttiva normale degli impianti.

Sia per il costo di acquisto che per quello di produzione sono stati esclusi i costi di distribuzione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono rilevati in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del

valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondi per ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale approvato, ha fatto sorgere nei confronti di terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà il piano di ristrutturazione, perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Benefici a dipendenti

Tutti i benefici a dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti

esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'attività rilevata è limitata al totale netto di ogni costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi disponibili dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Se vengono apportati dei miglioramenti ai benefici di un piano, la quota di benefici così incrementata relativa alle prestazioni di lavoro passate viene rilevata come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fino alla maturazione dei benefici. Se i benefici maturano immediatamente, il costo viene rilevato immediatamente a conto economico.

Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel patrimonio netto.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“T.F.R.”) dalla Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (“Riforma Previdenziale”) emanati nei primi mesi del 2007, la Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. ha adottato il seguente trattamento contabile:

- Il T.F.R. maturato al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato dal 1° Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto, i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce “Trattamento di Fine Rapporto”, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il *fair value* di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a stato patrimoniale nell'esercizio in cui emergono.

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Capogruppo F.I.L.A. S.p.A. rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato in presenza di un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato, al netto dei costi di transazione. Il *management* determina la classificazione delle passività finanziarie secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali passività sono valutate al costo ammortizzato secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 9. La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla loro classificazione, come previsto dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione

dell'esposizione al rischio, sono rilevati come “Derivati non di copertura”.

Gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dalla Società per l'*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) d'esercizio.

I metodi di determinazione del *fair value* in merito a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti finanziari derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow* (attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio) per la determinazione del *fair value* alla “*first recognition*”. Le rilevazioni successive effettuate secondo il metodo dell' “*amortized cost*”;
- Strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, l'IFRS 9 richiede di classificare tali strumenti in base alla gerarchia di livelli prevista dal principio stesso, che riflette il grado di osservabilità sul mercato degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni non rettifiche rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Imposte correnti, imposte differite ed altre imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione della presente relazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale sia riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ("Costi per Servizi e per Godimento Beni di Terzi" e "Altri Costi Diversi"). Le passività correlate alle imposte indirette risultano classificate nella voce "Altri Debiti".

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale delle attività/passività e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile di attività e passività e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, tenuto conto delle aliquote d'imposta previste dalla legislazione fiscale in vigore per gli esercizi in cui le differenze si riverseranno, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro, e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le "Attività per Imposte Anticipate" sono classificate tra le attività non correnti e sono contabilizzate solo quando sussiste un'elevata probabilità di realizzare redditi imponibili futuri sufficienti a recuperarle.

La recuperabilità delle "Attività per Imposte Anticipate" viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo e per la parte per cui non sia più probabile il loro recupero sono imputate al conto economico.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio, in accordo con l'IFRS 15, al netto di resi, sconti, abbuoni

e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente e sono rilevati quando si trasferisce il controllo del bene o del servizio. Trattandosi di vendita di beni, i ricavi sono rilevati in un determinato momento del tempo (*at point in time*) e cioè quando avviene il trasferimento del controllo del bene all'acquirente, che generalmente coincide con la consegna fisica dello stesso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa riconoscere un'utilità eccedente il periodo di riferimento.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

I costi commerciali riferiti all'acquisizione di nuovi clienti vengono addebitati a conto economico quando sostenuti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita e i proventi da partecipazione. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli interessi passivi su passività finanziarie per *leasing*, gli oneri finanziari in relazione ai fondi, i dividendi distribuiti sulle azioni privilegiate rimborsabili, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite su operazioni in valuta sono esposti nei proventi finanziari se positive e negli oneri finanziari se negative.

Dividendi

I dividendi da riconoscere agli azionisti sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. L'Utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti:

- **Valore recuperabile delle attività non correnti:** Le attività non correnti includono attività materiali, le partecipazioni e crediti verso controllate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte della Direzione della Società per individuare elementi possibili di impairment. In particolare, il processo di valutazione la Direzione (impairment test) si è basato sul criterio del "discounted cash flow – Equity side" attraverso la stima dei flussi di cassa attesi desumibili dai più recenti piani industriali approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), al netto della loro posizione finanziaria netta.
- **Valutazione dei crediti:** i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;

- Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposti a verifica almeno annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi. Tale verifica richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica; le stesse dipendono inoltre da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee;
- Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
- Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti;
- Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro: il *management* utilizza molteplici assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche l'attuario consulente della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. La contabilizzazione delle imposte anticipate è supportata da un piano di recuperabilità predisposto sulla base di ipotesi e assunzioni che gli Amministratori hanno ritenuto ragionevoli.
- La transizione al principio contabile IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*.
- Ammortamenti: Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle

conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. La Società valuta periodicamente tali circostanze per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

Si rimanda alla nota di consolidato per la sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".



Premessa

La società F.I.L.A. S.p.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'espressione creativa, realizzando articoli da scrittura e da disegno quali pastelli, tempere, paste da modellare, matite, ecc.

La società F.I.L.A. S.p.A., Fabbrica Italiana Lapis ed Affini (di seguito "la Società") è una società per azioni avente sede legale in Pero (Italia), via XXV Aprile 5. Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul mercato EXM - Euronext STAR di Milano, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a decorrere dal 12 Novembre 2015.

Il bilancio separato di F.I.L.A. S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

La composizione del capitale sociale di F.I.L.A. S.p.A. è la seguente:

Azionisti	Azioni ordinarie	%			
Pencil S.p.A.	11.628.214	27,06%			
Altri Azionisti *	31.348.227	72,94%			
Totale	42.976.441				

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.p.A.	11.628.214	8.081.856	19.710.070	53,37%
Altri Azionisti *	31.348.227		31.348.227	46,63%
Totale	42.976.441	8.081.856	51.058.297	

* Include 330.766 azioni proprie

Nota 1 - Attività Immateriali

Le attività immateriali al 31 Dicembre 2024 ammontano a 4.835 migliaia di Euro (5.626 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e sono composte unicamente da attività immateriali a vita utile definita.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio in esame:

Nota 1 - ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA					
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2022	200	3.163	15.186	3.528	22.077
Incrementi dell'esercizio	-	-	3.036	(1.012)	2.024
Incrementi (Investimenti)	-	-	1.145	879	2.024
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	1.891	(1.891)	-
Costo Storico al 31 dicembre 2023	200	3.163	18.221	2.517	24.101
Incrementi dell'esercizio	-	45	2.496	(617)	1.924
Incrementi (Investimenti)	-	45	1.380	499	1.924
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	1.116	(1.116)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(185)	-	(185)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(123)	-	(123)
Svalutazioni	-	-	(62)	-	(62)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	200	3.208	20.533	1.899	25.840

	Diritti di Brevetto Industriale e Diritti d'Utilizzo delle Opere d'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni in Corso	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	(190)	(3.035)	(12.857)	-	(16.082)
Incrementi dell'esercizio	(4)	(47)	(2.342)	-	(2.393)
Ammortamenti esercizio	(4)	(47)	(2.342)	-	(2.393)
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	(194)	(3.082)	(15.199)	-	(18.475)
Incrementi dell'esercizio	(3)	(35)	(2.615)	-	(2.653)
Ammortamenti Esercizio	(3)	(35)	(2.615)	-	(2.653)
Decrementi dell'esercizio	-	-	123	-	123
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	123	-	123
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	(197)	(3.117)	(17.691)	-	(21.005)
Valore netto al 31 dicembre 2022	10	127	2.330	3.528	5.995
Valore netto al 31 dicembre 2023	6	80	3.023	2.517	5.626
Valore netto al 31 dicembre 2024	3	91	2.842	1.899	4.835
Variazione 2024 - 2023	(3)	11	(181)	(618)	(791)

La voce “Brevetti e Diritti d’Utilizzo delle Opere d’Ingegno” ammonta a 3 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (6 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

La vita utile media residua dei “Brevetti e Diritti d’Utilizzo di Opere di Ingegno”, iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2024, è di 10 anni.

La voce “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili” ammonta a 91 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (80 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include i costi sostenuti per la registrazione e per l’acquisizione dei marchi necessari per la commercializzazione dei prodotti F.I.L.A.

La vita utile media residua delle “Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili”, iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2024, è di 10 anni.

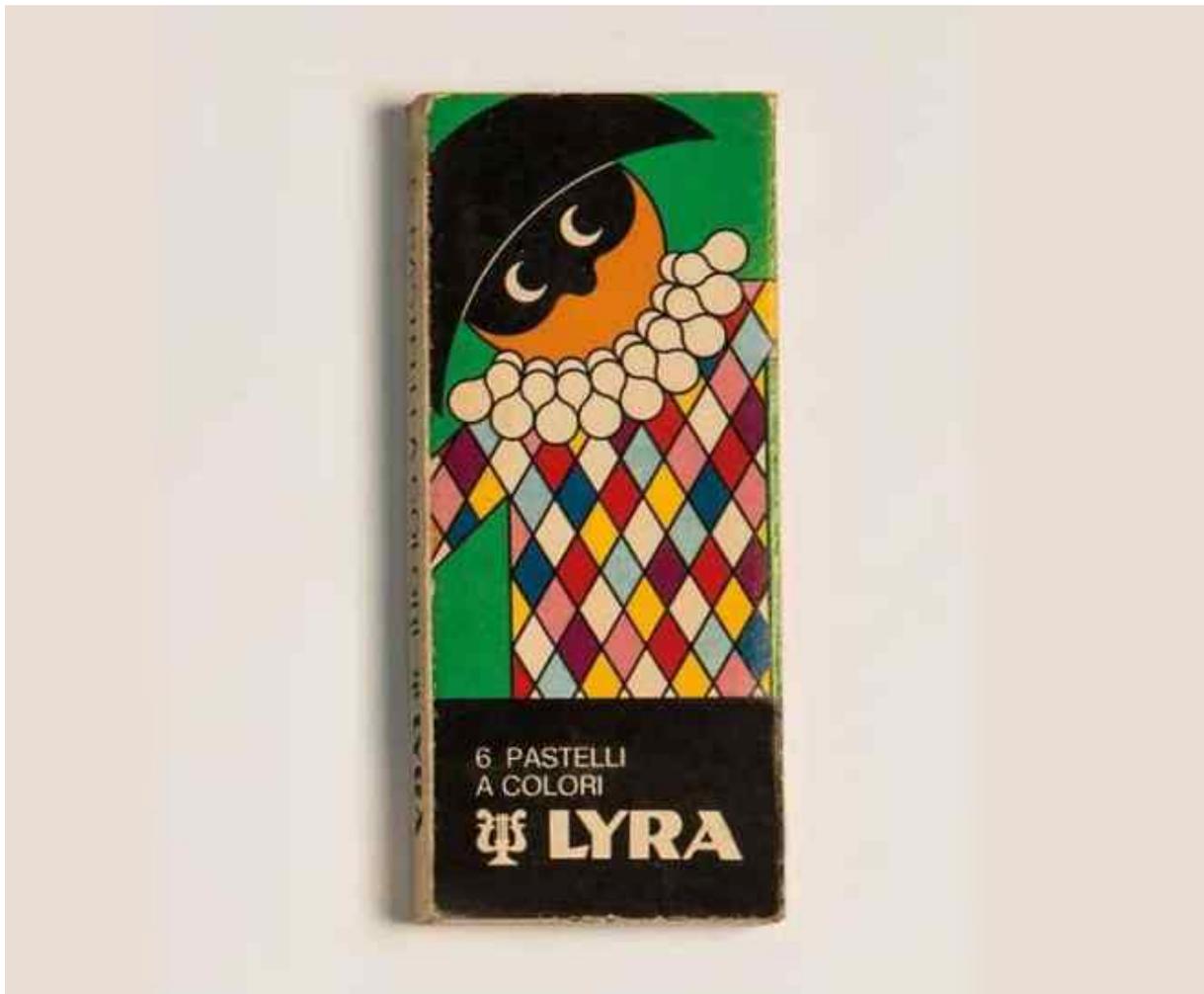
La voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali” ammonta a 2.842 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (3.023 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include investimenti netti che hanno prevalentemente interessato le attività di implementazione e *roll out* dell’ERP (*Enterprise Resource Planning*) sia di Gruppo che di F.I.L.A. S.p.A., di cui “Licenze Software e Sviluppo” assieme ai relativi costi consenziali rappresentano la principale componente.

La vita utile media residua delle “Altre Immobilizzazioni Immateriali”, iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2024, è di 3 anni.

La voce “Immobilizzazioni in Corso” ammonta a 1.899 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (2.517 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed è relativa ad investimenti inerenti all’implementazione del sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*).

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita nel corso dell’esercizio non sono stati individuati indicatori di perdita di valore.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie”).



Nota 2 – Immobili, Impianti e Macchinari

La voce “Immobili, Impianti e Macchinari” al 31 Dicembre 2024 è pari a 8.891 migliaia di Euro (6.368 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) composta per 7.028 migliaia di Euro da Immobili, Impianti e Macchinari (“Nota 2.A – Immobili, Impianti e Macchinari”) e per 1.863 migliaia di Euro da attività materiali *Right of Use* (“Nota 2.B - Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*”).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio in corso:

Nota 2.A – Immobili, Impianti e Macchinari

Nota 2 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

valori in migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni	Immobilizzazioni in Corso	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2022	1.977	9.755	19.719	9.900	1.716	175	43.242
Incrementi dell'esercizio	-	77	279	319	41	124	840
Incrementi (Investimenti)	-	77	199	319	41	204	840
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	-	80	-	-	(80)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(39)	(243)	(69)	-	(351)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(39)	(243)	(65)	-	(347)
Svalutazioni	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Costo Storico al 31 dicembre 2023	1.977	9.832	19.958	9.976	1.689	299	43.731
Incrementi dell'esercizio	-	1.555	522	373	447	(238)	2.659
Incrementi (Investimenti)	-	1.510	500	341	275	33	2.659
Capitalizzazione da Immobilizzazioni in Corso	-	45	22	32	172	(271)	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	(194)	(45)	(84)	-	(323)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	(194)	(45)	(84)	-	(323)
Costo Storico al 31 dicembre 2024	1.977	11.387	20.286	10.304	2.052	61	46.067
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(8.735)	(17.345)	(9.635)	(1.347)	-	(37.062)
Incrementi dell'esercizio	-	(381)	(696)	(256)	(127)	-	(1.460)
Ammortamenti esercizio	-	(381)	(696)	(256)	(127)	-	(1.460)
Decrementi dell'esercizio	-	-	39	243	64	-	346
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	39	243	64	-	346
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(9.116)	(18.001)	(9.649)	(1.409)	-	(38.175)
Incrementi dell'esercizio	-	(95)	(629)	(277)	(154)	-	(1.155)
Ammortamenti Esercizio	-	(95)	(629)	(277)	(154)	-	(1.155)
Decrementi dell'esercizio	-	-	194	45	53	-	292
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	194	45	53	-	292
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(9.211)	(18.436)	(9.880)	(1.511)	-	(39.038)
Valore netto al 31 dicembre 2022	1.977	1.020	2.374	265	369	175	6.180
Valore netto al 31 dicembre 2023	1.977	716	1.957	327	279	299	5.555
Valore netto al 31 dicembre 2024	1.977	2.176	1.849	423	542	61	7.028
Variazione 2024 - 2023	-	1.460	(108)	96	263	(238)	1.473

La voce “Terreni” al 31 Dicembre 2024, pari a 1.977 migliaia di Euro (1.977 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), comprende il terreno pertinenziale all’immobile di proprietà della Società relativo allo stabilimento produttivo sito in Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

La voce “Fabbricati” al 31 Dicembre 2024, pari a 2.176 migliaia di Euro (716 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) è riferibile agli immobili di pertinenza dello stabilimento produttivo sito in Rufina Scopeti (Firenze – Italia). L’incremento registrato durante l’anno è principalmente riconducibile agli investimenti effettuati per le prestazioni professionali relative all’intervento di miglioramento sismico dello stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a 1.849 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (1.957 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include principalmente *assets* necessari allo svolgimento delle attività produttive dello stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

Gli investimenti netti ammontano a 500 migliaia di Euro e sono stati finalizzati ad ampliare l’attuale capacità produttiva e rendere più efficiente il processo di produzione, nello specifico si rileva nel corso dell’esercizio l’acquisto di nuove presse industriali e di un robot cartesiano.

La voce “Attrezzature Industriali e Commerciali” ammonta a 423 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (327 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e racchiude principalmente gli investimenti sostenuti per l’utilizzo degli stampi di produzione utilizzati nel processo produttivo nello stabilimento di Rufina Scopeti (Firenze – Italia) nonché il loro relativo aggiornamento tecnico.

La voce “Altri Beni” ammonta a 542 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (279 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include le categorie mobili e macchine da ufficio, macchine da ufficio elettroniche ed autovetture. Si rilevano investimenti effettuati nel corso dell’esercizio per 275 migliaia di Euro.

La voce “Immobilizzazioni in Corso” ammonta a 61 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (299 Migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include principalmente gli investimenti in nuovi impianti e macchinari non ancora attivi alla data di chiusura del presente bilancio e finalizzati ad ampliare l’attuale capacità produttiva e rendere più efficiente il processo di produzione nello stabilimento di Rufina Scopeti (Firenze – Italia).

Non vi sono “Immobilizzazioni Materiali” il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie”).

Nota 2.B – Immobili, Impianti e Macchinari *Right of Use*

Nota 2.B IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI <i>RIGHT OF USE</i>				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Altri Beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	1.336	270	837	2.443
Incrementi dell'esercizio	1.432	-	110	1.542
Incrementi (Investimenti)	1.432	-	110	1.542
Decrementi dell'esercizio	(30)	-	(145)	(175)
Decrementi (Disinvestimenti)	(30)	-	(145)	(175)
Costo storico al 31 dicembre 2024	2.737	270	803	3.810
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2023	(1.166)	(140)	(323)	(1.629)
Incrementi dell'esercizio	(241)	(44)	(207)	(493)
Ammortamenti esercizio	(241)	(44)	(207)	(493)
Decrementi dell'esercizio	30	-	145	175
Decrementi (Disinvestimenti)	30	-	145	175
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2024	(1.377)	(185)	(385)	(1.947)
Totale al 31 dicembre 2023	170	130	514	814
Totale al 31 dicembre 2024	1.360	85	418	1.863
Variazione 2024 - 2023	1.190	(45)	(96)	1.049

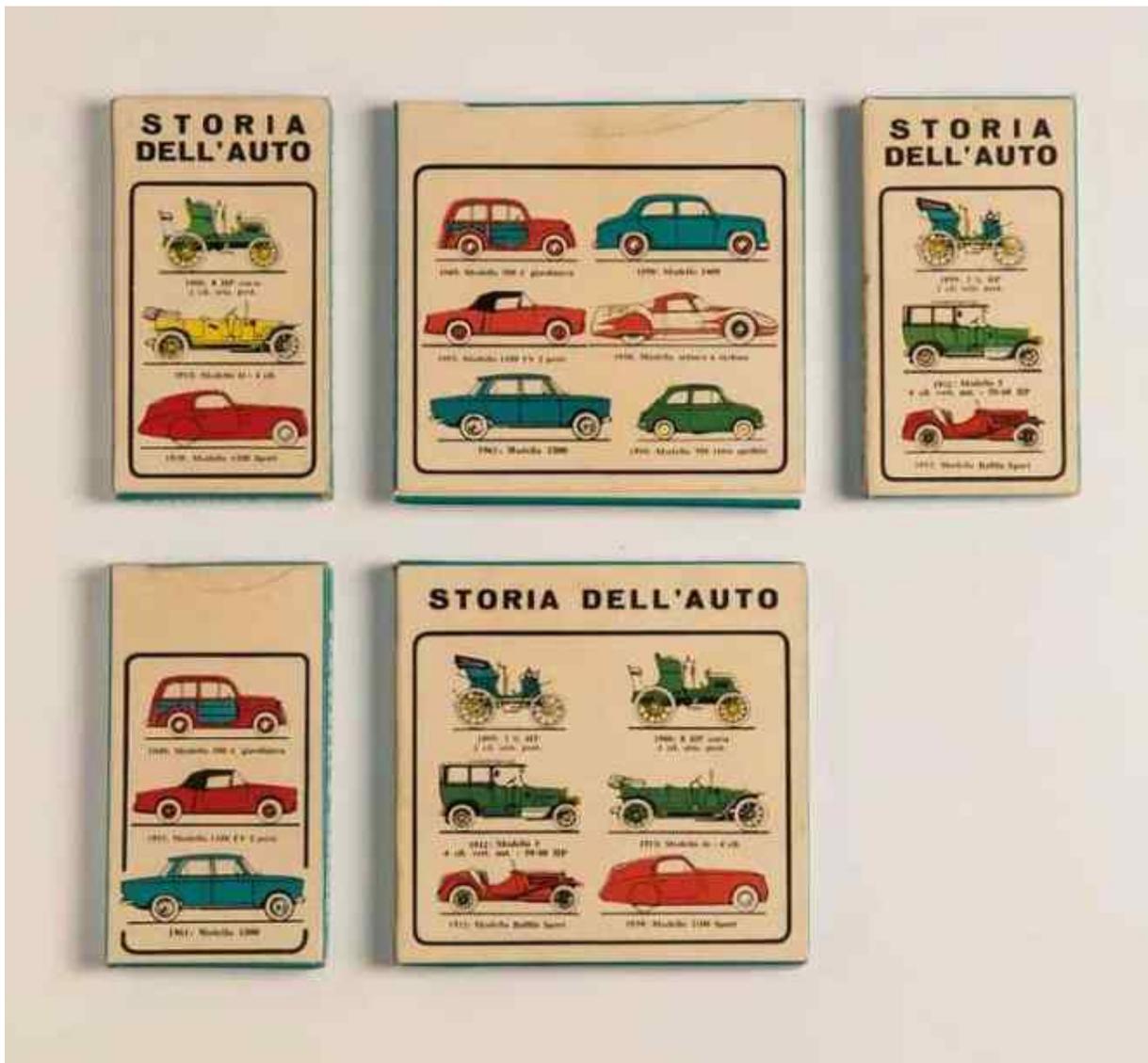
Le attività per diritto d'uso al 31 Dicembre 2024 ammontano a complessivi 1.863 migliaia di Euro e si riferiscono in via principale ad immobili in locazione presso la sede sociale di Pero (Milano – Italia) nonché ai leasing o ai *rent* di auto aziendali.

La voce “Fabbricati” ammonta a 1.360 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (170 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e mostra un incremento pari a 1.190 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è direttamente riconducibile al rinnovo del contratto di locazione relativo al primo piano dell'immobile sito a Pero.

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta a 85 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (130 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e mostra un decremento pari a 45 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente riconducibile alla quota di ammortamento del periodo.

La voce “Altri Beni” ammonta a 418 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (514 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e mostra un decremento pari a 96 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente. Questa variazione è principalmente imputabile alla stipula o alla chiusura di contratti di noleggio e leasing di auto aziendali utilizzate da dipendenti della Società.

Non vi sono “Immobilizzazioni Materiali – *Right of Use*” il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni (per maggiori informazioni in merito si rimanda alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Impegni e Garanzie”).



Nota 3 - Attività Finanziarie

La voce “Attività Finanziarie” ammonta al 31 Dicembre 2024 a 101.280 migliaia Euro (93.774 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 Dicembre 2024 ed al 31 Dicembre 2023 suddiviso per quota corrente e non corrente:

Nota 3.A - ATTIVITA' FINANZIARIE					
	Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate	Finanziamenti e Crediti verso Imprese Collegate	Altre Attività Finanziarie verso Controllate	Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
31 dicembre 2023	93.385	366	-	23	93.774
quota non corrente	8.444	-	-	23	8.467
quota corrente	84.941	366	-	-	85.307
31 dicembre 2024	100.689	554	-	37	101.280
quota non corrente	3.034	-	-	22	3.055
quota corrente	97.656	554	-	16	98.225
Variazione	7.304	188	-	14	7.506
quota non corrente	(5.410)	-	-	(1)	(5.412)
quota corrente	12.715	188	-	16	12.918

La voce “Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate” sia corrente che non corrente si riferisce principalmente ai finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A. a favore delle sue controllate al fine di supportare le loro attività commerciali, produttive e di investimento.

La voce “Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate - quota non corrente” include:

- Finanziamento a favore della società controllata Canson Australia (Australia) acceso nel corso del 2024 per 2.308 migliaia di Euro, il finanziamento ha durata fino al 2032 e matura interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*. Finanziamento acceso a favore della società controllata Canson Australia (Australia) nel corso del 2021 per 566 migliaia di Euro, il finanziamento ha durata fino al 2027 e matura interessi ad un tasso variabile Euribor

3M maggiorato di 235 *basis points*. I finanziamenti sono stati accessi ai fini di supportare la controllata nella gestione dello scaduto finanziario e commerciale accumulato negli anni;

- Finanziamento acceso a favore della società controllata Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd Co. (Turchia) per 175 migliaia di Euro, di cui 121 migliaia di Euro relativi alla riclassificazione di debiti commerciali nel corso dell'esercizio 2023;
- Rilevazione di un fondo svalutazione (IFRS 9) su detti finanziamenti a lungo termine calcolato sulla base della durata media (3 anni) e del rischio paese per 16 migliaia di Euro.

La voce "Finanziamenti e Crediti verso Imprese Controllate - quota corrente" include:

- Nel corso del 2022 la società ha stipulato un contratto di cashpooling (c.d. Cash Management Agreement) a favore della società controllata Industria Maimeri S.p.A. Il saldo alla data del 31 dicembre 2024 è pari a 8.525 migliaia di Euro. La quota include 77 migliaia di Euro a titolo di interessi. Si rileva inoltre l'iscrizione di un decremento per un importo pari a 4.518 migliaia di Euro relativi alla svalutazione di crediti finanziari verso la controllata Industria Maimeri S.p.A.. La quota rilevata nell'anno a seguito dell'esercizio di impairment test sul *goodwill* è stata pari a 4.270 migliaia di Euro, Fila S.p.A. ha pertanto provveduto alla svalutazione dei crediti finanziari vantati verso Industria Maimeri al fine di coprire integralmente il valore del Patrimonio Netto negativo della società controllata.
- Finanziamento acceso a favore della società controllata Canson Brasil I.P.E. LTDA (Brasile) per 1.300 migliaia di Dollari statunitensi concesso nel corso dell'esercizio 2024. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*. Al 31 dicembre 2024 risultano essere iscritti 149 migliaia di Euro a titolo di interessi;
- Quota a breve termine, per un totale di 15.369 migliaia di Euro, del finanziamento erogato a favore della società controllata Canson SAS (Francia). Al 31 dicembre 2024 risultano essere iscritti 260 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 3M maggiorato di 375 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 1.646 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Canson Australia Pty Ltd (Australia) nel corso del 2016. La quota include 27 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 375 *basis points*. Quota a breve, pari a 610 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Canson Australia Pty Ltd (Australia) nel corso del 2021. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 235 *basis points*. Quota a breve, pari a 121 migliaia di Euro, del finanziamento

erogato nel corso del 2024 a favore della controllata. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 240 *basis points*;

- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 53 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata FILA SA PTY Ltd. (Sud Africa). La quota include 3 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 185 *basis points*;
- Finanziamenti, pari a 4.675 migliaia di Euro, erogati a favore della società controllata FILA Stationary O.O.O. (Russia). La quota include 645 migliaia di Euro a titolo di interessi; la quota include 22.800 migliaia di Rubli erogati verso la controllata nel corso del 2024 a titolo di finanziamento e completamente svalutati. I finanziamenti maturano interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 240 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 21.019 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Fila Arches (Francia) a fronte dell'operazione di acquisto avvenuta nel Marzo 2020 della *business unit* Arches dal gruppo svedese Ahlstrom-Munksjo. La quota include 334 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 345 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento acceso a favore della società controllata Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd Co. (Turchia) per 50 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2024 risultano essere iscritti 12 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 3M maggiorato di 290 *basis points*. Nel corso del 2024 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento per 1.710 migliaia di Lire Turche. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor 3M maggiorato di 290 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 1.525 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Daler Rowney Ltd (Regno Unito) nel corso dell'esercizio 2019. La quota include 23 migliaia di Euro a titolo di interessi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 3M maggiorato di 325 *basis points*;
- Quota a breve termine del finanziamento, pari a 1.122 migliaia di Euro, erogato a favore della società controllata Daler Rowney Ltd (Regno Unito) nel corso dell'esercizio 2019. Il finanziamento non matura interessi;
- Finanziamento acceso a favore della società controllata Dixon Ticonderoga Co. (U.S.A.) per 12.578 migliaia di Dollari statunitensi relativo alla quota di competenza della controllata per il rimborso del finanziamento SFA avvenuto nel mese di dicembre 2023. Per maggiori dettagli si rimanda alla "Nota 13 – Passività Finanziarie"; nel corso del 2024 sono stati accesi ulteriori finanziamenti verso la controllata per un totale di 20.000 migliaia di Dollari statunitensi. I

finanziamenti maturano interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*. Al 31 dicembre 2024 risultano essere iscritti 491 migliaia di Euro a titolo di interessi;

➤ Finanziamento acceso a favore della società controllata Grupo F.I.L.A. Dixon S.A. de C.V. (Messico) nel corso del 2023 per l'importo di 20.000 migliaia di Dollari statunitensi. Il finanziamento matura interessi ad un tasso variabile Euribor 3M maggiorato di 240 *basis points*;

➤ La rilevazione di un fondo svalutazione (IFRS 9) su detti finanziamenti a breve termine calcolato sulla base della durata media (3 anni) e del rischio paese per 4.797 migliaia di Euro in aumento rispetto al 2023 per 124 migliaia di Euro. Tale incremento è direttamente riconducibile ai nuovi contratti di finanziamento e ai relativi interessi maturati nei confronti della società controllata "O.O.O. FILA STATIONERY LLC" (Russia) completamente svalutati.

Di seguito, attraverso la "Nota 3.B - Attività Finanziarie" si espongono tutti i relativi dettagli delle società coinvolte e le principali condizioni finanziarie in essere al 31 Dicembre 2024:

Nota 3.B - ATTIVITÀ FINANZIARIE													
Descrizione	Valore		Informazioni Generali				Attività Finanziarie Correnti	Importi				Garanzie Ricevute	Garanzie Concesse
	Capitale	Imprese	Totale	Anno	Interesse			Attività Finanziarie Non Correnti					
					Varabile	Spread		2024	2023	2022	31/12/2021		
<i>tabella in migliaia di Euro</i>													
Finanziamenti FILA Arches (Francia)	20.883	234	21.019	2028	Euribor 3 mesi	2,15%	21.019	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Sarta (Francia)	15.369	269	15.629	2016	Euribor 3 mesi	2,79%	15.629	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Australia Pty Ltd (Australia)	1.619	23	1.646	2016	Euribor 3 mesi	2,79%	1.646	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Australia Pty Ltd (Australia)	487	8	410	2021	Euribor 3 mesi	2,34%	13	35	533	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Australia Pty Ltd (Australia)	2.429	-	2.429	2028	Euribor 3 mesi	2,40%	123	121	121	364	1.702	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	600	10	410	2016-2019	Euribor 3 mesi	1,50%	410	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	1.132	-	1.123	2019	-	0,00%	1.123	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Daler Rowney Ltd (Regno Unito)	901	15	914	2019	Euribor 3 mesi	2,00%	914	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Industria Minerals S.p.A (India)	8.448	27	8.225	CPM	Euribor 3 mesi	0,50%	8.225	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Fila SA (Sud Africa)	80	3	83	2021	Euribor 3 mesi	1,84%	83	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Brazil P.F. Ltda (Brasile)	-	104	104	2021	-	2,25%	104	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Brazil P.F. Ltda (Brasile)	-	32	32	2023	Euribor 3 mesi	2,10%	32	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Caron Brazil P.F. Ltda (Brasile)	1.251	14	1.267	2024	Euribor 3 mesi	2,40%	1.267	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Grupo F.I.L.A. Dixon S.A. de C.V. (Messico)	19.231	-	19.231	2023	Euribor 3 mesi	2,10%	19.231	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Fila Stationery and Office Equipment Industry Ltd Co. (Cina)	324	12	237	2023	Euribor 3 mesi	2,90%	62	28	100	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Fib Stibonias and Office Equipment Industry Ltd Co. (Cina)	47	1	48	2024	Euribor 3 mesi	2,90%	48	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Hoco Technology U.S.A. (U.S.A.)	11.103	712	12.100	2023	Euribor 3 mesi	2,40%	12.100	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti Dixon Technology U.S.A. (U.S.A.)	19.211	259	19.510	2024	Euribor 3 mesi	2,40%	19.510	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti FILA Stationery O.O.O. (Russia)	2.493	535	3.029	2023-2025	Euribor 3 mesi	2,40%	3.029	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Finanziamenti FILA Stationery O.O.O. (Russia)	1.517	418	1.647	2023-2025	Euribor 3 mesi	2,40%	1.647	-	-	-	-	Nessuna	Nessuna
Totale Finanziamenti e Crediti verso Imprese Collegate	102.707	7.831	110.018				106.969	311	752	364	1.702		
Depositi Cauzionali	73	-	73	2024 (5/16/30)		0,00%	-	-	-	-	-	73	Nessuna
Totale Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti	23	0	23				0	0	0	0	0	23	
Fondo Svalutazione Crediti IFRS9	(9.330)	-	(9.330)				(9.330)	-	-	-	-	(16)	
Valore complessivo	98.680	2.801	100.711				97.639	231	752	364	1.728		

La voce "Finanziamenti e Crediti verso Imprese Collegate" pari a 554 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 è direttamente riconducibile al credito finanziario vantato nei confronti della società Doms Industries Limited (India) al seguito dell'operazione di quotazione della società avvenuta nel corso del 2023.

La voce "Altre Attività Finanziarie verso Terze Parti" pari a 37 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (23 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) include per 22 migliaia di Euro i depositi cauzionali costituiti come somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia contrattuale su contratti di fornitura di servizi e beni, ed include per 16 migliaia di Euro la quota di interessi attivi maturati verso istituti finanziari.

Ai sensi dell'IFRS 7, di seguito riportiamo il trattamento contabile di valutazione applicato per le classi di attività finanziarie iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2024:

		31 dicembre 2024	Attività passività al FV rilevato a CE Complessivo	Attività passività al FV rilevato al costo Ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	3.055	-	3.055	3.055
Attività finanziarie					
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	97.133	-	97.133	97.133
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	98.225	-	98.225	98.225
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	17.402	-	17.402	17.402

		31 dicembre 2023	Attività passività al FV rilevato a CE Complessivo	Attività passività al FV rilevato al costo Ammortizzato	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>					
Attività Non Correnti					
Attività Finanziarie Non Correnti	Nota 3	8.467	-	8.467	8.467
Attività finanziarie					
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	Nota 9	62.023	-	62.023	62.023
Attività Finanziarie Correnti	Nota 3	85.307	-	85.307	85.307
Crediti Commerciali ed Altri Crediti	Nota 8	16.263	-	16.263	16.263



Nota 4 - Partecipazioni

La voce "Partecipazioni" ammonta, al 31 Dicembre 2024, a complessivi 314.905 migliaia di Euro (339.034 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Nota 4.A - PARTECIPAZIONI				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Partecipazioni in Società Controllate	Partecipazioni in Società Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	Valore Complessivo
31 dicembre 2023	301.950	37.082	2	339.034
Incrementi dell'esercizio	879	-	-	879
Decrementi dell'esercizio	-	(5.537)	-	(5.537)
Svalutazioni	(19.471)	-	-	(19.471)
31 dicembre 2024	283.358	31.545	2	314.905
Variazione tra periodi di confronto	(18.592)	(5.537)	-	(24.129)

Il decremento dell'esercizio, pari a complessivi 24.129 migliaia di Euro, è riconducibile ai seguenti effetti:

- nel mese di Dicembre 2024 si è conclusa l'operazione di cessione sul mercato del 4,57% delle quote della società collegata DOMS durante la quale F.I.L.A., in qualità di azionista venditore, ha ceduto n. 2.773.407 azioni di DOMS per un corrispettivo complessivo corrispondente a circa 93,6 milioni di Dollari statunitensi, rimanendo comunque l'azionista singolo più rilevante della società post quotazione, in quanto titolare di n. 15.787.746 azioni di DOMS, pari al 26,01% del capitale sociale di DOMS. Tale operazione ha comportato una riduzione della partecipazione pari a 5.537 migliaia di Euro e la rilevazione di proventi per 85.405 migliaia di Euro.
- Nel corso del 2024, dopo un'attenta analisi e valutazione delle proprie Partecipazioni la Società ha provveduto a svalutare parzialmente le partecipazioni delle società controllate Industria Maimeri Spa (Italia) per 521 migliaia di Euro, Fila SA PTY Ltd. (Sud Africa) per 591 migliaia di Euro, Renoir Topco (Regno Unito) per 15.801 migliaia di Euro e Lodi 12 (Francia) per 2.559 migliaia di Euro.

Si espone nel seguito il dettaglio delle partecipazioni in società controllate al 31 Dicembre 2024 e la relativa movimentazione rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 4.B - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazione	31 dicembre 2024
F.I.L.A. IBERIA S.L. (Spagna)	215	11	-	-	226
Fila Arches (Francia)	22.574	-	-	-	22.574
Dixon Ticonderoga Co.(U.S.A.)	107.379	211	-	-	107.590
F.I.L.A. Chile Ltda (Cile)	73	15	-	-	88
Lyra Bleistift-Fabrik GmbH & Co. KG (Germania)	12.470	21	-	-	12.491
FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia)	3.662	-	-	-	3.662
FIL A Art & Craft (Israele)	-	-	-	-	-
FILA Stationery O.O.O. (Russia)	-	-	-	-	-
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	-	521	-	(521)	-
FILA SA PTY LTD. (Sud Africa)	3.747	-	-	(591)	3.156
FILA Hellas S.A. (Grecia)	2.797	-	-	-	2.797
Fila Polska Sp. Z.o.o (Polonia)	44	-	-	-	44
Renoir Topco Limited (UK)	91.260	47	-	(15.801)	75.506
St. Cuthberts Holdings Limited (UK)	6.727	-	-	-	6.727
Canson SAS (Francia)	37.773	43	-	-	37.816
Lodi 12 SAS (Francia)	13.180	11	-	(2.559)	10.632
Fila Art Products AG (Svizzera)	48	-	-	-	48
Totale	301.950	880	-	(19.472)	283.358

Nota 4.B - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

valori in migliaia di Euro	31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2024
Doms Industries Ltd (India)	37.059	-	(5.537)	-	31.522
Maimeri S.p.A	23	-	-	-	23
Totale	37.082	-	(5.537)	-	31.545

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”.

Di seguito si espone il confronto, al 31 Dicembre 2024, tra il valore di carico delle partecipazioni e il valore del patrimonio netto di competenza delle società controllate:

valori in migliaia di Euro	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	Percentuale di possesso complessiva	Quota di Patrimonio Netto di Competenza	Valore netto di carico della partecipazione in bilancio FILA SpA
Fila SA PTY LTD (Sud Africa)	1.460	99,43%	1.451	3.747
Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co (Turchia)	1.623	90,00%	1.461	3.663
Industria Maimeri S.p.A. (Italia)	(4.270)	51,00%	(2.178)	-
Renoir Topco Ltd (Regno Unito) ⁽¹⁾	79.481	100,00%	79.481	91.307
St. Cuthbert Holding (Regno Unito) ⁽²⁾	5.943	100,00%	5.943	6.727
Lodi 12 (Francia) ⁽²⁾	873	100,00%	873	13.191
Fila Hellas (Grecia)	2.018	100,00%	2.018	2.797
FILA Art Products AG (Svizzera)	613	52,00%	319	48
Fila Arches (Francia)	23.062	100,00%	23.062	22.574

(1) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); FILA Benelux SA (Belgio); Daler Rowney Ltd (Regno Unito); Bridesore srl (Repubblica Dominicana).

(2) - Lodi 12 SAS (Francia); Canson Australia PTY LTD (Australia); Canson Qingdao Ltd.(Cina); Fila Yixing (Cina).

(3) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito).

Alla data della predisposizione del presente Test di Impairment, la partecipazione in Industria Maimeri risultava completamente svalutata.

FILA S.p.A. ha provveduto inoltre alla svalutazione dei crediti finanziari vantati verso Industria Maimeri per ammontare € 4.270m pari al valore del Patrimonio Netto (negativo) della controllata.

Le partecipazioni detenute da F.I.L.A. S.p.A. in società controllate sono sottoposte a verifica in presenza di indicazioni che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico delle stesse iscritto in bilancio con il valore recuperabile. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il “*Value in use*”. Il Valore d’uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del “*Value in use*” di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni ricevute dai consigli di amministrazione delle singole società controllate incluse nel Budget 2025, approvato dal Gruppo in data 14 Febbraio 2025 e nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo in data 21 Marzo 2025.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni da piano e applicando il *growth rate* identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera. Il “*Terminal Value*” è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua. Tali previsioni finanziarie sono state sottoposte all’approvazione dei Consigli di Amministrazione delle singole società del Gruppo interessate dall’esercizio di *impairment*.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l’effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell’effettuazione dell’*impairment test* sulle partecipazioni detenute, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 Dicembre 2023 per riflettere le diverse condizioni di mercato al 31 Dicembre 2024, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE				
valori in migliaia di Euro	Tasso di Attualizzazione (W.A.C.C.)*	Growth Rate (g rate)*	Orizzonte di previsione dei flussi di cassa	Metodo di Calcolo del Terminal Value
FILA SA (Sudafrica)	14,7%	4,6%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co (Turchia)	22,4%	10,5%	5 anni	Rata Perpetua
Renoir Topco Ltd (Regno Unito) ⁽¹⁾	9,0%	2,1%	5 anni	Rata Perpetua
St. Cuthberts Holding (Regno Unito) ⁽³⁾	9,1%	2,1%	5 anni	Rata Perpetua
FILA Art Products AG (Svizzera)	5,9%	0,9%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Hellas	8,3%	1,4%	5 anni	Rata Perpetua
Lodi 12 (Francia) ⁽²⁾	8,9%	1,5%	5 anni	Rata Perpetua
Fila Arches	8,1%	2,0%	5 anni	Rata Perpetua

(1) - Renoir Topco Ltd (Regno Unito); Renoir Midco Ltd (Regno Unito); Renoir Bidco Ltd (Regno Unito); FILA Benelux SA (Belgio); Daler Rovney Ltd (Regno Unito); Brideschore srl (Repubblica Dominicana).

(2) - Lodi 12 SAS (Francia); Canzon Australia PTY LTD (Australia); Canzon Qingdao Ltd.(Cina) Fila Yixing (Cina).

(3) - St. Cuthberts Holding (Regno Unito); St. Cuthberts Mill (Regno Unito).

* Fonte Factset

Considerando la presenza di indicatori che potrebbero far presumere perdite durevoli di valore, si è provveduto ad effettuare l’*impairment test* sulle seguenti società controllate:

- ➡ F.I.L.A. SA PTY LTD (Sud Africa);

- FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia);
- Renoir Topco Ltd (Regno Unito);
- St. Cuthberts Holding (Regno Unito);
- Lodi 12 (Francia);
- Fila Hellas SA (Grecia);
- Fila Arches SAS (Francia);
- FILA Art Product AG (Svizzera).

L'analisi sopra menzionata ha confermato l'integrale recuperabilità delle partecipazioni analizzate e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ad esclusione della società Fila SA PTY Ltd. (Sud Africa) per la quale è stata effettuata una svalutazione parziale della partecipazione per 591 migliaia di Euro, della società Renoir Topco Ltd (Regno Unito) per la quale è stata effettuata una svalutazione parziale della partecipazione per 15.801 migliaia di Euro e della società Lodi 12 (Francia) per la quale è stata effettuata una svalutazione parziale della partecipazione per 2.559 migliaia di Euro.

Si commentano nel seguito le principali variazioni rispetto al periodo precedente nei tassi di attualizzazione utilizzati nell'ambito di *Impairment test*:

- Lodi 12 (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,9% (7,8% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- Fila Arches (Francia) - Il W.A.C.C. ammonta a 8,1% (7,8% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- Renoir Topco (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,0% (8,9% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- St. Cuthberts Holding (Regno Unito) – Il tasso di sconto è pari al 9,1% (8,9% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta all'aumento del costo del capitale (Ke), nonostante una riduzione del costo dell'indebitamento e del tasso *risk free*;
- FILA SA (Sudafrica) – il W.A.C.C. è pari al 14,7% (14,7% al 31 Dicembre 2023). Non sussistono variazioni nel W.A.C.C.;
- Fila Hellas - il W.A.C.C. è pari al 8,3% (11,4% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta alla diminuzione del costo dell'indebitamento, del costo del capitale (Ke) e del tasso *risk free*.
- FILA Stationery and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia) - il W.A.C.C. è pari al 22,4% (25,0% al 31 Dicembre 2023). La variazione è dovuta alla diminuzione del costo dell'indebitamento, del costo del capitale (Ke) e del tasso *risk free*.

- **FILA Art Product AG (Svizzera) - il W.A.C.C. è pari al 5,9% (6,0% al 31 Dicembre 2023). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla diminuzione del costo del capitale (Ke).**

La società si è avvalsa, per la predisposizione dei Test di *Impairment* al 31 dicembre 2024, della consulenza metodologica di uno specialista terzo indipendente per la determinazione del tasso *WACC*.

Il Test di *Impairment* viene supportato anche da un'analisi di *sensitivity*:

- verifica del rapporto tra Valore Recuperabile e Valore Contabile in presenza di una variazione in aumento ed in diminuzione di un 0,5 del *Growth Rate* e *WAAC*;
- verifica del rapporto tra Valore Recuperabile e Valore Contabile in presenza di variazioni nelle assunzioni di base utilizzate per il calcolo dei flussi attualizzati (sono stati identificati il *Growth Rate* e il *WACC* che porterebbero ad un *impairment*, individuando il valore massimo del *WACC* mantenendo fisso il *Growth Rate* e individuando il valore minimo di *Growth Rate* mantenendo fisso il *WACC*);
- verifica del rapporto tra Valore Recuperabile e Valore Contabile in presenza di una variazione del Margine Operativo Lordo per l'orizzonte temporale esplicito.

Inoltre, si è tenuto conto di quanto evidenziato dall'ESMA che ha pubblicato nell'Ottobre 2024 il Report "*European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports*".



Nota 5 - Attività per Imposte Anticipate

La voce “Attività per Imposte Anticipate” ammonta a 1.712 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (2.836 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

'Nota 5.A. MOVIMENTAZIONE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	
<i>valori in migliaia di Euro</i>	
31 dicembre 2023	2.836
Accantonamento	191
Utilizzo	(1.452)
Variazione a Patrimonio Netto	136
31 dicembre 2024	1.712
Variazione 2024 - 2023	(1.124)

La voce “Attività per Imposte Anticipate” al 31 Dicembre 2024 contiene le differenze temporanee deducibili in futuri esercizi, rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di tali differenze.

Di seguito è esposta la natura delle “Attività per Imposte Anticipate”:

NOTA 5.B - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE								
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Importo di Stato Patrimoniale		Importo di Conto Economico		Riclassifiche		Patrimonio Netto	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Attività per imposte anticipate inerenti a:								
ACE	-	1.215	(1.215)	(1.103)	-	-	-	-
Compenso Amministratori	546	451	95	314	-	-	-	-
Costi per AUCAP 2018	-	-	-	(59)	-	-	-	-
Premi a dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività Immateriali	91	97	(6)	(3)	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	4	68	(64)	(81)	-	-	-	-
Fondo Svalutazione Crediti Tassato	141	226	(85)	7	-	-	-	-
Rimanenze	151	170	(19)	10	-	-	-	-
F.I.S.C. Agenti	225	225	-	0	-	-	-	-
Svalutazione crediti IFRS9	115	99	16	(135)	-	-	-	-
Leasing	105	88	17	5	-	-	-	-
Cash Flow Hedge (Derivato)	334	198	-	-	-	-	136	198
Fondi Ruschi ed Oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività per imposte anticipate	1.712	2.837	(1.261)	(1.045)	-	-	136	198

La voce “ACE” include l'iscrizione di imposte anticipate calcolate sull'eccedenza del montante ACE riportabile negli esercizi successivi.

Nel corso del 2024, si è rilevato un completo utilizzo di quanto iscritto per la copertura del reddito imponibile IRES generatosi al 31 Dicembre 2024.

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato eseguito dalla società F.I.L.A. S.p.A. valutando in modo critico l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati e corredati dei relativi piani fiscali.

Nota 6 – Attività per Imposte Correnti

La voce “Attività per Imposte Correnti” ammonta a 699 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (909 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include crediti per imposte inerenti IRES ed IRAP e credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali 4.0.

La principale variazione dell'esercizio è attribuibile all'utilizzo dei crediti relativi agli acconti IRAP dell'anno precedente per un ammontare di 155 migliaia di Euro.

Nota 7 - Rimanenze

Il valore delle “Rimanenze” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 29.575 migliaia di Euro (32.721 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Per i due esercizi in esame la composizione delle rimanenze è di seguito esposta:

Nota 7.A - RIMANENZE				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2023	5.645	4.498	22.578	32.721
31 dicembre 2024	5.143	4.304	20.128	29.575
Variazione 2024 - 2023	(502)	(194)	(2.450)	(3.146)

Le giacenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione magazzino relativi alle materie prime, ai prodotti in corso di lavorazione ed ai prodotti finiti, pari al 31 Dicembre 2024, rispettivamente, a 193 migliaia di Euro (238 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), a 31 migliaia di Euro (47 migliaia al 31 Dicembre 2023) e a 248 migliaia di Euro (249 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) che si riferiscono a materiale obsoleto o a lento rigiro per il quale non si ritiene di poter recuperare il valore iscritto in bilancio mediante la vendita.

Non sussistono rimanenze impegnate a garanzia di alcuna passività.

Si riporta la movimentazione dell'esercizio in esame del fondo svalutazione magazzino:

Nota 7.B - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO				
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo	Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati	Prodotti Finiti e Merci	Totale
31 dicembre 2022	135	96	269	500
Accantonamento	260	150	-	410
Utilizzo	(157)	(199)	(20)	(376)
31 dicembre 2023	238	47	249	534
Utilizzo	(45)	(15)	(1)	(61)
31 dicembre 2024	193	32	248	473
Variazione 2024 - 2023	(45)	(15)	(1)	(61)

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per 61 migliaia di Euro a fronte di utilizzi per l'eliminazione di prodotti obsoleti.



Nota 8 - Crediti Commerciali ed Altri Crediti

I “Crediti Commerciali ed Altri Crediti” ammontano complessivamente a 17.402 migliaia di Euro e mostrano un incremento di 1.139 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente il cui ammontare era pari a 16.263 migliaia di Euro.

La composizione è di seguito riportata:

Nota 8.A - CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
Crediti Commerciali	9.709	9.987	(278)
Crediti Tributari	1.388	440	948
Altri Crediti	114	166	(52)
Ratei e Risconti Attivi	777	1.639	(862)
Verso terze parti	11.989	12.233	(244)
Crediti Commerciali v/Controllate	5.413	4.006	1.407
Verso imprese controllate	5.413	4.006	1.407
Crediti Commerciali v/colleg.	-	24	(24)
Verso imprese collegate	-	24	(24)
Totale	17.402	16.263	1.139

La voce “Crediti Commerciali ed altri crediti verso terze parti” ammonta a 11.989 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (12.233 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) con un decremento pari a 244 migliaia di Euro pressoché in linea con l’anno precedente.

La voce “Crediti Commerciali v/Controllate” ammonta a 5.413 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (4.006 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) con un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a 1.407 migliaia di euro imputabile principalmente alle maggiori rifatturazioni di servizi realizzati nell’esercizio, nonché alla dinamica delle operazioni commerciali.

Al 31 Dicembre 2023 si rilevavano inoltre 24 migliaia di Euro di crediti verso la collegata DOMS Industries Limited completamente incassati nel corso del 2024.

I crediti riportati nella tabella precedente sono esposti al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.208 migliaia di Euro e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Al 31 Dicembre 2024 non sussistono inoltre crediti commerciali offerti in garanzia.

I crediti commerciali per area geografica (dislocazione della clientela) sono dettagliati di seguito:

Nota 8.B - CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZE PARTI PER AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Europa	9.686	9.730	(44)
Asia	22	237	(215)
Resto del Mondo	-	20	(20)
Verso terze parti	9.708	9.987	(279)

Si riporta inoltre la movimentazione del fondo svalutazione crediti del periodo, destinato a coprire le posizioni di dubbia recuperabilità.

'Nota 8.C - MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
31 dicembre 2022	1.578
Accantonamento	379
Utilizzo	(368)
Rilascio	(92)
31 dicembre 2023	1.497
Accantonamento	140
Utilizzo	(410)
Rilascio	(19)
31 dicembre 2024	1.208
Variazione 2024 - 2023	(289)

La Società stanZIA il fondo svalutazione dei crediti commerciali per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Al fine di tale stima per stabilire se il rischio di credito relativo ad un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi e sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi.

Nel corso dell'anno, l'utilizzo del "Fondo Svalutazione Crediti" di 410 migliaia di Euro si riferisce allo stralcio di pratiche commerciali ritenute non recuperabili dal *management* della Società.

La voce "Crediti Tributari" ammonta a 1.388 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (440 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e si riferisce principalmente al credito per imposta sul valore aggiunto maturato nel corso dell'esercizio per 532 migliaia di Euro, oltre che a crediti tributari per imposte locali

differenti dalle imposte sul reddito.

La voce “Altri Crediti” accoglie prevalentemente crediti verso fornitori per note credito da ricevere e acconti a fornitori. La voce in esame ammonta al 31 Dicembre 2024 a 114 migliaia di Euro (166 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Il valore contabile degli “Altri Crediti” approssima il *fair value* alla data di bilancio.

La voce “Ratei e Risconti Attivi” accoglie costi sostenuti nel 2024 di competenza dell’esercizio successivo. In particolare, si rilevano premi per assicurazioni per 370 migliaia di Euro.

Tutti i crediti sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

Nota 9 - Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce “Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 97.133 migliaia di Euro (62.023 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2023).

Si allega il dettaglio della loro composizione ed il raffronto con l’esercizio precedente:

Nota 9.A - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
	Depositi Bancari e Postali	Denaro e Valori in Cassa	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>			
31 dicembre 2023	62.018	5	62.023
31 dicembre 2024	97.127	6	97.133
Variazione 2024 - 2023	35.109	1	35.110

La voce “Depositi Bancari e Postali” è costituita dalle disponibilità temporanee generate nell’ambito della gestione di tesoreria ed è relativa a conti correnti ordinari di F.I.L.A. S.p.A..

I depositi bancari e postali sono remunerati a tassi prossimi a zero. Non vi sono depositi bancari e postali il cui utilizzo sia soggetto a restrizioni.

Gestione della cassa infragruppo

A decorrere dall'esercizio 2022 la Società F.I.L.A. S.p.A., in qualità di capogruppo, ha deciso di implementare la gestione della cassa per mezzo dei conti di *cashpooling*.

Poichè il cash pooling consente ai gruppi aziendali di ridurre al minimo le spese sostenute per le operazioni bancarie grazie alle economie di scala, la Società ha istituito tale sistema al fine di ottimizzare la gestione della liquidità del gruppo aziendale.

In particolare, gli obiettivi principali della centralizzazione della tesoreria a livello di gruppo sono: (i) la minimizzazione dei costi; (ii) la massimizzazione dei rendimenti e l'utilizzo delle risorse inutilizzate; (iii) l'ottimizzazione della struttura finanziaria, del potere contrattuale e dei rischi finanziari; (iv) l'eliminazione della presenza di saldi positivi e negativi allo stesso tempo.

Nell'ambito del cash pooling vengono ottimizzati solo i fabbisogni finanziari a breve termine/le esigenze di investimento. Per le esigenze finanziarie/di investimento a lungo termine, vengono utilizzati adeguati prestiti intercompany e/o prestiti bancari a medio-lungo termine.

Si rimanda al rendiconto finanziario per l'analisi dei flussi di cassa dell'esercizio.

Indebitamento Finanziario Netto

L' "Indebitamento Finanziario Netto" di F.I.L.A. S.p.A. al 31 Dicembre 2024 è il seguente:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
A Disponibilità Liquide	6	5	1
B Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	97.127	62.019	35.108
C Altre attività finanziarie correnti	98.225	85.307	12.918
D Liquidità (A + B + C)	195.358	147.331	48.027
E Debito finanziario corrente	(16.043)	(11.300)	(4.743)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(13.558)	(11.792)	(2.766)
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(29.601)	(22.592)	(7.009)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	165.757	124.739	41.018
I Debito finanziario non corrente	(160.383)	(173.481)	13.098
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(160.383)	(173.481)	13.098
M Indebitamento finanziario netto (H + L)	5.374	(48.742)	54.116
N Finanziamenti attivi a lungo termine	3.034	8.444	(5.410)
O Indebitamento finanziario netto (M + N) - F.I.L.A. S.p.A.	8.408	(40.298)	48.706

Si riporta di seguito la riconciliazione dello schema dell'Indebitamento Finanziario Netto – F.I.L.A. S.p.A. con il Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

- Le voci “A – Disponibilità liquide” e “B – Mezzi equivalenti a disponibilità liquide” sono riconducibili alla “Nota 9 - Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti”;
- La voce “C – Altre attività finanziarie correnti” è riconducibile alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Correnti”;
- La voce “G – Indebitamento finanziario corrente” è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Correnti” e contiene la voce “F – Parte corrente del debito finanziario non corrente” la quale si riferisce alla Passività Finanziaria IFRS16 a breve termine e alla parte scadente a breve termine dei finanziamenti a lungo termine;
- La voce “I – Debito finanziario non corrente” è riconducibile alla “Nota 13 – Passività Finanziarie Non Correnti” e alla “Nota 17 – Strumenti Finanziari”;
- La voce “N – Finanziamenti Attivi a lungo termine” è riconducibile alla voce “Finanziamenti e Crediti verso imprese controllate” di cui alla “Nota 3 – Attività Finanziarie Non Correnti”.

Rispetto al valore dell'Indebitamento Finanziario Netto del 31 Dicembre 2023, si rileva un miglioramento pari a 48.706 migliaia di Euro.

Tale variazione, come desumibile dal Rendiconto Finanziario, è principalmente imputabile a:

- generazione di cassa per 80.713 migliaia di Euro relativo al risultato dell'operazione di cessione del 4,57% delle quote della società collegata DOMS;
- investimenti netti in “Attività Immateriali e Materiali” per complessivi 6.084 migliaia di Euro (3.175 migliaia di Euro nell'esercizio 2023);
- generazione di cassa per 7.145 migliaia di Euro per dividendi ricevuti dalle società controllate;
- pagamento di oneri finanziari per 10.835 migliaia di Euro.

Nota 12 - Capitale Sociale e Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 Dicembre 2024 da F.I.L.A. S.p.A., è suddiviso in 51.058.297 azioni:

- n. 42.976.441 azioni ordinarie, prive di valore nominale;
- n. 8.081.856 azioni di classe B, prive di valore nominale, che danno diritto a 3 voti esercitabili nell'assemblea (ordinaria e straordinaria) dei soci di F.I.L.A. S.p.A.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale Sociale di F.I.L.A. S.p.A.

Capitale sociale al 31 Dicembre 2024	n° azioni	% Capitale sociale	Euro	Quotazione
Azioni Ordinarie	42.976.441	84,17%	39.548.544	EXM - Euronext STAR
Azioni classe B (a voto plurimo)	8.081.856	15,83%	7.437.229	Non Quotate

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 Dicembre 2024 i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

Azionisti	Azioni ordinarie	%
Pencil S.p.A.	11.628.214	27,06%
Altri Azionisti *	31.348.227	72,94%
Totale	42.976.441	

Azionisti	Azioni ordinarie	Azioni classe B	Totale	Diritti di Voto
Pencil S.p.A.	11.628.214	8.081.856	19.710.070	53,37%
Altri Azionisti *	31.348.227		31.348.227	46,63%
Totale	42.976.441	8.081.856	51.058.297	

* include 330.766 azioni proprie

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

Ogni azione di classe B attribuisce il diritto di tre voti ciascuna, in accordo con l'articolo 127-sexies del Decreto Legislativo n. 58/1998.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene dettagliata di seguito:

Nota 12.A ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO					Riepilogo delle Utilizzazioni Effettuate negli Ultimi 3 Anni (2022-2024)	
valori in migliaia di Euro	Voci di Patrimonio Netto	Saldo al 31 dicembre 2024	Possibilità di Utilizzazione	Quota Disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
	Capitale Sociale	46.986		-	-	-
	Azioni proprie	(2.966)		-	-	-
	Riserve di Capitale:					
	Riserva Legale	9.397	B	9.397	-	-
	Riserva Sovrapprezzo Azioni	154.614	A, B, C	154.614	-	-
	Riserva IAS 19	(545)		-	-	-
	Riserva P.N. per Cash Flow Hedge	(1.058)		-	-	-
	Altre Riserve	23.305	A, B, C	4.310	-	-
	Utile (Perdite) Portati a Nuovo	73.979	A, B, C	73.979	-	53.313
Totale		303.712		242.300	-	53.313

Legenda:

A - per aumento di capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione soci

Riserva Negativa per Azioni Proprie in Portafoglio

Al 31 Dicembre 2024 F.I.L.A. S.p.A. possiede n. 330.766 azioni proprie, per un controvalore complessivo di 2.966 migliaia di Euro (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio").

Riserva Legale

La voce al 31 Dicembre 2024 ammonta a 9.397 migliaia di Euro. Vista la congruità della riserva, non si rilevano movimenti in corso d'anno.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva al 31 Dicembre 2024 ammonta a 154.614 migliaia di Euro (154.614 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Riserva IAS 19

A seguito dell'applicazione dello IAS 19, la riserva patrimoniale è negativa per 545 migliaia di Euro; la variazione del periodo rileva un movimento negativo pari a 38 migliaia di Euro.

Altre Riserve

Al 31 Dicembre 2023, la voce è positiva per 22.238 migliaia di Euro in aumento di 578 migliaia di Euro rispetto al 31 Dicembre 2022.

La variazione è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- Riserva “*Shares Based Premium*”, complessivamente pari a 1.792 migliaia Euro ed in aumento di 1.019 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente (773 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), dovuta principalmente alla rilevazione della quota del periodo dei piani di incentivazione a medio-lungo termine promossi a favore del *management* del Gruppo F.I.L.A. “*Performance Shares 2022-2024*”, “*Performance Shares 2023-2025*” e “*Performance Shares 2024-2026*”. Il trattamento contabile utilizzato è in linea con quanto stabilito dai principi contabili in materia di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società (IFRS2); il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce “Altre riserve e utili indivisi”, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni “non di mercato” (*non-market condition*), affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell’effettuare la stima iniziale del *fair value* delle opzioni assegnate vengono considerate tutte le condizioni di non maturazione. Le variazioni del valore di mercato successive alla data di assegnazione non produrranno alcun effetto in bilancio;
- La riserva “*Cash Flow Hedge*”, costituita al fine di accogliere le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (IRS) contratti da F.I.L.A. S.p.A., al 31 Dicembre 2024 è negativa per 1.058 migliaia di Euro. La variazione negativa dell’esercizio è pari a 431 migliaia di Euro a fronte della variazione del *fair value* degli IRS correlati ai finanziamenti contratti in data 28 luglio 2022.

In merito alle utilizzazioni rileviamo, in aggiunta, la presenza nella voce “Altre Riserve” di riserve in sospensione di imposta per un ammontare pari a 3.885 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 non affrancate.

Utili/Perdite Portati a Nuovo

La voce ammonta al 31 Dicembre 2024 a 73.977 migliaia di Euro (57.662 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La variazione pari a 16.315 migliaia di Euro è correlata all’applicazione della delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 22 Gennaio 2024 disciplinante la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 29.422 migliaia di Euro imputato a riduzione della riserva “Utili/Perdite Portati a Nuovo”. La variazione comprende inoltre l’applicazione della delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 23 Aprile 2024 disciplinante la destinazione dell’utile dell’esercizio 2023 pari a 51.824 migliaia di

Euro ad “Utili Portati a Nuovo” per 45.697 migliaia di Euro.

Rileviamo, in aggiunta, il vincolo posto alla possibilità di distribuire una quota correlata alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società DOMS Industries Limited (15.052 migliaia di Euro) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 38 del 28 Febbraio 2005 a seguito dell’acquisto della quota di controllo avvenuta nel corso del 2018.

Dividendi

Nell’esercizio in esame F.I.L.A. S.p.A. ha proceduto alla distribuzione di dividendi agli Azionisti per un totale di 35.509 migliaia di Euro, corrispondenti a 0,70 Euro per ciascuna azione in circolazione.



Nota 13 - Passività Finanziarie

Il saldo complessivo al 31 Dicembre 2024 è pari a 189.984 migliaia di Euro (196.071 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023), di cui 160.383 migliaia di Euro a lungo termine e 29.601 migliaia di Euro a breve termine.

La voce in esame include la quota corrente dei finanziamenti erogati da altri finanziatori, gli scoperti bancari scaturenti dall'attività ordinaria, le passività finanziarie derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, gli strumenti derivati e le passività finanziarie derivanti da rapporti con le società controllate.

Si allega di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2024:

	Nota 13.A - PASSIVITA' FINANZIARIE											
	Banche		Altri Finanziamenti		Scoperti Bancari		IFRS 16		Derivato di copertura	Da Controllate		Totale
	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi	c/Capitale	c/Interessi		c/Capitale	c/Interessi	
31 dicembre 2023	184.099	(859)	428	-	-	73	1.114	-	824	10.307	85	196.071
quota non corrente del periodo precedente	173.161	(1.265)	-	-	-	-	760	-	824	-	-	173.480
quota corrente del periodo precedente	10.938	406	428	-	-	73	354	-	-	10.307	85	22.591
31 dicembre 2024	172.943	(2.613)	245	-	-	176	2.220	-	1.391	15.529	93	189.984
quota non corrente del periodo in corso	159.818	(2.613)	-	-	-	-	1.787	-	1.391	-	-	160.383
quota corrente del periodo in corso	13.125	-	245	-	-	176	433	-	-	15.529	93	29.601
Variazione	(11.156)	(1.754)	(183)	-	-	103	1.106	-	567	5.222	8	(6.087)
quota non corrente variazione	(13.343)	(1.348)	-	-	-	-	1.027	-	567	-	-	(13.097)
quota corrente variazione	2.187	(406)	(183)	-	-	103	79	-	-	5.222	8	7.010

Passività Finanziarie - Banche

La movimentazione dell'esercizio è di seguito descritta.

La diminuzione delle "Passività Finanziarie Bancarie" dell'esercizio è pari a 11.156 migliaia di Euro.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile al pagamento del piano di rimborso della linea TLA per un ammontare pari a 10.938 migliaia di Euro.

La voce "Passività Finanziarie - Banche – quota non corrente" pari complessivamente a 159.818 migliaia di Euro include quanto segue:

- la quota non corrente della *Facility A1* di ammontare pari a 52.500 migliaia di Euro (linea in *amortising*);
- la quota non corrente della *Facility B1* di ammontare pari a 106.846 migliaia di Euro (linea a *bullet*);
- il *fair value* degli oneri negoziali correlati agli strumenti finanziari derivati pari a 473 migliaia di Euro.

➤ La quota corrente delle *Facility* A1 di ammontare pari a 13.125 migliaia di Euro (linea in *amortising*).

Il finanziamento prevede contrattualmente l'applicazione del tasso Euribor a 3 mesi con l'aggiunta di uno *spread* pari al 1,20% sulla *Facility* A1, nonché, uno *spread* pari a 1,50% sulla *Facility* B1, con periodicità trimestrale nel calcolo degli interessi di competenza.

In merito al piano di rimborso previsto per il finanziamento si riporta quanto segue:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Tasso di Interesse	Scadenza	31 dicembre 2024
Facility A1	Euribor a 3 mesi + spread 1,20%	Luglio 2027	52.500.000
Facility B1	Euribor a 3 mesi + spread 1,50%	Luglio 2027	106.845.938
Totale passività finanziarie non correnti			159.345.938
Facility A1	Euribor a 3 mesi + spread 1,20%	Dicembre 2025	13.125.000
Totale passività finanziarie correnti			13.125.000
Totale passività finanziarie			172.470.938

Il piano di ammortamento prevede la restituzione del debito finanziario entro il 23 Luglio 2027 (“*Termination Date*”) con rimborso semestrale della quota capitale a partire dal 30 Dicembre 2022 relativamente alla Facility “A1”. La linea Facility “B1” prevede il rimborso della quota capitale in data 23 Luglio 2027.

Di seguito il piano di rimborso dettagliato per scadenza:

Nota 13.D - PASSIVITA' FINANZIARIE BANCARIE: PIANO DI RIMBORSO		
valori in migliaia di Euro	Facility	Quota capitale F.I.L.A. S.p.A.
30 Giugno 2025	Facility A1	6.563
31 Dicembre 2025	Facility A1	6.563
30 Giugno 2026	Facility A1	10.938
31 Dicembre 2026	Facility A1	10.938
23 Luglio 2027	Facility A1	30.625
Totale - Facility A1		65.625
23 Luglio 2027	Facility B1	106.846
Totale - Facility B1		106.846
TOTALE		172.471

A fronte dell'indebitamento contratto con i diversi istituti di credito F.I.L.A. S.p.A. è assoggettata al rispetto di determinati impegni e "covenant", per maggiore evidenza si rimanda a quanto riportato nella nota di consolidato nella sezione "Nota 13 - Passività Finanziarie".

F.I.L.A. S.p.A., esposta alla variabilità dei flussi di cassa futuri in relazione al meccanismo di indicizzazione del tasso di interesse disciplinato dal contratto di finanziamento sottoscritto (di seguito "strumento coperto"), ha reputato necessario ricorrere ad una copertura basata sul pagamento di un tasso fisso contro un variabile (parametro di riferimento del contratto di finanziamento) al fine di stabilizzare i *cash flow* futuri.

Gli strumenti derivati qualificati di copertura e rappresentati dagli *Interest Rate Swap*, presentano gli elementi caratteristici coincidenti con lo strumento coperto quali, la medesima decorrenza temporale, il medesimo piano di ammortamento finanziario declinato in frazionamenti trimestrali con pagamento posticipato degli interessi, nonché, un tasso di interesse variabile indicizzato pari all'Euribor a 3 mesi. Gli strumenti derivati di copertura, nella misura di due *Interest Rate Swap*, sono stati stipulati con alcuni degli istituti bancari eroganti il finanziamento di cui in oggetto per un complessivo numero di 14 contratti.

Passività Finanziarie – Altri Finanziatori

Le “Passività Finanziarie verso Altri Finanziatori” includono i debiti di F.I.L.A. S.p.A. nei confronti della società di *factoring* per gli anticipi sulle cessioni del credito (Ifitalia S.p.A.) e dall’ammontare per debiti finanziari sorto con riferimento ai contratti di leasing in base alla rilevazione dell’IFRS 16.

Il saldo al 31 Dicembre 2024 dei debiti verso altri finanziatori risulta complessivamente pari a 2.465 migliaia di Euro (1.543 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti ai debiti verso “Altri Finanziatori” in essere al 31 Dicembre 2024 imputabili alla società F.I.L.A. S.p.A:

Nota 13.D - FINANZIAMENTI DA ALTRI FINANZIATORI											
Descrizione	Informazioni Generali						Piano di Rimborsio		Garanzie Concesse		
	Importo		Totale	Anno	Valuta	Paese	Interesse			Passività Finanziarie Correnti	Oltre il 2024
	Capitale	Interesse					Variabile	Spread			
<i>valori in migliaia di Euro</i>											
Ifitalia S.p.A.	245	-	245	2024	EUR	Italia	0,75%	-	245	-	Nessuna
Leasing	2.220	-	2.220	2024	EUR	Italia	Euribor 3M	1,35%	433	1.787	Nessuna
Totale	2.465	-	2.465						678	1.787	

Si rimanda al prospetto “Indebitamento Finanziario Netto” e alla “Relazione degli Amministratori sulla Gestione – Principali Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari del Gruppo F.I.L.A. – Analisi della Situazione Finanziaria” in merito all’Indebitamento Finanziario Netto al 31 Dicembre 2024.

Ai sensi dell’IFRS 7, di seguito riportiamo il trattamento contabile di valutazione applicato per le classi di passività finanziarie iscritte in bilancio al 31 Dicembre 2024:

valori in migliaia di Euro		31 dicembre 2024	Passività al FV rilevato a Complessivo	Passività al FV rilevato al costo Ammortizzato	Totale
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	158.992	-	158.992	158.992
Strumenti finanziari	Nota 17	1.391	-	1.391	1.391
Passività Correnti					
Passività Finanziarie correnti	Nota 13	29.601	-	29.601	29.601
Debiti commerciali ed altri debiti	Nota 19	18.173	-	18.173	18.173
valori in migliaia di Euro		31 dicembre 2023	Passività al FV rilevato a Complessivo	Passività al FV rilevato al costo Ammortizzato	Totale
Passività Non Correnti					
Passività Finanziarie Non Correnti	Nota 13	172.656	-	172.656	172.656
Strumenti finanziari	Nota 17	824	-	824	824
Passività Correnti					
Passività Finanziarie correnti	Nota 13	22.592	-	22.592	22.592
Debiti commerciali ed altri debiti	Nota 19	21.361	-	21.361	21.361

Ai sensi delle modifiche apportate allo IAS 7, la tabella seguente mostra le variazioni delle passività (ed eventuali attività correlate) iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i cui flussi di cassa sono o saranno in futuro rilevati nel rendiconto finanziario come flussi di cassa dell'attività di finanziamento:

valori in migliaia di Euro	Banche Nota 13	Altri Finanziamenti Nota 13	Scoperti Bancari Nota 13	Derivato di Copertura Nota 17	Totale
31 dicembre 2023	(183.240)	(428)	(73)	(824)	(184.565)
Flussi di cassa	11.561	183	(103)	-	11.641
Altre Variazioni	1.349	-	-	-	1.349
Effetto cambio	-	-	-	-	-
Variazione del Fair Value	-	-	-	(567)	(567)
Riserva per Transizione IAS	-	-	-	-	-
Differenze di Traduzione	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) Portati a Nuovo	-	-	-	-	-
31 dicembre 2024	(170.330)	(245)	(176)	(1.391)	(172.142)

Passività Finanziarie – IFRS 16

La voce “Passività Finanziarie” al 31 Dicembre 2024 è comprensiva degli effetti derivanti dall'adozione da parte della Società del principio contabile internazionale IFRS 16 entrato in vigore dal 1° Gennaio 2019 che hanno comportato al 31 Dicembre 2024 un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.106 migliaia di Euro di cui 1.027 migliaia di Euro come quota non corrente e 78 migliaia di Euro come quota corrente. Per maggiore evidenza si veda quanto riportato di seguito in tabella:

PASSIVITA' FINANZIARIE IFRS16			
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
31 Dicembre 2023	(354.421)	(759.861)	(1.114.282)
Incrementi (Investimenti)	(78.195)	(1.026.906)	(1.105.101)
Decrementi (Disinvestimenti)	-	-	-
Altre Variazioni	-	-	-
31 Dicembre 2024	(432.616)	(1.786.767)	(2.219.383)
Variazione	(78.195)	(1.026.906)	(1.105.101)

Nota 14 - Benefici a Dipendenti

I benefici riconosciuti ai dipendenti di F.I.L.A. S.p.A. riguardano il trattamento di fine rapporto ("T.F.R.") di lavoro spettante al dipendente in rapporto alle retribuzioni erogate, che è disciplinato dalla legislazione italiana, ed in particolare dall'art. 2120 del Codice Civile Italiano. L'ammontare del T.F.R. è commisurato alla retribuzione percepita alle condizioni contrattuali sottoscritte tra le parti alla data di assunzione.

Il T.F.R. maturato al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Il processo di attualizzazione è fondato su ipotesi demografiche e finanziarie ed è realizzato applicando la metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" affidato ad attuari professionisti.

Il T.F.R. maturato dal 1° Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nell'esercizio sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce "Altre passività correnti", dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Nel seguito si evidenziano i relativi valori al 31 Dicembre 2024:

Nota 14.A - TFR E PROGRAMMI BENEFICI A DIPENDENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	Fondi Trattamento di Fine Rapporto	Programmi Benefici a Dipendenti	Totale
31 dicembre 2023	1.085	-	1.085
Erogazione	(663)	-	(663)
Oneri Finanziari	32	-	32
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	609	-	609
Riserva IAS 19	(7)	-	(7)
31 dicembre 2024	1.056	-	1.056
Variazione 2024 - 2023	(29)	-	(29)

La "Rivalutazione attuariale" relativa all'esercizio 2024 ammonta a negativi 7 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell'effetto fiscale, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Non si hanno attività finanziarie in essere al 31 Dicembre 2024 investite da F.I.L.A. S.p.A., al fine di coprire le passività finanziarie inerenti al Trattamento di Fine Rapporto.

La tabella riportata di seguito evidenzia le componenti del costo rilevato negli esercizi 2024 e 2023:

2. Costo Rilevato nel Conto Economico	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Costo Previdenziale per Prestazioni di Lavoro	(609)	(617)
Costo rilevato nel conto economico	(609)	(617)

Le obbligazioni derivanti dai piani sopra descritti sono calcolate sulla base delle seguenti ipotesi attuariali.

Riportiamo a titolo di comparazione le assunzioni attuariali applicate nell'esercizio 2024:

3. Principali Assunzioni Attuariali alla Data di Bilancio (espresso in valori medi)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso Annuo Tecnico di Attualizzazione	3,2%	3,6%
Tasso di Incremento del Costo della Vita	2,0%	2,0%
Tasso di Incremento Pensionistici Futuri	3,0%	3,0%

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari inerenti il trattamento di fine rapporto in essere al 31 Dicembre 2024:

Nota 14.B - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: SCADENZARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Scadenziario Flussi Finanziari				
		2025	2026	2027	2028	oltre 2028
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Trattamento di Fine Rapporto	1.056	142	66	108	85	655
Totale	1.056					

Nota 15 - Fondi per Rischi ed Oneri

La voce “Fondi per Rischi ed Oneri” ammonta a 745 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 con un incremento di 80 migliaia di Euro rispetto all’esercizio precedente.

Di seguito si espone la movimentazione complessiva della voce “Fondi per Rischi ed Oneri” al 31 Dicembre 2024:

Nota 15.A - FONDO RISCHI ED ONERI		
	Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili	Totale
<i>valori in migliaia di Euro</i>		
31 dicembre 2023	665	665
quota non corrente	665	665
31 dicembre 2024	745	745
quota non corrente	745	745
Variazione 2024 - 2023	80	80
quota non corrente	80	80

I relativi accantonamenti a “Fondi per Rischi ed Oneri” sono classificati, per natura, nelle correlate voci del conto economico.

Fondi per Trattamento di Quiescenza ed Obblighi Simili

Il fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili espone il fondo indennità suppletiva di clientela agenti. La “Rivalutazione attuariale” relativa all’esercizio 2024 in aumento rispetto all’esercizio precedente, ammonta a complessivi 61 migliaia di Euro. Le variazioni attuariali del periodo, al netto dell’effetto imposte, sono state contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Altri Fondi

Tenendo conto delle informazioni disponibili e della miglior stima effettuata da parte del *management*, non si rileva l'iscrizione di ulteriori fondi al 31 dicembre 2024.

Di seguito è riportata la tabella evidenziante lo scadenziario relativo ai flussi finanziari e le informazioni inerenti i fondi per rischi ed oneri in essere al 31 Dicembre 2024:

Nota 15.C - FONDI PER RISCHI ED ONERI: SCADENZIARIO FLUSSI FINANZIARI						
Natura	Importo	Valore Attuariale Anno 2024	Tasso di Sconto Applicato per definire il Valore Attuariale	Scadenziario Flussi Finanziari		
				2025	2026	Oltre 2026
<i>valori in migliaia di Euro</i>						
Fondi per Indennità e Simili						
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	745	745	2,00%	60		685
Altri Fondi						
Altri Fondi Rischi ed Oneri	-	-		-		
Totale	745	745		60	-	685

Nota 16 – Passività per Imposte Differite

La voce “Passività per Imposte Differite” ammonta a 571 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (688 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Nota 16.A - MOVIMENTAZIONE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	
31 dicembre 2023	(688)
Utilizzo	100
Variazione a Patrimonio Netto	16
31 dicembre 2024	(571)
Variazione 2024 - 2023	117

Di seguito, è esposta la natura delle passività per imposte differite e i relativi effetti a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Patrimonio Netto:

NOTA 16.B - DETTAGLIO DELLE PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

valori in migliaia di Euro	Importo di Stato Patrimoniale		Importo di Conto Economico		Importo di Patrimonio Netto	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Passività per imposte differite inerenti a:						
Attività Immateriali	(8)	(8)	-	-	-	-
Immobili, Impianti e Macchinari	602	703	(100)	(100)	-	-
Personale - IAS 19	(60)	(44)	-	-	(16)	(12)
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Altro	37	37	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite	571	688	(100)	(100)	(16)	(12)

Al 31 Dicembre 2024 si rilevano imposte differite contabilizzate direttamente a Conto Economico per 100 migliaia di Euro (variazione positiva) e nel Patrimonio Netto per 16 migliaia di Euro (variazione negativa). Le imposte differite contabilizzate direttamente nel Patrimonio Netto sono relative agli “Utili/Perdite Attuariali” del T.F.R. in ottemperanza del Principio Contabile Internazionale IAS 19.

Le “Passività per Imposte Differite” degli “Immobili, Impianti e Macchinari” sono afferenti principalmente all’applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS16 (Leasing) attinenti allo stabilimento produttivo di Rufina Scopeti (Firenze-Italia): le differenze temporanee si riferiscono alla differenza tra i canoni di leasing pagati e dedotti fino alla data del riscatto ed il valore netto contabile del cespite.

Nota 17 – Strumenti Finanziari

La voce “Strumenti Finanziari” al 31 Dicembre 2024 risulta pari a 1.391 migliaia di Euro (824 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). La voce contiene il *fair value* negativo degli strumenti derivati di copertura correlati al finanziamento passivo strutturato (strumento coperto). La variazione della voce rispetto all’esercizio precedente è direttamente riconducibile all’andamento degli strumenti derivati. La società designa gli strumenti derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse, applicando le modalità di contabilizzazione dell’*hedge accounting* ed in particolare del “*cash flow hedge*”. Ciò prevede la rilevazione di un’attività o passività di carattere finanziario e di una riserva di patrimonio netto con riferimento ai puri flussi finanziari che determinano l’efficacia della copertura al netto del relativo effetto fiscale (si rimanda alla “Nota 12 – Capitale Sociale e Patrimonio Netto”), mentre gli oneri negoziali sostenuti a fronte della modifica contrattuale sullo strumento coperto (all’eliminazione del *floor* a zero) sono stati contabilmente assoggettati ad *amortized cost* e passività finanziaria bancaria, con successivo riversamento a conto economico per la quota di competenza di ciascun esercizio fino al termine della durata contrattuale.

Di seguito riportiamo il dettaglio, per istituto bancario, dei nozionali oggetto di copertura da parte degli strumenti derivati, dei relativi *fair value*, nonché, delle relative condizioni contrattuali applicate:

Strumenti Finanziari Derivati													
F.I.L.A. S.p.A.		Valori in Euro											
		Finanziamento	% Copertura	Gamba Fissa	Gamba Variabile	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Banco BPM S.p.A.	BPER Banca S.p.A.	Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Credit Agricole Italia S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Totale Nozionale
IRS	Data Stipula					Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	Nozionale	
IRS 1	20 Settembre 2022	TLA F.I.L.A. S.p.A.	65%	2,610%	Euribor 3 Mesù	2.910.123	2.910.123	15.184.019	2.937.928	2.937.928	2.937.928	12.838.180	42.656.249
IRS 2	20 Settembre 2022	TLB F.I.L.A. S.p.A.	65%	2,645%	Euribor 3 Mesù	10.987.836	10.987.836	17.156.681	5.483.738	5.483.738	5.483.738	16.956.434	72.540.000
						13.897.959	13.897.959	32.340.720	8.421.666	8.421.666	8.421.666	29.794.614	115.196.249

Nota 18 – Passività per Imposte Correnti

La voce “Passività per Imposte Correnti” ammonta a 1.591 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (818 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed è relativo al debito erariale IRAP per 377 migliaia di Euro, al debito erariale IRES per 624 migliaia di Euro ed al debito erariale afferente alla rappresentanza fiscale tedesca della controllata Lyra KG per 590 migliaia di Euro.

In seguito all’analisi e verifica dell’esistenza di società controllate da F.I.L.A. S.p.A., per i quali sussistono le caratteristiche che identificano le “*Controlled Foreign Companies*”, non è emerso alcun valore di imposte da accantonare al 31 Dicembre 2024.



Nota 19 - Debiti Commerciali ed Altri Debiti

Di seguito, il dettaglio dei “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” della società F.I.L.A. S.p.A:

Nota 19.A - DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti Commerciali	12.404	14.110	(1.706)
Debiti Tributarî	485	726	(241)
Altri Debiti	4.391	4.827	(436)
Verso terze parti	17.280	19.663	(2.383)
Debiti Commerciali v/Controllate	640	1.428	(788)
Ratei e Risconti Passivi	253	270	(17)
Verso imprese controllate	893	1.698	(805)
Totale	18.173	21.361	(3.188)

La voce “Debiti Commerciali ed Altri Debiti” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 18.173 migliaia di Euro (21.361 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

I “Debiti Commerciali” verso terze parti ammontano a 12.404 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (14.110 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) e presentano una riduzione pari a 1.706 migliaia di Euro.

Si espone inoltre la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

Nota 19.B - DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI PER AREA GEOGRAFICA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Europa	12.222	13.886	(1.664)
Nord America	9	1	8
Centro/Sud America	-	-	-
Asia	166	223	(57)
Resto del Mondo	7	-	7
Totale	12.404	14.110	(1.706)

Il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

I debiti commerciali sopra esposti sono esigibili entro 12 mesi.

I debiti commerciali verso le società controllate ammontano a 640 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (1.428 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

La movimentazione è correlata alla dinamica degli scambi di carattere commerciale.

La voce “Debiti Tributari” verso terzi risulta pari a 485 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (726 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023). Gli altri debiti tributari si riferiscono a debiti per ritenute su dipendenti e lavoratori autonomi.

La voce “Altri Debiti” ammonta a 4.391 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (4.827 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include:

- ▶ i debiti verso istituti previdenziali per i contributi previdenziali da versare pari a 649 migliaia di Euro (645 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023);
- ▶ i debiti verso il personale e verso componenti del CDA per elementi retributivi accessori da corrispondere, pari a 3.741 migliaia di Euro (4.182 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Il valore contabile degli “Altri Debiti” e dei “Debiti Tributari” alla data di bilancio approssima il loro *fair value*.

Nota 34 – Altre Passività Non Correnti

Nel corso dell'esercizio si rilevano risconti passivi per importo pari a 131 migliaia di Euro relativi ad un credito di imposta maturato principalmente per investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello Industria 4.0 secondo quanto previsto dal Decreto Aiuti n.50/2022.

Nota 20 – Ricavi

Il valore dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni al 31 Dicembre 2024 si attesta a 71.193 migliaia di Euro (70.223 di Euro al 31 Dicembre 2023).

Il dettaglio dei ricavi è il seguente:

Nota 20.A - RICAVI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi	75.643	76.787	(1.144)
Rettifiche su vendite	(4.450)	(6.564)	2.114
<i>Resi su vendite</i>	(117)	(2.146)	2.029
<i>Premi su Vendite</i>	(4.333)	(4.418)	85
Totale	71.193	70.223	970

I “Ricavi”, pari a 71.193 migliaia di Euro, mostrano un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a 970 migliaia di Euro (+1,38%). Persiste una situazione economica del paese in cui vi è un ristagno dei consumi a causa dell’elevata inflazione, pertanto le vendite in termini di fatturato risultano essere pressochè in linea con quanto registrato nell’esercizio precedente, si rileva comunque un ulteriore minore quantitativo di ordini rispetto al 2023. La voce “Rettifiche su Vendite” pari a 4.450 migliaia di Euro risulta essere composta da “Premi a Clienti”.

Di seguito, si espone la divisione dei ricavi per area geografica effettuata sulla base della dislocazione dei clienti cui i ricavi si riferiscono:

Nota 20.B - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Europa	65.416	65.755	(339)
Nord America	749	495	254
Centro - Sud America	2.424	2.154	270
Asia	676	418	258
Resto del Mondo	1.928	1.401	527
Totale	71.193	70.223	970

Di seguito, si espone la divisione dei ricavi per Area Strategica d'Affari:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Fine Art Hobby & Digital	2.567	2.757	(190)
Industrial	179	225	(46)
School Office	68.447	67.241	1.206
Totale	71.193	70.223	970

Nota 21 – Proventi

La voce accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazione di servizi, nonché le differenze cambio positive realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale.

La voce “Proventi” al 31 Dicembre 2024 si attesta a 7.002 migliaia di Euro (6.826 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023):

Nota 21 - ALTRI RICAVI E PROVENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Plusvalenza delle Vendite, Immobili, Impianti e Macchinari	11	9	2
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	71	19	52
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	134	310	(176)
Altri Ricavi e Proventi	6.787	6.489	298
Totale	7.002	6.826	176

La voce “Altri Ricavi e Proventi” (6.787 migliaia di Euro) è costituita principalmente da addebiti da parte di F.I.L.A. S.p.A., capogruppo del Gruppo F.I.L.A., alle società controllate afferenti principalmente ai servizi e prestazioni resi nell’ambito di consulenze, di coperture assicurative e costi sostenuti per l’implementazione dell’ERP.

Di seguito, sono riportati gli addebiti suddivisi per natura e controparte:

- Addebiti per prestazioni di servizi e consulenze prestate da F.I.L.A. S.p.A. principalmente a favore di Canson SAS (Francia – 712 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 551 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania – 229 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 161 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 136 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 125 migliaia di Euro), Grupo F.I.L.A.-Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 100 migliaia di Euro), Fila Dixon Stationery (Kunshan) Co, Ltd. (Cina – 59 migliaia di Euro), Fila Benelux (Belgio – 30 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 18 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 17 migliaia di Euro) e Fila Nordic (Svezia – 12 migliaia di Euro);
- Addebiti per costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. a fronte della copertura assicurativa di Gruppo principalmente correlati alle società Canson SAS (Francia – 264 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 103 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania – 49 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 23 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 13 migliaia di Euro) e Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 10 migliaia di Euro);
- Addebiti di costi sostenuti da F.I.L.A. S.p.A. connessi al progetto di implementazione dell'ERP e del *network management* che coinvolge il Gruppo F.I.L.A. principalmente correlati alla controllata Dixon Ticonderoga Company (U.S.A. – 1.208 migliaia di Euro), Daler Rowney Ltd. (Regno Unito – 1.034 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 690 migliaia di Euro), Bridesshore (Repubblica Dominicana – 215 migliaia di Euro), Lyra KG (Germania - 186 migliaia di Euro), Industria Maimeri S.p.A. (Italia – 126 migliaia di Euro), F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 105 migliaia di Euro), Canson Art & Craft Yixing Co. Ltd (Cina – 70 migliaia di Euro), Fila Arches SAS (Francia – 61 migliaia di Euro), Dixon Ticonderoga Art ULC (Canada – 30 migliaia di Euro), Canson Brasil (Brasile – 26 migliaia di Euro) e Fila Benelux (Belgio – 15 migliaia di Euro);

Nota 22 – Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì

La voce accoglie tutti gli acquisti di materie prime, semilavorati, trasporti su acquisti, merci e materiale di consumo per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

I "Costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì" al 31 Dicembre 2024 si attestano a 31.660 migliaia di Euro (33.164 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 22 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Acquisti di Produzione per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì	(27.904)	(29.934)	2.030
Trasporti su Acquisti di Produzione	(765)	(526)	(239)
Imballi	(361)	(341)	(20)
Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Mercì	(2.629)	(2.365)	(264)
Totale	(31.660)	(33.164)	1.504

La voce "Costo per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì" include gli acquisti effettuati al fine di realizzare il processo produttivo ed ottenere un adeguato stock di magazzino in previsione delle vendite future. Il decremento della voce rispetto il 31 dicembre 2023 è principalmente attribuibile al minore acquisto di materie prime in linea con il calo del quantitativo di ordini registrato durante l'anno nonché una più accurata gestione delle scorte.

Nella voce "Altri Oneri Accessori e Diversi per Acquisti di Materie Prime, di Consumo e Mercì" sono incluse tutte quelle tipologie di costi accessori, quali lavorazioni esterne presso terzisti e contributi a consorzi.

La variazione "Materie Prime, Semilavorati, Lavori in Corso e Prodotti Finiti" al 31 Dicembre 2024 è negativa per 3.146 migliaia di Euro (variazione positiva per 75 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed è dovuta a:

- variazione negativa di "Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e Mercì" pari a 502 migliaia di Euro;
- variazione negativa di "Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati" pari a 194 migliaia di Euro;
- variazione negativa di "Prodotti Finiti" pari a 2.451 migliaia di Euro.

Nota 23 – Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi

La voce “Costi per Servizi e Godimento Beni di Terzi” ammonta al 31 Dicembre 2024 a 23.956 migliaia di Euro (28.062 migliaia di Euro nel 2023).

Si evidenzia il dettaglio della composizione dei costi per servizi:

Nota 23 - COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Servizi vari di Impresa	(768)	(639)	(129)
Trasporti	(3.447)	(3.742)	295
Manutenzioni	(3.380)	(3.476)	96
Utenze	(1.346)	(1.416)	70
Consulenze	(3.900)	(7.981)	4.081
Compensi agli Amministratori e Sindaci	(4.781)	(4.913)	132
Pubblicità', Promozioni, Mostre e Fiere	(1.586)	(1.087)	(499)
Pulizie	(148)	(148)	-
Commissioni Bancarie	(350)	(352)	2
Agenti	(1.705)	(1.702)	(3)
Viaggi, Soggiorni e Spese Rappresentanza	(501)	(675)	174
Incentivi di Vendita	(390)	(348)	(42)
Assicurazioni	(817)	(934)	117
Altri Costi per Servizi	(507)	(304)	(203)
Canoni di Locazione	(202)	(201)	(1)
Royalties e Brevetti	(128)	(144)	16
Totale	(23.956)	(28.062)	4.106

Il decremento rilevato nella voce “Costi per Servizi e Godimento di Beni di Terzi” attiene principalmente alla voce “Consulenze” (3.900 migliaia di Euro) la quale nel 2023 risultava essere più alta a causa dei costi riconducibili alle spese sostenute da F.I.L.A. S.p.A. nel corso del 2023 relativamente all’operazione IPO DOMS (5.050 migliaia di Euro).

La voce “Compensi agli Amministratori e Sindaci” così come le voci “Trasporti” ed “Utenze” risulta essere pressoché in linea con quanto registrato lo scorso anno.

La voce “Manutenzioni” include i costi afferenti ai contratti sottoscritti per i “software” legati al progetto di sviluppo del sistema ERP di Gruppo. Si sottolinea, che F.I.L.A. S.p.A. riaddebita alle società del Gruppo tutti i servizi sostenuti per loro conto sulla base di specifici contratti siglati.

La voce “Pubblicità, Promozioni, Mostre e Fiere” rileva un incremento rispetto al 31 Dicembre 2023 di circa 499 migliaia di Euro. Tale incremento è principalmente riconducibile alla nuova campagna pubblicitaria televisiva sostenute durante l’anno al fine di una maggiore visibilità del marchio.

Nota 24 – Altri Costi Diversi

La voce “Altri Costi Diversi” ammonta nel 2024 a 210 migliaia di Euro (439 migliaia di Euro nel 2023). La voce accoglie principalmente le differenze cambio negative realizzate e non realizzate su operazioni di natura commerciale.

Si evidenzia il dettaglio della composizione degli “Altri Costi Diversi”:

Nota 24 - ALTRI COSTI DIVERSI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(24)	(50)	26
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(189)	(337)	148
Altri oneri diversi di gestione	3	(52)	55
Totale	(210)	(439)	229

Nota 25 – Costo del Lavoro

La voce “Costo del Lavoro” include tutti i costi e le spese sostenute per il personale dipendente.

Il totale del “Costo del Lavoro” ammonta, al 31 Dicembre 2024, a 12.209 migliaia di Euro (12.512 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito, è proposta la ripartizione di tale costo:

Nota 25 - COSTO DEL LAVORO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Salari e Stipendi	(8.650)	(8.828)	178
Oneri Sociali	(2.720)	(2.741)	21
Trattamento di Fine Rapporto	(609)	(617)	8
Altri Costi del Personale	(230)	(326)	96
Totale	(12.209)	(12.512)	303

La voce “Costo del Lavoro”, rispetto al 2023, è diminuita di 303 migliaia di Euro. Tale decremento è principalmente legato alla voce “Salari e Stipendi”.

Al 31 Dicembre 2024 il personale in forza in F.I.L.A. S.p.A. è il seguente:

25.B - PERSONALE				
	Manager	Impiegati	Operai	Numero Complessivo
Totale al 31 dicembre 2023	10	84	94	188
Incrementi	-	2	3	5
Decrementi	-	(5)	(2)	(7)
Totale al 31 dicembre 2024	10	81	95	186
Numero medio al 31 dicembre 2023	10	84	97	191
Numero medio al 31 dicembre 2024	10	82	94	187

Nota 26 – Ammortamenti

La voce “Ammortamenti” al 31 Dicembre 2024 si attesta a 4.301 migliaia di Euro (4.371 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Di seguito, si espone il dettaglio degli ammortamenti per gli esercizi 2024 e 2023:

Nota 26 - AMMORTAMENTI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamenti Immobili, Impianti e Macchinari	(1.155)	(1.460)	305
Ammortamenti Attività Immateriali	(2.653)	(2.393)	(260)
Ammortamenti (<i>Right of Use</i> per Attività Materiali)	(493)	(518)	25
Totale	(4.301)	(4.371)	70

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 1 - Attività Immateriali” e alla “Nota 2 - Immobili, Impianti e Macchinari”.

Nota 27 – Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti

Il totale della voce “Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti” al 31 Dicembre 2024 rileva una svalutazione di 121 migliaia di Euro, contro una svalutazione di 291 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023. Nel corso del 2024, dopo un’attenta analisi e valutazione delle singole posizioni commerciali scadute, la società ha provveduto a stralciare crediti pregressi e non esigibili.

Nota 27 - RIPRISTINI (SVALUTAZIONI) DI CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ripristini (Svalutazioni) di Crediti Commerciali e Altri Crediti	(121)	(291)	170
Totale	(121)	(291)	170

Nota 29 – Proventi Finanziari

Il totale dei “Proventi Finanziari” al 31 Dicembre 2024 si attesta a 102.809 migliaia di Euro (95.529 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si espone il dettaglio dei proventi finanziari, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all'esercizio di confronto:

Nota 29 - PROVENTI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Proventi da partecipazione	7.145	22.406	(15.261)
<i>Dividendi</i>	<i>7.145</i>	<i>22.406</i>	<i>(15.261)</i>
Interessi e Proventi verso Società del Gruppo	6.491	4.569	1.922
Interessi Attivi verso Banche	207	60	147
Altri Proventi Finanziari	85.807	68.060	17.747
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	3.032	1	3.031
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	127	433	(306)
Totale	102.809	95.529	7.280

La voce “Proventi da Partecipazione” include i dividendi ricevuti in corso d’anno da parte delle società controllate. In particolare, da F.I.L.A. Iberia S.L. (Spagna – 3.871 migliaia di Euro), da Lyra KG (Germania – 1.493 migliaia di Euro), da Fila Hellas (Grecia – 800 migliaia di Euro), da Fila Polska Sp Z.o.o (Polonia – 239 migliaia di Euro), da FILA Stationary and Office Equipment Industry Ltd. Co. (Turchia – 143 migliaia di Euro), da Fila Art and Craft (Israele – 62 migliaia di Euro), da Fila Art and Product AG (Svizzera – 32 migliaia di Euro) e da F.I.L.A. Chile (Cile – 5 migliaia di Euro). Sono inoltre inclusi i dividendi ricevuti in corso d’anno dalla società collegata DOMS Industries (India -500 migliaia di Euro).

La voce “Interessi e Proventi verso le società del Gruppo” include gli interessi di natura finanziaria addebitati principalmente alla controllata Dixon Ticonderoga U.S.A (USA – 1.698 migliaia di Euro), Fila Arches (Francia – 1.487 migliaia di Euro), Canson SAS (Francia – 1.322 migliaia di Euro) e Dixon, S.A. de C.V. (Messico – 1.108 migliaia di Euro) calcolati sui finanziamenti concessi da F.I.L.A. S.p.A..

La voce “Altri proventi finanziari” include principalmente la plusvalenza da cessione derivante dall’operazione DOMS per un ammontare pari a 85.405 migliaia di Euro. Sono inoltre iscritti gli addebiti di costi alle controllate per fidejussioni rilasciate a favore della società Dixon Ticonderoga

U.S.A. (USA - 46 migliaia di Euro) e alla società Canson Brasil (Brasile – 8 migliaia di Euro). Sono inoltre presenti le rifatturazioni alla società Dixon Ticonderoga U.S.A. relativamente le fees pagate da F.I.L.A. per la RCF non utilizzata pari a 109 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla “Nota 3 – Attività Finanziarie”.

Nota 29.A - Operazioni in valuta

Si riporta il riepilogo delle differenze cambio per operazioni in valuta di carattere finanziario e commerciale al 31 Dicembre 2024:

Nota 31 - OPERAZIONI IN VALUTA			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	71	19	52
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	134	310	(176)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(24)	(50)	26
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Commerciali	(189)	(337)	148
Totale effetto economico netto su differenze cambio commerciali	(8)	(58)	50
Differenze Positive Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	3.033	1	3.032
Differenze Positive Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	127	433	(306)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(261)	(1.132)	871
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(1.165)	(80)	(1.085)
Totale effetto economico netto su differenze cambio finanziarie	1.734	(777)	2.511
Valore netto complessivo delle differenze su cambio	1.725	(835)	2.560

La movimentazione delle differenze cambio per operazioni in valuta registrata nel corso dell'esercizio 2024, risente dell'andamento assunto dal Dollaro Americano rispetto all'Euro, nonché della movimentazione dell'esercizio, delle attività e passività in valuta estera, con riferimento alle operazioni di carattere commerciale e finanziario.

Nota 30 – Oneri Finanziari

La voce “Oneri Finanziari” al 31 Dicembre 2024 ammonta a 15.238 migliaia di Euro (13.999 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023).

Si espone il dettaglio della voce “Oneri Finanziari”, assieme alla spiegazione delle principali variazioni rispetto all’esercizio di confronto:

Nota 30 - ONERI FINANZIARI			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi ed Oneri verso Societa' del Gruppo	(403)	(240)	(163)
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari per scoperti di conto correnti	(215)	(738)	523
Interessi Passivi verso Istituto di Credito Bancari su finanziamenti	(8.176)	(9.312)	1.136
Interessi Passivi verso altri Finanziatori	(397)	(436)	39
Altri Oneri Finanziari	(4.533)	(2.022)	(2.511)
Differenze Negative Non Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(261)	(1.132)	871
Differenze Negative Realizzate di Cambio su Operazioni Finanziarie	(1.165)	(80)	(1.085)
Altri Interessi Passivi - Right of Use	(88)	(40)	(48)
Totale	(15.238)	(13.999)	(1.238)

La voce “Interessi Passivi verso Istituti di Credito Bancari su Finanziamenti” include gli interessi passivi sui finanziamenti contratti da F.I.L.A. S.p.A. (8.176 migliaia di Euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla “Nota 13 - Passività Finanziarie”.

La voce “Altri Oneri Finanziari” ammonta a 4.533 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024 (2.022 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023) ed include principalmente la quota di svalutazione di crediti finanziari della società controllata Industria Maimeri S.p.A. (Italia) rilevata nell’anno a seguito dell’esercizio di impairment test sulla partecipazione pari a 4.270 migliaia di Euro. La voce include inoltre la quota parte della svalutazione applicata ai fini del Principio Contabile Internazionale IFRS9 sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo.

Nota 32 – Svalutazione delle Partecipazioni Valutate con il Metodo del Costo

Nel corso del 2024, dopo un'attenta analisi e valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del costo, la società ha provveduto a svalutare parzialmente le partecipazioni delle società controllate Fila SA PTY Ltd. (Sud Africa) per 591 migliaia di Euro, Renoir Topco (Regno Unito) per 15.801 migliaia di Euro e Lodi 12 (Francia) per 2.559 migliaia di Euro.

Per ulteriori dettagli in merito all'operazione in oggetto, si rimanda alla Nota 4.A – Partecipazioni.

Nota 33 – Imposte

Le imposte ammontano complessivamente, nel 2024, a 10.160 migliaia di Euro (15.980 migliaia di Euro nel 2023) e si compongono di imposte correnti per 8.999 migliaia di Euro (15.035 migliaia di Euro nel 2023) ed imposte differite attive e passive per un ammontare pari a 1.160 migliaia di Euro (per un ammontare pari a 946 migliaia di Euro nel 2023). L'importo delle imposte correnti mostra un decremento significativo rispetto al periodo precedente derivante principalmente dalla ritenuta alla fonte ("withholding tax") pari a 13.344 migliaia di Euro pagata nel 2023 in seguito alla vendita delle azioni detenute in DOMS.

Nota 33.A – Imposte Correnti

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.A - IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte Correnti	(8.999)	(15.035)	6.036
Totale	(8.999)	(15.035)	6.036

Le imposte correnti registrate al 31 Dicembre 2024 si riferiscono all'IRAP, calcolato in base alle disposizioni di legge vigente, per 377 migliaia di Euro, all'IRES, calcolato in base alle disposizioni di legge vigente, per 624 migliaia di Euro, alle imposte estere afferenti la rappresentanza fiscale tedesca di Lyra KG (Germania) per 427 migliaia di Euro e alle withholding tax pagate in seguito all'operazione di cessione del 4,57% di quote della società collegata DOMS per 7.572 migliaia di Euro.

Ai fini di un'evidenza delle differenze tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico si veda quanto esposto di seguito in tabella:

valori in migliaia di Euro	31 Dicembre 2024
Risultato ante imposte	70.270
Aliquota teorica (24%)	-
Imposte sul reddito teoriche	16.865
Effetto derivante dalle variazioni fiscali	(15.041)
Effetto derivante da ACE anni pregressi	(1.195)
Effetto fiscale dalle imposte differite	1.160
Effetto fiscale su redditi prodotti all'estero	7.998
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (IRES)	9.787
IRAP	373
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	10.160

A partire dal periodo d'imposta 2024, il Gruppo FILA, come parte del più ampio Gruppo Wood S.r.l. è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules" (cd. Pillar Two).

Tale normativa internazionale è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori ai 750 milioni di euro siano soggetti ad un'aliquota fiscale effettiva (*Effective Tax Rate - ETR*) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l'ETR calcolato in base alle regole Pillar Two per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il gruppo è tenuto a pagare un'imposta integrativa (la cosiddetta "top-up tax") per raggiungere la soglia di tassazione minima.

In tale contesto normativo, F.I.L.A. S.p.A. (la Società) è qualificabile come società partecipante parzialmente posseduta ("*Partially-Owned Parent Entity*" o "*POPE*"), ed Wood S.r.l. risulta qualificabile come "*Ultimate Parent Entity*" o "*UPE*".

Le regole Pillar Two prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell'ETR eseguendo alcuni test, denominati "*Transitional CbCR Safe Harbors*" ("*TCSH*"), applicabili nei primi tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della normativa. E' sufficiente che almeno uno dei *TCSH* risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l'imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero.

Il Gruppo Wood, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto

dell'“*Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar Two model Rules*”), ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla *top-up tax*.

Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati desunti dai rendiconti utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2024 (cd. *financial reporting package*) per il Gruppo FILA, e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo Wood.

Sulla base delle risultanze del calcolo dei *TCSH* relativo al periodo d'imposta 2024, tutte le giurisdizioni hanno superato almeno uno dei test agli esiti dei quali non è emerso alcun impatto di *top up tax* aggiuntiva e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo Wood non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa nell'esercizio corrente.

Si segnala, inoltre, che la Società ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* prevista e della relativa informazione integrativa come previsto dal principio contabile IAS 12.

Nota 33.B – Imposte Differite ed Anticipate

Di seguito, si espone il relativo dettaglio:

Nota 33.B - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte Differite Passive	100	100	0
Imposte Differite Attive	(1.277)	(1.051)	(226)
Imposte Anticipate per <i>Right of Use</i>	17	5	12
Totale	(1.160)	(946)	(214)

Di seguito si espongono gli effetti fiscali complessivi dell'esercizio:

Nota 33.C - EFFETTI FISCALI COMPLESSIVI DELL'ESERCIZIO			
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024		Totale Imposte
	I.R.E.S.	I.R.A.P.	
Base Imponibile Fiscale	70.630	18.888	-
Riprese Fiscali	(63.012)	(12.190)	-
Imponibile Fiscale	7.618	6.698	-
Totale imposte correnti	(624)	(377)	(1.001)
Rappresentanza fiscale tedesca Lyra KG (Germania)	(427)	-	(427)
Controlled Foreign Company	-	-	-
Altre variazioni Withholding Tax estere	(7.571)	-	(7.571)
Altre variazioni imposte di anni precedenti	-	-	-
Totale imposte correnti	(8.622)	(377)	(8.999)
Imposte Anticipate dell'Esercizio su Differenze Temporanee	(1.260)	-	(1.260)
Imposte Differite dell'Esercizio su Differenze Temporanee	100	-	100
Totale imposte anticipate e differite	(1.160)	-	(1.160)
Totale imposte di competenza da conto economico	(9.782)	(377)	(10.159)

Di seguito, è esposto il dettaglio delle imposte correnti e differite contabilizzate a conto economico:

Nota 33.D - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE REGistrate A CONTO ECONOMICO		
<i>valori in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Imposte Correnti	(8.999)	(15.035)
Imposte correnti	(8.999)	(15.035)
Imposte Differite	(1.160)	(945)
Imposte differite	(1.160)	(945)
Totale	(10.159)	(15.980)

In merito alle imposte differite contabilizzate a patrimonio netto si rimanda alla "Nota 16 - "Passività per Imposte Differite".

Il Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. ha proposto:

1. di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 60.470.176,38 come segue::

- (a) alla distribuzione, in favore degli azionisti, di Euro 0,80 per ciascuna delle 51.058.297 azioni F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) che risulteranno emesse e in circolazione alla data di stacco cedola indicata nel punto 2 della presente delibera (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla record date indicata nel punto 2 della presente delibera) a titolo di dividendo, per un importo complessivo massimo pari a Euro 40.846.637,60;
- (b) a utili portati a nuovo la parte residua dell'utile stesso, per un importo complessivo minimo di Euro 19.623.538,78, che potrà incrementarsi in relazione al dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alle record date indicata nel punto 2 della presente delibera;

2. di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, un dividendo unitario pari a Euro 0,4 per ciascuna delle azioni F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) emesse e in circolazione alla data di stacco cedola indicata di seguito (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla record date indicata di seguito), con data di stacco cedola (c.d. ex date), data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (c.d. record date) e data di pagamento (c.d. payment date) rispettivamente il 19, 20 e 21 Maggio 2025. E successivamente di porre in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, un dividendo unitario pari a Euro 0,4 per ciascuna delle azioni F.I.L.A. S.p.A. (ordinarie e speciali) emesse e in circolazione alla data di stacco cedola indicata di seguito (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla record date indicata di seguito), con data di stacco cedola (c.d. ex date), data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (c.d. record date) e data di pagamento (c.d. payment date) rispettivamente il 17, 18 e 19 Novembre 2025.

Rapporti con Parti Correlate

Per evidenza si rimanda a quanto riportato nella nota di consolidato nella sezione “Rapporti con Parti Correlate”.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Per evidenza si rimanda a quanto riportato nella nota di consolidato nella sezione “Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob”.

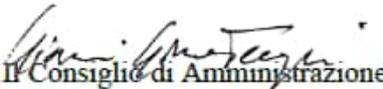


Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo sostanziali oltre a quanto evidenziato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo”.

Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 la società F.I.L.A. S.p.A., non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.


Il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Dr. Giovanni Gorno Tempini

Considerazioni Conclusive

La presente nota illustrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società F.I.L.A. S.p.A. ed il risultato economico d'esercizio al 31 Dicembre 2024.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024, composto dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario d'Esercizio, dalle Variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative, è conforme alle scritture contabili.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 153, del D. Lgs. 58/1998

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI F.I.L.A. - FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.p.A AI SENSI DELL'ART.153, D. LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

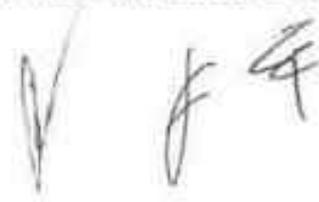
Il Collegio Sindacale di F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A (di seguito anche "FILA S.p.A." o la "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, sui risultati dell'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, oltre che a formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale ha assolto i doveri di vigilanza prescritti dall'art. 149 del TUF e, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto i compiti previsti dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 come da ultimo modificato dal D. Lgs. 125/2024, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (da ultimo aggiornate a dicembre 2024). Ha, inoltre, svolto l'attività di vigilanza attenendosi alle disposizioni e alle comunicazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020 (di seguito "Codice di Corporate Governance").

La presente Relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e alla norma Q.10.1. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche "DTT" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 22 gennaio 2024 per la durata di nove esercizi (dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032 compreso).

1



Con la medesima delibera a DTT è stato attribuito, per la stessa durata, anche l'incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (c.d. "DNP") ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D. Lgs. 254/216. Incarico che il Consiglio di Amministrazione, per l'effetto delle disposizioni transitorie di cui all'art.18 comma 1 del D. Lgs. n. 125/2024, ha ritenuto di confermare fino alla scadenza concordata ai fini dello svolgimento dell'attività di attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui all'art. 8 del richiamato decreto.

1. Organo Amministrativo - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FILA S.p.A. del 23 aprile 2024 per tre esercizi e separatamente sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione, subito dopo la nomina, in data 23 aprile 2024, e poi in data 14 marzo 2025, ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità prescritti dalla normativa applicabile in capo a tutti i consiglieri e dei requisiti di indipendenza in capo al Presidente, Giovanni Gorno Tempini, e ai consiglieri Carlo Paris, Donatella Sciuto e Gianna Luzzati con riferimento all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. In tali occasioni, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Il Collegio ha preso atto degli esiti sostanzialmente positivi del processo di valutazione effettuato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione del 14 marzo 2025 in merito a dimensione, composizione e funzionamento dell'organo consiliare e dei comitati endoconsiliari, comunicazione tra organo di amministrazione e alta direzione e governance.

2. Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FILA S.p.A. del 23 aprile 2024 che ha confermato il Presidente, i due sindaci effettivi e un supplente e ha nominato un nuovo sindaco supplente espresso dalla lista di minoranza, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Collegio, subito dopo la nomina, in data 23 aprile 2024, e poi nella riunione del 14 febbraio 2025, ha effettuato il processo di autovalutazione accertando l'assenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità in capo ai suoi componenti, ai sensi dell'art.



148 del TUF e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre che la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance, anche in considerazione dei criteri qualitativi e quantitativi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 23 aprile 2024 ai sensi della suddetta Raccomandazione 7, lettere c) e d).

Nell'ambito di tale processo, il Collegio, nella riunione del 14 febbraio 2025, ha inoltre valutato di essere, nel suo complesso, adeguato a ricoprire l'incarico affidatogli avuto riguardo alla sua composizione oltre che alla preparazione, alla professionalità, all'esperienza, al genere e all'età dei suoi componenti.

Infine, i componenti del Collegio Sindacale hanno attestato di aver rispettato il limite di cumuli degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti e di poter disporre del tempo adeguato da dedicare allo svolgimento dell'incarico.

Gli esiti dell'autovalutazione e, in particolare, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti dell'organo di controllo sono stati tempestivamente comunicati al Consiglio di Amministrazione per ogni opportuna valutazione e anche allo scopo di renderla nota al mercato, nell'ambito della Relazione sul Governo Societario.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio Sindacale nel corso del 2024 si è riunito n. 13 volte, sempre con la presenza di tutti i suoi membri. In particolare, si sono tenute n. 6 riunioni in presenza e n. 5 riunioni in modalità audio e video. Nell'anno in corso e sino alla data di questa Relazione si è riunito altre n. 5 volte. In varie altre occasioni si è riunito, informalmente, per opportuno confronto e approfondimento di specifiche materie, per esame di documenti rilevanti, per definire l'ordine dei propri lavori e per la predisposizione di verbali e comunicazioni. Inoltre, il Collegio ha partecipato, con il suo Presidente e con almeno un altro suo componente, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Coerelate e del Comitato per la Remunerazione di tempo in tempo in carica (riunitisi rispettivamente n. 11 volte e n. 7 volte, nel corso del 2024, e, rispettivamente, n. 3 volte e n. 5 volte, nel corso del 2025 e fino alla data di questa Relazione), come evidenziato più in dettaglio nelle tabelle presentate nelle apposite sezioni della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024. Il Collegio, inoltre, è stato invitato e ha partecipato alla riunione degli Amministratori indipendenti tenutasi il 16 dicembre 2024 per un confronto sulla governance societaria.

3. Adesione della Società al Codice di Corporate Governance

3



Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 febbraio 2021, ha deliberato l'adesione di FILA S.p.A. al nuovo Codice di Corporate Governance a decorrere dal 1° gennaio 2021 e ha successivamente portato a termine il percorso di verifica e adeguamento dei propri assetti e strumenti di governance, dando attuazione agli interventi necessari e avendo valutato se recepire o meno le raccomandazioni facoltative per FILA S.p.A., che si qualifica come società "non grande" e "a proprietà concentrata". In particolare, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2024, subito dopo la nomina, ha assunto le seguenti deliberazioni:

- i. ha approvato i criteri qualitativi e quantitativi per l'analisi dei rapporti tra gli Amministratori (applicabili anche ai componenti del Collegio Sindacale) e la Società in sede di valutazione dei requisiti di indipendenza ai sensi della Raccomandazione n. 7, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance;
- ii. ha nominato i componenti del Comitato Remunerazione e del Comitato Rischi, assegnando a quest'ultimo talune responsabilità in materia di sostenibilità oltre che ogni competenza in materia di operazioni con parti correlate, in linea con le Raccomandazioni e con il criterio di proporzionalità contenuti nel Codice di Corporate Governance in particolare per quanto attiene numero e presenza di amministratori indipendenti;
- iii. ha deciso, dopo opportuna valutazione, di non procedere alla istituzione del Comitato Nomine ed alla nomina *lead independent director*;
- iv. ha nominato il dottor Luca Pelosin quale Consigliere Delegato, attribuendogli, tra l'altro, la responsabilità di Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- v. ha nominato, previo parere favorevole del Collegio sindacale, il dottor Cristian Nicoletti quale Dirigente Preposto.

Il Collegio ha monitorato la corretta applicazione da parte della Società delle regole di governo societario espresse nel Codice di Corporate Governance e, per quanto di sua competenza, conferma che la Società ha operato nel rispetto dello stesso.

4. Attività di vigilanza e controllo

Nell'ambito dei compiti e con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2024, che ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2024-2032, e a quella del 23 aprile 2024 che, tra l'altro, ha approvato il



bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale attualmente in carica;

- partecipato alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione di tempo in tempo in carica, ottenendo dagli amministratori esecutivi adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, attraverso l'acquisizione e l'esame di documenti rilevanti, colloqui con i responsabili delle varie funzioni aziendali e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, come già precisato, con il suo Presidente e con almeno un altro suo componente, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con cui l'organo di controllo ha scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti (art. 6, Raccomandazione 37, secondo paragrafo del Codice di Corporate Governance) e a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- incontrato l'Organismo di Vigilanza, anche in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ottenuto dagli amministratori con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, esaminando per quanto necessario sia l'approccio metodologico adottato e la pianificazione dell'attività, sia i risultati del lavoro svolto ed acquisendo le Relazioni predisposte in esecuzione dell'incarico di revisione legale;
- scambiato informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sul generale andamento della gestione con il Collegio Sindacale della società controllata italiana ai sensi dell'art. 151 comma 1 e 2 del TUF e richiesto al Consigliere Delegato, alla funzione Internal Audit e alla Società di Revisione informazioni in merito alle vicende più significative che hanno interessato le principali partecipate estere del Gruppo FILA (di seguito anche "Gruppo");

5



- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile predisposta dalla Società di Revisione, a seguito della revisione legale dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, rispetto alla quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- vigilato sulla funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni a esse impartite dalla Società, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF; a tal riguardo, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, il Collegio, in base alle informazioni raccolte e alle attività condotte dalla funzione Internal Audit, ritiene (i) efficace il flusso informativo da parte delle controllate verso il revisore della società controllante funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali, e (ii) idoneo il sistema amministrativo-contabile delle controllate a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della controllante i dati e le informazioni necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, come modificato dal D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019, e dell'art. 84-quater e Allegato 7-bis del Regolamento Emittenti, come modificato dalla delibera Consob del 10 dicembre 2020 n. 2163, rispetto alla quale non ha nulla da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021) ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017, n. 19974 del 27 aprile 2017, n. 21396 del 10 giugno 2020 e n. 21624 del 10 dicembre 2020), nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento, partecipando, come si è detto, alle riunioni periodiche del Comitato Controllo e Rischio e Parti Correlate chiamato di volta in volta a prendere in esame tali operazioni;
- vigilato sul processo di informativa finanziaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;



- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo dell'approccio metodologico e ragionevolezza dei criteri e parametri utilizzati, del test di impairment posto in essere dalle competenti funzioni aziendali e approvato dal Consiglio di Amministrazione al fine di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2024 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- avolto, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 125/2024, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 125/2024 riguardanti la nuova rendicontazione di sostenibilità, verificato il rispetto delle norme e principi che ne regolano la redazione e la pubblicazione e acquisito la Relazione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- acquisito, nell'ambito dell'attività consulenziale e dei Comitati, oltre che attraverso incontri con il Consiglio Delegato e con i responsabili di funzioni centrali, informazioni e idonea documentazione sui vari aspetti operativi e aree di competenza e responsabilità relativi alla Società e al Gruppo;
- partecipato alle sessioni di approfondimento (c.d. Board Induction) organizzate a beneficio di Amministratori e Sindaci in data 18 settembre 2024, 16 ottobre, 8 novembre e 16 dicembre, nel corso delle quali è stata data ampia informativa sui ruoli e responsabilità del management del Gruppo, sulle principali assunzioni poste a base del Piano Strategico e del Piano di Sostenibilità, sulla documentazione di supporto predisposta in vista del Capital Market Day, nonché su altri aspetti rilevanti per l'attività della Società.

Con riferimento al D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. (c.d. "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"), il Collegio Sindacale annota: (i) di essere stato di impulso per la predisposizione della "Procedura per la rilevazione dei segnali di crisi" ai sensi dell'art.



3 del D. Lgs. 14/2019, ii) di non aver effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo ai sensi dell'articolo 25-otties del D. Lgs. 14/2019 e (iii) di non aver ricevuto segnalazioni (a) da creditori pubblici qualificati, ex articolo 25-novies D. Lgs. 14/2019 e (b) da intermediari finanziari relativamente a comunicazioni alla Società di variazioni, revisioni o revocche di affidamenti, ai sensi dell'art. 25-decies del D. Lgs. 14/2019.

A esito dell'attività di vigilanza, svolta negli ambiti e secondo le modalità sopra descritti, non sono emersi fatti da cui si possa desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o il rilievo tale da richiedere segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni e delle evidenze disponibili, può ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti o esagerate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle attività di vigilanza di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ha continuato a monitorare il processo di integrazione delle società del Gruppo, dal punto di vista organizzativo, gestionale e per quanto concerne la raccolta delle informazioni sia finanziarie sia di sostenibilità e, sulla base delle evidenze acquisite e delle attività svolte, non ritiene di dover segnalare nulla di particolare in merito.

Al riguardo il Collegio evidenzia come la Società, anche nell'esercizio 2024, abbia registrato progressi nella direzione di un rafforzamento delle strutture centrali di governo e controllo.

5. Vigilanza su operazioni atipiche o inusuali e in materia di operazioni con parti correlate

Durante l'esercizio 2024, il Collegio Sindacale non ha rilevato, né ha avuto notizia, di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, nel 2024 e sino alla data della presente Relazione, alcuna comunicazione dagli organi di controllo delle società controllate, collegate o partecipate, così come dalla Società di Revisione, che contenessero rilievi meritevoli di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, riscontrato che i saldi patrimoniali ed economici rinvenienti da operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2024, sono evidenziati rispettivamente nel "Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006" e nel "Prospetto del Conto

»



Economico Complessivo con indicazione dei rapporti con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006", mentre informazioni più analitiche e dettagliate sono riportate nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" del Bilancio Consolidato del Gruppo FILA al 31 dicembre 2024, a cui si fa rinvio. In particolare, in tale paragrafo è specificato che le operazioni compiute dal Gruppo FILA con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate in base a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa, fornita nei modi sopraindicati, riguardante le predette operazioni e, anche sulla base delle analisi e delle periodiche verifiche effettuate dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ritiene che esse siano congrue e rispondenti all'interesse sociale. Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una specifica "Procedura per le Operazioni con parti Correlate", adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società (nell'ultima versione approvata con delibera del 14 maggio 2021). Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura, accertandone la conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, in vigore dal 1° luglio 2021.

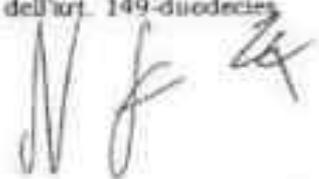
6. Rapporti con la Società di Revisione, ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e osservazioni sull'indipendenza della medesima

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale discutendo ed esaminando in vari incontri con la Società di Revisione aspetti riguardanti:

- il passaggio di consegne tra nuovo revisore (DTT) e revisore uscente (KPMG S.p.A.), come previsto dall'articolo 9-bis, comma 5 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- la pianificazione delle attività, l'approccio metodologico, la supervisione e il coordinamento del lavoro svolto dai revisori delle controllate estere;
- le aree maggiormente significative dal punto di vista del rischio di revisione;
- l'efficacia e l'affidabilità del sistema di controllo interno;
- le verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità;
- le risultanze emerse ad esito del lavoro svolto.

La Società di Revisione ha provveduto a comunicare i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per servizi di revisione e per servizi diversi dalla revisione (tal seguito anche: "non audit services" o "NAS") forniti a FILA S.p.A. e a sue controllate da Deloitte & Touche S.p.A. e dalle entità che aderiscono alla stessa rete (network) del revisore. Tali corrispettivi sono riepilogati nel paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies

9



del Regolamento Emittenti Consob* del Bilancio Consolidato del Gruppo F.I.L.A. al 31 dicembre 2024, in conformità con quanto richiesto dal citato art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

In particolare, i corrispettivi relativi a servizi diversi dalla revisione, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente ad Euro 199 mila, a livello consolidato, di cui Euro 140 mila relativi a servizi prestati da Deloitte & Touche S.p.A. ed Euro 59 mila per servizi resi da entità che aderiscono al network Deloitte a favore di controllate estere del Gruppo. A tal riguardo si evidenzia che in tutti quei casi in cui, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 537/2014, era richiesta la preventiva approvazione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale, in tale ruolo, ha preso in esame, ai sensi degli artt. 4, 5, e 6 del suddetto Regolamento e tenuto anche conto dei documenti di ricerca e interpretativi in materia, le richieste pervenute e ha adottato le proprie decisioni dopo aver esaminato e valutato: (i) oggetto, modalità di svolgimento dell'incarico e corrispettivi, (ii) i documenti e i principi tecnico professionali rilevanti e (iii) le attestazioni della società di revisione circa l'assenza di rischi per la sua indipendenza.

Nello svolgere le proprie istruttorie, il Collegio Sindacale ha tenuto in considerazione la ratio complessiva delle norme citate e ha assunto un atteggiamento sempre prudente con l'intento di accertare e garantire l'assoluto rispetto dell'indipendenza del revisore.

Con riferimento alla regola del c.d. *for-cap* del 70% previsto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 537/14, applicabile a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio ha riscontrato che il corrispettivo relativo a servizi NAS riconosciuti a Deloitte & Touche S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024 risulta inferiore al limite stabilito. Per inciso si evidenzia che la Società, su impulso del Collegio Sindacale, ha predisposto e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2019, sia la procedura per il "Conferimento alla società di revisione di incarichi diversi dalla revisione legale", da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2022, sia quella per la "Selezione della società di revisione" a cui conferire l'incarico di revisione legale. Con riguardo ancora all'indipendenza della Società di Revisione il Collegio Sindacale, nel suo ruolo anche di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile:

- a) ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D. Lgs. 125/2024 verificando e monitorando i) l'indipendenza della Società di Revisione, anche nel ruolo di revisore della sostenibilità, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/ 2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014 ii) l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione conformemente all'art. 5 del predetto Regolamento;



- b) ha ricevuto la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 predisposta a seguito della revisione legale dell'esercizio 2024 e ha preso atto di quanto contenuto nella Relazione di trasparenza pubblicata dalla Società di Revisione sul proprio sito internet in osservanza dei criteri di cui al medesimo Regolamento;
- c) ha ricevuto in allegato alla suddetta Relazione Aggiuntiva la "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260" dove la Società di Revisione, tra l'altro, attesta che, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al momento del rilascio della Conferma, non ha riscontrato situazioni che abbiano compromesso la sua indipendenza rispetto a FILA S.p.A. ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. 39/ 2010 e degli articoli 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
- d) ha discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 537/2014.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle attività svolte non sono emersi fatti o situazioni che possano comportare dei rischi per l'indipendenza della Società di Revisione e, a tal riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da segnalare all'Assemblea.

7. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e scambiando informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con la funzione di Internal Audit e con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'organizzazione, sulle procedure aziendali e sugli strumenti adottati per la raccolta delle informazioni e dei dati necessari per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni finanziarie infrannuali, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, al fine: i) di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva adozione e ii) di verificare l'idoneità e l'efficacia dei poteri e dei mezzi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Dirigente preposto per lo svolgimento del suo incarico.

A tal riguardo, il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dagli Organi Delegati (nello specifico dall'Amministratore Delegato) e dal Dirigente preposto alla



redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF, sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 così come sulla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 e su quelle trimestrali nelle quali non sono stati evidenziati rilievi né osservazioni.

Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo e contabile, nel suo complesso, sostanzialmente adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

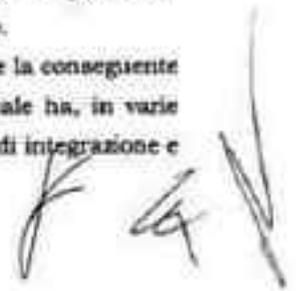
Tenuto conto che la responsabilità del controllo legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio: a) ottenendo informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali preposte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure poste in essere; b) partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; c) incontrando periodicamente il responsabile della funzione di Internal Audit e acquisendo informazioni circa le risultanze del lavoro svolto, azioni raccomandate e successive iniziative intraprese per la soluzione di specifiche problematiche e/o per il miglioramento delle procedure; d) scambiando informazioni con la Società di Revisione.

In aggiunta, il Collegio ha preso atto dell'informativa resa periodicamente dal Consigliere Delegato nella sua qualità di Amministratore incaricato dell'istituzione e mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e delle relazioni aziendali predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in ottemperanza a quanto indicato nell'art. 6, Raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance sulle attività poste in essere dove, tra l'altro, è stata espressa una valutazione positiva in merito all'adeguatezza e efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto sopra riferito e tenuto conto delle attività di controllo poste in essere e delle azioni di miglioramento già attuate e di quelle in corso, ritiene che il sistema di controllo interno possa ritenersi nel complesso adeguato alla dimensione, complessità e concreta operatività della Società e del Gruppo.

In tale ambito, considerate le importanti acquisizioni di società all'estero e la conseguente espansione del Gruppo FILA a livello internazionale, il Collegio Sindacale ha, in varie circostanze, dato il proprio impulso per l'attuazione di adeguati processi di integrazione e



per il rafforzamento delle funzioni di controllo e del sistema di governance sulle principali controllate.

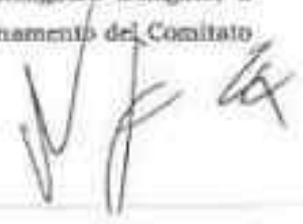
A tal riguardo, il Collegio segnala che nel corso dell'esercizio (i) sono proseguite le attività di adeguamento, messa a punto e miglioramento del sistema ERP unico di Gruppo (SAP) presso le filiali che già lo adottano, (ii) a gennaio 2024 è stata completata l'attività di Risk Assessment, le cui risultanze sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2024 previo esame del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, (iii) sono state completate varie attività volte a rafforzare i presidi di controllo in ambito cyber security ed è stata attivata una copertura assicurativa specifica per tutte le società del Gruppo che adottano SAP e iv) è operante il Modello Organizzativo di Gruppo che, tra l'altro, prevede il rafforzamento del ruolo e delle responsabilità poste in capo alle funzioni centrali e la presenza di appositi comitati strategici con compiti di controllo, supervisione e monitoraggio sull'attività e andamento gestionale delle controllate.

R. Attività di vigilanza sul processo di formazione e redazione della rendicontazione di sostenibilità

Come già annotato, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, sul rispetto delle norme e principi che ne regolano la redazione e la pubblicazione e sul processo di formazione. In particolare, il Collegio, anche in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha:

- acquisito informazioni in merito alle strutture preposte al processo di rendicontazione di sostenibilità;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle risorse assegnate;
- acquisito informazioni circa il coinvolgimento delle società controllate e l'esistenza di adeguate istruzioni circa i dati da fornire;
- acquisito informazioni circa le procedure e gli strumenti operativi adottati per la raccolta dei dati e loro successiva analisi, controllo e consolidamento;
- acquisito contezza del ruolo e dei compiti di controllo affidati alla funzione di Internal Audit;
- monitorato l'avanzamento del lavoro acquisendo informazioni circa le attività programmate e svolte;
- preso atto dell'attestazione del Dirigente Preposto, a valle del più ampio processo di attestazione da parte dei referenti delle società controllate dei dati forniti.

A tale scopo, il Collegio ha incontrato in varie occasioni il Consigliere Delegato, il Sustainability Manager e il Dirigente Preposto i quali, con il coordinamento del Comitato



Manageriale di Sostenibilità e unitamente ai responsabili dei vari enti aziendali e ai referenti presso le principali controllate, costituiscono la struttura di governance del processo di rendicontazione di sostenibilità, riscontrando l'esistenza di un adeguato sistema organizzativo, di processi e strumenti di rendicontazione e controllo per consentire una corretta e completa rappresentazione dell'informativa di sostenibilità.

Con tali figure apicali, in quanto responsabili della Rendicontazione di sostenibilità, e in occasione di alcune riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti Correlate, il Collegio ha approfondito aspetti di particolare rilievo quali i principi ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) a cui FILA dovrà conformarsi nel rendicontare impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità e l'analisi di doppia materialità svolta per definire gli ambiti dell'informativa di sostenibilità rilevanti per il Gruppo. Il Collegio Sindacale ha inoltre discusso con la Società di revisione il contenuto della Relazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Filà al 31 dicembre 2024, delle procedure svolte e delle modalità operative per la pianificazione e svolgimento del lavoro. Sulla base delle informazioni e delle evidenze acquisite, nei termini sopra riportati, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, delle strutture, delle procedure, e dei processi che presidono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle predette informazioni e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Come detto, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dello svolgimento dell'attività di attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui all'art. 8 del D. Lgs. 125/2024, ha ritenuto opportuno confermare l'incarico già attribuito a Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2010. Nella considerazione delle procedure aggiuntive che il revisore è stato chiamato a svolgere in relazione alle nuove disposizioni, il compenso originariamente pattuito è stato integrato di un importo pari a Euro 98.000 per ciascun esercizio. A tal riguardo il Collegio Sindacale informa gli Azionisti che la definizione dell'integrazione del compenso è avvenuta in seguito a una negoziazione tra le competenti strutture aziendali e DTT, in base ai criteri definiti in sede di attribuzione del mandato originario; non è stato, pertanto, necessario sottoporre all'Assemblea in decisione in merito a detta integrazione, avendo provveduto il Consiglio di Amministrazione, quale organo competente.

9. *Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/ 1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni*

Ai sensi di quanto disposto dalla Consob in materia, il Collegio Sindacale riferisce inoltre quanto segue:



- a) non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408, Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- b) il Collegio ha rilasciato parere favorevole ai sensi dell'art. 154 bis, comma 1 del TUF in merito alla decisione di confermare il dottor Cristian Nicoletti quale Dirigente Preposto, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024 e ha preso atto della decisione, in occasione dell'adunanza consigliare del 12 novembre 2024, di attribuire allo stesso dottor Nicoletti anche i compiti di attestazione relativi alla rendicontazione di sostenibilità a seguito del recepimento in Italia della Corporate Sustainability Reporting Directive europea (CSRD) con l'entrata in vigore del D. Lgs. 125/2024 (c.d. "Decreto Sostenibilità");
- c) il Collegio ha rilasciato il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, Codice Civile, sulla applicazione della Politica sulla Remunerazione 2024 e sulla proposta di Politica sulla Remunerazione 2025 relativamente agli amministratori investiti di particolari cariche (delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025);
- d) il Collegio si è espresso in relazione alle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, in merito i) al piano di attività 2024 predisposto dalla funzione Internal Audit (ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 33, lettera c) del Codice di Corporate Governance) e ii) al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della Relazione del Bilancio separato e consolidato annuale e semestrale (ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 35, lettera a) del Codice di Corporate Governance).

10. *Fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato*

Tra i fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso a tale data, il Collegio ritiene opportuno richiamare quanto segue:

- In data 22 gennaio 2024 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di della Società, ha deliberato: (i) la distribuzione di un dividendo straordinario pari ad Euro 0,58 per ciascuna azione FILA (ordinarie e speciali) che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola (al netto delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio a tale data) per un importo complessivo massimo di Euro 29.421.967,98, da imputare a riduzione delle riserve disponibili e distribuibili (ii) il conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2022 ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014.



- In data 19 dicembre 2024, la Società ha annunciato di aver completato con successo il collocamento di n. 2.773.407 azioni ordinarie della società indiana DOMS Industries Limited, pari a circa il 4,57% del capitale sociale. I proventi lordi del collocamento ammontano a circa Euro 90,9 milioni. A seguito di questa operazione, FILA ha ridotto la propria partecipazione in DOMS al 25,01%, rimanendo comunque il maggiore azionista singolo della società indiana e conservando il proprio status di "azionista rilevante" secondo l'attuale struttura di governance. Nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio sono indicati in maniera analitica e commentati gli effetti economici e patrimoniali di questa operazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, i proventi finanziari conseguiti e il loro impiego.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio Sindacale evidenzia che nel paragrafo intitolato "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori informano che non ci sono stati fatti rilevanti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio

12. Relazioni della Società di Revisione e adempimenti del Collegio Sindacale ad esse connessi

In data 28 marzo 2025 la Società di Revisione ha emesso, all'indirizzo degli Azionisti, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 dove, in particolare, si attesta che:

- il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;
- il giudizio espresso sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014 e ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, redatte in conformità alle norme di legge;



- il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML (e limitatamente al bilancio consolidato, è stato marcato in tutti gli aspetti significativi) in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Si segnala, a titolo meramente informativo, che nelle Relazioni sul bilancio, la Società di Revisione ha ritenuto opportuno individuare quali "aspetti chiave della revisione", per il bilancio di esercizio di FILA S.p.A., il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni mentre, per quanto concerne il bilancio consolidato del Gruppo, a) il processo di determinazione del valore recuperabile dell'avviamento e b) il processo di valutazione del fondo svalutazione magazzino

Le predette Relazioni della Società di Revisione non contengono rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale, in occasione di vari incontri con le competenti funzioni aziendali e con la Società di Revisione, ha approfondito i vari aspetti connessi all'obbligo, stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. Regolamento ESEF), di redigere la Relazione Finanziaria annuale in formato XHTML (invece di PDF) e gli schemi di bilancio contrassegnati con linguaggio XBRL secondo la tassonomia ESEF. Ha quindi monitorato il processo posto in essere dalla Società per adempiere a tale obbligo e ha preso atto del giudizio espresso dalla Società di Revisione sulla conformità alle disposizioni del suddetto Regolamento sulla base del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 700B.

Si segnala inoltre che, sempre in data 28 marzo 2025, la Società di Revisione ha:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/ 2014, che non contraddice quanto riportato nelle Relazioni sui bilanci sopra indicate e riferisce su altri aspetti significativi, e che il Collegio trasmetterà, per opportuna conoscenza, al Consiglio di Amministrazione;
- emesso, all'indirizzo degli Azionisti, la Relazione sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 dove la Società di Revisione attesta che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che i) la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo FILA relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*) e ii) le informazioni contenute nel paragrafo "Regolamento sulla tassonomia" della rendicontazione



consolidata di sostenibilità non sia redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

13. Annotazione sulla celebrazione della prossima Assemblea

Il Collegio ricorda che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 106, comma 4, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge con modificazioni (c.d. D.L. cura Italia) la cui efficacia è stata da ultimo prorogata (anche) con riferimento alle assemblee che si terranno entro il 30 aprile 2025. L'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto potrà avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato dalla Società.

14. Osservazioni conclusive

Considerato tutto quanto sopra evidenziato, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Roma, 28 marzo 2025

Gianfranco Consorti, Presidente del Collegio Sindacale


Sonia Ferrero, Sindaco Effettivo


Pietro Michele Milla, Sindaco Effettivo

Deloitte.

2

Valutazione delle partecipazioni in società controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 partecipazioni in società controllate per 253,3 milioni di Euro, valutato secondo il metodo del costo.

La Direzione della Società, qualora ritenga vi siano indicatori di perdita di valore, effettua una verifica (impairment test) volta a determinare che le partecipazioni non siano iscritte a un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Inoltre, le partecipazioni i cui valori d'iscrizione ricomprendono gli avviamenti identificati in sede di acquisizione sono assoggettate a impairment test almeno annualmente.

Il processo di valutazione della Direzione circa la recuperabilità dei predetti valori iscritti nell'attivo del bilancio d'esercizio sono stati condotti stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni oggetto di verifica.

Tale processo di valutazione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra le altre, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipate, determinati sulla base dei dati previsionali estratti dal budget 2025 e dal piano industriale rispettivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio e 14 marzo 2025, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

All'esito dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. S.p.A. tenutosi in data 21 marzo 2025, la Società ha rilevato svalutazioni di partecipazioni pari a complessivi 15,5 milioni di Euro così composte: 15,6 milioni di Euro relativi alla partecipazione di Renox Topco (Regno Unito); 2,6 milioni di Euro inerenti alla partecipazione di Lodi 12 (Francia); 0,6 milioni di Euro afferenti alla partecipazione di FILA SA PTY Ltd. (Sud Africa) e 0,5 milioni di Euro alla partecipazione di Industria Maimeri S.p.A. (Italia).

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle partecipazioni e delle variabili chiave dei modelli di impairment utilizzati dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in società controllate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A.

La nota 4 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulla valutazione di tali partecipazioni.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro network:

- comprensione della modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di impairment;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test delle partecipazioni in società controllate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originali ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC), analizzando i singoli elementi degli stessi e la loro coerenza con le prassi valutative generalmente utilizzate, e analisi della ragionevolezza del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni in società controllate;
- analisi della "sensitivity analysis" predisposta dalla Direzione;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori.

Altri aspetti - Dati corrispondenti

Il bilancio d'esercizio di F.I.L.A. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 marzo 2024, ha espresso un giudizio senza riserve su tale bilancio.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 38/06 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e non sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

Deloitte.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, le portate e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della F.I.L.A. S.p.A. ci ha conferito in data 29 gennaio 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva dell'Inpsa al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7008 al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere c), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della F.I.L.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della F.I.L.A. S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.





FILA S.p.A.
Via XXV Aprile, 5
20016 PERO (MILANO)
Tel. +39 02 38 105.1
Fax +39 02 35 38 546
www.fila.it - fila@fila.it

